

Uccide la moglie a bastonate poi si butta dal ponte: morto

MONDOVI • Un pensionato di 73 anni, Angelo Molinari, residente in via Sant'Anna 4 a Mondovì, ha ucciso la moglie Teresa Aina, 62 anni, trascinandola a testa bassa, che però non è stata trovata in casa. Subito dopo l'omicidio è salito sulla sua utilitaria e si è diretto verso Morozzo da dove si è buttato da un ponte che attraversa il torrente Pesio: la morte è stata istantanea per

frattura del cranio.

Il grave fatto è accaduto poco dopo le 21 nell'abitazione occupata dai coniugi. L'allarme è stato dato dai vicini di casa i quali hanno sentito i rumori della violenta disputa provenire dall'alloggio dei Molinari, e anche grida di aiuto della moglie. Quando sono intervenuti, l'uomo era però già fuggito per cui non hanno potuto fare altro che avvertire i carabinieri i quali hanno sfondato la porta e al

sono trovati davanti il corpo senza vita di Teresa Aina, in una pozza di sangue.

La feroce aggressione era avvenuta in cucina, probabilmente la donna ha cercato di fuggire. La salma è stata poi trasferita all'obitorio dove probabilmente oggi sarà sottoposta ad autopsia.

I militari si sono messi alla ricerca dell'omicida e solo nella notte hanno trovato la sua auto parcheggiata nel territorio di Morozzo. Le ri-

cognizioni sono proseguite a largo raggio fino a quando dall'alto del ponte sul Pesio, lungo la strada per Magliano Alpi, alla luce delle torce elettriche è stato scoperto il cadavere del Molinari.

Le indagini, dirette dal procuratore della Repubblica Giancarlo Allegri, cercano ora di chiarire il movente del delitto. Sembra che l'omicida da tempo fosse assurdamente geloso della moglie.

Gianni De Matteis

| INDICE | |
|-------------------|--------|
| 1358 | (-6) |
| In rialzo | |
| PICCHI alle 10.15 | |
| Fiat | 9.460 |
| Fiat priv. | 5.020 |
| Comau | 3.120 |
| Motocicli | 2.194 |
| Generali | 42.800 |
| Mondadori pr | 15.950 |
| Burgo | 14.250 |
| Il | 18.345 |
| Cir | 5.760 |
| Cir rap | 5.707 |
| Ras | 30.950 |

NOTTE DI TENSIONE

Tagliate le gomme agli ambientalisti attendati all'Acna

CENGIO • Liguri, contro piemontesi e viceversa. Il piccolo centro della Val Bormida ha vissuto una nuova notte di tensione per il caso Acna. Gli operai dell'azienda pastiggiano le strade della cittadina ligure, a tutela del loro posto di lavoro; sul fronte opposto, gli ambientalisti astigiani, Alessandrini e cuneesi hanno presidiato lo stabilimento, piantando le tende sul greto del Bormida ed accendendo falò.

Le autorità temono scontri, mentre decine di carabinieri sorvegliano la situazione. Intanto, una ventina di auto degli ambientalisti sono state danneggiate seriamente, con righe sulla carrozzeria e tagli ai copertoni delle ruote. Un segnale allarmante, in dice che la tensione sta nuovamente raggiungendo il culmine e potrebbe esplodere.

SERVIZIO A PAGINA 5

STAMPASERA

N. 108 VENERDI' 21 APRILE 1989

L. 1000

Cresce l'ingiustizia Monito dei vescovi

TORINO

«Nella vita politica il potere è sovente gestito non per il bene collettivo»

TORINO • Come pastori, nel conflitto quotidiano con la vita della gente, avvertiamo il profondo disagio e la crisi che la solidarietà attraversa in questo periodo, in cui sovente l'individualismo e la ricerca del tornaconto personale e di gruppo prevalgono sul bene comune; crescono le situazioni di ingiustizia, di impoverimenti diffusi e gravi, di emarginazione e di solitudine, mentre si verifica un promettente progresso economico.

Per la «Giornata della solidarietà», voluta per domenica prossima, i vescovi piemontesi hanno meditato un lungo e forte messaggio. Alla società civile, ma anche alla «cittadella» della politica. Trasparente nel documento che verrà letto domenica nelle chiese della regione e della Valle d'Aosta è il riferimento alla politica degli affari e delle clientele, contrapposto al bisogno di subordinare le scelte amministrative agli interessi collettivi.

Di bisogno di valori morali e buon governo si parla esplicitamente in un paragrafo della nota pastorale: «Nella vita politica sovente il potere è gestito non in funzione delle reali esigenze del bene collettivo, ma con pesanti e stupefacenti logiche clientelari di spartizione del potere in forme talora clamorose deplorevoli. Questi fatti possono provocare una pericolosa disaffezione dei cittadini dalla vita politica». Considerazioni decise che «cadono» pubblicamente in un momento di particolare difficoltà dell'amministrazione della città. Soltanto martedì sera, nell'ultimo consiglio comunale, ridiscutendo per l'ennesima volta lo stadio in costruzione e dei suoi problemi, i comunisti hanno chiesto, dopo quelle di due assessori, le dimissioni del sindaco e dell'intera giunta, mentre dai banchi dei consiglieri di centro-sinistra Pizzetti ha espresso il «disagio profondo, anche individuale» del suo partito per la mancanza di trasparenza e di incisività nella gestione amministrativa.

Il pel torinese ha accolto il messaggio dei vescovi torinesi come una nota in sintonia «con le nostre continue denunce della situazione politica e dei processi di degenerazione che l'hanno investita con il prevalere degli interessi di gruppi di pressione economica su quelli generali». Anche in casa dc il documento è stato letto come un incoraggiamento alle ultime posizioni assunte. E anche al di fuori dei due principali partiti c'è chi, come l'assessore socialista Marzano, riconosce «un reale fondamento alle preoccupazioni dei vescovi. Il distacco fra società civile e

politica c'è e rischia di trasformarsi in vera separazione. Penso, per quanto riguarda noi amministratori, gli obiettivi ritardi di questa giunta, sui trasporti e sulla viabilità in particolare».

«Io sono uno di quelli che si battono il petto e recitano il mea culpa — commenta il prosindaco dc Giovanni Porcellana —. Guardiamoci al-

torno senza tentazioni manichee. Vedremo che, senza una cultura del buon governo, le stesse celebrazioni della Liberazione, ricorrenti in questi giorni, si ridurrebbero a riti formali o stanchi. Il messaggio dei vescovi era quanto mai opportuno e coincide con un nostro bisogno di riflettere a fondo sui mezzi e i contenuti della politica. Non sottovalutiamo, infatti, quei segnali di situazioni nuove, che pur non preannunciando alleanze nuove, portano alla riscoperta della ragione etica in politica».

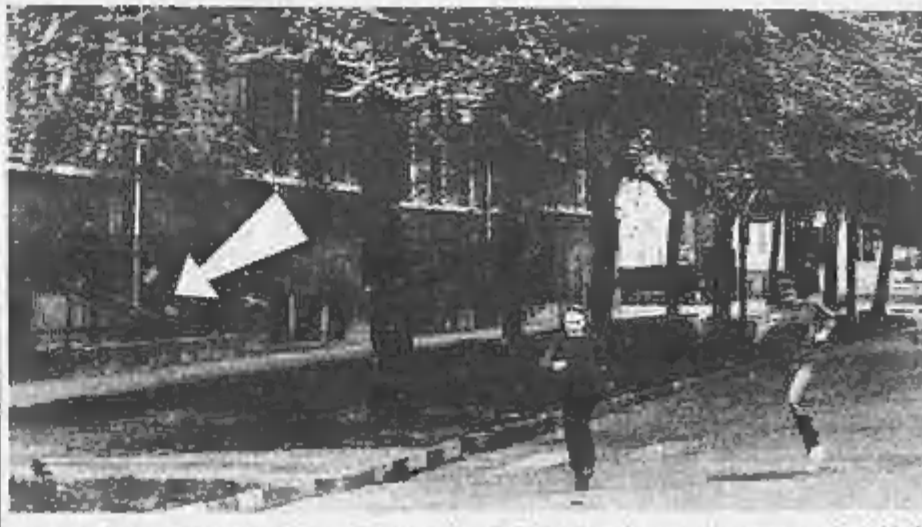
Chiara è l'allusione dell'ingegner Porcellana alle convergenze con i comunisti, a Palazzo Civico, «sulle cose da fare come amministratori prima ancora che da uomini

politici». Il prosindaco cita l'ultima riunione della II C. Ci noi e loro siamo intervenuti pesantemente sulla gestione dei finanziamenti per la ferrovia suburbana Torino-Ceres, imponendo, di comune accordo, agli amministratori della Saliti, la società concessionaria, di rispettare tutte le regole in assoluta trasparenza».

La dc non mette in discussione la fedeltà all'esparito che governa la città, ma anche con il prof. Pizzetti ripete che c'è bisogno di una svolta nell'amministrazione del Comune, «nel segno di un buon governo che si impegni sui bisogni di una migliore qualità della vita».

Alberto Gaimo

Emergenza asili bambini in cantina genitori infuriati



L'esterno della scuola materna di corso Trento. La freccia indica il seminterrato dove sono ospitati i bimbi

PER PIOGGIA E GRANDINE

Super-tamponamento sulla Torino-Aosta Coinvolte 20 auto

TORINO • Un temporale di estrema violenza, accompagnato da caduta di grandine, si è abbattuto ieri alla periferia nord-ovest del capoluogo torinese. A causa della visibilità ridotta d'improvviso a pochi metri e del mancato rispetto dei limiti di velocità si è verificato un grosso tamponamento sull'autostrada Torino-Aosta. Il fatto poco prima delle 20, all'altezza del chilometro 17, tra i comuni di Chivasso e Volpiano. Una ventina le auto coinvolte. Sei persone sono rimaste ferite; due sono state medicate all'Astanza Martini di largo Gattardo, le altre all'ospedale di Chivasso; le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Alcuni guidatori delle macchine più danneggiate, poiché pioggia e grandine non accennavano a diminuire, non hanno atteso l'arrivo dei carri attrezzi. Abbandonati i veicoli sul ciglio della carreggiata hanno raggiunto i caselli di uscita più vicini

chiedendo un passaggio a chi aveva avuto miglior fortuna nella «carambola» di auto. Per almeno tre ore si sono registrati forti rallentamenti in direzione di Aosta.

Anche la polizia stradale sta faticando per avere i dati completi del fatto e ricostruire con esattezza la meccanica dell'incidente. «Dovremo ricostruire tutto in ufficio», ha spiegato stamane un responsabile della «stradale». «E' il posto si sono recate quattro pattuglie trovando la ventina di macchine bloccate ma solo due o tre guidatori. Con quelle che chi poteva era già scappato via. Per ora abbiamo solo un'infelice di targhe e tipi di vetture: Fiat «Croma», «Tipo», «Panda», «Uno», «127», Lancia «Thema», Mercedes, Opel, Ford, Autobianchi».

Codice e rallentamenti per il nubifragio si sono registrati pure sulla tangenziale, all'altezza fra Druento e Venaria, con visibilità ridotta a pochi metri e auto a passo d'uomo.

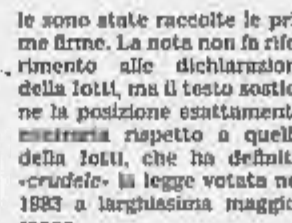
IN DIFESA DEI MAGISTRATI

Serena: critiche dal pci alle accuse della lotti

Raccolta di firme fra i parlamentari sotto un documento che difende i giudici torinesi e l'attuale legge

ROMA • Il «caso Serena» — o, meglio, la legge sull'adozione e la sua applicazione da parte dei giudici — continua a dividere gli italiani e a provocare fratture anche «a sinistra». Dopo la sortita della comunista Nilde Iotti (la quale ha sostenuto che i casi riportati dalle cronache in questo settimanale «gridano vendetta al cospetto di Dio»), a spaccarsi nel giudizio è anche il pci di Achille Occhetto.

Ieri, tra i parlamentari comunisti è circolato un documento di solidarietà ai magistrati minori che si sono occupati dei casi di Raccagni e di Domodossola, sotto il qua-



Nilde Iotti

le sono state raccolte le prime firme. La nota non fa riferimento alle dichiarazioni della Iotti, ma il testo sostiene la posizione esattamente opposta rispetto a quella della Iotti, che ha definito «crudele» la legge votata nel 1983 a larghissima maggioranza.

Tra le «madri» della stessa vanno annoverate la comunista Giglia Tedesco Tatò (la quale ha sostenuto nei giorni scorsi in una intervista all'Unità che un «bambino non può diventare figlio per usucapione») e Rosa Russo Iervolino, dc, ora ministro per gli Affari Sociali.



Nilde Iotti

C'è divisione anche in casa Ogl. Il sindacato torinese critica il «fincatoggio morale» contro i giudici; quello cuneese lamenta invece che «si è sottratta una bimba ad una famiglia la cui idoneità non è stata messa in dubbio».

TORINO — Genitori alla riscossa per difendere i figli più piccoli, quelli che sono affidati alle cure di asili nidi e scuole materne. Da un Coordinamento dei comitati di gestione, nato a Torino un anno fa e riunito in assemblea pubblica ieri sera, è partita una denuncia precisa: «Le scuole? Un parcheggio di pura e il più delle volte insufficiente assistenza, con classi anche di 50 alunni, aule nel sottoscala, mura che rischiano di cadere, posti che non vengono coperti».

Un quadro sconcertante, assai lontano dall'efficienza di un servizio che dovrebbe essere reso alla comunità: bambini che devono portarsi la carta igienica da casa; erba alta nei giardini di scuola, ottimo nascondiglio per siringhe infette.

Come si è difesa l'assessore competente, ospite della serata? Vinicio Lucci ha dovuto spiegare le molte domande su manutenzione, carenze d'organico e rette. Pur ammettendo che «per qualche anno la manutenzione straordinaria è stata trascurata», ha lamentato la carenza del budget finanziario a disposizione. Lucci ha poi rassicurato tutti: «E' pronto un piano dettagliato d'interventi».

SERVIZIO A PAGINA 9

DA DOMENICA, CANALE 5

Arriva «Il ricatto» nuovo film televisivo col commissario Ranieri

Massimo Ranieri ritorna al cinema e domenica in prima serata su Canale 5 lo vedremo nel ruolo del commissario Fedeli contro la camorra ne «Il ricatto». Senza macchia e senza paura, il commissario, che come dice il cognome si attiene al sentimento di giustizia, ha impiegato ben sette mesi per realizzare un grande spettacolo di vita similvera. Il lavoro è diviso in cinque parti: le prime tre dirette da Tullio Vazzeri e le rimanenti da Ruggero

Deodato, entrambi registi esperti di «action».

Il costo dell'operazione è stato di 10 miliardi e si avvale di interpreti quali Fernando Ray, Spiros Focas, Jacques Perrin, De Filippo, Maurizio Berra. Una curiosità: il bravo attore Berra (il poliziotto di Ranieri), si chiama Trombini, ma il cognome non andava bene alla produzione, così ha dovuto cambiarlo.

SERVIZIO A PAGINA 19



Massimo Ranieri



Jean Charles Gil

STASERA

Torna il balletto (con la Charrat) al Piccolo Regio

Al Teatro Regio la Compagnia di Balletto, diretta da Leguay e da Tiziana Tosco, presenta questa sera uno spettacolo ampiamente articolato. Vedremo il III atto di «Raymonda», con la coreografia di Fernando Bujones; la ripresa di «Jeu de cartes» di Janice Charrat e una novità assoluta di Robert North, «Les attentives».

Questa creazione di North si basa sulla «Quartettosima sinfonia» di Schostakovich. Il coreografo ha costru-

to un balletto nel quale Vita e Morte si fronteggiano. «Les attentives» ha come protagonista Schonach Mirk, la stupenda ballerina che fu musa di Béart per molti anni. In «Jeu de cartes» si esibirà l'étoile francese Jean-Charles Gil.

Di «Raymonda» verrà presentato il «divertissement» che comprende il celeberrimo «Grand Pas Hongrois».

SERVIZIO A PAGINA 19



Guido Bodrato

Quel «fascino» dell' MSI Tutti al convegno



Marco Pannella

ROMA ■ Fino a qualche anno fa i missini erano considerati inutili. Neppure l'abilità politica di Almirante riuscì a vincere l'isolamento in cui l' MSI era piombato sin dagli anni Sessanta. L'unico risultato ottenuto dall'allora segretario missino era stato l'apertura di dialogo con il segretario socialista Craxi, a cui aveva fatto seguito la comparsa di Pannella in almeno due assisi missine. In entrambi i casi il leader radicale era riuscito a strappare l'applauso alla platea parlando di crisi dell'antifascismo tradizionale.

Era il segno di un cambiamento delle posizioni politiche? La fine delle nostalgie? Oppure una visione più attuale della storia e della realtà sociale? Eppure anche il neosegretario Fini non ha fatto mistero dell'intenzione di volere richiamare i vecchi principi della destra storica, quelli del nazionalismo, l'autoritarismo e il ripristino della pena di morte per i reati gravi contro la persona.

Qualche cosa però dev'essere cambiato: il lungo periodo di «congelamento» sembra terminato e tutti i maggiori partiti del cosiddetto «arco costituzionale» hanno inaspettatamente ripreso il dialogo a destra. E i primi sono stati proprio i comunisti. Sorprendendo un po' tutti, e fra questi gli stessi alti dirigenti di via delle Botteghe

Dopo il «caso» di Trombadori, (pci), anche il vicesegretario dc Bodrato ha partecipato a un'iniziativa missina. E con lui il socialista Andò. Perché?

ha sottolineato Menniti — che un esponente di primo piano della dc prende parte ad un dibattito organizzato dall' MSI —.

Anche in questa circostanza il tema era attuale e invitante: «Il ruolo e le prospettive di cambiamento del partito e del sistema politico italiano».

A dimostrazione di un diverso clima politico, Menniti ha rilevato che oggi il movimento sociale italiano «pur non dovendo rimpiegare niente non può più rappresentare il partito di destra anticomunista che viene in soccorso della dc in nome dell'anticomunismo. Con il congresso di Sorrento — ha aggiunto — questo schema è finito. L' MSI deve avere oggi una politica di alleanza con le altre forze politiche. Dobbiamo evitare l'omologazione ma anche l'isolamento».

Un «nuovo MSI», dunque? Sembra proprio di sì al. Spiega il socialista Andò: «Sulle questioni istituzionali è necessaria una targa insieme con tutti. Una grande battaglia come quella relativa alle grandi riforme istituzionali deve recuperare ai valori della Costituzione valori politici e culturali che fino ad oggi si sono limitati a contemplare passivamente. Questi settori potrebbero avere un diverso ruolo, manifestando disponibilità per realizzare processi di cambiamento nel si-

stema politico». In altre parole, una «conversione» in senso più democratico della destra contribuirebbe a rompere il ghiaccio dell' «ibernazione» politica, nella quale l' MSI è stato da tempo relegato. Un futuro meno nero?

Mino Lorusso



Gianfranco Fini

PILITTERI

«No, caro Bettino, no quel quadro non te lo dò...»



Paolo Pillitteri

MILANO ■ Ostensione in famiglia per Bettino Craxi. Suo cognato, Paolo Pillitteri, sindaco socialista di Milano, questa volta gli ha detto «no».

Il segretario del Psi aveva chiesto in prestito al Comune il celeberrimo Quarto Stato di Pellizza da Volpedo — grandioso affresco del socialismo turatiano di fine '800 — per esporlo negli spazi capannoni Ansaldo che dal prossimo 13 maggio ospiteranno il congresso socialista. Ma secondo Pillitteri la cosa non si può fare: il quadro (5 metri e mezzo per 3) è «intrasportabile».

Ma Bettino, comunque, ha già in mente altre iniziative.

Nelle chiese si parla di...finanze

Una circolare della Cei a tutte le parrocchie: ricordate ai fedeli che da quest'anno devono essere loro a sostenere la Chiesa. Ma i parroci sono preoccupati

ROMA ■ «Cari parrociniani, ricordatevi che da quest'anno dovete essere voi a sostenere finanziariamente la Chiesa». L'appuntamento è per domenica prossima: in tutte le chiese, durante l'omelia, i sacerdoti ricorderanno ai fedeli che con il nuovo Concordato dovranno essere loro a pensare direttamente al sostentamento del clero.

Domenica infatti la prima «giornata di sensibilizzazione» voluta dalla Cei con una circolare a tutte le parrocchie, alla quale seguirà una seconda giornata in programma il 15 ottobre. Le giornate non hanno tanto lo scopo di raccogliere fondi, (anche se nelle parrocchie saranno disponibili moduli di conto corrente e ricevute), ma quello di informare l'opinione pubblica sul perché e sul come aiutare economicamente la Chiesa italiana. «Si vuole sottolineare — dice monsignor Attilio Nicora, responsabile per la Cei dell'esecuzione del Concordato — lo spirito di corresponsabilità che deve animare la comunità cristiana».

Come si ricorderà, il nuovo Concordato prevede che la Chiesa non sia più direttamente finanziata dallo Stato, bensì dai fedeli, che possono fare offerte volontarie fino a un massimo di due milioni deducibili dalle tasse. Ogni contribuente può inoltre indicare, apponendo una crocetta sulla propria dichiarazione dei redditi, se desidera che una quota



Tempi duri per i preti

dell'8 per mille dell'Irpef sia devoluta alla Chiesa Cattolica.

Con questi contributi si dovrebbero coprire le esigenze del culto, le iniziative di carità e il sostentamento del clero. Ma negli ambienti ecclesiali c'è preoccupazione: con la perdita della congrua, a partire da quest'anno, molti parroci temono di trovarsi in grave difficoltà.

Nei giorni scorsi i sacerdoti si sono visti recapitare un voluminoso plico, contenente una traccia di omelia, alcuni opuscoli informativi sul nuovo sistema di finanziamento e un libretto di 300 bollettini di conto corrente per le offerte volontarie dei fedeli.



Adnan Kashoggi

RIVELAZIONI DI UN QUOTIDIANO SVIZZERO

«Gelli, dopo l'evasione dal carcere fuggì sul panfilo di Kashoggi»

velazione è stata pubblicata dal quotidiano svizzero «La Tribune de Genève» e porta la firma di Pascal Auchincloss, stimato professionista, che avrebbe raccolto le nuove informazioni da un alto funzionario delle dogane francesi, ascoltato da una commissione d'inchiesta.

A questo punto, secondo la nuova versione, è possibile ricostruire la fuga del venerabile maestro con più precisione. Il 10 agosto 1983, alla vigilia del processo per la sua estradizione in Italia e dopo aver scontato undici mesi di detenzione a Ginevra, Gelli scomparve dal carcere di Champ Dollon. Le autorità elvetiche aprirono un'inchiesta e non ci volle molto tempo per scoprire la soluzione del giallo: una guardia corrotta aveva favorito l'evasione. Ma rimaneva da chiarire come Gelli fosse riuscito a far

perdere le sue tracce. Si fecero molte ipotesi: si parlò di una fuga in Marocco, forse in Sud America, qualcuno parlò anche della più vicina Montecarlo; qualcuno ipotizzò anche una fuga su un aereo decollato da Ginevra. Secondo «La Tribune de Genève», l'ex capo della P2 sarebbe stato prelevato da un elicottero subito dopo l'abbandono del carcere, atterrato poi sul panfilo di Kashoggi, in attesa in grado di portare anche elicotteri, e tutto ciò sotto il naso dei doganieri francesi.

L'avvocato di Gelli, Fabio Dean, ammette però queste nuove clamorose rivelazioni: «Posso soltanto dire, per quel che ricordo, che a quel tempo vennero fatte congetture diverse, tra cui anche di una fuga in Africa. Certo, Kashoggi era ancora, con la sua barca, tra Cap Ferrat e

Nizza, non distante dalla villa di Gelli, ma da qui a dire che Gelli sia atterrato con un elicottero proprio sulla barca, mi pare ce ne corra».

Dopo la fuga dal carcere cominciò la ridda delle segnalazioni della presenza del gran maestro nei punti più disparati. Gelli era colpito da mandato di cattura per spionaggio e per le vicende del Banco Ambrosiano, un crack di cui ancora si deve celebrare il processo. Dieci giorni dopo la sua fuga le autorità elvetiche concessero la richiesta di estradizione di Gelli. Da quel momento cadde però il silenzio sul venerabile maestro. Solo nel dicembre '85 circolarono nuovamente delle voci circa la sua presenza in Spagna. Bisognerebbe arrivare al 21

settembre 1987 per rivedere Gelli in carne e ossa: è il giorno in cui l'ex capo della P2 si costituì a Ginevra. Due mesi e mezzo dopo il tribunale di Firenze lo condannò a otto anni per l'attentato al Palatino. Anche i giudici di Ginevra gli inflissero una pena per l'evasione: sedici mesi di reclusione per corruzione. Nonostante sia assistito da tre abili legali — Dean, Di Pietro e il principe del foro Dominique Poncet — Lucio Gelli non riuscì ad evitare il suo rientro in Italia. Il 17 febbraio Gelli viene prelevato da un'Alfetta della polizia e portato nel carcere di Parma, ma nell'aprile dell'88 può contare sulla libertà provvisoria. Su Gelli si aggiunge intanto un'altra pesante condanna: dieci anni di carcere per calunnia della corte d'assise di Bologna nel giudizio sulla strage di Bologna.

RISPARMIO

VITO PERNIOLA

Quando il conto va in «rosso per valuta»

Un lettore lamenta che la sua banca gli abbia addebitato un forte interesse passivo dovuto al modo con cui vengono incassati gli assegni «fuori piazza»

«Sono titolare di una piccola azienda meccanica, con un buon giro d'affari, per cui riesco a lavorare con solidi mezzi — scrive Ermanno B. Borgaro (Torino) — Sul conto corrente della ditta, aperto in una banca locale, pago tutte le mie operazioni della gestione ordinaria, che consistono prevalentemente in versamenti di assegni e prelievi per pagare i fornitori. Ho un fido di venti milioni, che dall'inizio dell'anno ho utilizzato una sola

volta, rimanendo «in rosso» per non più di dieci giorni. Per il restante periodo ho sempre avuto un saldo a credito. A fine marzo mi sono trovato la sorpresa di dover pagare degli interessi, oltre ad una cifra di circa L. 50.000 per «massimo scoperto». Considerato che ho anche versato assegni per importi rilevanti, ed il conto è stato quasi sempre in nero, ritengo che sia stato un errore di conteggio. La banca mi ha detto che è giusto, e che il mio inte-

resse passivo è stato causato da «scoperti di valuta». Non sono convinto; inoltre, gli interessi non vengono sempre calcolati a fine anno? Perché devo pagarli a marzo?

Dalla documentazione allegata, risulta che il calcolo è esatto e che la Banca, almeno sotto il profilo contabile, ha ragione. Diversa può essere la valutazione sull'ultimo fido rilevato dal nostro lettore. In effetti la prassi bancaria prevede il calcolo ed il relativo accreditamento degli interessi sui conti correnti, su base annua, in caso di interessi a credito del cliente, e trimestrali per interessi a debito. In questi ultimi tempi, anche su invito di organi governativi, alcuni istituti di Credito hanno ipotizzato la possibilità di una capitalizzazione semestrale per gli interessi a credito. Per quanto riguarda il caso specifico, l'interesse

addebitato non è stato calcolato soltanto dai dieci giorni in cui il conto è stato in rosso per 11 milioni (l'ammontare, pur tenendo conto che è stato applicato un tasso del 18 per cento più la commissione 1/4 per cento sul massimo scoperto trimestrale, darebbe un totale di lire 111 mila che dovrebbe essere coperto dagli interessi a credito sulla giacenza media, piuttosto rilevante).

In effetti, dall'esame dell'estratto conto, risulta che, nel trimestre, il conto corrente è stato praticamente quasi sempre in «rosso per valuta».

Vediamo le motivazioni tecniche, che, secondo quanto riferito nella lettera, la banca non avrebbe fornito. I versamenti avvengono quasi tutti con assegni. Operando su Banche di Torino vengono considerati «fuori piazza».

La banca citata applica ben 10 giorni lavorativi di valuta. Ipotizziamo un versamento di un assegno di L. 30.000.000 fatto in data 9 marzo con saldo del conto zero.

La valuta (cioè il giorno dal quale decorrono gli interessi) sarebbe del 23 marzo. Se in questo periodo non vengono fatte altre operazioni di versamento, e in data 10 marzo viene emesso un assegno di pari importo, verranno conteggiati interessi passivi per il periodo intercorrente da questa data sino a quella della «maturazione» del versamento, in sostanza 13 giorni (dal 10 al 23). In effetti, nel periodo considerato è come se sul conto non ci fosse una lira. Dopo aver ripetuto più volte operazioni del genere, si può capire come alla fine, con un saldo apparentemente sempre «in nero» si possa avere interessi «massi».



I re amavano
lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali
proposti con il gusto, e la cura
di una cucina ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì sera su prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

INGLESE URGENTE



Allo Shenker 30 giorni di
«Inglese Urgente» ti danno subito
la parola in inglese per tutte
le situazioni di emergenza:
un viaggio di affari,
una vacanza
all'estero...

Gratuito a tutti i soci la
consulenza per viaggi
studio in G.B. e U.S.A.
in istituti altamente
qualificati.

Speak English. Speak Shenker.
TORINO - Corso Vitt. Eman., 87 - Tel. 544.458-515.230



Svetlana a Mosca nell'84

Buon sangue non mente: Svetlana voleva spedire il figlio in Siberia

I parenti raccontano il burrascoso ritorno in patria della figlia prediletta di Stalin. «E' rimasta un anno e mezzo e poi è tornata in Occidente, per fortuna»

Non poteva sopportare la nuora e, per vendicarsi, cercò di far cacciare Josif dal partito e di farlo mandare nei campi di lavoro di Sakhalin

MOSCA ■ Buon sangue non mente. Svetlana Alliluyeva, la bizzarra figlia di Stalin, non ha lasciato certo un buon ricordo dietro di sé nell'Unione Sovietica, soprattutto tra i suoi parenti che ora l'accusano di essere una madre degenerata, di aver cercato di fare espellere dal par-

tito, e addirittura di far confinare in Siberia, il figlio Josif, omonimo del nonno.

Ne parlano su Sovetskaja Kultura i nipoti di Svetlana che, fuggiti in Occidente nel 1967, ritornò con un gesto clamoroso nell'Unione Sovietica nel 1984 per lasciarsi poi nuovamente dopo un anno e

mezzo a Mosca, quindi a vivere nel Wisconsin, negli Stati Uniti.

Dopo il rientro in Urss Svetlana visse dapprima con il figlio e la nuora a Mosca e poi si trasferì a Tbilisi, capitale della Georgia, terra natale di Stalin, per stare vicina ad altri parenti.

Ma non sembra abbia lasciato un buon ricordo a nessuno.

«Sono sicuro che si è sempre sentita come se portasse la corona in testa, anche se vestiva modestamente», racconta Levgeni Dzhugashvili, colonnello, figlio di Yulov Dzhugashvili, figlio di primo letto del dittatore georgiano, morto in una prigione tedesca durante la seconda guerra mondiale.

«Dava spesso ordini e insisteva ripetutamente la figlia». Svetlana era portata dietro Olga, la figlia avuto dal marito americano.

«Quando se ne andò da Tbilisi, annunciò che era stufa di vivere tra selvaggi». Secondo ogni evidenza, il suo tatto e la sua delicatezza lasciavano molto a desiderare.

Dzhugashvili racconta che Josif, suo cugino, gli raccontò delle ingherie che aveva subito dalla madre e in particolare gli riferì che essa scrisse addirittura una lettera ai suoi superiori chiedendo che lo facessero «cacciare fuori dal partito, che annullassero la sua laurea e, cosa più comica di tutte considerando

da parte di chi veniva la richiesta — queste sarebbero le precise parole di Josif — ha chiesto infine che mi spedissero a Sakhalin».

Sakhalin è una desolata penisola all'estrema punta nord-orientale della Siberia, tristemente nota in Unione Sovietica per i campi di lavoro per criminali e prigionieri politici.

Un'altra nipote, N. V. Stalin, racconta di «scene a dir poco disquisite» causate dalla zia. «Per lei, non voleva che niente umiliare una persona. La zia faceva scene ripugnanti. Si comportava in modo arrogante e scandaloso anche in pubblico, di fronte a centinaia e centinaia di persone».

Secondo Dzhugashvili, Svetlana, quando tornò nell'Urss, a Mosca, dapprima non voleva neanche vedere il figlio.

Josif conferma buona parte di queste testimonianze: «Al suo ritorno a Mosca l'ho accolta con la massima premura anche se per quasi 17 anni non avevo avuto sue notizie. Eppure mia madre ha insultato pesantemente mia zia ferendo in questo modo anche me. Ma quello che è più grave è che, non sapendo niente del mio lavoro ha scritto ai miei superiori mettendo in dubbio la mia preparazione professionale e costringendomi a giustificazioni umilianti».

L'articolo su Sovetskaja



Svetlana a Phoenix nel '72, con il marito Peter e la figlia Olga

Kultura, è stato scritto dal maggiore A. Kolesnik, in base a informazioni raccolte tra i parenti di Svetlana, la quale, d'altronde, quando tornò in Occidente, giurando di non rimettere più piede nell'Unione Sovietica, affermò di essere stata trattata male dal figlio, dalla nuora e dai parenti georgiani.

Disse che Josif era cambiato in modo irrimediabile nei 17 anni della sua lontananza e insisteva che il figlio l'avesse invitata a tornare facendo il gioco di qualcuno, forse della stessa Kgb, la polizia segreta.

Fino ad oggi la stampa sovietica aveva evitato di rivelare particolari sulla tur-

lenta parentesi della figlia prediletta di Stalin nella sua terra natale. Ora Sovetskaja Kultura, nel lungo ritratto di Svetlana — un'intera pagina del giornale, dove vengono riportati anche giudizi positivi — descrive come i lati peggiori del suo carattere si siano notevolmente deteriorati con il passare degli anni trascorsi in Occidente.

Sovetskaja Kultura non commenta queste testimonianze lasciandosi andare solamente a questa breve conclusione: «A quanto pare Svetlana Alliluyeva non aveva capito la nuova situazione che si stava creando in Unione Sovietica e si è sentita spensata».



La più famosa immagine di Svetlana: bambina, in braccio a «papà Stalin»

NOTIZIE

Centomila contestano il governo cinese

PECHINO ■ Non meno di centomila persone di ogni ceto sociale si sono raccolte oggi nella grande piazza Tiananmen, al centro di Pechino, sede delle più importanti istituzioni politiche del Paese, nel quinto giorno consecutivo di manifestazioni popolari che vanno sempre più assumendo il carattere di una protesta antigovernativa senza precedenti nella Cina post maoista.

Nata una rivista delle prostitute

RIO DE JANEIRO ■ «O beijo da rua», il bacio della strada, è il nome suggestivo della rivista bimestrale, formato tabloid, 12 pagine, che da oggi possono acquistare le prostitute di Rio de Janeiro, interessate ad approfondire i loro affari quotidiani. La dirige Gabriela Silva Leite, presidente dell'Associazione nazionale delle prostitute brasiliane, dieci anni di «mestiere» per le strade di Rio, San Paolo e Belo Horizonte, nonché studi di problemi sociali.

Filippine: assassinato ufficiale Usa

MANILA ■ Il colonnello dell'esercito americano James N. Rowe, di 51 anni, pluridecorato nella guerra del Vietnam, è stato ucciso ieri da un commando di terroristi mentre si stava recando in macchina al lavoro al quartier generale del gruppo di consulenza militare statunitense poco fuori Manila. Rowe era il capo della sezione esercito del gruppo congiunto americano-filippino di consulenza militare.

BRASILE

Rapinavano per Satana

Una setta si autofinanziava con i colpi in banca. Dopo un fallito assalto, si uccidono su ordine del capo quattro dei cinque banditi

RIO DE JANEIRO ■ Ancora satanismo e criminalità in America. Il nuovo, sconcertante episodio — dopo quello avvenuto in Messico dove trafficanti di droga sacrificavano vittime umane a Satana — è stato reso noto in Brasile. La polizia racconta che una gang che la settimana scorsa aveva rapinato una banca nella cittadina di Acu, nell'interno del Brasile, ed era poi fuggita con degli ostaggi, ha eseguito dei macabri suicidi rituali dopo la resa: eseguendo come automi gli ordini del capo, quattro banditi uno dopo l'altro hanno portato la pistola alla testa e si sono sparati. Il capo, invece, si è consegnato vivo alla polizia, spiegando di essere il «sacerdote» di una setta che adora il diavolo e che la rapina serviva a procurare i soldi per portare avanti il culto.

Il capo della gang, Erizan Chaves Siqueira, di 31 anni, ha reso la sua confessione sotto interrogatorio mercoledì. Racconta Iolanda Leno, portavoce della polizia federale di Belém, capitale dell'Amazzonia: «ha detto che il diavolo è il suo signore e che è il capo di una setta diffusa su un ampio territorio».

Il bottino della rapina — 33.000 cruzado (40 milioni di lire) —, tolti 500 cruzado a testa come ricompensa per ciascuno dei partecipanti all'impresa, sarebbe servito a finanziare la setta.

La gang, cinque uomini in tutto, ha effettuato la rapina venerdì. Al momento della fuga i banditi si sono accorti che la polizia era già appostata ed allora i cinque si sono allontanati facendosi strada con altrettanti ostaggi. In cambio di un aereo con pilota e co-pilota, che successi-

vamente li aveva portati a Belém, i banditi ne avevano liberati quattro. Una volta a terra i rapinatori avevano lasciato andare i piloti, mentre l'ultimo ostaggio era riuscito a fuggire dallo sportello posteriore dell'aereo.

I satanisti-rapinatori, in preda a furia distruttrice, hanno demolito l'interno del velivolo, a colpi d'ascia. Slogata la rabbia, nella notte tra sabato e domenica, uno dei cinque si è ucciso ed il suo corpo è stato ritrovato sulla passerella dell'aereo la mattina dopo. Poi la decisione di farla finita e l'allucinante epilogo. Tre dei quattro banditi superstiti sono usciti con le pistole in mano. A ciascuno il capo ha ordinato di puntarsi la pistola alla testa e di fare fuoco e così è stato. Erizan Chaves Siqueira è uscito per ultimo lasciandosi arrestare dagli agenti.



Alessandra Pucci

ITALIANI NEL MONDO

Alessandra Pucci, eletta donna dell'anno in Australia, dirige un'industria all'avanguardia nelle biotecnologie

Una regina con l'accento toscano

ger director della «Australian Monoclonal Development», la più importante e avanzata azienda di ricerca e di sviluppo del settore, è membro di organismi governativi nel campo della scienza applicata, più volte decorata, anche dalla Regina Elisabetta d'Inghilterra e dal presidente Cossiga, che le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana.

Dinamica, disinvolta, colta, di elegante semplicità nel modo di muoversi e parlare, dopo le due lauree conseguite in Italia s'era trasferita insieme al marito in Australia dove, a Sydney, ha svolto attività di ricerca presso la locale università. «Quindi — dice — mi sono decisa a mettere in pratica queste mie ricerche in campo industriale ottenendo i finanziamenti necessari per l'attuazione del

mio progetto e lo sfruttamento dei risultati dei miei studi creando una struttura produttiva. Il successo è stato immediato perché all'espansione dell'azienda in territorio australiano ha fatto seguito l'estendersi della nostra tecnologia in Giappone con un accordo di governo».

L'anno scorso l'«Australian Monoclonal» è stata incorporata dalla ICI, la più importante multinazionale inglese nel campo della chimica e Alessandra Pucci è passata a dirigere il settore rapporti con l'estero che ormai si sono estesi in gran parte del mondo. Dice: «Siamo fra i più avanzati nella tecnologia applicata alla diagnostica medica, veterinaria e vegetale, cioè realizziamo strumenti e ritrovati che permettono di identificare malattie nell'uomo, negli animali e nelle piante. Specie in quest'ulti-

ma branca siamo senz'altro all'avanguardia nel mondo».

«Queste nuove biotecnologie — dice — sono in grado di risolvere alcuni gravi problemi, come quello dell'inquinamento delle acque e dei terreni per l'uso dei pesticidi e fertilizzanti. E' un sistema alternativo per guardare le piante dalle malattie e rendere innocui gli insetti. Diciamo che nel corpo delle piante stesse, nella loro composizione cellulare, vengono inserite delle specie di geni, come nell'uomo, che combattono le malattie dall'interno, che si riproducono per generazione, e che nello stesso tempo contengono in se stessi l'insetticida naturale. In sostanza la pianta si difende da sé, non ha bisogno dell'aiuto dell'uomo o non ha alcuna conseguenza dannosa né per l'uomo né per l'ambiente che si nutre di vegetali».

Questo toccasana richiede però un lungo tempo di applicazione e, soprattutto, un capovolgimento delle attuali culture, occorre modificare radicalmente i sistemi agricoli, la mentalità dei contadini dopo di che «le piante» si accercheranno bene da sole, elaborando in se stesse gli elementi che le tengono in buona salute, senza dunque alcun intervento esterno, sulla foglia, sul terreno. E' nel seme stesso che si tramanda l'antidoto».

Viene la voglia di chiederle per caso non sia puntando al Premio Nobel. Ma lei modestamente risponde: «No, perché i risultati delle mie ricerche non sono personali, ma frutto di una équipe, sebbene sotto la mia direzione. Io, più che una scopritrice di qualcosa, sono una divulgatrice di scienza».

Lamberto Antonelli

Fulvio Tomizza L'ereditiera veneziana

«La felice sorpresa del libro di Tomizza: un Settecento veneziano di rara intensità e bellezza».
Giulio Nascimbene.
Corriere della Sera

«... un racconto concentrato e teso, intepido di vera, nascente commovente».
Carlo Carera.
La Stampa

«Una figura che colpisce e incanta».
Leone Piccioni.
Il Tempo

«Sono pagine animate e sapienti».
Giovanni Pampaloni.
Il Giornale

Franco Bompiani



Carlo Ginzburg
Storia notturna
Una decifrazione del sabbia

Streghe, lebbrosi, ebrei, Sciti, sciamani: miti millenari affiorano dietro l'immagine enigmatica del sabbia.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XLV-319 con 19 illustrazioni fuori testo, L. 45.000

Einaudi

Uno a zero. Decisiva vittoria della Sting sugli interessi rateali. Presso le Concessionarie e le Succursali Fiat una interessante proposta per tutti

la quota base si diventa proprietari di una stupenda Uno Sting 3 porte da pagare, ad esempio, con 35 rate mensili da lire 283.000, risparmiando

uno a zero

STING INTERESSI

Il mese di aprile. Ecco il programma: a coloro che sceglieranno la Uno Sting e decideranno di pagarla in un anno, sarà offerto un finanziamento a zero interessi! Insomma, basterà versare solo la quota base che comprende IVA, messa in strada ed eventuali optional per diventare possessori di una fiammante Uno Sting da pagare successivamente in 11 rate mensili senza interessi aggiuntivi. Ma sono previsti grandi vantaggi anche per chi sceglierà dilazioni fino a 36 mesi: una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi! In pratica, ai prezzi dell'attuale listino, versando solo



da ben 1.606.000 lire. E infine un magnifico fuori programma per tutti coloro che sceglieranno di acquistare la loro Uno Sting in contanti: le Concessionarie e le Succursali Fiat li aspettano con una sorpresa davvero molto interessante. Ma attenzione, il piacere di scoprirla dura solo fino al 30 aprile. L'offerta è valida su tutte le Uno Sting disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30/4/1989 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. **FIAT**

È UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

L'EUROPA IN VIAGGIO



11° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE TORINO 18-25 APRILE 1989 CENTRO ESPOSITIVO LINGOTTO

28 APRILE '89 BTE

BUONI DEL TESORO IN EUROSCUDI

Scadenza 11 maggio 1990

- I BTE sono titoli denominati in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta della CEE.
- Il prezzo di emissione, alla pari, sarà versato in lire in base al tasso di cambio del 24 aprile 1989; i non residenti possono pagare i titoli direttamente in ECU.
- Gli interessi e il capitale saranno corrisposti in lire, in base al tasso di cambio Lira/ECU del 9 maggio 1990, ovvero direttamente in ECU ai non residenti.
- Il collocamento avverrà con asta marginale riferita al tasso di interesse, cui potranno partecipare gli intermediari attualmente ammessi alle aste

- dei BOT. I risparmiatori possono prenotare i titoli presso le banche.
- Le domande dei partecipanti potranno essere presentate al tasso d'interesse dell'11% lordo, ovvero ad un tasso inferiore di 5 centesimi a multiplo. Le richieste dovranno pervenire alla Banca d'Italia, Servizio Mercati Monetario e Finanziario, Via Nazionale 91 - Roma, entro le ore 15,30 del 24 aprile 1989.
- I BTE dovranno essere regolati il 28 aprile 1989, senza maggiorazione di dietimi.
- I titoli non verranno stampati; la proprietà risulterà dalla «gestione centralizzata» presso la Banca d'Italia.

Prezzo di emissione
in ECU

100%

Durata
giorni

378

Tasso base
d'asta lordo

11%

BTE

L'INVESTIMENTO
CHE PARLA EUROPEO

SANSONI



Andrea Frova
Bravo, Sebastian

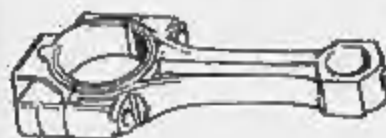
Un romanzo
ai confini tra storia reale e fantasia creativa.
Un protagonista
che si chiama Johann Sebastian Bach.

AUTOQUIZ

LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?

Metti alla prova la tua memoria o la tua esperienza
e rispondi esattamente.

Cosa è raffigurato nel disegno?



- 1 - Una biella.
- 2 - La leva del cambio.
- 3 - La leva del freno di stazionamento.

Controlla subito la soluzione di Autoquiz a pagina 16

La «guerra dei poveri» riprende in Val Bormida

Notte di tensione a Cengio: gli ambientalisti hanno piantato le tende presso lo stabilimento Acna e qualcuno ha tagliato le gomme alle loro auto. Accuse e denunce

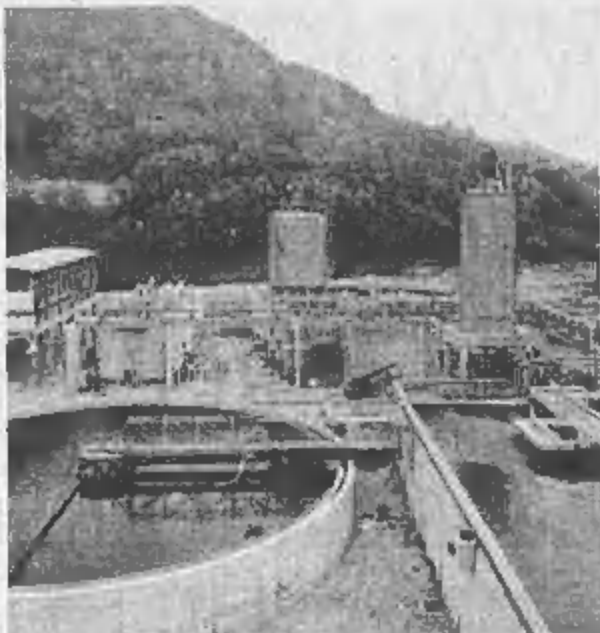
CENGIO • Notte di tensione a Cengio, in Val Bormida, per il caso Acna. I liguri e piemontesi si guardano in cagnesco, si temono scontri. Gli ambientalisti provenienti dalle province di Asti, Alessandria e Cuneo per tutta la notte hanno presidato lo stabilimento, hanno issato due tende canadesi sul greto del fiume Bormida, hanno acceso falò. Questa mattina, sotto la pioggia, hanno continuato la loro protesta. Ronde di operai dell'Acna hanno pattugliato a loro volta le strade del piccolo centro ligure. Decline di carabinieri stanno sorvegliando discretamente la situazione.

Ieri sera c'è stato un episodio spiacevole. Una ventina di auto di ambientalisti sono state danneggiate aeramente, molti i copertoni tagliati, le carrozzerie rigate. Fino alle 3 di questa mattina i carabinieri hanno raccolto le denunce di decine di danneggiati. Un segno che la tensione si sta riaccendendo e po-

trebbe esplodere da un momento all'altro.

La protesta si era iniziata ieri mattina, quando da tutta la Val Bormida piemontese sono confluiti a Cengio centinaia di ambientalisti, la maggior parte dei quali aderenti all'Associazione per la rinascita. Volevano protestare dopo che nove dei loro aderenti erano stati denunciati dai carabinieri per violazione di domicilio. Erano entrati la notte tra mercoledì e giovedì all'interno del perimetro dello stabilimento Acna per effettuare alcuni prelievi, ma erano stati sorpresi da una guardia giurata che aveva telefonato ai carabinieri.

L'Acna Chimica Organica si è ripromessa di denunciare i nove per violazione di proprietà privata e per sabotaggio. Sostiene infatti che è stata rimossa una pompa predisposta dall'azienda per tenere sotto controllo il percolato e garantire il funzionamento delle barriere che consentono la protezione del fiume

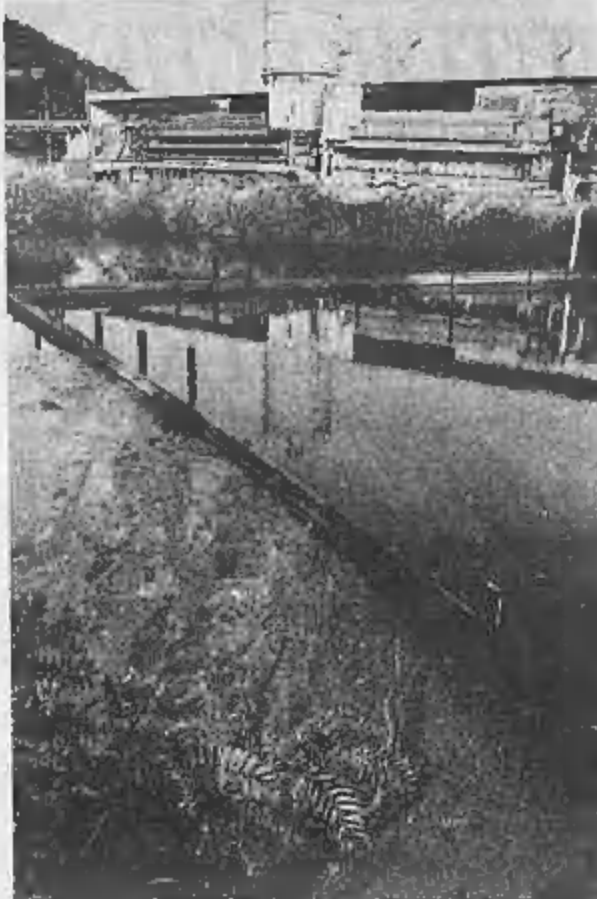


Cengio. Il grande depuratore dello stabilimento Acna

Bormida da eventuali infiltrazioni dal sottosuolo. Una tesi questa che non convince gli ambientalisti. E a loro volta denunceranno lo stabilimento per calunnie.

Ieri sera in località Pian Rocchetto erano rimaste fino a tardi centinaia di persone. Poi un gruppo ha raggiunto il greto del fiume Bormida e sul

muro di protezione dello stabilimento, ha piantato le due tende canadesi. Sono rimaste una ventina di persone, mentre al muro di cinta dello stabilimento procedono i lavori per rifare le barriere. Si tratta di una sorta di diga che dovrebbe impedire ai rifiuti liquidi dell'Acna di immettersi nel sottosuolo. Pare che questi lavori però non



Una delle vasche di decantazione delle acque inquinate

E il sindaco di Cengio smentisce ammissioni

ALESSANDRIA • (f.m.). La fuoruscita di «percolato» da uno dei bacini dell'Acna predisposti per il contenimento di questi rifiuti altamente inquinanti ha riprodotto, secondo i piemontesi, il problema della sicurezza dell'industria chimica di Cengio da sempre accusata di inquinare il fiume e la vallata del Bormida: di qui nuove richieste al governo di chiudere lo stabilimento. «Questa volta l'Acna è stata presa con le mani nel sacco», dice il sindaco di Acqui Terme, Balza.

Da parte ligure, invece, e da parte della direzione dell'Acna, si sostiene che è stata soltanto una provocazione: hanno sabotato una pompa dell'impianto per provocare la fuga del «percolato» e accusare poi l'industria di inquinamento. Di qui una pronuncia denuncia contro ignoti. Mentre i carabinieri hanno denunciato un gruppo di ambientalisti piemontesi che si erano avvicinati all'impianto in tilt con l'accusa, invece, tutta da provare, di violazione di domicilio: l'area non sarebbe dell'Acna ma caso mai demaniale. Ieri il sindaco di Cortemilia ci ha riferito che il suo collega di Cengio, Camba, aveva ammesso la fuoruscita di «percolato» ma che si stava lavorando per risolvere la situazione creata. Gambi afferma di non aver mai fatto tali dichiarazioni.



FLASH

ANTI-AIDS
MA PURGATI

■ CON QUEST'IMMAGINE LA FRANCIA STA LANCIO LA CAMPAGNA ANTI-AIDS E PER L'USO DEL PRESERVATIVO. MA I PARIGI ARROSSISCE E LA PUBBLICITÀ TV ESCE IN VERSIONE «PURGATA»

DA DOMANI AD ALESSANDRIA

Ha 385 anni la fiera sempre-verde «San Giorgio» in mano ai privati

ALESSANDRIA • Una delle più antiche fiere del mondo, nata nel 1525 sia come punto d'incontro e di scambio a favore dell'economia locale, sia come mercato di svago e di divertimento, sospesa solo per due periodi nell'arco della sua esistenza, la «San Giorgio» ha raggiunto i 385 anni di vita e si tiene ad Alessandria da domani al 3 maggio. Quest'anno per la prima volta nella sua lunga storia è gestita da privati anziché dal Comune, punta sui temi della tutela ambientale e dell'alimentazione e sulle implicazioni di questi argomenti con il mondo produttivo e commerciale della provincia. Si tiene, in parte, sotto i tendoni tensostatici di piazza d'Armi, in parte all'aperto e comprende rassegne commerciali, industriali, arti-

giane, agricole con esposizione di macchine agricole per una decina di miliardi, fiere equine, bovine, mostre-mercato di animali da cortile, esposizione di auto, mobili, arredamento, mostra regionale di bovini di razza frisona italiana, e via dicendo.

Quali manifestazioni collaterali figurano la mostra di antiquariato «Vecchil antico», aperta nelle sale di Palazzo Cuticcia; una mostra di ori e sculture e pietre di Laura Rivale che ha luogo nella sala d'arte contemporanea del Comune; una gara regionale di briscola; un torneo di bridge; la presentazione del servizio di «Piemonte elisoccorso»; la mostra canina; uno spettacolo di fantasisti russi.

Ci sarà poi tutte le varie manifestazioni sportive fra cui il concorso ippico; coppa

Italia di kendo, guida fuoristrada, gara nazionale di bocce, riunione di pugilato, incontro di calcio «Vecchie glorie Alessandria» e «Nazionale attori»; spettacolo di arti sportive orientali.

Sono di rilievo i convegni, fra i quali da segnalare «Gli effetti indotti nell'Alessandria del 1990»; «Emarginazione, indifferenza, la tua città dove vivi e lavori»; «Terziario donna»; «Legislazione e programmazione commerciale: contraddizioni e prospettive (analisi della realtà alessandrina)».

La Camera di Commercio ripropone una forma di presenza che ha riscosso grande successo lo scorso anno, cioè uno stand agroalimentare dove si può cenare ogni sera con menu che utilizzano i prodotti presenti negli

stand e che costituiscono un vero e proprio panorama della cultura enogastronomica locale, non fine a se stesso ma destinato nelle intenzioni a creare un punto di incontro tra le diverse realtà produttive del settore e la grande categoria dei consumatori.

La privatizzazione gestionale promossa dal Comune è una chiara testimonianza della volontà di rendere la manifestazione più aderente alle esigenze degli operatori economici. Gli espositori sono 220; sono 5000 i metri quadrati espositivi coperti dalle strutture tensostatiche e 1900 quelli all'aperto; 1000 metri quadrati sono occupati dalle macchine agricole. La fiera è aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 23 e nei festivi dalle 10 alle 23.

Emilia Camagna

PALAZZO COVA ADAGLIO

Con Cascella e Guttuso in mostra a Casale grandi contemporanei



«La torre di Orsogna», una delle acquedotti di Cascella

CASALE MONFERRATO • (a. m.). Nelle sale del Palazzo Cova Adaglio, in Piazza San Francesco 16, è stata allestita una rassegna d'arte figurativa contraddistinta dalle tele tradizionalmente figurative di Michele Cascella e da una scelta di noti artisti contemporanei. Organizzata dalla «Selection Art» e dalla associazione «Iscisi», questa esposizione consente di accostarsi al paesaggio toscano di Cascella, autore inoltre delle acquedotti «La torre di Orsogna», «Studio a Portofino» e «Giardini in Toscana». Fra gli altri pittori presenti si annoverano Sasso e il realismo di Guttuso, la Parigi luminosa e verista di Tamburi e le figure inquiete di Treccani.

Aperta sino al 23 aprile la mostra è, indubbiamente, un invito a rinnovare l'incontro con la gestualità e la grande materia di Schifano, l'esperienza grafica di Bay e la sottile poesia naturalistica di Ballola, sino all'espressionismo coloristico di Fiume. L'attuale momento artistico appare, quindi, contrassegnato da una ben precisa esigenza di scandagliare, di rivalutare storicamente, di ritrovare gli aspetti diversi di una cultura che ha segnato il nostro Novecento, che in questa occasione è rappresentata da alcuni degli artisti di maggior interesse.

PARLA PADRE SAFFIRIO

Gli indios dell'Amazzonia hanno amici anche a Bra

BRA • Padre Giovanni Saffirio, antropologo e missionario della Consolata di Torino, impegnato da oltre 20 anni tra gli indios Yanomami nella foresta amazzonica brasiliana, da qualche settimana è in Italia e da pochi giorni tra i suoi concittadini che hanno fondato, fra i primi in Italia, un comitato di solidarietà che aveva dato avvio a tutta la vasta campagna di sensibilizzazione sull'Amazzonia e i suoi abitanti in via di estinzione.

«Qualche anno fa — ha detto ieri sera ad un meeting del Lions (questa sera invece parlerà al Centro polifunzionale della città) — si pensava alla giustizia come all'elemosina, poi come al progresso, per qualche anno si è detto che giustizia era amore, oggi giustizia è soprattutto pace. In Brasile tra gli indios Yanomami non ci sono più regole, non esiste più uno stato di diritto, l'unica forma di sopravvivenza è legata alle capacità personali di adattarsi in un ambiente senza leggi né controlli. Non c'è giustizia, la violenza è istituzionalizzata, c'è omertà e la sopraffazione non ha regole né limiti».

Dice padre Saffirio: «Il Brasile è sempre servito a qualcuno e mai a se stesso ma oggi siamo alla fine di questo modello economico e politico. Ci si rende conto che tutto quello che pareva esserci



Padre Giovanni Saffirio

in abbondanza è finito e che per togliere e sfruttare bisogna distruggere. E' la situazione dell'Amazzonia. Il nostro sviluppo occidentale purtroppo è la condanna della sua stessa esistenza: oggi sappiamo che un cielo pulito, un fiume non inquinato, un albero rigoglioso costano meno ma nello stesso tempo non sappiamo rinunciare a tutto quello che è superfluo e che viene ricavato da quelle materie prime estratte distruggendo la foresta».

Gli Yanomami, ultimi testimoni del nostro passato preistorico, sono alla fine: vivendo in simbiosi con la fore-

sta spariscono con essa. Bra- no 5-6 milioni, sono ridotti a poche centinaia di migliaia; sono disadattati nel caos culturale portato dai garimpieri, dai lavoratori delle grandi imprese stradali, dai moderni conquistatori del loro territorio, dalla polizia governativa che dovrebbe proteggerli, hanno perso la loro identità culturale e hanno trovato sfruttamento, malattie e morte violenta. «Emble- maticamente, scomparendo sono il simbolo e l'esempio di quello che dovrebbe essere il nuovo rapporto con la natura: nella foresta tutto è limitato, tutto è necessario ma si accontenta di poco e vive in modo semplice. E' un metodo di vita antico ma in certi aspetti molto migliore del nostro».

Nonostante la vasta campagna di sensibilizzazione che è nata in tutto il mondo Padre Saffirio è pessimista: «E' troppo tardi, ci sono troppi interessi, l'uomo saprà adattarsi ancora una volta ai disastri che genera: in fondo una volta il Sahara era una foresta. I garimpieri usano il mercurio per estrarre l'oro perché è il metodo più comodo e conveniente anche se inquinante; i fazendieri hanno bisogno di nuovi pascoli per allevare più bestiame ed alimentare le catene di fast-food di tutto il mondo».

Michele Davico

CARISSIMA SEI SPLENDIDA! DOVE SEI STATA, ALL'ISTITUTO DI BELLEZZA?

SI SONO STATA ALLA BRILFUR-ADRESSO MI SENTO UN'ALTRA.

brilfur

Gli specialisti nella custodia e pulitura delle pellicce.

Via Aosta, 8 - 10152 Torino - Tel. (011) 28.43.05-28.43.48
PARCHEGGIO INTERNO - POLIZIA Assicurazioni Generali

orario: 9-12 / 16-19.30 - maggio e novembre anche sabato 9-19
segreteria chiusa

LAURA ASHLEY
CATALOGO 1989

Ispirandosi alle più antiche tradizioni inglesi e francesi

Il *Shaker Mista* propone la Collezione 1988, completa di decorazioni per qualsiasi tipo di arredamento, dal castello alla casa di campagna, al fine di rendere più bello ed accogliente ogni ambiente. (lunedì chiusura settimanale).

Via Doria 21 Tel. (011) 54.02.95

Piazza Vittorio 8 Tel. (011) 88.99.35

“IL FUTURO CHE CI POSSIAMO ATTENDERE NON È UN FUTURO LINEARE IN MARCIA VERSO ESITI LUMINOSI O CATASTROFI TOTALI, COME CI È SPESSO PIACIUTO CREDERE, MA PIUTTOSTO UNA CONDIZIONE IN CUI LA STORIA CONSUMERÀ E, SPERIAMO, DISSOLVERÀ LA VIOLENZA ATTRAVERSO SCIVOLAMENTI, DISTORSIONI, SORPRENDENTI SCARTI IRONICI.”

GIANNI VATTIMO



IN UN'EPOCA IN CUI LE VERITÀ ASSOLUTE CI SONO NEGATE, GIANNI VATTIMO CI PROPONE DI SCOPRIRE IL VALORE DELLE "MEZZE VERITÀ". PER MEDITARE CON CALMA LE EMOZIONI FORTI DEL PENSIERO DEBOLE, OGGI I SUOI ARTICOLI APPARSI SU "LA STAMPA" DALL'80 ALL'88 SONO RACCOLTI IN UN LIBRO PIENO DI... "MEZZE VERITÀ", TUTTE DA LEGGERE PER LA LORO CAPACITÀ DI AFFRONTARE CON LE PAROLE DEL QUOTIDIANO LA PROFONDITÀ DI QUESTIONI ETERNE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 16.000. GLI ABBONATI A "LA STAMPA" POTRANNO ACQUISTARLO CON UNO SCONTO DEL 20% SUL PREZZO DI COPERTINA.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

DISTRIBUZIONE NAZIONALE GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS - VIA MECENATE, 91 - 20138 MILANO
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA AGENZIA NICOLI DAFNE - VIA BARDONECCHIA, 170 - 10141 TORINO

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Collina, commercio e Italgas In Comune un altro armistizio



Maria Magnani Noya

Lo «scoglio» del piano III è stato aggirato dalla giunta con un documento che ha messo l'istesa al suo interno e creato le basi per non rinviare ancora problemi aperti in modo grave, come quello dell'affollamento, oltre il limite del sopportabile, dalla sede universitaria di Palazzo Nuovo. La nota redatta dall'assessore Morano impegna l'amministrazione comunale a destinare l'area contestatissima dell'Italgas di corso Regina Margherita a futuro, parziale, polo di sviluppo della politica edilizia per le vicine facoltà umanistiche. In questo modo si

potrà evitare di prendere in considerazione l'ulteriore congestionamento della zona di via Sant'Ottavio ponendo corso al vecchio progetto di costruire accanto a Palazzo Nuovo. Rimarrà, però, da decidere, se nel piazzale Aldo Moro dovrà sorgere o no un «parcheggio multipiano».

Per quanto riguarda i tempi di questa soluzione di compromesso c'è chi parla di ricorrere ad un nuovo Ppa, una volta chiuso questo, e chi, come il prosindaco Porcellana, di puntare invece sul nuovo piano regolatore e allentamente sul documento

che dovrà precederlo, il piano preliminare. «Lo stesso architetto Gregotti ha riconosciuto che non è immediatamente percorribile la soluzione da lui indicata di prevedere insediamenti universitari nell'area delle caserme di piazza d'Armi — spiega l'esponente dc e assessore ai Lavori Pubblici —. Quindi, è ridiventato logico riprendere in considerazione l'attuale sede dell'Italgas di corso Regina per l'edilizia universitaria».

La fumata bianca sul Ppa consente di attendere con minor incertezza il quadro politico i prossimi sviluppi

del «caso stadio», la «mina vagante» più pericolosa per questa giunta. L'ultimo Consiglio comunale, martedì scorso, ha lasciato segni evidenti nei rapporti fra le forze dell'esapartito. Che si ripari o no di un possibile rimpasto, ora la dc pone un serio problema di amministrazione trasparente ed efficace ai suoi alleati. E attende risposte.

Il ponte del 23 aprile servirà a tutti per riflettere, ricorda il capogruppo Pizzetti, mentre il pci chiede con sempre maggior vigore «una svolta e nuove alleanze o il ricorso agli elettori».



Aldo Ravaloli, in Consiglio comunale

PROVINCIA

Sono in ballo decine di miliardi per il «riutilizzo» degli immobili

Decine di miliardi in ballo: sono quelli del patrimonio immobiliare della Provincia. L'ente ha preparato un programma «per un più razionale utilizzo», che è stato illustrato dall'assessore al patrimonio Ivan Grotto. Tre i criteri del piano. Da un lato la destinazione di una parte degli edifici a uffici provinciali; si tratta del complesso di corso Giovanni Lanza, che già da qualche mese ospita gli uffici della sicurezza sociale e che rappresenterà il

secondo polo della parte amministrativa dell'ente.

Dall'altro lato una parte degli edifici ha il compito di ospitare attività sociali o di pubblico interesse, senza scopi di lucro. Sono il complesso di strada del Mainero 161/14, dove c'è la Cooperativa Progetto; l'edificio di strada Funicolare di Superga 47, dove opera il Centro di solidarietà di don Fini, che si occupa del recupero dei disoccupati; il Barocchietto, dove l'«A. Gio» svolge at-

tività di appoggio e reinserimento di minori soggetti a rischio; l'edificio di corso Lombardina 187 dove è dislocato l'ambulatorio per le tossicodipendenze dell'Usl 5. Sempre in quest'ottica si collocano l'ex Ospedale psichiatrico di Grugliasco, per cui si studia un utilizzo da parte dell'Università; Villa Richelmy, che ospita l'Osservatorio piemontese di frutticoltura; l'area dell'ex Inest, per la quale si è in contatto con il comune per il recupero di edifici resi-

denziali.

L'ultimo punto è quello delle alienazioni: si tratta di patrimonio non utilizzabile direttamente dalla Provincia e dalla cui vendita si ricoverebbero denari utilizzabili in altri investimenti. Sono l'edificio di strada del Mainero 161/8 (per il quale già è bandita l'asta), l'ex Ospedale psichiatrico della Savona, un edificio a Susa (in via Martiri della Libertà) e un altro a Perosa Argentina (in viale Chiampò).



L'assessore Ivan Grotto

NOTIZIE

Chieri, pensionato travolto da un'auto

Tragico incidente stradale a Chieri. Bartolomeo Babna, 55 anni, tamponato mentre era in bicicletta, è morto cadendo travolto da un'automobile. Il pensionato, che era ospite della Casa di riposo santese, ieri sera da Chieri stava tornando a Santena quando, per cause ancora in corso di accertamento, è stato urtato da un'Alfasud condotta da Domenico Bordignon, 41 anni, residente a Chieri in via Fani 4. Inutili i soccorsi.

Finanziamenti per i campi nomadi

Arrivano i finanziamenti per i Comuni che ospitano i campi nomadi, nove in tutto il Piemonte. Cinque miliardi toccheranno a Torino e provincia. Anche a Collegno si tira un sospiro di sollievo, e forse, potrà avere una sistemazione definitiva il campo di via don Milani, che ospita un centinaio di Rom. Le vicissitudini delle del campo, hanno visto il rinvio di questo ordinanza di sgombero, che hanno impegnato l'ex sindaco Luciano Manzoni e hanno inaugurato l'attività del nuovo primo cittadino Franco Miglietti. Da ora sono le possibilità di locazione del nuovo insediamento: uno ai confini con Torino vicino al Campo volo, l'altro sulla statale Pianezza-Torino, nell'area su cui si erano rifugiati i Rom scacciati da Grugliasco.

Rivoli, arrestato dai carabinieri

Su ordine della procura di Torino, i carabinieri del Nucleo operativo di Rivoli hanno arrestato Domenico Leto, originario di Cropani (Catanzaro), 29 anni, residente a Rivoli, in via Frejus 61/b. Il giovane deve scontare una pena di quattro mesi di carcere per una serie di reati (tra cui una rapina) commessi qualche anno fa.

Giaveno, bilancio '89 ottimistico

Giaveno guarda con più ottimismo al proprio futuro, esaminando il bilancio di previsione del capoluogo del Sangone. Il documento contabile pareggia sui 6.896.802.000 nella spesa corrente e per 3.097.423.000 sugli investimenti per l'anno 1989. L'amministrazione comunale giavense da, più, più, più e indipendenti, dopo aver applicato negli scorsi esercizi una politica di restrizione per rimettere in sesto il proprio bilancio, ha oggi possibilità economiche di investimenti e di intervento più che discreto. Fra le voci principali, il recupero del centro storico in stile «Ottocento».

Poirino, approvato il bilancio '89

Il consiglio comunale di Poirino ha approvato il bilancio di previsione per l'89 che pareggia sulla cifra di 17 miliardi. Tra le principali spese la costruzione di nuove fognature, il depuratore nelle frazioni (800 milioni), e la tribuna coperta del campo sportivo (220 milioni).

PROGETTO

I Comuni apriranno gli archivi all'Inps Presto sarà più facile ottenere i certificati

Sul tormentato fronte dei rapporti del privato cittadino e l'ente pubblico si sono sprecati i classici fiumi di inchiostro. E a peggiorare le cose di questa silenziosa e mai dichiarata guerra tra obblighi e que di quel muro di Berlino, rappresentato dallo sportello, e chi vi siede dietro, ci ha messo lo zampino anche il legislatore che ha costellato il nostro cammino di utenti di certificazioni, documenti, sottoscrizioni autenticate, tali da rendere il dialogo se non proprio impossibile almeno estremamente difficile e precario.

Oggi occorre certificare,

con tanto di documenti, non solo di essere marito o moglie, padre, vedova, nubile, divorziato, il che appare del tutto logico ed ammissibile, ma addirittura di essere vivo; come se non bastasse la presenza del soggetto in quel determinato ufficio a testimoniare di essere ancora al mondo.

E sulla via di un processo di ammodernamento del rapporto con gli assistiti si è mosso l'Inps, un colosso che ingoia ogni anno centinaia di tonnellate di certificati e documenti vari.

Abbiamo già avuto occasione di far cenno alla semplificazione di certe proce-

dure, con l'abolizione di documenti un tempo indispensabili.

Ed è proprio sulla via della semplificazione che l'ente previdenziale ha gettato in questi giorni le basi di un grandioso progetto che vede coinvolte alcune sedi pilota dell'istituto fra cui Torino.

Ancora una volta, l'informatica costituisce un valido ed indispensabile mezzo per attuare il programma.

Il dialogo, che dovrà affiancare gli utenti dall'obbligo annuale e ricorrente di produrre questo o quel documento, e sollevare gli uffici anagrafici dei Comuni

da lunghe code di cittadini esasperati, è alle battute finali fra le sedi provinciali dell'Inps ed i Comuni che dispongono di anagrafi automatizzati.

Vediamo in pratica le novità che prevedono fra il Comune e l'ente previdenziale tutta una serie di reciproci scambi di informazioni.

L'Inps potrà accedere alle risultanze degli archivi dello Stato civile e dell'anagrafe (con le dovute cautele e con altrettanta riservatezza) per acquisire notizie sui pensionati e sui lavoratori (aggiornamento di indirizzi, decessi, nuovi matrimoni).

A loro volta, i Comuni potranno accedere alla banca-dati dell'Inps.

Il tutto a beneficio dei cittadini che, a puro titolo d'esempio, potranno in un futuro molto prossimo (si parla, per Torino, di tre quattro mesi per l'entrata in vigore concreta della nuova procedura) presentare la fatidica domanda di pensione compilando un solo stampato e mettendo al limite una sola firma in calce.

Ai certificati necessari si provvederà attraverso la collaborazione fra l'Inps e il Comune.

Mario Stratta

REGIONE

Crescono gli 007 del mangiar sano Ormai è guerra senza frontiere

Presentato il primo rapporto sulla sanità animale in Piemonte. Continua la lotta contro gli estrogeni: presto nelle macellerie la bistecca con «garanzia»



Eugenio Maccari

E' una vera guerra, i dati parlano chiaro. Su un milione di bovini 28 mila sono stati abbattuti, i veterinari da 340 sono saliti a 500 ed è già previsto che entro la fine dell'anno arriveranno a quota 640 in modo da completare definitivamente gli organismi per continuare la lotta alla tubercolosi ed alla brucellosi. Ma il «Rapporto sulla sanità animale '88» presentato dall'assessore regionale Eugenio Maccari non si ferma a questo. «E' in alto — ha infatti spiegato — un'operazione di grande portata che entro il prossimo biennio dovrebbe permettere l'eliminazione delle due pericolosissime malattie che ogni anno provocano in pratica danni per un centinaio di miliardi».

Importantissima è poi la scadenza del 1992. L'apertura

ra delle frontiere potrebbe comportare rischi di penalizzazione per la zootecnica piemontese se la situazione sanitaria non sarà completamente normalizzata. Il voluminoso rapporto mette comunque in evidenza come l'atteggiamento degli allevatori sia mutato. La crescente collaborazione con i servizi pubblici ha semplificato e reso ancor più efficace gli interventi su tutto il territorio.

Altro discorso particolarmente delicato quello sull'uso illecito degli anabolizzanti, meglio conosciuti come estrogeni. Anche in questo caso i risultati non lasciano spazio a dubbi: decine di migliaia gli animali sequestrati, oltre 50 le denunce all'autorità giudiziaria. E il Parlamento europeo, di fronte all'inefficienza dell'operazione,

ha recentemente chiesto al responsabile del servizio veterinario regionale di tenere un'apposita relazione.

Accanto all'attività di tipo repressivo si sta infatti sviluppando l'iniziativa, tesa a rassicurare i consumatori, di certificare il modo di produzione della carne bovina. In collaborazione tra gli assessori alla Sanità e all'Agricoltura si sta preparando

coltura si sta preparando quella che ha già preso il nome di «legge Lombardi-Maccari». Dovrebbe essere terminata entro l'estate e porterà di fatto le macellerie che aderiranno all'iniziativa a vendere carne «garantita» dal punto di vista della genuinità dell'allevamento.

Continuano intanto le polemiche contro l'afia, la legge che ha permesso al Piemonte di non essere coinvolto nelle ultime epidemie che hanno invece interessato la Lombardia e la Sicilia. Ottimi risultati sembra dare anche l'anagrafe canina, nata come strumento di lotta al randagismo e per combattere la «rabia silvestre». Sono stati finora censiti più di 375 mila cani in tutta la Regione: l'unico Comune che manca all'appello è Torino.

Per quanto riguarda invece gli animali esotici si è potuto definire una prima mappa della loro distribuzione. Si tratta comunque di una realtà che non va sottovalutata: a Torino, alla fine dell'anno scorso, un commerciante di animali è morto in seguito ad un'infezione contratta da un pappagallo acquistato incantamente.

OGGI all'ARLECCHINO

Partecipa al grande concorso **CLAK** 20 ANNI ARLECCHINO

ppian line TOUR OPERATOR

L'AMO TREMATE! SCA2

E' consigliabile vedere il film dall'inizio.
Orario Spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Viet. Min. 14

| |
|----------------------|
| SHOOTING |
| ERIC STOLT |
| GIANNI RINGA |
| LEE RICHARDSON |
| LA MOSCA |
| HARLEY CROSS |
| JOHN GETZ |
| CHRISTOPHER YOUNG |
| STUART CONNELL |
| MICK GARRIS |
| JIM KEN WHEAT |
| FRANK MARABOTTI |
| MICK TARRIS |
| GEORGE LAMBLAN |
| STEVEN CHARLES JAFFE |
| CHRIS WALLACE |

Alla sbarra gli eccellenti la sanità fa scandalo

Avvio «difficile» del processo per i rimborsi facili dell'Usl. Nell'inchiesta Luciano Michelozzi titolare del «centro Mirafiori» è il personaggio-chiave

Ci vogliono due giorni per far partire il processo dei rimborsi facili dall'Unità sanitaria locale al laboratorio privato. Sono falliti gli appelli degli imputati, la formazione del collegio di difesa, la discussione di un paio di eccezioni di procedura. Solo mercoledì il dibattimento entra nel vivo con la deposizione di Luciano Michelozzi, il titolare della Studio Medico Mirafiori di corso Traiano che è il personaggio principale dell'inchiesta e il perno attorno al quale è maturata tutta l'istruttoria.

Sessanta inquisiti quando è partita l'inchiesta, una quarantina sul banco degli imputati, amministratori e funzio-

nari con la carriera stroncata. Sono difesi dagli avvocati Musselli e Merlo, Giardini, Laguard, Miran, Oliviero Dal Fiume, Marzola, Lora, Scapellato, Giordano, Pesavento, Dal Piaz.

È un processo «difficile», quello che tocca al giudice della quinta sezione (presidente Prettenati, a latere Sandrelli e Ferrante). Perché mette alla sbarra un gruppo di eccellenti, perché si presta alle suggestioni dell'enfasi, perché non è improbabile amplificare gli imputati con i luoghi comuni sugli sprechi pubblici.

L'istruttoria parla di liquidazioni indebitate, fatture gonfiate, esami clinici pagati an-

che due o tre volte più del dovuto. Il che significa una manciata di miliardi passati dalle casse dell'Unità sanitaria locale a quelle di laboratori medici costituiti come società di privati.

Il meccanismo, alla fine, era semplice e i magistrati — nel documento di rinvio a giudizio — non si nascondono che era un «marchingegno» al quale non si poteva negare una «parvenza di legalità».

L'Unità sanitaria locale — da sola — con le sue strutture e i suoi laboratori non era nelle condizioni di rispondere efficacemente alle domande di esami medici e di analisi cliniche che venivano presentate dai pazienti. Per cui si era convenzionata con alcuni laboratori privati per diminuire i tempi di attesa degli ammalati. Gli è che la quantità di lavoro affidato agli esterni anziché diminuire continuava ad aumentare al ritmo di due-quattro miliardi l'anno. Tanto che i privati hanno deciso di organizzarsi in una specie di coope-

rativa mettendo in piedi una sorta di struttura sanitaria alternativa, certo efficiente ma troppo costosa.

I giudici che si sono occupati dell'inchiesta — il sostituto procuratore della Repubblica Stella Caminiti e il giudice istruttore Aldo Cova — hanno messo in evidenza abusi e «forature» della legge. Il volume d'affari che secondo loro avrebbe potuto restare più contenuto veniva dilato per amicizia, interesse, concorrenza, clientelismo. L'aspetto più grave è che i pubblici amministratori — datori di lavoro — con una partecipazione «occulta» intestata alle mogli erano anche soci degli istituti medici privati che ricevevano il lavoro e, quindi, diventavano clienti.

Ma le fatture dovevano essere pagate tempestivamente e per far fretta alle impiegate dell'ufficio cassa si presentavano con una borsetta «da centomila lire», un libro, una piuma di bigiotteria o un paio di calze di seta. Addiziona-



Processo della sanità alle Vallate: l'avvocato Laguard discute con un cliente, Luciano Michelozzi

storiche e di folli della Valenza. Cosa che doveva essere persino imbarazzante per il tipo di regalo e per la «modica spesa» visti i quattrini che correvano.

I magistrati che si sono occupati del caso con meticolosa pignoleria hanno contato anche gli inviti a cena e i «pre-

senti» comperati per augurare buon Natale.

E dunque — alla sbarra — compaiono l'ex presidente della Usl 1-23 di Torino Giovanni Salerno con la moglie Paola Manfredi, il coordinatore amministrativo Giovanni Masante con la moglie Giancarlo Ceccarelli, la re-

sponsabile della cassa Lilla Cordero con tutte le impiegate dell'ufficio, i capi della medicina integrativa di base Valjean Grassini, Enrico Concina, Maria Renata Ragnoli e Mario Parini che faceva il medico con una laurea falsa.

Lorenzo Del Boca

VISTO ANCHE DA PINO

Quel killer della Terra ha sfiorato tutti «Il rischio di uno scontro è imprevedibile»

L'asteroide «seguito» anche dall'osservatorio torinese. «Non è la prima volta che il fenomeno si verifica». Attenzione senza allarmismi

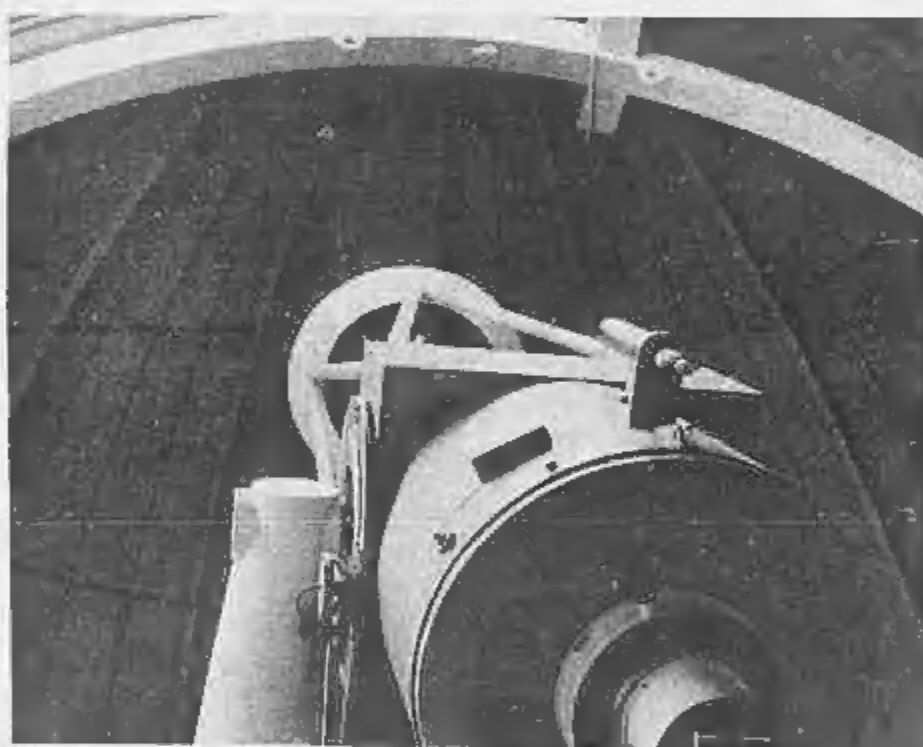
Di oggi la notizia, dagli astronomi dell'Osservatorio di Monte Palomar in California, che il 23 marzo scorso un asteroide di notevoli dimensioni (più di un chilometro di diametro) ha «sfiorato» la Terra passando accanto a 800 mila chilometri di distanza. In misure cosmiche, una distanza ridicola, un alto rischio di collisione.

L'asteroide in questione era sconosciuto (è stato subito battezzato con la sigla 1989C) e appartiene a una numerosa famiglia di «miceloidi» vaganti fra i pianeti interni del sistema solare, fuori cioè della fascia di asteroidi in orbita fissa fra Marte e Giove. «La notizia non stupisce affatto», dice l'astronomo Vincenzo Zappalà, che dall'Osservatorio di Pino Torinese tiene d'occhio costantemente, con i colleghi, questa famiglia di potenziali killer della Terra. «A differen-

za di quelli orbitanti fra Marte e Giove, questi e migliaia di altri più piccoli non hanno orbite stabili, soggetti come sono all'influenza dei pianeti cui si avvicinano, per cui non è possibile prevedere con esattezza la probabilità e la data di un'eventuale collisione con la Terra, Marte, Venere, Mercurio o i loro satelliti».

Significa che la possibilità di scontro sono maggiori di quelle indicate dagli astronomi americani, una ogni 40 milioni di anni. «Senza creare allarmismi ingiustificati, si direi che tale eventualità varia da uno a dieci milioni di anni, mentre la possibilità di scontro con corpi spaziali più piccoli sono molto maggiori, come del resto dimostra la storia geologica della Terra. Il nostro pianeta ha ricevuto la «visita» di asteroidi anche molto più grandi: quelli che hanno creato crateri di cento chilometri di diametro in Siberia e di circa 80 in Canada dovevano avere un diametro di sette-dieci chilometri».

E uno simile, è ormai accertato, sprofondando nell'oce-



L'osservatorio astronomico del Pino controlla gli asteroidi vaganti

no nemmeno molto tempo fa, deve aver provocato, mutando per lungo tempo il clima sul pianeta, la fine dei dinosauri, un'altra, caduta a Sudbury in Canada, ha lasciato come «traccia» la più grande miniera di nickel al mondo. Una nuova collisione con «sassi» di tali dimensioni po-

trebbe provocare uno spostamento dell'asse di rotazione terrestre?

«No, per ottenere un effetto del genere, occorre che l'asteroide abbia un diametro pari a un centesimo di quello varato, e nel sistema solare questa eventualità è da escludere. Il vero pericolo è la polvere sol-

levata dall'arto, paragonabile all'esplosione di 20 mila atomiche da un megaton, un milione di tonnellate di tritolo, o dalle onde alte centinaia di metri sollevate da un impatto in mare, che raggiungerebbero le coste penetrando per 300 chilometri all'inter-

no. sp.

SETTIMO

In «cassa» da nove anni Ora 350 ex-operai Ceat non sperano neppure più

Stia diventando sempre più preoccupante la situazione dei 350 ex dipendenti della Ceat Pneumatici di Settimo e Torino, da nove anni in cassa integrazione a zero ore. Per tutti le speranze di essere reintegrati nella realtà produttiva sono ridotte al minimo. Ad influire negativamente è la loro età, che oscilla fra i 40 e i 65 anni: troppi per essere assunti ancora, pochi per il propensionamento. Il caso della Ceat è ormai emblematico e non lascia intravedere possibili soluzioni. Di loro si è parlato in un convegno a Settimo in Comune. Dal mese di agosto i 350 non percepiscono più l'assegno sociale.

Per sanare la situazione il 21 marzo il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) ha deliberato l'ennesimo rinnovo della cassa integrazione. Nella migliore delle ipotesi i lavoratori torneranno a riscuotere l'indennità non prima di un mese. Ma il provvedimento è di scarsa efficacia, perché fra non molto ulteriori proroghe diverranno impossibili. «Da tempo — dice il coordinamento Ceat — cerchiamo di far sentire la nostra voce. Non pretendiamo interventi assistenziali, ma vogliamo denunciare un'iniquità e chiedere maggiori attenzioni. Finora i sindacati hanno preso troppe decisioni sulle nostre teste».

Gli ex lavoratori Ceat chie-

dono che all'i «cadere della cassa integrazione sia possibile ricorrere ai prepensionamenti. «Le amministrazioni locali — dicono ancora — dovrebbero farsi maggior carico del problema e predisporre misure di solidarietà per affrontare concretamente il problema clientelista e politico assistenzialista». Una proposta in tal senso viene dall'assessore regionale Cerchio, che invita il Comune di Settimo a realizzare le condizioni per costituire una cooperativa fra cassintegrati: in Regione Piemonte è disponibile a fornire la massima collaborazione.

«Nella nostra città — dice l'assessore al Lavoro di Settimo, Franco Vanni — il numero dei lavoratori in cassa integrazione si è notevolmente ridotto, il periodo buio dell'83, quando vi erano circa 3000 cassintegrati, sembra ormai lontano. Tuttavia segnali allarmanti giungono da alcune industrie, ad esempio da quelle del settore chimico. Il caso Ceat richiede l'impegno di tutti».

● Nutrito Consiglio comunale ieri a Moncalieri. Il punto più importante all'ordine del giorno riguardava la discussione del bilancio preventivo per il 1989. Il bilancio moncalierese pareggia su 108 miliardi e 300 milioni. Di questi 62 sono impegnati per investimenti, 39 per la parte corrente, gli altri per le spese consuete.

I funerali di

Laura Smerzi

suono lungo oggi 21 aprile alle ore 11.45 palazzina Sacro Cuore di Gesù via Nazario 58, Torino.

— Torino, 20 aprile 1989.

Le famiglie (figlietti, Peller, Bongiorno, Luzzana, sore vicine alla famiglia Smerzi con tanto affetto).

Gli ex allievi, la Classe S-C 1987 e la Divisione del Liceo Pedemonte partecipano addolorati.

Gli amici cui Galileo Ferraris ricomanda sempre.

Laura Smerzi

Circa 200 persone: Lino Scatena, Giorgio Scatena, Silvia Scatena, Monica Scatena, Massimo Scatena, Elena Scatena, Enrico Scatena, Cristina De Leo, Antonella De Leo, Luca Di Sottillo, Fabrizio Ferraro, Sara Galasso, Marco Galasso, Loretta Manegazza, Pier Carlo Minetti, Barbara Modugno, Alberto Morgante, Andrea Paoletti, Giuseppe Rabbucci, Francesco Rabbucci, Alessandro Rabbucci, Stefania Rota, Alessandro Russo, Stefano Smerzi, Michele Smerzi, Valerio Tappa, Roberto Tappa.

— Torino, 21 aprile 1989.

Partecipano tra noi: Alessandro Elena Accordi, Paolo Ardino, Marco Brondino, Claudia Carli, Andrea Pierpaolo Cardelli, Luca Casale, Eleonora Cavallini, Rossana Sergio Carli, Marco Barbara Carli, Fabio Consonni, Alina Cenci, Moneta Ferrari, Fulvio Riccardo Fontana.

Barbara Giannotti

Francesco Giannotti, Cristina Giannotti, Stefano Lasandri, Eleonora Monica Lopi, Laura Magari.

Rosario Emanuele Mazzini, Andrea Mazzini, Anna Nigro, Massimo Morabito, Davide Mosconi, Gabriele Mosconi, Roberto Pano, Sergio Pano.

Stefano Laura Pletzer, Renato Roberto Rossetti, Raffaella Robi, Elisabetta Smerzi, Giorgio Smerzi.

Piorgio LAURA, Luisaella Bolla, Margherita Eddy Fontana, Carlo Gianni Giannotti, Renato Gino Giannotti, Donatella Rota, Franca Carlo Mazzini, Maria Romano Rossetti, Grazia Franco Smerzi, Anna Franco Smerzi.

I cugini Rosanna, Maria, Giannotti, Elena, Mirella, Giuliana, Fulvio, Anna, sono vicini a Franco e Giannotti.

Zia Maria, Giannotti, Giorgio e Maria, piangono la casa dolce, indimenticabile LAURITA.

I cugini Giannotti, Rossetti, Bolla, Smerzi, piangono la cara sorella LAURA.

Laura, Lilla, Massimo Enrico sono partecipanti al dolore della famiglia Smerzi.

Laura e Jimmy profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Laura Smerzi

— Torino, 20 aprile 1989.

Sarà sempre nei nostri cuori: Paolo Rossetti, Marco Piro, Giuseppe Cardello, Roberto Regazzi, Paolo Gaudenzi, Maria Gaudenzi, Giorgio Fontana, Laura Gaudenzi.

Michela Fucella

Mauro Fucella, Renato Zanone, Carlo Fortunato, Elena Carvelli, Andrea Tardy.

Cratichiana è mancata

Lucia Bertero

La signora Lucia Bertero, nata a Torino, 19 aprile 1989.

La signora Angiolina, con Lina, Isola e rispettive famiglie partecipano al dolore.

Comunque Teresa Pettini, Marina Bertero partecipano al dolore.

Piera, Mario, Paola Gira prendono parte al dolore di Mariuccia per la perdita della MAMMA.

E mancata

Ernesto Ballo

La signora Ernesto Ballo, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Giulio Castagnari

La signora Giulio Castagnari, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Anna Cibrario

La signora Anna Cibrario, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Anna Cibrario

La signora Anna Cibrario, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Improvvisamente è mancata al suo cuo

Adele Sario

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Lucia Bertero

La signora Lucia Bertero, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Giulio Castagnari

La signora Giulio Castagnari, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Anna Cibrario

La signora Anna Cibrario, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Anna Cibrario

La signora Anna Cibrario, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Anna Cibrario

La signora Anna Cibrario, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Carlo Molis

La signora Carlo Molis, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Lucia Bertero

La signora Lucia Bertero, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Giulio Castagnari

La signora Giulio Castagnari, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Anna Cibrario

La signora Anna Cibrario, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Anna Cibrario

La signora Anna Cibrario, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Anna Cibrario

La signora Anna Cibrario, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

E mancata all'età dei suoi cari

Anna Callegaria

La signora Anna Callegaria, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Lucia Bertero

La signora Lucia Bertero, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Giulio Castagnari

La signora Giulio Castagnari, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Anna Cibrario

La signora Anna Cibrario, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Anna Cibrario

La signora Anna Cibrario, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Anna Cibrario

La signora Anna Cibrario, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

E mancata all'età dei suoi cari

Maurizio Frigato

La signora Maurizio Frigato, nata a Torino, 19 aprile 1989.

L'annuncio mancata, figlio e parenti tutti, funerali in Rivoli venerdì 21 aprile ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore.

— Rivoli, 20 aprile 1989.

Cratichiana è mancata

Lucia Bertero



L'assessore Vinicio Lucci

ASSEMBLEA

con Vinicio Lucci contestato da tutti. Classi sovraffollate, aule nel sottoscala e siringhe nei cortili



Scuola materna: problemi a non finire

Emergenza per nidi e asili E l'assessore aumenta le rette

Nidi e scuole materne a Torino: «Un'installazione all'avanguardia, una grande tradizione che tutta l'Italia ci invidia — e che tanti altri amministratori vengono a osservare personalmente — impegnata con centinaia di operatori qualificati nella prevenzione della droga, nel disagio dei minori e nell'assistenza all'handicap». Così l'assessore all'Istruzione Vinicio Lucci. Diametralmente opposta la descrizione che ne fa il Coordinamento dei Comitati di Gestione Scuole Materne, formato circa un anno fa dai rappresentanti dei genitori per amministrare queste scuole: «Un parcheggio di piume e il più delle volte insufficiente assistenza, con classi anche di 50 alunni, aule nel sottoscala, muri che rischiano di cadere, insegnanti che non vengono coperti se non dopo molti mesi».

Per una volta, la verità non sta nel mezzo: l'assessore, che tra l'altro in ottobre si era impegnato a rispondere per iscritto, punto per punto alle lamentele del Coordinamento, non ha poi assolto all'impegno, ieri sera si è trovato di fronte a interlocutori esasperati da una situazione che minaccia di bloccare i

corsi prescolastici municipali. Ed è stato quasi sommerso da una protesta fatta di mille aneddoti, qualcuno persino comico, come quell'asilo dove i bambini si devono portare la carta igienica da casa, o le tante scuole dove l'erba non viene tagliata dal Comune, che però non autorizza nemmeno i genitori a farlo. Storie di ordinaria burocrazia, Comiche, dicevano, non fosse che nell'erba alta si nascondono alinghe sporche e altri pericoli. Una riflessione amara, ripetuta più volte dai genitori durante la discussione: «I Comitati di Gestione sono un organismo assolutamente inutile, non decidono niente, se non l'orario d'ingresso e uscita dei bambini».

Eppure sarebbe molto più logico lasciare a noi la gestione dei soldi che versiamo. Per continuare così — ha detto qualcuno — meglio dimetterci in blocco e creare un caso, o interrompere il pagamento delle quote». Tra i problemi più scottanti da risolvere, Lucci ha dovuto rispondere sulle questioni della manutenzione, dell'organico e dell'aumento delle rette. Sul primo punto, alla domanda che tutte le strutture create nel passato stiano andando in rovina, ha ammesso che «per



Giochi e animazione per i piccoli alunni

qualche anno la manutenzione straordinaria è stata trascurata, ma è pronto un piano dettagliato d'interventi, che riguarda anche le 15 piscine».

Per la carenza degli organici, che secondo gli operatori

si trascina da troppo tempo, l'assessore ha invocato la carenza del budget finanziario a sua disposizione. Nelle materne torinesi lavorano da dieci anni 120 precari, che finalmente quest'anno sono riusciti a strappare la delibe-

ra per il passaggio in ruolo.

Alla col concorso ancora da fare — non si riesce a nominare una commissione — la nomina potrebbe saltare a luglio e far saltare la prossima scuola estiva, anche se il responsabile comunale delle materne, Ferrarotti, ha spiegato con dovizia di particolari gli ambiziosi programmi stagionali.

Infine, in attesa della nuova legge finanziaria, si parla da tempo di un altro aumento delle rette, che già hanno subito un ritocco all'inizio dell'anno scolastico. «L'intenzione è quella di non lasciare i nidi d'infanzia, ma solo le materne, col criterio del costo, già ora in vigore», ha spiegato Lucci. Un aumento di retta che ha il sapore di una tassa per chi, oltre a pagare già la pessima qualità del servizio fornito, è costretto a finanziare continuamente di tasca propria tante attività che il Comune non copre. Ecco perché il Coordinamento ha invitato l'assessore a fare un giro nelle scuole e a toccare con mano che la realtà torinese non è quella delle ludoteche e dei pochi centri attrezzati e moderni che il Comune porta come un fiore all'occhiello.

Maurizio Menicucci

ANDAR PER VINI

di Giorgio Ruffi

Az. Agricola Mascarello Giuseppe & Figlio
Via Borgonuovo 108
Monchiero (Cn) - Tel. 0173 792.126

«Il vino di qualità — afferma Mauro Mascarello — non ha bisogno di pagarsi spazi pubblicitari. E aggiunge con un certo orgoglio che ciò non permetterebbe di distinguere, agli occhi del consumatore, dai prodotti scadenti o decisamente scadenti, che sulla pubblicità soltanto vivono e prosperano. Sono contento che questo spazio non sia in alcun modo «in vendita» o sponsorizzato: ciò mi permette di affermare con tutta serenità che nel Barolo di Mauro entriamo, per usare una metafora banale, nell'Olimpo di grandi vini».

Il Giuseppe che troviamo nel nome dell'azienda è in realtà il bisnonno di Mauro, erede di una tradizione enologica che risale al 1881 e destinata probabilmente a continuare con un nuovo Giuseppe, allievo della Scuola di Enologia di Alba oltre che precoce genio del computer.

La cantina di Mauro è a Monchiero, immediatamente a destra della statale subito prima del viadotto ferroviario; le vigne sono invece a Castiglione Falletto: qui si trova il vigneto Monprivato da cui nasce un grandissimo Barolo elegante ed austero, di eccelsa struttura e ricchezza di profumi e di gusti. Un vino che,



In diverse degustazioni in Paesi come l'Inghilterra o la Germania, si è permesso di battere mostri sacri come il Château Mouton-Rothschild e di classificarsi al primo posto in una selezione dei Baroli più celebri. Mauro vi darà queste informazioni con l'orgoglio del produttore ma anche con la ritrosia di un po' scettico del langarolo che non considera di buon gusto mettersi in mostra od autolincensarsi, pur conoscendo il proprio valore. Un indirizzo da conservare e da usare con assoluta certezza.

Barolo Monprivato 1984 L. 22.000
Barolo Vignasette 1984 L. 13.000



Due delle squadre che partecipano al campionato organizzato dalle forze dell'ordine

CAMPIONATO DI CALCIO

Lasciano divisa e mitra per affrontarsi in campo

Militari, poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco e civici al «primo memorial caduti delle forze dell'ordine». Le partite al campo Ruffini e al Palatucci

Anche le forze dell'ordine hanno le loro squadre di calcio con i loro campioni e, dai prossimi giorni, un loro campionato interforze. Militari, poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco, civici che ogni tanto lasciano la divisa per le scarpe bullonate a difesa del prestigio sportivo e della passione campagnalesca dei loro corpi d'appartenenza.

La prima partita per l'aggiudicazione del «Primo me-

memorial caduti delle forze dell'ordine» vedrà di fronte, mercoledì 28 aprile alle ore 16,30 al campo Ruffini, le squadre della polizia di Stato e quella degli agenti di custodia e, subito dopo, alle 18,30, la Dinamite (ex dipendenti opificio militare) e i carabinieri della prima brigata piemontese. Seguiranno, il 2 maggio, al campo Palatucci, gli incontri fra una delle due squadre della Guardia di Finanza e la

Polstrada e al termine vigili del fuoco contro reparto mobile della polizia. Il 5 maggio, al campo «Nitti» sarà la volta delle squadre che rappresentano le «Volanti». Il comando Gruppo carabinieri, la divisione del personale della polizia e gli avvieri di Casale.

Le tutte sedici squadre per un torneo, come la «coppa del campione», a giorni di 4 squadre con semifinale e finale a pagamento da giocare sul terreno dello stadio comunale il cui incasso sarà devoluto interamente alla lotta contro il cancro. All'importante manifestazione sportiva hanno dato il loro appoggio, oltre a Stampa Sera, il presidente della Regione Beltrami, del Consiglio Regionale, il sindaco Magnani Noya e l'assessore allo Sport Martelli.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK pubblicità

20123 MILANO
Via Cavour, 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 50
Tel. (011) 85.211
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0323) 33.341
10100 IMPERIA
Via Saffroni 1
Tel. (0103) 273.371
16038 SASSUOLO
Via Cavour 47
Tel. (0542) 854.848-854.845

SCUOLE DI DANZA

ASABO COT: Regia di Diletti con Diletti Co. Int. e iscrizioni via Magenta 58a tel. 057.5303 / 561.0992 ore 18-20. La partecipazione è riservata ai soci.

DANZAVIVA: collaborazione con Panofocus propone dal 18 aprile un corso intensivo di Bamba e danza popolare brasiliana per tutti i livelli. Il corso sarà tenuto dal coreografo e attore Lello Enrico Noya. Per informazioni ed iscrizioni via S. F. da Paolo 17 tel. 637.747.

DANZAVIVA: workshop maggio - giugno corso intensivo di balli da sala Disco music - Rock'n'Roll - Boogie Woogie per tutti i livelli. Il corso sarà tenuto da Aldo Trivetta ballerino Rai. Per informazioni rivolgersi via S. F. da Paolo 17 tel. 637.747 / 6396.551.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Istruzione Penale
N. 347/80 D.E.S.
N. 14107/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-10-88 ha pronunciato la seguente sentenza:

contro
DI NUNNO Giuseppe, nato il 28-3-68 a Corgnola, residente in Torino, via Mario Polo 12.

Imputato
del reato di cui all'art. 1181 D.L. 21-12-30 n. 1736 per avere in Torino il 2-3-87 abusato su Cassa di Risparmio di Torino assegni bancari di L. 200.000 e 3.750.000 senza che il predetto Istituto bancario fosse depositario dei fondi corrispondenti.

Constatato

condanna l'imputato alla pena di mesi 1, di reclusione e L. 450.000 multa, oltre le spese di procedimento;

ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale Stampa Sera.

Visto, approvato l'estratto di questa sentenza e posti per la durata di anni 1. Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 17 aprile 1989.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(G. Barile)



AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Tel. 634.428

TUTTO NEL COMPRESO PREZZO



fino al 30 aprile,
tutte le 33 disponibili
presso i Concessionari Alfa Romeo
viaggiano con il comfort speciale
di 7 prestigiosi optional* compresi nel prezzo

* fendinebbia • antiturbina • autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo • cinture di sicurezza posteriori • vernice metallizzata • antifurto elettronico • portasci con antifurto

L'offerta non è cumulabile con le altre in corso

È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Alfa Romeo

WEEKEND

gite, feste & sagre popolari



Le ultime precipitazioni hanno portato quasi ovunque neve fresca ed abbondante

STAGIONE BIS

Piste battute e ben innevate in Piemonte e Valle d'Aosta. Si scia fino al 1° maggio

Monti coperti di neve e impianti a pieno ritmo

E' nevicato ancora, con intensità, quasi ovunque e le precipitazioni primaverili hanno creato situazioni che, in tutta la stagione invernale, si erano verificate. In Piemonte e Valle d'Aosta la consistenza del manto nevoso consente ad alcuni centri sciistici di offrire piste battute e ben innevate.

Da domani fino al 25 aprile si potrà sciare ancora a Lémone Piemonte: tre seggiovie e 11 scivole, distribuite tra la zona sciabile del Col al Tenda, del Limonetto e del Sole, renderanno agibili le piste in quota della Riserva Bianca. Il buon innevamento, quasi 100 centimetri di «fresca» sulle piste, dovrebbe consentire a Bardonecchia di mettere in funzione gli impianti della parte alta della Jaffera e del Meizet.

A Sestriere da domani potranno essere utilizzati alcuni impianti della Banchetta (tra i quali la nuova seggiovia quadruplo che sale dal Chionetto) e del versante dell'Alpette. Un metro di neve anche sul versante dell'Andelplan, del Ferro e di Vena permette la disputa regolare — domenica — della terza edizione del «Trofeo Tre Valloni», gara internazionale di sci alpino a coppie. Unica variante il traguardo sarà a Pontebrenard.

Per il resto, il tracciato sarà quello classico: partenza da Bersezio rapida salita fino al Rifugio dell'Andelplan, discesa nei Valloni di Colombart e del Rio Fornet, risalita al Colle del Ferro, e poi ancora fino al Colle di Vena, in territorio francese, ove — a quota 2836 metri — è



posto il «tetto» della corsa.

Di buona qualità anche la neve a La Thuille: tutti gli impianti — dai 2200 metri di Les Suches al 3000 metri del monte Belvedere — rimarranno aperti fino al 25 aprile. Una dozzina di impianti di risalita sul versante dello Chérouit, dove il manto nevoso varia da 50 a 150 centimetri, consentiranno di sciare sulle piste di Courmayeur fino a martedì 25; i primi giorni di maggio riprenderà il collegamento con Chamonix attraverso la funivia del ghiacciaio.

Ottimo l'innevamento anche a Cervinia, che non ha perso un colpo dall'inizio della stagione, e nei centri di Monterosa Ski: si potrà salire a Champoluc (zona del Crest), a Gressoney (in funzione alcuni impianti a Sta-

fai, Punta Jolanda e Gabel) e soprattutto ad Alagna, dove gli impianti sono tutti agibili e si può scendere con gli sci fino in paese.

Le vallate del Monterosa Ski ospitano in questi giorni la quarta edizione del Raid Biano, gara a squadre della durata di una settimana, attraverso i ghiacciai delle Alpi franco-italo-svizzere. Domani sera i concorrenti, dopo alcune prove speciali a Cervinia e in Val d'Ayas, pernoveranno a Gressoney; domenica mattina sono in programma prove speciali (a cronometro) sul Col d'Olen e Col del Salati, un'ultima salita all'Indren e nuovo pernoveramento al Rifugio Grifetti. Il giorno seguente, discesa a Zermatt, attraverso il Colle del Lys, ed arrivo a Cervinia. Pier Luigi Griffa

Alba presenta il vino di Pasqua

Si apre domani ad Alba, nel Palazzo delle Mostre, il Congresso in piazza Medford, la tredicesima «Fiera del Vino di Pasqua». Ma come di Pasqua? chiederete voi. E' semplice: se in festività religiosa quest'anno ha anticipato di qualche settimana, non così il vino che ha osservato il suo normale periodo di maturazione. Tema di questa edizione è «La grande famiglia del vitigno del Nebbiolo» e vedrà protagonisti, oltre ai locali Barolo, Barbaresco, Nebbiolo d'Alba e Nebbiolo del Roero, anche altri due piemontesi (Boca, Bramaterra, Carema, Fara, Gattinara, Ghemme, Lessona e Sizzano), valdostani (Donnas e Arnad Monjovet) e valtellinesi (Grumello, Inferno, Sassella e Valgella). I visitatori riceveranno in omaggio il «Bicchierino della Fiera» e potranno scegliere otto degustazioni tra i 500 vini esposti.

Interessante è variato come sempre il calendario delle manifestazioni collaterali. Domani mattina, alle 10.30, lo scrittore Pirella presenterà il libro «Il vino di Piemonte». Domenica gran carosello per le vie cittadine con le bande provenienti da tutte le Langhe. Venerdì 28 Gianluigi Marianini disserterà di vino «fra miracoli e diavolerie». Il sabato 29 è dedicato al gentil sesso: nel pomeriggio inaugurazione del monumento «La donna di Langhe» sulla piazza di Trezzo Tinella e la sera gran show al Palazzo dei Congressi con donne protagoniste di storie... di vino. Conduce Antonella Cieri. «In vino veritas» dicono gli organizzatori: è questa volta bisogna proprio credergli. Chiude il 1° maggio. Marco Sannazaro



I vini più prestigiosi della zona in esposizione alla Fiera di Alba

CALENDARIO

CAFASSE (TO) - Ca' Bianca, 7ª edizione della corsa in montagna, org. Pro Loco e Unas Cafasse (23/4).
CASTELLAMONTE (TO) - Fiera primaverile - manifestazioni varie (dal 15 al 27/4).
IVREA (TO) - Trofeo Re Arduino - gara internazionale di tiro con l'arco (22-23/4).
IVREA (TO) - Discesa turistica in canoa sul fiume Orso (Cuorgnè-Spineto), org. Canoa Club Ivrea (23/4).
LESSO (TO) - Fiera di San Giorgio (25/4).
OGLIANICO (TO) - Fiera del Maggio - riv. storica (25/4).
RIVAROLO (TO) - Fiera del Canavese, 7ª edizione (21/4-1/5).
GAGLIANICO (VC) - 12ª Mostra campionaria del commercio biellese - Biella Fiera, strada Troisi (dal 21/4 al 1/5).
PRALUNGO (VC) - Raduno zootecnico, Festa dei margari (23/4).
VIVERONE (VC) - Mostra della nautica (dal 23/4 al 1/5).
ARAMEGO (AT) - Festa di San Giorgio (dal 22 al 24/4).
NIZZA MONFERRATO (AT) - Corsa podistica tra le colline del Barbera (25/4).
CASSINASCIO (AT) - Sagra del polentone (23/4).
TORRE SAN GIORGIO (CN) - Festa di S. Giorgio (23/4).
BARGE (CN) - Primavera con la musica - concerti di musica classica (prosegue fino al 1/5).
BRA (CN) - Mercato delle pulci (25/4).
SANTO STEFANO ROERO (CN) - 21ª Sagra del Nebbiolo o Roero D.O.C. - degustazione di vino (23/4).
CAVALLIRIO (NO) - G.P. di Primavera - cicloturistica aperta a tutti, org. Gruppo Sportivo (23/4).
NOVARA - 14ª Mostra campionaria, gara dell'Agogna, viale Kennedy (orario: feriali 16-23; festivi 14-23) (dal 23/4 al 1/5).
NOVARA - Rassegna di Primavera dei giovani interpreti (fantasisti rurali) (27/4).
GHEMME (NO) - Mostra del vino D.O.C., org. Pro Loco - Locatelli Recetto, piazza Castello (dal 25/4 al 7/5).
VERBANIA-PALLANZA (NO) - Settimana del tulipano - Giardini Botanici di Villa Taranto (dal 25/4 al 1/5).
BELLERIVA (AL) - Mostra di minerali e fossili (dal 23 al 25/4).
SAN CRISTOFORO (AL) - Scampagnata alla Grotta - caminata, Santa Messa e pranzo dei boschi (23/4).
VOLTAGGIO (AL) - Anello di Voltaggio - corsa podistica in montagna, org. Polisportiva (23/4).
ACQUI TERME (AL) - Concorso di tennis Pan Dusa (23-25).
CASTELLAR GUIDOBONO (AL) - Festa di Primavera - merenda e lotteria, org. Pro Loco (23/4).
CABELLA LIGURE (AL) - Straborbera - corsa non competitiva - org. Pro Loco (24/4).
LERMA (AL) - Festa della Primavera (25/4).
CERRETO GRUE (AL) - Festa patronale (26/4).
SAINT-VINCENT (AO) - Gran Premio Saint-Vincent di biathlon alla goriziana - Palazzetto dello Sport (21/4-1/5).
AOSTA - Saison culturelle - concerti - Teatro Giacosa (22/2).
CHALLAND ST-VICTOR (AO) - Bataille des Relines (23/4).

SUL LAGO MAGGIORE

Villa Taranto si copre di tulipani

«Settimana del Tulipano» dal 25 aprile al 1° maggio nella splendida cornice del giardino botanico di Villa Taranto, sulla sponda piemontese del Lago Maggiore. In questo periodo la primavera non ha risparmiato neppure una sfumatura e le 20 mila piante del giardino formano una mostra

di ineguagliabile bellezza. Oltre ai tulipani ci sono molti altre piante, tutte nel pieno della fioritura.

Nel giardino si trovano piante provenienti da ogni parte del mondo e collezioni rarissime, uniche in Europa, che qui riescono a sopravvivere grazie al lavoro ed alle cure degli esperti.

Villa Taranto è aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Il biglietto costa 6 mila lire. Nella «Settimana del Tulipano» verrà regalata una piantina in vaso ogni cinque visitatori.

p. c.

MOSTRA DI CAPOLAVORI

Quei merletti di Cogne che si tramandano da secoli di madre in figlia

La tradizione dei pizzi o dentelles di Cogne è antichissima. Il racconto che quest'arte sia stata portata in Valle dalla Francia, dalle monache di Cluny. Una donna di Cogne imparò il punto base e lo insegnò alle compaesane che entusiaste inventarono disegni sempre più raffinati

dando inizio alla tipica produzione locale. Ohi ha voglia di curiosare fra i piccoli capolavori delle merlettiste di Cogne, può visitare la mostra mercato allestita in via Grappein 41 dalla Cooperativa delle Dentellières (orario 9-12 e 16-18.30). Ogni disegno ha un nome legato alla terra,

sia luce, alla vita quotidiana: tappa tappa (sulla scura), pavonina (farfalla) e così via.

Gli strumenti necessari per realizzare questi lavori sono il tombolo e i fuselli; non ci sono modelli da copiare perché i punti si imparano a memoria. Alcuni anni fa la bellissima tradizione stava morendo, così per salvaguardare questo patrimonio sono sorti i primi corsi di pizzi inseriti nell'orario di lezione delle scuole. Le nonne si sono trasformate in maestre ed hanno giurato di tramandare ancora per secoli la loro arte. Paola Campana

E in questo fine settimana fra schiarite e precipitazioni il manto nevoso si consolida

Il miglioramento del tempo al termine della settimana scorsa è stato seguito da abbondanti precipitazioni nevose su tutto l'arco alpino piemontese caratterizzando la giornata domenicale. Sotto il profilo meteorologico per i prossimi giorni le condizioni del tempo non dovrebbero subire variazioni rispetto alla situazione attuale dove, ad una nuvolosità estesa e diversificata, si alterneranno schiarite o possibili precipitazioni locali anche a carattere nevoso al di sopra dei 1700-2000 metri.

L'avvicinarsi di soleggiamenti, precipitazioni e variazioni termiche favorirà l'ulteriore consolidamento del manto nevoso, aumentando la stabilità specie a quote superiori i 2000 metri dove lo spessore si preannuncia più consistente. Generalmente su tutto il settore alpino il buon innevamento consente la pratica dello sci-

alpinismo, specie durante le prime ore del mattino in conseguenza della presenza di croste di fusione portanti ed assenza di neve di fusione. Dalle Alpi Graie fino a quelle Ossolane tale possibilità è incrementata dal maggiore spessore del manto nevoso che variando da 100 a 200 cm facilita maggiormente l'attività escursionistica. Questa disciplina sportiva viene inoltre favorita dal numero di impianti di risalita ancora funzionanti per tutto il mese corrente.

Non rimane come sempre che raccomandare l'adozione delle più elementari misure di sicurezza che, oltre all'impiego dell'equipaggiamento più idoneo ed all'utilizzazione degli itinerari più sicuri, richiedono anche la valutazione di possibile scarsa visibilità con conseguente rinuncia a qualsiasi attività.

Giorgio Minetti

BOLLETTINO NEVE E VALANGHE PER SCI-ALPINISMO E FUORIPISTA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

| Vallate principali | Stazioni sciistiche principali | Altezza neve in m a 2000 m | | | Caratt. strati superficiali sopra i 2000 m | Rischio | Tipo di valanghe probabili |
|--|---|----------------------------|------|-------|--|---------|---|
| | | min. | max. | media | | | |
| Ellera - Stura - Vermentagna | Prato Nevoso - S. Grè - Arlesina - Limone P. - Argentera - Chiusa P. | 40 | 100 | 2 | umido o bagnato granuloso a debole coesione | 3 | di neve a debole coesione di fondo |
| Grana - Varaita - Maira - Po Pellice | Acciglio - Pontechianale - Crissolo - T. Pellice | 60 | 90 | 2 | crosta di fusione portante ad elevata coesione | 3 | a debole coesione di fondo |
| Germanasca - Chivasso - Susa | Pral - Pragelato - Sestriere - Cesana - Claviere - S. Sclaro - Bardonecchia | 100 | 120 | 2 | umido o bagnato ad elevata coesione | 4 | ad elevata coesione di fondo e di superficie |
| Via - Ala - Grossavalle - Locana - Soana | Usseglio - Ala - Forno - Locana - Ceresole - Plampin | 100 | 180 | 5 | umido o bagnato in parte metamorfosato | 4/5 | lastroni di superficie e di fondo |
| Dronero - Cogne - Valsavarenche | Champoussier - Cogne - Pont-Valsavarenche | 90 | 190 | 50 | umido o asciutto su crosta di fusione | 4/5 | lastroni di superficie e di fondo |
| La Thuille - Vessy - Ferret | La Thuille - Courmayeur | 100 | 170 | 50 | asciutto leggermente umido in parte metamorfo. | 5 | lastroni di superficie e di fondo |
| Aosta - Vallourmiche - Gressoney - Ayas | Pila - Cervinia - Gressoney - Champoluc | 80 | 200 | 10 | asciutto o umido su crosta soffiata | 5/6 | lastroni a debole coesione di superficie e di fondo |
| Sesia e Biellese | Mera - Alagna - Oropa - Mucrone - Biemonte | 40 | 250 | 10 | asciutto su crosta soffiata e di fusione | 5 | a debole coesione di superficie e di fondo |
| Formazza - Ossola - Anzasca | Formazza - Varzo - Domobianca - Macugnaga | 130 | 220 | 20 | asciutto leggermente umido su crosta soffiata | 6 | lastroni a debole coesione di superficie |

LEGENDA PER SCALA INTERNAZIONALE IN RISCHIO IN OTTAVI

- 1 Minimo - Rischio molto debole. Non bisogna però dimenticare le più elementari misure di sicurezza.
- 2 Debole - Localizzato per distacchi naturali o accidentali a seguito instabilità.
- 3 Accidentale moderato - Rischio marcato e localizzato per rotture accidentali provocate.
- 4 Accidentale forte - Rotture accidentali per instabilità latente generalizzata.
- 5 Naturale moderato - Possibili distacchi naturali limitati con rischio accidentale medio-forte.
- 6 Naturale forte - Manto instabile. Certezza di distacchi naturali.
- 7 Situazione valanghiva accresciuta - Forte instabilità. Numerose valanghe e grossi accumuli locali.
- 8 Situazione valanghiva eccezionale - Numerose valanghe grosse ed eccezionali anche per accumuli.

Per informazioni del Servizio Meteorologico - S. A. Turin (011 556 620) e Servizio Geologico Regionale Piemonte (011 329 3131). Dati rilevati nella giornata di ieri.

Vi invitiamo a collaborare inviando le ricette delle nonne, indirizzate a Stampateria, «Ricetta del giorno», via Marengo 32 (Torino). Anna Boni le selezionerà con i presidenti delle associazioni: Maria, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libraro, Luigi Caputo, Carlo Ezzalin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampateria e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 ■ replica alle 15.

Per la pace l'alchimia l'ignoto

• Vita universale. La comunità per ■ diffusione ■ Vita universale, in Via Donati 1, invita a ■ Incontro alle 20,30, ■ ■ ■ L'Associazione Buddista italiana mondiale celebra alle 21 ■ Cuspide di via Arco alla festa del Wesak, per fraternellanza fra ■ e Ovest.

• Yin yang. Al Centro Est, Ovest, via Saluzzo 23, ■ ■ ■ 20,30, Carlo Guglielmo parla ■ Yin-Yang: busiola per orientarci in ogni situazione della vita.

• L'Inchiesta. Ne parla Luca Colarelli al Centro Studi Grazi di via Grazzi 20, Ore 21,15.

• Ignoto. Al Caffè Torino, p. S. Carlo, ■ ■ 18, Incontro con fascino e pericoli dell'ignoto. A cura di Gianluigi Mariani.

(un vote all'idea)

a cura di Maria Teresa Martinengo

Balletto al Teatro Regio + 8

Va in scena alle 20.15 il Regio la Compagnia di Balletto del Teatro diretta da Jean-Luc Leguay con uno spettacolo in tre parti al quale partecipano numerosi étoiles ospiti. A *Jeux de cartes* su musiche di Stravinskij, coreografo è Jannine Charrat, prende parte Jean-Charles Gil. *Les Affiliés* è una nuova creazione di Robert North sulla Sinfonia n. 1 di Shostakovic. Shonach Mir e Jean Guisard interpretano i ruoli della vita e della morte, cui il balletto racconta l'eterno conflitto. *Raymonda* (Diversissement dall'atto) presenta una coreografia di Fernando Bayones sulla musica di Glazunov. Il ruolo principale è oggi Noelle.

Dedicato ■ Georg Buchner + 8

Il Cabaret Voltaire presenta di
tro Juvarra di via Juvarra 15, l
in Pa ubile, dedicato a Georg
Santagata partecipano Luisa
duttore è la ribellione, la rivolu
gret alla perversa macchina d
Tra i due estremi il passaggio
mandi nell'impossibilità di ci
pevole e di riconoscerli solo v
pezazioni tel. 541438.



Mezzanotte al cinema

A mezzanotte circa, il rassegna del Chaplin, propone al cinema i lambrui un inizio di week-end all'insegna del film d'autore e di quello musical-sociale. Nella sala 1 c'è *Stranger than Paradise* di Jim Jarmusch (l'usa 1984), opera precedente il successo di *Damn Right!* l'America amara, vista dalla gioventù più emarginata e sola. La sala 2 è occupata da *Rude Boy* di Jack Hazan e David Mingo (Gran Bretagna 1980), con Ray Gange, John Green e The Clash. Il film esemplare della disperazione punk espressa dalla gioventù anni 80 nell'era Thatcheriana. Sequenze d'attualità, dialoghi anni 80 e The Clash in Hyde Park.

Schreker, Mahler e Skrjabin + 8

Sul podio dell'Auditorium, stagione di Primavera dell'Orchestra di Heina Fricke, come da tradizione a Mannheim e ospitato. Il programma — che resta tra Otto e Novecento — si apre Franz Schreker, seguito da Mahler interpretati dal mezzo repertorio l'ardoroso. In dell'estasi op. 54 di Schubert.



Blind Idiot God da N.Y. + 7

All'Hiroshima Mon Amour di via Bellore 24, arriva alle 21 un trio newyorkese, i Blind Idiot God, che rappresentano una delle più interessanti collaborazioni tra generi musicali che si siano realizzate negli ultimi tempi. La chitarra è nel tipico stile Metallica. Lud christ ■ C. È ritmo e invece continuamente spezzato e nervoso lontano dalla uniformità dello speedmetal. Lo scorso anno i Blind Idiot God si sono esibiti a Bari durante la rassegna Time Zone ■ Come ■ ■ ■ dei massimi esponenti del jazz americano. Il sassofonista John Zorn, nato in Italia per aver eseguito le musiche ■ Enrico Moricone.

**Informatori medici in festa al Charleston
Acid al Top ■ gli Slang alla Contea,
Al Sax la musica ecologica per il Po**

LIVING...
Underground ■ discoteca
Charming Club di via Principe
peasa Clotilde 82, ■ 22, con
gli Arlitta ■ la ■ musica a
metà strada tra ■ fusion, i
rock e il soul.

HIP HOP
Sera indipendente dalla
mode ■ passaggio 3 il motto
dello Studio Due, via Nizza 32.
Per una notte con hard rock,
garage punk, rhythm & blues
D.J. ■ e Ammendola.

PHASE ■
Selezioni musicali funkadel
liche, etno e acide questa sera
alla discoteca X-Press di via
Sacchi 28, D.J. Roger & Ivana.

HOUSE MUSIC
Party by ■ Correnti
e Marco Ferraro alla discoteca
Tuxedo di via Belliore 8,
22. D.J. ■.

SHISHIMA
Da New York con amore: ■
locali di via Belliore 24 sono il
gruppo "Blind Idiot God".

MEDICIT
Al Charleston ■ Via Caval-
canti 5, questa sera dalle 22 fe-
sta-incontro per tutti gli infor-
matori medico-scientifici.
SOFT RITZ
Musica dolce ■ Ritz Club di
via S. ■ ■ ■ prima ■ mea-
zanotte con il d.j. Dody. ■ ■
balli in pista.
AZIMUT
Swing, bebop e jazz al circo-
lo El via Medena 55/a, con
Marco Testa.
AL TOP
«Scandalous Acid» è il titolo
della ■ ■ ■ discoteca di via
Le Chiuse 13, ■ ■ 22.
ECOLOGIA
Al Doctor Sax, lungo Po Ca-
dorna 4, serata «Zauber».
Le canzoni italiane dedicate all'e-
cologia faranno da sottofondo
alla mostra dedicata al fiume
-I sacchetti di plastica-.

pomeriggio nella pagoda Zelig proiezione del video musicale «Live without a net» dei Van Halen (risaposta ■■ 19,50), alle 17,30 «Instant Picture» dei Japan (di nuovo in visione ■■ 21,30). Nell'area spettacoli al ■■ 18 presentazione del concerto rock dei Candy Store mentre alle 21,45 il ■■ jazz Venegoni-Cimino-Paire presentano il loro ultimo lp «Nocturne». Alle 21 è previsto ■■ spettacolo di cabaret con la compagnia teatrale Il Bagatto in «Il rientro di Piuspi».

LA CONTEA

■ Milano ■■ gli Blang. Questa sera nel local di ■■ Quintino Seila ■■ jazz con Massimo Minardi, Daniele Camogli, Nicola Stranieri, Stefano ■■ e Marco Ricci. Ore ■■

VIDEO PUB

Al New ■■ di strada Corio 114, a San Carlo Cuvase, blues con i King Beas.

**E Italo Balbo dai Cappuccini sorvola ancora l'oceano
A Palazzo Nuovo il teatro di Ionesco e Campanile
Si fa avanti La Formidabile formazione del Dock Milano**

POETI CON ATTORE
Dopo il spettacolo *Pa nobili* al Teatro Juvarella, via Juvarella 15, il Cabaret Voltaire presenta una lettura di versi del poeta Claudio Mussapi e Conte con gli attori Ferrero e Roberto Accamerro.

FORMAZIONE POLITICA
Al Dipartimento di Studi Politici dell'Università, via Maria Vittoria 18, il 18 alle 22, seminario sul tema *Formazione politica e partiti nell'Italia di oggi*. In collaborazione con il Centro Teologico e il Centro Studi Paolo Farnelli.

UNIVERSITA' VERDE
Alla Libreria Comunal, via Sogino 2, alle 31, Carlo Mortasino del Politecnico di Torino parla su *La droga e la politica* del territorio italiano, dalla Commissione Guido D. Marchi ad oggi.

INCONTRI AL REGIO
Alberto Testa parla dello spettacolo di balletto che de-

butta stasera al Teatro Regio. Alle 17.30 al Piccolo Regio.

VIDEOMONTAGNA 3

Nella ■■■ video del Museo Nazionale della Montagna, Monte dei Cappuccini, proiezione a cielo continuo dei film *Hopflup Italia 1933*, seconda traversata atlantica di due idrovoltanti comandati da Italo Balbo, e *Deserted Coast* sul Nord-Ovest dell'Islanda.

AL ■■■ ■ TRE

La rassegna tutti insieme appassionatamente al cinema con i figli propone all'edon di via Venetia ■ *Miracolo sulla Via Strada*. Alle 18.30.

RINASCIMENTO

Il ■■■ del Pomunizio conclude con una lezione di Premessa all'ambiente rinascimentale romano. L'esempio della Cappella Sistina. Ore 18, via M. Vittoria 35 h.

CAMPANILE E IONESCO

Le letture sul teatro dell'alto giurdo organizzata ■ Dipar-

mento di Discipline artistiche dell'Università prosegue con i due autori interpretati dagli attori del Teatro 3 ■. Ore 15, Palazzo Nuovo.

TOTO A PABICI

È l' ■ che Sportides propone stasera nella sede di Danzolo 40. Alle 21,30.

ZENIT DEPOSITO D'ARTE

In via Modena 35 proseguono le mostre Architettura/Ludi e De Turn. Orario: lunedì-venerdì dalle 16 alle 19.

ENRICO IULIANO

La ■ in corso all'Unione Culturale, via Battisti 4B prosegue fino al 28 aprile con orario 15-19, sabato e domenica chiuso.

KATHELINE ■

Proseguono le repliche di *Qui non c'è nessuno* al Teatro San Filippo, via Maria Vittoria 15, messo in scena dal Gruppo Artisti Associati. Alle 21,15.

LEONID ANDREEV

Proseguono fino a domenica

le repliche di *La piffa dell'u*
 ■ Andrev. Con ■ Coop
 saliva Corte dei Miracoli. Al
 Teatro Massimo Borghiere, vi
 ■ Massima 104, tel.
 257831. Alle 21.
INSIEME DANZANDO
 Al Teatro di Torino, è la vo
 ta stasera, alle 21, delle scuo
 di danza Artespot di Pinerol
 e Ballet Studio di Torino.
 ■ VALENTIN
 Al Teatro Fregoli ■ piazza
 Santa Giulia, alle 21,35 va a
 scena *Andare a teatro* ■ Ka
 Valentin con la Compagni
 Piccolo Teatro del Borgo. ■
 gia di Franco Urban.
LA FORMIDABILE
 E' la nuova formazione di ca
 cia costituita dal dipend
 del Ristorante Dock Milano.
 Domani alle 9 al Campo Kl
 via Passo Bucie alle 9 affrot
 terà ■ squadra D.G.S. p
 l'occasione ■ ■ ■
 ■ pure due ragazze po
 pon.

La situazione
astrale: 7 giorni
dominati dalla
Luna piena con
Venere in Toro

Eccezionali doti
fisiche
ed intellettive
per i nati
nel Sagittario

OROSCOPO dei cani

Testi e disegni
di Marisa Di Bartolo



Drahthaar
19 aprile



Coker
20 aprile
19 maggio



Levriers persiani
20 maggio
20 giugno



Boule-dogue
21 giugno
21 luglio



Terrier irlandese
22 luglio
22 agosto



Basset hound
23 agosto
22 settembre

Nell'arco della settimana vedremo le asperità del cane-Ariete, travolto da un insolito impeto d'amore, in questi giorni smussate dalla presenza in Toro del Sole, i cui raggi sono resi più dolci e teneri dall'essere congiunto a Venere. Soprattutto, esprimeranno aerevolezza e morbidezza i cani di media taglia, quali volpini, Chow-Chow, Spaniels e Beagle; i Bulldog e i Pechineses manifesteranno impensabile coraggio nel difendere il padrone, i nemici più immaginabili che reali. Weekend inquieto per via della luna piena: lunedì più felice a causa di gite, viaggi, spostamenti ed ogni tipo di novità.

Il sole entra nel segno con tanta di trionfale luna piena: il 21 aprile (21) noi sarà di conseguenza per tutta la settimana rinchiuso di luce propria, favorevole sia agli approcci erotici che all'approfondimento del feeling col padrone. Venere congiunta al sole brilla pure sui cani randagi e su quelli ricoverati nei cuccioli, che potranno avere la fortuna di adozioni; favole, quindi, nell'insieme, e soprattutto i meteo che celebrano il compleanno speciale se simili-pastore tedeschi o simili-spinone vedranno godere dei favori della notte o quanto meno vederla mutare finalmente in meglio.

Esaltati dai languidi influssi celesti i cani del segno, nell'arco della settimana, incalzi a dissolutezze di vario tipo, ispirati da Venere in Toro congiunta al Sole. Lo stesso Sole, potenziato dalla luna piena, potrà indurre a sprechi e capricci, a cattive digestioni nonché ad un'irrequietezza stravagante che metterà a dura prova la pazienza di molti proprietari. Infine, Corpi a Segugi Italiani, Volpini, Pomerania e piccoli Chihuahua affascineranno, nel weekend, animali e persone del loro entourage, per un che di mediatore capace di per qualche giorno la loro indole.

Luna piena: quindi per i cani-Cancro inquietudine, sragliatezza oppure stati d'animo e tensione, magari accompagnate da qualche ululato notturno. La maggior parte dei nostri portati a pigramente vegetare, per ridestarsi di tanto in tanto con crisi di paranoia e malumore. Nel corso del weekend favoriti gli approcci sessuali per via congiunzione Sole-Venere in Toro; lunedì i cani in genere amanti di guardie e di giardini, preferiranno le carezze del padrone a i divani di casa; mercoledì e giovedì faranno in calore tentare la fuga.

Nell'arco della settimana i cani nativi del segno, resi inquieti dalla luna piena, si comporteranno in modo umile nel confronti dell'abitante umano che li circonda. Tale atteggiamento sarà proprio soprattutto dei cani anziani di grande taglia, quali alani, Alredale, Terranova e Dobermann; come non bisbetici esigeranno cure ed attenzione, e protesteranno se il mondo non ruoterà intorno a loro. Nel corso del weekend i cani appartenenti a razze da caccia si faranno tuttavia notare per il loro acume; da martedì giovani segugi stupiranno per la loro obbedienza e raccogliano lodi.

I cani-Vergine in questa settimana caratterizzata dall'ingresso del Sole nel segno del Toro e della luna piena, potranno apparire più disponibili e dolci del solito, ingentiliti pure dal dardeggiare di Venere insieme al Sole. Soprattutto i giovani cani impegnati in scuole di addestramento appariranno un po' distratti dagli stimolanti effluvi primaverili. Nel corso del weekend la luna in Scorpione potrà suggerire, a Pastori scozzesi e tedeschi atteggiamenti ribelli, che per alcuni avranno il loro culmine in ululati e inquieto deambulare nella notte tra domenica e lunedì.



Levriero afgano
23 settembre
22 ottobre



Lupo grigio
23 ottobre
21 novembre



San Bernardo
22 novembre
21 dicembre



Bassotto
22 dicembre
19 gennaio



Barboncino
21 gennaio
19 febbraio



Da un affresco di Fintio
febbraio

La luna piena e Venere in Toro insieme al Sole dovrebbero rendere i cani-Bilancia più del solito benevolmente protettivi verso i loro padroni, ai quali elargiranno tenerezze inusitate e dai quali esigeranno in altre dosi la loro fiducia e la continua compagnia. Intolleranti d'ogni brutte usanza, i cani di piccola taglia, quali Maltesi, Brabantini, Bissolati e Volpini, Pomerania, nel corso del weekend si mostreranno indolenti Barboncini e Cocker, nella notte tra domenica e lunedì meteo di media taglia vagheranno inquieti per gli influssi del satellite in Scorpione.

Questi del weekend, a causa della luna piena, potrebbero soffrire di claustrofobia e crisi d'ansia; inoltre, se i cani, potrebbero pure reagire pericolosamente. Da lunedì la congiunzione Sole-Venere nel segno del Toro vedrà tuttavia dissolversi molte delle tipiche stranezze dei nativi. Soprattutto i cani giovani sapranno mettersi in ottima luce agli occhi del padrone; i cani poi amanti dell'acqua palustre o marina avranno presto la soddisfazione di alleggerimento tra alghe e pesciolini. Martedì per tutti, meteo in testa, incontri d'amore asperati.

Gli astri che caratterizzano in settimana (Sole, Mercurio e Venere in Toro) dardeggiano in modo speciale sui cani nativi del segno, che vedranno potenziare le loro energie fisiche ed amorose. I grandi cani da persona, filo guardia e antidroga cuglieranno spietati con fulminanti imprese, che faranno gridare al miracolo della cinica intelligenza; in tono minore, i piccoli da compagnia si limiteranno ad abbagliare solennemente alla luna piena. Nel weekend possibili gite insieme al padrone o padrona; da lunedì smuovi accentratrici giovani femmine al primo calore.

I cani-Capricorno, anfibridi del tra d'astri celesti rappresentato dal Sole in Toro insieme a Mercurio e Venere, si troveranno mitigati nella loro testardaggine e appariranno affabili, compresi quelli appartenenti a razze tradizionalmente difese, quali pastori tedeschi, Rotweiler, Molossi napoletani e Pastore Belga. Meno stabile nel corso del weekend la psiche di Schnauzer, Bergamaschi, Boxer e Bobtail; la luna piena renderà Rotweiler e Bassotto inquieti e quasi privi dell'abituale autocontrollo, per cui molti potranno apparire dimentichi dell'ordinario «civismo canino».

Nell'arco della settimana i cani-Acquario avranno momenti di grave tensione interiore; per via della luna piena tale tensione potrà estendersi pure ai rapporti col proprietario. I nativi del segno potranno accusare disturbi di natura psicomantica quali inappetenza, dolori alla schiena e opacità del muso (a tutti è indicata una buona visita di controllo). Nel weekend i molossi potranno tendere ad essere di ogni tipo; giochi e soddisfazioni per i cani appartenenti a razze da caccia, che avranno dilato da finiti appuntamenti e battute fuori stagione.

Per qualche femmina-Pesce l'ingresso del Sole nel segno del Toro insieme alla luna piena potrebbe coincidere con un felice parto. Tutti gli animali del resto appariranno quanto mai docili e pacifisti, specie se San Bernardo, Terranova o Griffonini. Anche i meteo tenuti nei coralli tolleravano non gioiscono le limitazioni imposte alla loro libertà. Nel weekend anzi i cani che non avvisatori e guardiani delle case, sotto la luce della luna piena. Da lunedì invece l'ingresso del satellite in Sagittario esaspera la situazione favorendo i progetti di fuga.

Michela è in pericolo?

Femmina di razza Imprecisata del 12 giugno 1986 (Torino).

È un cane soddisfatto, fortunato e felice, o che tale sarà in futuro, quanto meno secondo le stelle. Infatti è una «Gemella» con Mercurio e Venere in Cancro a far da valletti al Sole, una situazione astrale che che allude all'umore conviviale, come se il cielo stesso organizzasse per farla all'unire Michela, invece un pedigree di lusso, uno «adesso» prim'ordine, capace di renderla di calda caparbia sentimentale, e al centro un piccolo universo d'amore e di attenzione continua.

Assai probabilmente Michela appartiene a persone che amano il verde dei prati,

musica e in vita calma e quieta; queste pure le che Michela apprezza, a che ha modo di condividere insieme al suo padrone. E malgrado il favore delle stelle, è preservare Michela da un pericolo che potrebbe guastare la sua felicità: una gravidanza potrebbe infatti creare dei problemi mentre tollererebbe egualmente un intervento chirurgico volto a sterilizzarla il proprietario dovrebbe riflettere sul fatto che i cuccioli sarebbero comunque di difficile collocazione.

La bella stagione e il periodo delle non composita invece per Michela alcuni problemi di distacco e collocazione presso terzi; come già detto, le stelle descrivono la nostra come cane felice e fortunato e dobbiamo quindi dedurre che il padrone la porterà con sé.

Neve, tutto da rifare...

Maremma femmina del 22 chili del 17 settembre 1988 (Torino).

«Vorrei rigiocare l'oroscopo. Neve della quale ho in passato inviato la data sbagliata per un mio imperdonabile errore ecc.»

Non si dica. Neve era una Bilancia e adesso una «Vergine», la Luna in Capricorno che la descriveva dolce e voluta al domestico affetto era in realtà una Luna in Scorpione capace di renderla attenta e valida guardiana, e persino un po' pericolosa, se trova chi la provoca in modo da stimolare i suoi istinti battagliari.

Quando a Venere, che nella Neve «errata» era una bilancia Venere in Vergine, oggi la ritroviamo, è contrario,

scalpitante di energia quasi belluina, per la sua collocazione in un segno di fuoco, il Leone.

Antora «fuoco» con un Marte in Ariete che darà una mano alla Luna in Scorpione per fare la futuro di Neve di gigantesca capace di prendere assai sul serio le sue attitudini alla difesa o il suo ruolo di cane sul quale il padrone può contare in occasione per difendersi e intrusi e malintenzionati.

Femmina sì, quindi, ma tutt'altro che inadeguata a compiti, per così dire, «virili»: d'altra parte molti proprietari di cani sanno che tutte le femmine danno rispetto ai maschi prestazioni migliori, sono più attente e desiderose di imparare, più rapide dell'apprendere e più intelligenti in ogni cosa. E di intelligenza la nostra Neve

ne ha davvero da vendere, col suo Giove in Gemelli, foderio di successo anche in mostre, concorsi o altre gare.

ecco Gios del Chisola

Drahthaar maschio del peso di 20 chili del 3 giugno 1987 (Torino).

«Gemelli», dalla Luna in Leone, con Mercurio in Cancro congiunto a Marte, Venere in Toro e Giove in Ariete: questa la mappa zodiacale del nostro, così ricca di pregevoli «input» celesti da potersi ritenere degna, per così dire, di un essere umano.

Gios è infatti, secondo le stelle, intelligente, versatile, coraggioso e ricambio di bei sentimenti ma soprattutto brilla sulla sua testolina di

cane il segno del successo, compresa forse quella di imporsi in gare e mostre per le sue doti di bellezza.

Non è facile a questo punto anticipare troppo del futuro di Gios, ancora così lungo: vorrei solo avvertire i proprietari che si tratta di animale assai sensibile, da non sottoporre ad un addestramento rigido ad opera di

estranei, ma che va tenuto costantemente sotto occhio del padrone. Potrà essere amatore apprezzato; è dotato come guardiano e gli astri sembrano suggerire una vita piuttosto movimentata, con spostamenti frequenti, che saranno da Gios benissimo tollerati e anzi accettati con grande entusiasmo.

PER L'OROSCOPO PERSONALIZZATO

NOME _____ RAZZA _____

SESSO _____ PESO _____ NASCITA _____

NOME DEL PROPRIETARIO _____

VIA _____ TELEFONO _____

CITTA' _____

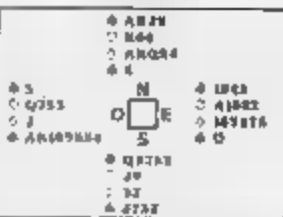
Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a: Stampi S.p.A. - L'Espresso del cane, via Marano 32, 10126 Torino. La risposta apparirà nelle rubriche successive. Non si risponde personalmente.

BRIDGE

Due capolavori di Sally Horton

La spazzatura di oggi, che rendono noie alle grandi qualità analitiche del formidabile giocatrice inglese Sally Horton, ci offrono un interessante elemento di riflessione sulla opportunità di mostrare la propria mano quando è molto sbilanciata ma il colore lungo è un minore e la probabilità di aggiudicarsi il contratto, in attacco o in difesa, sono minime.

La prima mano che mi ero ripromesso di citare quando avevo sfogliato i documenti del grande torneo organizzato, con la opportuna elicitazione Superbol, a Sicilia a novembre, subito dopo l'Olimpiade è stata proposta nella pubblicazione World Bridge Federation per rendere omaggio alla citata campionessa, così quella che era stata per il vostro redattore una ipotesi di bel gioco diventa cronaca, sia pure tardiva.



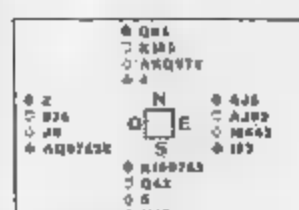
Tutti, secondo, apre Ovest di 3 fiori e mia personale opinione è che, possedendo una quarta nobile a la-

to, l'apertura in barage sia una scelta per lo meno discutibile, ma tant'è stato; contro di Nord; il picche della Horton in 4; due bid a Nord ancora Nord e frenata inevitabile Sud o 4 picche che resta il contratto.

L'attacco è di Fante di quadri esigolo, che Sud può leggere insieme alla certezza, 4-4-4-4, che l'Asso di cuori è mal piazzato indifferente dichiarante la linea di gioco vincente, vediamo quale, di quadri e due giri di atout le picche 2-2 sarebbero finiti i problemi prima di intavolare i fiori; morto, presa dalla Dama di Est che batte il terzo atout.

Le prese, a questo punto, sono 4: taglio a fiori, 5 atout di mano e (o 3 vincenti) quadri; ma il fin troppo facile per Horton trovare l'incanto a quadri, sicura com'è che l'Asso di cuori è mal piazzato. Così ella incassa le due quadri vincenti, taglia una quadri in mano, risale al morto con il taglio a fiori e muove l'ultima quadri, dando fiori di mano; Est non può far altro che incassare il suo Asso di cuori e portare la levée al Re di cuori del morto.

Antora 4 picche. Dalla rivista «Bridge International» (a firma Alan Hiron) qualche fa e seconda ammazza con la nostra Sally all'opera.



Apra Nord di 1 quadri, 1 picche Sud, 3 quadri la ridicolizzazione dell'apertura (bucca colore) si a picche; 3 picche Sud ed ecco spuntare Ovest, sia pure in favore di zona, e 4 ed avrà di che pentirsi, quando la nostra manterrà il contratto di 4 picche che il la conclusione di Nord. Attacco di 7 di cuori, per il 10, il Fante e la Dama della mano.

Ora max Sally prova ad incassare tre di quadri scaricando le due cuori rinastate in mano, ma Ovest taglia il terzo giro e ripete cuori tagliata in mano.

Qui la dichiarante può approfittare delle informazioni

La carta vincente

avute prima in licita non quel benedetto 4, poi in controgioco dalla continuazione in atout di dopo il taglio della quadri e legge la distribuzione totale, al singolo d'atout in Ovest e al possesso dell'Asso di fiori nella stessa mano.

Così Sud presenta il Re di fiori per rimettere il Re di fiori, quindi tagliata il 4 (ed è la mossa chiave per il finale di gioco), ultima fiori tagliata di Dama di picche e surtagliata dall'Asso di Est che rinvia la sua tredicesima cuori a Sud deve tagliare, essendo innanzi tutte atout, ma lo fa con il 7, gelosamente conservato, così il morto surtaglia di 8 e la forchetta di re e 9 cu Fante e 5 viene realizzata con passante.

Il gioco prosegue con fiori tagliati, quadri tagliati (ed è la mossa chiave per il finale di gioco), ultima fiori tagliata di Dama di picche e surtagliata dall'Asso di Est che rinvia la sua tredicesima cuori a Sud deve tagliare, essendo innanzi tutte atout, ma lo fa con il 7, gelosamente conservato, così il morto surtaglia di 8 e la forchetta di re e 9 cu Fante e 5 viene realizzata con passante.

Trappo bridge. Come sapete sono in Campionati del Mec a Ostenda; seguiranno dal 27 aprile al 1° maggio i Campionati Assoluti a squadre di Salsomaggiore e a Torino (ma sarà così un po' dappertutto) il seguente settimana si terranno le eliminatorie del Campionato a squadre 2° e 3° categoria. Non è più soltanto l'opinione che il calendario, specialmente verso fine stagione, si fa troppo denso e se la cosa deve essere tollerata, il professore diventa quasi sfastiato per i dilettanti che troppo spesso sono costretti a rinunce agonistiche.

CITTA' DI TORINO REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO

FLOR 89

Fiori e piante in mostra

Torino esposizioni Parco del Valentino

22 aprile - 1° maggio '89

Aperto al pubblico dalle h. 9,30 alle 23,00

SPINORD, TMA, Banca di Roma, Banca di Sicilia

ricerca la speranza!

Alfabetto a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

DI Messaguer TORINO

Via Mazzini 17 - Tel. 835.592

10121 175 - Tel. 175.175

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.C.M. Via Goethe Canal 70 10130 TORINO - 447.64.84

**NAZIONALE**

Il c.t. senza polemizzare con le norme del Mec, considera la presenza di Gullit, Van Basten, Rijkaard, Barros, Maradona, Careca e Dunga un vantaggio per il campionato ma un handicap per la sua squadra



Carnevale: un nuovo bomber per la nazionale

C'è nell'azzurro di Vicini il solito incubo degli stranieri

**Domani a Verona (20,30)
amichevole contro l'Uruguay.
Mercoledì test più importante
contro l'Ungheria con inserimento
di Carnevale al posto di Serena**

DAL MOSTRO INVIATO
VERONA ■ ■ ■ smiccherelli ■ ■ ■
domani a Verona e mercoledì a Taranto contro Uruguay ■ ■ ■ Ungheria, quindi il maggio di Coppa ■ ■ ■ lo sprint di campionato. Per ■ ■ ■ azzurri, il doppio confronto chiude stagione, dall'autunno Vi- ■ ■ ■ comincerà a tirare ■ ■ ■
di un lavoro che sembrava già a livello di rifinitura, e che ora lo ■ ■ ■ a.l. ha riaperto con l'inserimento nel gruppo

di Carnevale, ■■■ la riannun-
zione dell'utilità ■■ un cen-
trocampista ■■■ Anceletti
per Italia 90, sempre che il
rotondo offra nel prossimo
torneo l'eccellente condizio-
■ di questi tempi.

Azeglio Vicini e ■■■
sono da ieri a Villa Quaranta
■ Pescantina, un ventino ■
chilometri da Verona. ■■■
dalle pressioni di troppa gen-
■ l'annata del calcio ■■ la già
arrivando a livello di stress, le

società sono preoccupate
 ■ «divergenti» azzurre.
 ■ Il tecnico prende le ■
 precauzioni. Domani starà a
 riposo il maggior numero
 possibile degli elementi
 reduci dal mercato di Coppa,
 mentre a Taranto tutti
 elementi ■ utilizzabili.
 Certamente il match
 l'Ungheria dovrebbe essere
 più indicativo ■ questo con
 l'Uruguay.

... tecnico,
pungolato dalle imprese di
Coppa ■ club, cerca di non
approfondire ■ tema dell'im-
portanza degli stranieri. Li ri-
tiene una spinta per le so-
cietà ed ■ handicap, visto
che occupano ruoli determi-
nanti, per la Nazionale.
■ validi maestri, che però to-
gono spazio a molti allievi.
«E' una storia vecchia ■ si
mita a dire l'U. - ed ogni al-

imatore si regola a seconda
del materiale a disposizione.
Io ■■■ contento ■■■ mio, ■
non è il caso di fare confronti
■ ■ ■ Maradona a Van Basten,
non Cuccia a Gullit. ■■■
momento è stato col delica-
to come questo per il respon-
■ ■ ■ assurdo: non vorrebbe
centrali dire che Sanchi, Ba-
skov e Bianchi sono ■ ■ ■ suo
stesso piano, mentre non
vuole rischiare di essere coin-
■ ■ ■ in valutazioni antipati-
che. E non desidera neppure
■ ■ ■ sui Maradona sin con-
siderata scomoda, in un pe-
riodo già ■ ■ ■ fitto ■ ■ ■ impe-
gni.

Due risposte si attendono a questo ultimo stage assicurativo prima dell'arrivederci ■ l'autunno: riguardano Baggio e Carnevale, per capire se il loro inserimento nel clan è un semplice arricchimento

del gruppo e qualcosa di più concreto. Ieri, Vicini ha parlato di Baggio senza più varare nei suoi confronti la definizione ■ «attipico», ma ha parlato di «tragedia possibile» intendendo un'utilizzazione del giocatore diversa da quella che gli propone Eriksson nella Fiorentina. Chi aspetta Baggio uomo di festa al posto di Bonadoni, anche perché ■ milandista è uno dei pochissimi ■ ■ ■ (col compagno di squadra e di Nazionale Franco Baresi) a ■ avere un doppione, un alibi ■ specifico. Baggio tornato ■ destra potrebbe essere la novità del match con l'Uruguay assieme agli ingressi (ma questa è ■ routine) di ■ Agostini ■ posto ■ Paolo Maldini ■ di Marocchi nella posizione e ■ compiti ■ ■ Napoli.

Il secondo test è previsto per il match contro l'Ungheria nel quale Carnevale dovrà ■■ prova di coesistenza con Viali. L'attaccante napoletano garantisce che ■■ avrà problemi. «Viali ha già fatto varie esperienze ■■ fronte offensivo e adesso tocca a me ■■ non posso fallire. Carnevale ■■ un elemento che può sostituire Serena ■■ una carta in più da giocare rispetto al ■■ ■■ è più

duttile nel doppio compito di punta e di attaccante. Smentita. Se dovesse trovare l'accordo con Viola, lasciando qualche spazio a Gogol, Carnevale potrebbe dilecarsi molte chances, anche a disegni o, crediamo che Mancini sia il più qualificato per formazione base. Mancini sta a guardare, ma non intende farsi pestare i piedi.

Владо Петков

AGO, IL SUPER OTTIMISTA

Prevede 12 punti (e spera di riprendere a settembre)

«L'Inter s'inchinerà al Toro»

A due mesi dal ■■■■ infar-
tuo di Genova, Zago ri-
prende a sorridere. ■■ che il
futuro non gli è ■■■■ go-
rauto, che quel momento
esitante in cui potrà ritro-
vare un pallone tra i piedi è
lontano, tuttavia non teme.
Ha fiducia nei medici, nutre
sicurezza nella propria forza
fisica e mentale. «sente» che
tutto andrà per il meglio. «Mi
attendo ancora lunghi me-
■ di inattività e ■■■■
spero di poter riprendere a
■■■ ■■ mese di settem-
bre. Se tutto andrà per il
meglio, insomma, il prossimo
autunno potrà costituire per
me una stagione felice».

Mercoledì, il giovane centrocampista granata,fortunatosi il 19 febbraio nel violentissimo scontro con Victor, dovrà però ■■■■■ in ospedale. I clinici dell'ospedale di Lione dove venne operato la prima volta lo ■■■■■ tendono infatti per rimuovere il chiodo che ■■■■■ avevano applicato al ginocchio a consentire un più ampio raggio ■■■■■ movimento all'artofortunato. Un'altra tappa dolorosa in questa odissea che Zago vive ■■■■■ ammirabile coraggio.

La necessità di dover mantenere quotidianamente ■ date ■ l'isoterapia ■ «Fildelfin» mette Zago in condizione di frequentare i compa-



Zago (qui) con la madre: una convalescenza piena di speranze

■ e di tentare il polso alla squadra nel momento decisivo del campionato. Torna di fondo, quello solito; ce la farà il Toro a salvarsi?

Zingo ■ ha dubbi: sì. La risposta è perentoria, carica di sicurezza. Il ragazzo ha assistito alle ultime partite esaltante e dice di parlare con cognizione di causa. «Ha visto migliorare il gioco e il mio ultimatum si basa su tale presupposto. D'altra parte, anche i risultati cominciano ad arrivare. Peccato per quel pareggio ■ il Pescara, perché con un punto è più

netamente meglio. Provvidenziale però il pari strappato a Verona».

Mancano nove partite al termine, e questo è anche periodo di conti e tabelle. Il granaio si avventura sulla via del pronostico e traccia, giorno per giorno, il cammino del Toro che, manco a dirlo, conclude rà la sua fatica con la vittoria sulle labbra.

Vediamole, allora, le previsioni di Zago. «Due punti con il Bologna e sconfitta in casa del Milan alla quale seguirà il successo nel derby e la conquista di un punto a Napoli».

a Pura.

Dopo la duplice e fruttuosa trasferta, il Toro tornerà a Comunal per festeggiare un altro successo: «Due punti con l'Ascoli non potevo fare ■ meno di assicurarceli, dopo di che andremo ■ Comedone potevo andare a imporre un pareggio».

■ In questo punto, la tabella prevede un risultato clamoroso perché Zago non dà scampo a Sua **MASSIMO** l'Inter. «Potremo soffrire tutti e due i punti — **MASSIMO** sicuramente il giocatore — e sullo slancio finire il campionato con un punto a Lecce».

Dodici punti su diciotto, una media quasi tripla per realizzare la quale ■■■■ metterebbe a fare la danza ■■■■ fucce al centro dello stadio. Legittimo il ■■■■ sio che ci sia stato un eccesso di ottimismo. Zago riconsidera benevolmente le questioni, prima nega ■ poi finisce per concedere qualcosa al realismo. «Due punti a Napoli? Ci possono anche stare, in fondo conti leggeri abbiamo tanti amici», dice scherzosamente. ■■ E la vittoria sull'Inter? «A quel punto i nerazzurri non avranno più timori di alcun tipo e potranno giocare ■■ completamente rilassati». Chissà se il Trap la penserà così.

Piercarlo Alfonso

BASSA FEDELTA'

Se il telecronista va in tilt è tutta colpa dei würstel

È più facile che si estingua la spuma dei cincinotti che quella ■■ telecronisti tifosi. Le recentissime partite ■■ coppa, hanno riproposto ■■ problema che, a quanto pare, non allora neppure i vertici della Rai. E così il contrasto tra le « voci » dell'ente televisivo ■■■■ e quelle del network ■■■■■■, si fa sempre più stridente. Da una parte ultras da curva Sud, ■■■■ compassati e precisi ■■■■ commentatori, di qui distanti ■■ microfono, di là gentilmente della diretta e/o differita ■■

Da Genova la Rai ci ha servito «delizie ■■■ Vitezzas», un piatto più difficile ■■■ digerire della cassoeula alla milanese. Avvolto in un drappo bluerci-chiato, il nostro ■■■ avvolto il ■■■ compito forse seduto in braccio a Mantovani, per es-sere sicuri che il presidente della Sampdoria sentisse tutti, ma proprio tutti i com-plementi rivolti allo sua squa-dra. E non basta: il meglio Vi-■■■ offerto attaccando De ■■■, il tecnico del Mali-nez, colpevole di aver cercato di «vadormentare» in paratia Bonia ■■■ qualche volta si è pure ■■■ per essersi fatto travolgere dagli eventi, so-prattutto quando, commen-tando ormai in piedi e con la voce rota dall'emozione la gi-stione del gol ■■■ Dossena, gli

■ urlato: «Forza Barre, non puoi sbagliare».

Vitana ■■■ è ■■■ a per-
formances di questo tipo.
Ogni volta ■■■ prova e finché
non troverà ■■■ lo inviterà ■■■
ridimensionare le sue presta-
zioni, avrà via libera verso la
gloria. Per fortuna della
Stamp, ma per sfortuna no-
stra, lo risentiremo da Berna.
Se il commento sarà adeguato
alla portata dell'avveni-
mento, anche Vitana meri-
terà una sua coppa partico-
lari ■■■ per la fedeltà ai colori so-

Proseguendo nella maratona calcistica del mercoledì, la serata ci ha riservato un duello Martino-Pizzul tanto da assicurare a chiunque il blocco completo della digestione. Non bastavano le emozioni forti procurate da Milani e Napoli. Ci volevano anche i due commentatori, che però, nonostante tutti gli sforzi compiuti, non sono riusciti ad emulare il collega che li precedeva. Pizzul è imperversato - arruolando il destino - e «scaricando il sinistro», ma dopo l'viziata pomeridiana sembrava roba da principianti.

Marino ci ha comunque fatto grazia del solito sproloquio che abitualmente condiziona le sue telefonate. Forse fulminato dal winstel-

della **Barbara** di cui è ghiottissimo fin dalla più tenera età. Finalmente **è** fatto positivo in una giornata **Barbara**: certo non l'ultima e neppure la peggiore che la **Barbara** gli ha regalato ed **è** regalato.

Per i giocatori, i veri protagonisti della giornata, il trionfo è stata cosa completa. ■ Infrangere ■ suggerire strane sensazioni. Cosa non si farebbe infatti per un gol. Secondo Cerezo molto più di quanto ■ possa pensare. ■ brasiliano della Sampdoria infatti dopo aver realizzato la rete che ha spalancato le porte della finale europea ha poi ■: «Separare un gol così prevede una gioia immensa. È meglio che fare l'amore».

A parte che la signora Cerezo potrebbe anche offendere e decidere di cacciare il marito dal talamo a tempo indeterminato, c'è chi si chiede quali emozioni potrà provare al centrocampista di Boskov la vittoria della coppa. Se l'orgoglio si raggiunge con un gol, un trofeo stretta tra le mani, cosa potrà provare? Tullino avrà forse la sensazione di essere piombato in un'Erebo con odalische a frotte da ogni parte, oppure di vivere un'avventura con Moans Pozzi e Giocchina, nude, immerse in un mare di palloni.

Ecco a voi Becker e Sanchez Allo Sporting fantastico tennis



Sanchez è diciassettesimo nella graduatoria mondiale

Il tempo centrale di Sporting di Torino sarà calcolato questa sera e il pomeriggio da 4 grandi del tennis mondiale. Gli esperti li chiamano «special event», un appuntamento al di fuori del calendario dell'attività ufficiale. I tedeschi Becker e Jelen, lo spagnolo Emilio Sanchez e lo jugoslavo Zivjovic sono i celebri protagonisti del quadrangolare «Campioni a Torino» organizzato dalla Sita di Saint-Vincent e dal Circolo torinese di corso Agnelli 45.

I primi incontri si giocano questa sera con questi accoppiamenti: Sanchez-Zivjovic e Becker-Jelen. Le finali sono in programma domani dalle ore 14,30 in poi.

Tracciamo un sintetico profilo di 4 celebri «macchete».

BECKER — Contende al francese Noah il ruolo di giocatore più popolare del mondo. Non è forse la stessa cosa che essere al primo posto nella classifica, ma fa sempre

piacere e serve molto nel contratto con gli sponsor. Becker ha 21 anni compiuti lo scorso novembre, è il n. 4 al mondo, ma a 18 anni era già salito al secondo posto, dopo essere stato il più giovane vincitore del Torneo di Wimbledon nel 1985. Poi ha attraversato un periodo di flessione, sfociato nel «divorzio» dal suo allenatore Bosch. Il 1988 è stato l'anno della sua rinascita. BECKER l'anno scorso ha vinto quanto nessun altro: il torneo, il Masters di New York e la Coppa Davis. E' soprannominato «Bum Bum» per la potenza del suo servizio, ma recentemente il suo repertorio di colpi si è volutamente arricchito.

JELÉN — E' uno dei più forti giocatori a doppio al mondo e la coppia con Becker ha contribuito al successo della Germania nella Coppa Davis 1988. Nell'attuale classifica occupa la posizione n. 57 e sta migliorando anche come singolarista. Ama le superfici

veloci e i suoi colpi migliori sono il servizio e la volée. Allenato dall'ex tennista Wolfgang Popp, è un appassionato di musica rock e ama praticare sci e golf. Jelen ha 23 anni, è nativo di Trier ma risiede, come Becker e gli altri due giocatori del quadrangolare torinese, a Montecarlo.

ZIVJOVIC — E' il più vecchio dei campioni in scena allo Sporting, essendo nato 25 anni fa a Belgrado. Numero 37 nella graduatoria mondiale, è un giocatore capace di successi sorprendenti, ma di lui è nota soprattutto la straordinaria velocità della prima di servizio che raggiunge anche i 240 chilometri orari.

SANCHEZ — E' considerato uno dei più forti giocatori del mondo sulla terra battuta. E' attualmente 17° nella graduatoria mondiale, ha 23 anni ed è il più vecchio dei tre fratelli tennisti: fanno compagnia Javier (21 anni) e Arantxa (18).

Renato Botto



Boris Becker, grande attrazione dell'«due giorni» torinese

FO LA

Patrese sospira il riscatto «A Imola posso vincere»

DAL NOSTRO INVIATO
IMOLA — Riccardo Patrese — dopo — diventato il veterano della F.1, il pilota che ha disputato più gare (176) di tutti i tempi, ha conto da regolare. Proprio non Imola, una macellaia nera nel suo albo d'oro. Chi non ricorda l'episodio? Anno 1983, la gara è alle ultime battute. Il padovano è in testa, alla guida della sua Brabham Bmw turbo. A pochi giri dalla fine, pressato da vicino dalla Ferrari di Tambay. Ma sembra che la vettura di Maranello non possa più effettuare l'ultimo sorpasso. Patrese va al limite, arriva all'entrata del rettilineo del box e sbaglia il modo clamoroso, finendo fuori traiettoria. La vettura esce di pista, sbatte, è il ritiro, mentre il francese va a cogliere il successo. Per Patrese una giornata di fischio. «Mi ricordo benissimo — Ric-

cardo —. Non riesco ancora a capire oggi cosa sia successo. Ma ho tutta l'intenzione di rimediare stavolta, con una Williams-Renault che può puntare al successo».

La McLaren però sembra la grande favorita, imbattibile su questa pista. «In effetti Prost e Senna nelle prove libere sono andati fortissimo. Tuttavia un caso è fare un giro al massimo, un'altra la gara. Ho provato a simulare un premio e non mi pare che i miei tempi siano stati molto superiori a quelli delle McLaren. Siamo vicini, dipenderà da alcuni fattori imprevedibili, come i consumi di carburante e le gomme».

E la Ferrari? «A Rio, complici i guai che abbiamo avuto noi e quelli della McLaren, Mansell ha acchiappato una vittoria preziosa. Ma non so se la sterzata di Maranello potrà ripetersi subito. Anche

per la Ferrari ci sono molte incognite. Chi mi fa più paura, in fondo, è Fiorio. Ha grandissima esperienza, è capace di tirare fuori la bacchetta magica. Cioè di trovare qualche sottile accorgimento che potrà dare dei risultati. Lo conosco benissimo per avere gareggiato tanti anni con la Lancia nel mondiale endurance».

Alla Ferrari si svilupperà una grande rivalità fra Berger e Mansell. Chi avrà la meglio? «Sono fortissimi. L'inglese ha instaurato il campionato in maniera fulminante. Molto dipenderà dai mesi. Credo che l'austriaco avrà vita dura, anche se ora lo vedo molto determinato».

A parte Ferrari, McLaren e Williams, ci saranno altre squadre in grado di inserirsi nella lotta per il mondiale? «Difficile — risposta. Benetton e March hanno i mezzi



Patrese

per ben figurare. Anche la Lotus potrebbe tornare al vertice e ci sono buone vetture come Brabham e Arrous. Però mi pare che Benetton e March siano — indistinto. Un primo bilancio lo si potrà fare quando Nannini, Herbert, Capelli e Gugelmin avranno i nuovi mezzi. Anche la nostra Williams però dovrebbe far registrare alcuni passi avanti».

Cristiano Chiavogatto

E ADESSO L'ATTENDE LIVORNO

All'Ipfim k.o. Lucca fa male l'aria di Toscana

L'Ipfim ha perso ieri sera a Lucca la partita con la Sharp (94-103) e il primo nel girone giallo del play-out al comando del quale è rimasta, unica squadra a punteggio pieno, la Neutro Roberts Firenze. Che la trasferta di Lucca fosse ardua lo si sapeva fin dal momento del sorteggio del girone: sul campo toscano quest'anno, nel corso della prima fase, avevano vinto soltanto l'Uge, poi promossa in A1, e la Kleenox Pistoia, una delle formazioni più deboli in trasferta dell'intera serie A.

Si sapeva anche, purtroppo, che l'Ipfim «da viaggio» non è una squadra molto affidabile, tanto meno con un Morandotti ancora afflitto dai dolori alla caviglia destra che l'avevano costretto ad interrompere l'allenamento il martedì. Si continuava a sperare però in un esito positivo

della trasferta lucchese sullo slancio del travolgente secondo tempo di domenica scorsa a Torino, quando l'Ipfim sommerse sotto un mare di punti la Fio d'oro Brescia.

Evidentemente, come aveva intuito, erano stati più i demeriti della squadra bresciana, infatti si è uccisa contro l'Amadella Pavia, che i reali meriti dell'Ipfim. Gianni Asili temeva soprattutto la fantasia e la velocità di Boni e Nicolai, i «fronbolari» della Sharp ed è stato buon profeta, per sua sfortuna. Nicolai e Boni hanno infatti sfondato la «cattura» torinese, alla deriva sotto gragnuola di «bombo». Boni e Nicolai hanno segnato 47 punti in due, ma l'Ipfim avrebbe potuto concedere questo lusso ai tiratori della Sharp se non si fosse scatenato anche Howard, puntando all'appuntamento con la

vendetta dell'ex-». Howard ha segnato ben 28 punti. Hurt si è trovato troppo solo per arginare la furia del pivot della squadra toscana.

L'Ipfim tuttavia ha perso ancora una volta il confronto soprattutto in cabina di regia, e questo ormai è un discorso — ma quest'anno non è più possibile apportare correttivi con quel poco che passa il convento.

Una nota positiva, nella debbona di Lucca c'è, per fortuna: contro la Sharp ha dato onore i segnali di ripresa, per ora solo in attacco. Bagna, autore di 22 punti, 16 del quali nel secondo tempo.

L'Ipfim si ferma a Montecatini fino a domenica, quando si trasferirà a Livorno, ospite dell'Allibert, sconfitta ieri nel derby toscano con la Neutro Roberts. L'incontro potrebbe già essere decisivo. F. B.

TOTIP SCHEDA DI DOMENICA 23/4

CORSA

1

GRUPPO 2

BOLOGNA (trotto - Pr. Babilio (cat. D-F) - L. 13.692.500 - m. 1550)

| | | | | | |
|-------------------|------|------------------|------|------------|------|
| 1. GINOCCHI | 1980 | 6. GILSON | 1980 | 4. GRESINI | 1980 |
| 2. POCO DELL'ARCO | | 10. POLLETTI BOL | 1980 | 5. GRESINI | |
| 3. CRANZINI BLUE | | 11. DINDOMO | | 7. GILSON | 1980 |
| 5. CRANZINI | | | | | |

| | | | |
|---|--------------------|---------------------|--|
| MONTECATINI (trotto - Pr. Galuppo (cat. F) - L. 10.302.500 - m. 1640) | | | |
| 3. GELTINI 1980 | 1. QUADALCAMA 1980 | 2. DOCTEUR VIE 1980 | |
| 7. BUTY LO | 2. BUEPIN CHIC | 11. BEVILACQUA | |
| 8. PETTONE | 4. EDEN DEL LUPO | 9. BEVILACQUA | |
| 10. GUALTIERO | 12. GAGLIARDI | 11. BEVILACQUA | |
| | 13. GONATANI BEC | | |

| | | | |
|---|----------------------|--------------------|--|
| NAPOLI (trotto - Pr. Fricchi (cat. G) - L. 9.912.500 - m. 2060) | | | |
| 1. FURTO D'UGO 2080 | 3. GEMERALE PIC 2080 | 2. FANALINO 2080 | |
| 6. ALDO | 5. ELABIAN | 4. ERONER | |
| 9. FURZOMBON | 11. BULO | 6. FALMA D'ARCIOLA | |
| 10. EVALON | 7. FURTO DEL LUPO | 12. GEMERALE | |
| 12. DIETRO | 14. GEMERALE | 13. FRONSON JET | |

| | | | |
|-----------------------------------|-------------------|-----------------|--|
| TARANTO (trotto - Pr. Publimedia) | | | |
| 2. CAMPOLONGUE 1980 | 7. FARSON DA 1980 | 1. CAMBALO 1980 | |
| 6. BIER | 4. GEMERALE | 9. BIANCHI | |
| 9. FRANK | 3. GEMERALE | 11. GEMERALE | |
| 12. GEMERALE | 7. EFFORT | 13. GEMERALE | |
| 14. FELICIO | 10. GEMERALE | 15. GEMERALE | |

| | | | |
|--------------------------------|--------------------|----------------------|--|
| ROMA (trotto - Pr. Publimedia) | | | |
| 1. JANNER 80 | 2. LORIS CRISTO 80 | 3. DRACLYN HOUSE 80 | |
| 6. NIGHT FLEET 80 | 4. RUSTICO 80 | 5. PLAY ON WORLDS 80 | |
| 7. BALNETTO 80 | 9. BARRY LAD 80 | 6. COURSE RECORDS 80 | |

| | | | |
|---|-----------------|---------------------|--|
| MILANO galoppo - Pr. Deryanino (ascendente) - L. 11.852.500 - m. 1500 | | | |
| 1. MED NEEL 80 | 3. PAVIGNY 80 | 2. POCOSY DOPPEZ 80 | |
| 5. PEPLOE 80 | 4. BIGNONIA 80 | 4. PEARL 80 | |
| 7. MORNING GOLD 80 | 6. ONLY TRUE 80 | 11. MOTA 80 | |

| PRONOSTICO | | |
|---|----------------------------------|----------------------------------|
| PRIMA CORSA | SECONDA CORSA | TERZA CORSA |
| 1° ARRIVATO 1 2° ARRIVATO 2 2 | 1° ARRIVATO 1 2° ARRIVATO 2 2 | 1° ARRIVATO 1 2° ARRIVATO 2 2 |
| Follia Sol, che sta vivendo un buon momento di forma, ha molte aspirazioni. La alternativa potrebbe essere Dervent Blue e Follia Sol. | | |
| QUARTA CORSA | QUINTA CORSA | SESTA CORSA |
| 1° ARRIVATO 1 2° ARRIVATO 2 2 | 1° ARRIVATO 1 2° ARRIVATO 2 2 | 1° ARRIVATO 1 2° ARRIVATO 2 2 |
| Belfredo, sul tragico, ha molte possibilità di successo. Per il secondo posto, meritano considerazione Frink e Orlinberg. | | |
| Rustico, che sembra in graduale progresso, merita la prima posizione in questa decisa. Alternativa a Janner e a Draclyn House. | | |

La squadra femminile torinese punta alla massima serie Un ambizioso Quadrifoglio

Si chiama Quadrifoglio — ed è verde come l'erba delle sue giovanissime giocatrici — la squadra di pallanuoto femminile che quest'anno potrebbe portare Torino nella massima serie nazionale. Sorprendenti protagonisti della scorsa campionato di serie B, quando conquistarono un ottimo sesto posto su 62 partecipanti, le ragazze di Roberto Gastaldo (ex atleta della Fiat Ricambi) da domenica scorsa nuovamente lanciate alla caccia della promozione fra le «big» di questo sport emergente, ennesimo esempio di le donne, volontà ed entusiasmo, siano in quegli ultimi anni a fare trazione in discipline considerate tipicamente «maschili» e a model-

larne i contenuti in base proprie caratteristiche.

La Uisp Quadrifoglio ha iniziato il suo terzo campionato di serie B vincendo 5-3 a Livorno contro il locale Dopavoro Ferroviario, al termine di un match dominato nei primi due tempi e quindi facilmente controllato nelle fasi finali. «Le reti di scorta avrebbero dovuto essere molte di più — dice Gastaldo —. Oltre ad aver sbagliato due rigori e numerose altre occasioni favorevolissime, le mie ragazze hanno accusato problemi di adattamento alla piscina toscana, situata all'aperto».

Con i primi due punti della stagione, sono anche le attese conferme delle doti di «bomber» di Bruna Ro-

berta (quattro gol all'attivo), della sicurezza del giovanissimo portiere Annamaria Fanelli e della grinta del capitano Laura Annibale.

Le altre due partite del turno inaugurale del girone A hanno rispettato i pronostici della vigilia: principali rivali delle torinesi nelle playoff-promozione — il alle prime due classificate — i liguri Marassi ed Albisola che domenica si sono imposte rispettivamente sul Nuotatori Livornesi e Varese.

Roberto Gastaldo ha già le idee chiare: «Le vere favorite sono le genovesi del Marassi, rinforzatesi con cinque ragazze provenienti dal discolo Sturio che ha giocato fino all'anno scorso in serie B».

Domenica avremo l'occasione per verificare direttamente la loro forza nel match del nostro esordio casalingo che disputeremo alle ore 15 nella piscina Stadio. Anche per noi sarà un test molto significativo, di assoluto importanza».

Roberto Condo

STOCOLMA — Sul mondiale di hockey su ghiaccio si profila l'ombra di — per doping. Sotto accusa è Corey Millen, uno dei migliori componenti della squadra Usa. Bob Johnson, direttore dell'associazione Usa, ha evidenziato tracce di un farmaco proibito. La tv svedese assicura che il trattamento di un'abbigliamento.

articoli da regalo

valigie
pelletterie

BARONIO

via garibaldi, 45 ang. ■
torino - tel. (011) 518305

vuoi i tuoi occhiali più sottili?

SEIKO

VISTALENS

le più sottili del mondo

OTTICA
VIA CERNIAI, 20/A
TEL. (011) 51.14.45 - 10122 TORINO



Massimo Ranieri con Luca De Filippo nella sceneggiata

Ranieri, impiegato con pistola dà filo da torcere alla camorra

Da domenica su Canale 5 in prima serata, Massimo Ranieri torna al secondo amore, il cinema, interpretando il personaggio del commissario Fedeli ne «Il ricatto», film per la tivù in cinque parti di cui è anche autore insieme allo sceneggiatore Enzo De Concini.

La regia è affidata a due esperti di action in tutte le salse, western e poliziesco al trucco-horror: Tullio Valeri, responsabile delle prime tre parti e Ruggero Deodato per le ultime due, in tutto coprodotti da Reteitalia, Tv3 e Telemax.

Accanto a Massimo Ranieri recitano gli altri Fernando Rey, Jacques Perrin, Luca Filippo, Barbara Nascimbene, Rossi Stuart, Spiros Focas, Barbara Ricci.

Realizzato con la collaborazione del ministero degli Interni che ha messo a disposizione uomini e mezzi al fine

■ rendere più verosimile la azione cinematografica, l'intera produzione ha richiesto sette mesi di riprese a Roma, Napoli e Milano con un budget di circa 10 miliardi.

La vicenda è incentrata sulla figura di un giovane commissario della Polizia postale ■ Napoli. Separato, con un figlio diciassettenne (Kim Rossi Stuart) che vede ogni tanto, si considera un impiegato con la pistola, che però lascia nel cassetto della scrivania, ■ che la maggioranza dei suoi interventi consiste nel fermare lettere affrancate malevolmente.

Fino a quando la sua tranquilla routine viene sconvolta dall'omicidio del fratello sacerdote Don Vito (Luca De Filippo), fatto uccidere dalla camorra per avere convinto Massimo ad indagare sull'omicidio di un giovane barista figlio di una sua parrocchiana.

Dietro all'assassinio di Don Vito il commissario, aiutato da Grossi (Jacques Perrin), da Coraggio (Invito speciale di un quotidiano del Nord, scopre una paurosa trama di connivenze fra malavita organizzata e istituzioni che lo porta ad indagare nel mondo ■ prostituzione e ■ «femminelli», dei sequestri di ■ della tratta delle bianche e ■ droga.

Contemporaneamente, sul piano personale vanno facendosi sempre più frequenti i dissapori ■ il figlio Luca, ragazzo timido ed introverso che vuole andarsene da Napoli per sfuggire alla spirale ■ violenza in cui vede precipitare il padre. Massimo, dopo aver evitato un agguato mortale, continua ostinatamente le indagini malgrado le sollecitazioni più o meno velate ad occuparsi d'altro che gli vengono da superiori, autorità locali e da altre cariche dello Stato. Lo confortano

ANTEPRIMA

Dopo Michele Placido, popolarissimo commissario Cattani nella «Piovra», anche il cantante si cimenta con un ruolo di grande effetto. Il film tv andrà in onda da domenica su Canale 5. Tra gli altri interpreti Fernando Rey e Jacques Perrin.



Ranieri, il commissario Fedeli

guerrito tutore della legge moralista ■ Cattani che ■ necessariamente impersonare la fedeltà ai valori tradizionali. E' ■ a cui piacciono le donne, un ragazzo un po' invecchiato a cui piace ancora la musica di Jimi Hendrix ■ si adegua ■ Bruce Springsteen.

Come uomo ritiene di sminuire il suo personaggio? ■ Ci accompagna ■ napoletano, quindi l'assenza di grandi ambizioni e il desiderio di vivere tranquillamente. Nel film non ■ voluto troppe apparizioni o la solita Napoli violenta ■ un mucchio di volte sullo schermo. Ho voluto che i napoletani ■ questo film fossero persone normali, gente che ha voglia ■ vivere e non ■ morire. Gente che guarda Napoli ■ una figlia nel gual che ha bisogno di ■ aiutata ma prima di tutto capita.

L'idea di partenza de «Il ricatto» è sua: come è nata?

«Ci pensavo da tempo e un giorno ho invitato a cena Ennio De Concini chiedendogli di scrivere una storia napoletana ■ senza spaghetti ■ mandolini, in grado di emozionare, tenendo ■ del fatto che, soprattutto in questo momento, è Napoli la città dove più intensi sono i ■ e le contraddizioni ■ ciopoliche».

Il suo ■ come attore è ormai assodato. Anche nel '76, sul fronte canoro per lui fu lo stesso ma si ritirò dal mondo discografico: perché? ■ Avevo bisogno di una pausa, ■ diventata una macchina per far soldi, senza anima. Poi ho incontrato il ■ tro...».

Sul palcoscenico, dopo «Rinaldo in campo», chi vorrebbe essere?

«Vorrei declamare i fatidici versi shakespeariani «essere o non essere» con la maschera di Amleto».

Mauro Giorelli

JEAN-CHARLES GIL, SCHONACK MIRK, NOELLA PONTOIS, BUJONES

Un firmamento di stelle ballerine brillerà questa sera al Teatro Regio

TORINO • Nell'oceano delle tempeste chiamato Teatro Regio c'è ■ battellino che, pur insidiato ■ marosi tali da travolgere un transatlantico, continua a navigare, incredibilmente: ■ Compagnia di Balletto, che agli ordini del comandante Leguay, affiancato dall'ufficiale in seconda Tiziana Tosco, ha condotto in porto lo spettacolo che ■ lo vede protagonista ■ un programma che, in definitiva, appare assai più interessante di quello originariamente annunciato.

Fermo restando ■ III atto ■ Raymond copregraffato ■ Fernando Bujones, al posto dei balletti che avrebbe dovuto realizzare Vinogradov, direttore del Kirov, figurano la riprese ■ Jeu de cartes, di Janine Charrat, e una novità assoluta di Robert North, ■ Attention.

La creazione di North si basa sulla Quattordicesima

Sinfonia di Beethoven e prende il titolo di una poesia di Apollinaire che, insieme ad altri testi (Lorena, Rilke, Kafka, Schlegel) fu a sua volta fonte d'ispirazione per il musicista.

La Quattordicesima, forte tema drammatico, pervasa da squarci grotteschi e momenti struggentemente lirici, ■ uno ■ torbido fascino esercitato ■ Morte ed insieme una severa condanna ■ violenza che da sempre l'uomo esercita sull'uomo. ■ stesso modo, il coreografo ha costruito un balletto nel quale Vita e Morte si fronteggiano ■ seconda prevalendo ■ prima ■, mentre in una serie di quadri vengono illustrati i molti aspetti che la violenza può assumere. Con scene e costumi di Andrew Storer, Les Attentiones vede in scena, come protagonista ■ Schonack Mirk, la stupenda ballerina che fu musa di Bejart per

molti anni ■ alternerà con Wilfrida Pioletti, e Jean Guillerix, affiancati da Laura Carrara, Fulvio Faudella, Guillaume Brun ■ Fernando Paternesi ■. Tutti'altra atmosfera regna in ■ Jeu ■ cartes ■, storico ■ di Stravinskij che Janine Charrat ■ cred ■ Parigi nel ■45, protagonista un indimenticabile Jean ■ Corografato per la prima volta da Balanchine nel 1937 e soggetto a numerose versioni, Jeu de cartes illustra per l'oppunto ■ una partita a carte, dominata ■ figura del Jolly-Joker (al Regio sarà l'etiope francese Jean Charles Gil), che governa il gioco, imbede le altre figure ma alla fine viene sopraffatto da una scena reale. Brillante, fortemente espressivo, ■ autenticità ■ il balletto della Charrat ■ danzatrice ■ coreografa protagonista del rinnovamento della danza francese del dopoguerra ■ per la pri-

ma volta rimontato ■ Italia, con una nostra compagnia, ed è atteso con viva curiosità.

Quanto a Raymond, balletto di Glasunov del quale viene presentata ■ divertissement del III atto, che comprende il celeberrimo Grand Pas Hongrois, anche nella versione ■ Bujones (che si ■ comunque ispirato a Petipa) rimane quel che è un esempio luminoso di stile accademico, di conseguenza un banco di prova temibile per il complesso del Regio, che nel corso della serata ■ chiamato a mostrare una versatilità ■ non indifferente. Alla ■prima ■ saranno in scena, nei ruoli protagonisti, lo stesso Bujones e ■ Pontois, già ettole dell'Opéra di Parigi; nelle repliche vedremo l'americana Kimberly Glasco (sempre accanto a Bujones) e quindi la coppia ■ dell'Opéra Monique Loubières e Laurent Villard.

Vittoria Doglio



Jean Charles Gil

L'Orchestra della Scala trasferisce Trieste diretta dal maestro Giulini

«Dovremo trovare un'assicurazione che ci assicuri sui rischi degli scioperi ■ simili ■, scherza ma non troppo Umberto Zanni, presidente della ■ Assicurazioni, che vuole celebrare il ■ 150° ■ anno di attività, trasferendo lunedì prossimo a Trieste, l'Orchestra della Scala diretta da Carlo Maria Giulini, per un concerto straordinario che verrà ripetuto alla Scala il giorno dopo.

L'intero incasso sarà devoluto alla cassa di riparo per musicisti «Giuseppe Verdi».

Il programma è stato scelto ■ maestro Giulini: ■ «concerto in La minore per violoncello e orchestra op. 23 di Schumann.

A Schumann seguirà ■ tormentata ■ sinfonia ■ Brahms ■, ■ in do minore ■. A Milano, invece ■ Schumann, Giulini ha preferito l'«Incompiuto» di Schubert che lui suonava ■ prima viola nell'orchestra dell'Au-

gusto a Roma tanti ■ fa quando il ecco ■ della sua vera vocazione.

Un maestro incredibile, molto schivo, più conosciuto all'estero che in Italia. Infatti non ■ intervenuto alla ■ manifestazione della manifestazione. Giulini è uomo del Sud (è nato a Bari), nitro e severo.

Maestro, perché ha scelto Trieste?

«Perché siamo nati a Trieste e volemmo fare un omaggio a questa città che sta morendo, e quale migliore regalo che portarsi La Scala? Ma i problemi di trasferimento con tutti questi scioperi sono tremendi. Per questo abbiamo ■ noleggiato un aereo privato il 24 mattina che porterà gli orchestrali da Milano a Trieste. Questa è un vero atto di fede e di coraggio e vi assicuriamo che noi tutti in questi giorni siamo un po' invecchiati».

Adelfo Gallotti

SU RETEQUATTRO

La nuova trasmissione condotta da Gawronski adesso dura due ore Preciso «Big Bang» mira il pianeta



Jas Gawronski

Si chiama «Pianeta Big Bang» il ■ magazine scientifico condotto da Jas Gawronski in onda ■ Retequattro domini alle 13.30 con repliche domeniche alle 8.30. Ho mutato il nome la trasmissione ■ Gawronski per presentarsi come un programma di maggiore approfondimento nel mondo della scienza. Il precedente «Big Bang», infatti durava soltanto 30 minuti. Adesso ■ la durata di due ore. I servizi ■ avranno essere di due o tre minuti (un flash-curling), fino a quasi un'ora, come ■ documentario ■ Jacques Cousteau, dedicato alle suggestioni dei fiumi canadesi. Spiega Jas Gawronski: «E' sempre più necessario studiare il pianeta nel quale vi-

viamo, per capire dove arrivano le nostre frontiere. Il futuro del pianeta ■ gioco oggi, occorre quindi che ciascuno riesca a vivere questo periodo di grandi cambiamenti, se ■ da protagonisti, almeno ■ spinti a riflettere e a cambiare».

Domani una puntata ■ «L'addio d'una battaglia di plastica». Le spiagge di tutto il mondo sono invase dai rifiuti; i nastri di plastica usati per gli imballi delle bottiglie di birra soffocano gli uccelli acquatici e li fanno morire dopo ■ lenta e orribile agonia, ma l'uomo ■ abituato a vedere le coste ridotte come discariche.

Segue il documentario di Cousteau che con la ■ «Calypso» risale i ■ cana-

del attraverso le poderose chiuse. Nei laghi nordamericani si vedranno i cervi che nuotano con eccezionali riprese subacquee.

Dici il produttore del programma Piero Crespin: «Oltre che una seducente trasmissione televisiva per via delle splendide immagini inedite, il nuovo «Big Bang» vuole essere informazione ■ monito per tutti noi che viviamo il nostro pianeta e ci stiamo purtroppo abituando a troppe nefandezze».

Un terzo servizio verrà dedicato al disinquinamento. ■ Italia si stanno progettando mezzi anfibii adatti alla pulizia delle acque. Concluderà il nutrito programma un documentario sul «borsari» ■ dal mare.

IL GRUPPO DELLA ROCCA

Cooperativa Nuova Scena
UNA VISITA INOPPORTUNA
di Copi - regia di Cheri

Questo tagliando dà diritto all'acquisto di due biglietti per la replica di domenica 23 aprile, ore 16, al prezzo di L. 15.000 ciascuno, anziché L. 20.000.

Prendere telefonatamente al Teatro Adua, dalle ore 15.30 alle 19.00, tel. 2482276 / 287871, e presentarsi ■ botteghino muniti di questo tagliando.

DANZE SERENELLA
a Piazza 110 - CASCINE VECHE
Tel. 959.6661

Ore 21 **GARA DI BALLO**
orch. **GLI STOP**
iscrizione gratuita

danza PRINCEPE
Ore 21 **Sorata della pallottella**
Omaggio alla danna
orch. **I METEORA**

cinema in compagnia
diversità
e stare insieme

IL GRUPPO DELLA ROCCA

STAMPASERA

Cooperativa Nuova Scena
UNA VISITA INOPPORTUNA
di Copi - regia di Cheri

Questo tagliando dà diritto all'acquisto di due biglietti per la replica di domenica 23 aprile, ore 16, al prezzo di L. 15.000 ciascuno, anziché L. 20.000.

Prendere telefonatamente al Teatro Adua, dalle ore 15.30 alle 19.00, tel. 2482276 / 287871, e presentarsi ■ botteghino muniti di questo tagliando.

DANZE SERENELLA
a Piazza 110 - CASCINE VECHE
Tel. 959.6661

Ore 21 **GARA DI BALLO**
orch. **GLI STOP**
iscrizione gratuita

danza PRINCEPE
Ore 21 **Sorata della pallottella**
Omaggio alla danna
orch. **I METEORA**

cinema in compagnia
diversità
e stare insieme

TV

- 13 — **Superlamò**, cartoni animati
 13,30 **Sylvanian Family**, cartoni animati
 14 — **Rituali**, sceneggiato
 14,30 **Maria**, telenovela
 15,30 **Colorina**, telenovela
 16,30 **Sugar**, la fantastica redazione:
 — **Dinosauri**, cartoni animati
 — **Ghostbusters**, cartoni animati
 — **Mask**, cartoni animati
 — **New Transformers**, telefilm
 — **Thomas & Senior**, telefilm
 19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
 19,30 **Beyond** Verso il futuro
 20 — **T and T**, cartoni animati

- 20,30 **I due crociati**, di Giuseppe Orlandini, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Janet Agren, Fiorenzo Fiorentini. Commedia 1988 — **Franco Franchi e Ciccio Ingrassia** visconte squallinato il primo e gabeliere il secondo vengono cacciati dal popolo della loro contea. Per sbarcare il lunario partono per la crociata al seguito di Goffredo di Bugliano
 22,30 **Italia**, spettacolo di attualità ed informazione sportiva a cura di Carlo Tamburello, con Walter Zenga, Roberta Tormai
 — **Film no stop**

- 8 — **Arthur re del Britannia**, telefilm
 9,30 **Good Times**, telefilm
 9 — **Marcia nuziale**, telenovela
 10 — **Signore e padrone**, telenovela
 11,30 **Il Leonardo**

RETE 7

- 13 — **Malù Mùler**, telenovela
 14 — **Il Richissimo del Baseball**, cartoni animati
 14,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
 15 — **Devil man**, cartoni animati
 15,30 **L'invinibile Shogun**, cartoni animati
 16 — **Robottino**, cartoni animati
 16,30 **Batman**, cartoni animati
 17 — **Verde pistacchio**, programma sull'ecologia
 18 — **Cartoni animati**
 19 — **Informa 7**, notiziario
 19,45 **La pattuglia del deserto**, telefilm
 20,20 **Film** **Sentiero di guerra**, di Byron Haskin, Edmond O'Brien e Forest Tucker. Avventuroso
 — **gita**, rubrica automobilistica
 22,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
 23,45 **Informa 7**, notiziario
 0,15 **Film** **Con quale amore** con questo

LPI

- 14 — **Si i giovani solo due volte**, telefilm
 16 — **Raffaele**, il ladro gentiluomo, telefilm
 17 — **Meglio in due**, telefilm
 18,30 **Rocket**, Hood, cartoni animati
 19,30 **Il Regionale**, notiziario
 20,30 **Film** **Ritorno nella gloria**, con Candida Pryor
 21 — **Sottoselo**
 21,30 **Nave**
 22 — **Basket Show**, conduce Dino Meneghin
 22,45 **Consiglio** ministri
 23 — **Primo mercato**
 1 —

FILM

- 14,25 **Politica end Company**
 15 — **Skinner & Driver**
 16 — **Cartoni animati**
 17 — **Pomeriggio insieme**
 20 — **Il gioco di Renato**
 20,30 **Cartoni animati**
 21 — **Sottoselo**
 21,30 **Nave**
 22 — **Basket Show**, conduce Dino Meneghin
 22,45 **Consiglio** ministri
 23 — **Primo mercato**
 1 —

CINEMA

- 13,30 **Oggi**, telegiornale
 14 — **Sport News**, attualità sportiva
 14,15 **Sportissimo**, lo sport appetitoso
 14,30 **Clip clip**, musica, video-clips, immagini stupefacenti per i giovani
 15 — **I** **Nancy Drew**, telefilm. *I giacchi scomparsi*
 16 — **Film** **Amanti latini**, Mervyn LeRoy, con Lana Turner, Ricardo Montalban, John Lund. Commedia 1953
 18 — **TV Donna**. Chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile
 19,15 **Specchia della vita** Nino Castelnuovo
 20 — **TMC News**

- 20,30 **Film** **L'uomo di paglia**, di Andrew McLaglen, James Stewart, George Kennedy. Usa drammatico 1972 — **Dopo quarant'anni di lavoro forzati il vecchio Malt esce di galera con 25 mila dollari e due amici desiderosi di iniziarne un'onesta attività commerciale. Il denaro però fa gola ad un banchiere disonesto**
 22,20 **Mondocalcio**, presentano Luigi Colombo e Marina Sbardella la partecipazione di José Altafini e Giacinto Bulgarelli. Ospiti in studio, rubriche o moltissimi gol
 23 — **Stasera News**, telegiornale
 23,20 **Flash**, 2ª parte

- 7,30 **Evening News**, il principale telegiornale della tv americana in edizione originale
 11 — **Megawatt**, Rubrica informazione
 11,15 **Snack**, Cartoni animati
 12,45 **Oggi news**, telegiornale
 13 — **Automobilismo**, da Imola prove ufficiali G.P. di San Marino

CINEMA

- 10,58 **Film** **Avventuriero**, di **mondi**
 13,10 **Shopping tv**, promozionale
 14,20 **Film** **La conquista del successo**
 16,50 **Boys and girls**, telefilm
 19,50 **Shopping tv**, promozionale
 20 — **Calcio fans**
 21,05 **Un uomo e la città**, telefilm
 22,05 **La auto della settimana**
 23 — **Natura selvaggia**, documentario
 23,30 **Coffee Break**

CINEMA

- 14,40 **Film** **Bragliaccio d'amore**
 15,30 **Star Trek**, cartoni animati
 17 — **I serpenti**, telenovela
 17,30 **Film** **C'era** **gangster**
 19 — **Calcio fans**
 19,40 **Provaci** **Lenny**
 20,30 **Il nido** **serpenti**
 21 — **Almanacco storico**
 21,30 **Film** **Diario di un italiano**
 23 — **Catò**

SES

- 15,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
 16,30 **Film** **per vivere**
 18 — **La spie**, telefilm
 19 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
 20,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
 21 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
 23 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
 23,30 **Film** **I tre moschettieri del Missouri**
 1 — **La spie**, telefilm

CINEMA

- 18 — **Tg Pirelli**
 — **Invadimenti insieme**:
 — **Nautilus**, documentario
 — **Forme e colori**, il lavoro di un artista inglese
 — **I Fields**, telefilm
 17,30 **Per i bambini**, cartoni animati
 17,55 **Il paria**, Charles Aznavour e Ottavia Piccolo
 19 — **Attualità**
 — **Patti e incontri**
 — **In cronaca**
 19,45 **Telegiornale**

- 20,20 **Centro**, settimanale di informazione
 21,25 **Dalla-Morandi in teatro**, regia di Mascia Cantoni. Registrazione effettuata al Palazzo Congressi di Lugano il 7 marzo 1989. Seconda parte
 22,40 **Tg**
 22,55 **Film** **Pirata**, di Joe Dante, con Bradford Dillmann, Heston Menzies. Usa drammatico 1978 — **La sparizione di un campeggiatore induce un'indagine privata ad indagare con un amico nei pressi di una base dei marinai ora abbandonata. I due scoprono che la base è invece in piena attività: c'è un allevamento di feroci pirati che l'esercito intende impiegare nella guerra del Vietnam. E' un segreto troppo pericoloso per l'investigatore**
 — **Flash teletext**

TELEC

- 13 — **Cronache italiane**, rubrica
 13,30 **Gli ultimi cinque minuti**, telefilm
 15,30 **Ciranda de**, telenovela
 17 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
 17,30 **Ben**, cartoni animati
 18 — **La volta**, ploppl, sceneggiato con Rossano Brazzi, Philippa Leroy
 18,30 **Dama de Rosa**, telenovela
 19,30 **Tg4**, notiziario: informazioni locali e nazionali
 20 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
 20,30 **Vaghe di volare**, sceneggiato con Gianni Morandi
 22,30 **Tg4**, notiziario: informazioni locali e nazionali
 — **stop**, rubrica
 23 — **Film** **Titolo non pervenuto**

CINEMA

- 16 — **King Leonardi**, cartoni animati
 — **Only Cartoons**
 16,45 **Natura selvaggia**, documentario
 19,30 **Ni** **serpenti**, telenovela
 20,15 **Film** **predizioni serie o labete sui risultati di calcio**
 20,45 **Pan tv sport**
 21,45 **Calcio fans**, rubrica sportiva
 22,30 **La grandi proposte**
 2 — **Programmi non stop**

TELE

- 15 — **Monty Nash**, telefilm
 16,30 **Starlandia**, per i ragazzi
 17 — **La pattuglia del deserto**, telefilm
 17,40 **Marta**, telenovela
 18,30 **Fiore selvaggia**, telenovela
 19,30 **Film** **Chi il più matto ha ragione**, di F. Reichenbach, con R. Davis, P. Moore. Commedia 1973
 22 — **Teledomani**
 23 — **Frutto proibito**
 — **Programmi no stop**

CINEMA

- 13,30 **Telegiornale**
 13,40 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale
 14,10 **Calcio. Coppa Campioni**: Galatasaray Istanbul-Stesau Bucarest (replica)
 15,40 **Hockey Ghiaccio**, campionati mondiali A in diretta da Stoccolma. Unis-Cecoslovacchia
 18,20 **Playoff**, quattresimo di pallavolo
 19 — **Campo basso**, programma di condotti da Ambrogio Fogar

- 20 — **Juke Box**, sport a richiesta
 20,30 **Calcio**. Campionato argentino: Argentina Junior-Boca Junior
 22,15 **Telegiornale**
 22,30 **Sottocanestro**, notiziario di basket a cura di Luca Consolini
 23,15 **Bona di notte**, i grandi match nella storia del pugilato

RETE 5

- 13,30 **Barbena split**
 15 — **Film** **Travico-Torino**, viaggio nel Fiat Nan, con V. Franzinetti, P. Turco
 17 — **Telegiornale**
 17,15 **Le auto della settimana**
 18,50 **Il clan** **Charlie Can**
 20,15 **Calcio Fans**
 22,30 **Telegiornale**
 22,45 **Le auto** **settimana**, promozionale
 23,45 **L'allenatore Wildt**, telefilm
 0,45

CINEMA

- 14,30 **Charleston**, situation comedy
 — **Sparting club**, basket
 16 — **Speciale spettacolo**
 18,45 **Tg notizie e commenti**
 18,55 **Il quindici di Petronella**
 19 — **Speciale calcio**
 20,30 **Dancin' days**, telenovela
 21,15 **Stellas**, rubrica di spettacolo di Silvio Dastanis, Andrea Ardano
 23 — **Film** **Maddalena: Zero in condotta**, di Vittorio Sica

TO: F

- 13 — **Torino musica**
 13,40 **Invito all'arte**
 15,30 **pomeriggio**
 16 — **Gioca musica**
 17,30 **Boys and girls**, telefilm
 19,15 **55 Ercs**
 — **Opil**, varietà di sport e spettacolo
 22,35 **Le auto**
 23,30 **Detective** **parlato**, telefilm
 1,10 **Lo sventurato**

CINEMA

- 14 — **Il Richissimo del baseball**, cartoni animati
 14,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
 16 — **Robottino**, cartoni animati
 18,30 **Batman**, cartoni animati
 17 — **Verde pistacchio**, telefilm
 19,10 **TVA Magazine**, notiziario
 20,30 **Documentario**
 21,30 **Cartomani**
 22 — **TVA Magazine**, notiziario
 22,30 **Spazio redazionale**
 23 — **Film** **Titolo non comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

C'è duello sugli statali

RAI RI 20.40

Certamente anche questa puntata di *Duella* non mancherà di far discutere (avete notato come il secondo ciclo della trasmissione è più avvincente del primo?). Si parla degli impiegati statali che, di fatto, è difficile se non impossibile licenziare. C'è chi dice che invece sarebbe meglio renderlo possibile e chi, al contrario, si batte per il mantenimento dello status quo. A combattere per il fronte del licenziamento è il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis. A il no sarà invece il segretario generale della Cisl, Franco Marini. Finale col sondaggio fra il pubblico. Dal punto di vista del



Gianni De Michelis

pubblico si tratta di una trasmissione un po' frustrante: può anche vincere la tesi che spostiamo, ma, tanto, alla fine non cambia nulla (per fortuna le leggi si discutono ancora in Parlamento e in tv).

Pippo a quota 11

RAIDUE 20.40

La coppia di ospiti che l'Italia Produzioni e Stefania Craxi stasera porterà sul palcoscenico Montecatini grazie a un contratto da due miliardi e 889 milioni è formata da Gianni Versace e Carlo Verdona. Si prevedono sfilate di modelle con abiti dai prezzi impossibili per l'uno e ricordi cinematografici per l'altro. Tanti anche i sotto-ospiti: Brooke Shields ex splendida bambina ora cresciuta, Carol Alt, che dopo aver lavato il cinema ora invade anche la tv, peraltro attribuiti fisici eccellenti, Christina De Sica, che è dovunque ci sta Verdona (ci ricorderanno an-



Brooke Shields da Baudo

cora di essere stati compagni di scuola?), Antonello Venditti, Tullio De Piscopo e Patty Pravo. La scorsa settimana, Baudo viaggiava sugli undici di telespettatori.

Le stelle a Torino

VIDEOUNO 21.15

Per Stofiza, simplice panorama sullo spettacolo torinese, Ani Barzetti propone un servizio sulla resa piuttosto festosa che si è registrata. Con la per il concerto del jazzman Howard Johnson, mentre Claudia Allasia intervista Duran, interprete della visita inopportuna. Copi. Ave Fontana illustra la Mirra di Vittorio Alfieri in scena al Carignano con protagonista Remo Girone. Giuliana Marchini spiega come funziona il nuovo del Cinema aperto nei locali dell'ex cinema Massimo e Caterina Cannavà commenta le immagini del concerto brasiliano



Giustino Durano

di Marcia Maria al Polaroid. Finale con un servizio di Giustina Janneli che spiega il funzionamento delle leggi di regolamentazione televisiva che dovrebbe arrivare a giorni e probabilmente non arriverà mai.

E' Jane non Supergirl

RETEQU 20.30

Jane Fonda, come call girl in *Una squilla per l'ispettore Kiste*, è proprio brava e si vince anche l'unico Oscar della sua carriera. Da qui a parlare, come fece un critico, di "gravoglio", "neurasi" e "tensioni a sfondo schizoidale" rese dall'attrice con solidità lucida. Il passo è lungo. Anche dire che il film vive nell'attendibilità clinica, sociologica e, in definitiva, poetica del contributo Jane Fonda è quasi esagerazione: l'attrice capostipite di ogni moda e qualsiasi movimento di idee, dal femminismo all'aerobica, dall'anti-Vietnam al cattolicesimo, è un ruolo che le è congenito, ma non è Supergirl. Come da



Jane Fonda

titolo, il film è un giallo. Chi indaga è Donald Sutherland. Si ricerca di un collega scomparso e dell'assassinio che ammazzò prostitute di lusso Love story tra lui e la Fonda e finale un po' deludente.

La sirena più bella

R 20.40

Critica e pubblico così così per *Splash*, una sirena a Manhattan, il film che nel 1984 indicò che la Walt Disney, che dal punto di vista della produzione cinematografica faceva acqua da tutte le parti, aveva di cambiare rotta. La storia, curiosa e simpatica (il che non significa necessariamente divertente), è quella di una sirena, con tanto di gambe fa' a coda di pesce, lunghi capelli biondi e topiass, che da bambina ha un incontro sottomarino con un coetaneo e lo ritrova anni e anni più tardi finendo con l' innamorarsi. Un po' Cenerentola col tallone d'Achille, la curiosa eroina può seguire l'amato per le strade (le spuntano le gambe), ogni tanto ha bisogno di bagnarsi per mantenersi in vita. Quando si tuffa, peccato, si risorge la coda. Spiega per le strade di New York (giornale nudo, abuso di una carta di credito), viene scoperta, catturata e infilata in un acquario da cattivo e imbecille. Il turno, rivelerà all'amato? Finale con sorpresa. Il regista è Ron Howard,



Daryl Hannah

che oggi tutti conoscono come il regista di *Cocoon*. Il primattore è Tom Banks, poco conosciuto allora e rimasto tale, mentre la sirena è la splendida Daryl Hannah. Un critico su un settimanale la tipo androgino, forse il tratto di un errore di stampa: Daryl Hannah è forse androgina, ma allora Maurizio Costanzo il settimanale.

STAMPASERA
 TUTTI I VENERDI'
 SETTE GIORNI
 DI PROGRAMMI TV

RAIDUE

- 13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Dissering**, con la collaborazione di M. Olesco e M. Olesari. Presenta Kay Sandvik.
15 — **Ose L'asquiano**, attualità. Settimanale di arte, lettere, scienza, spettacolo.
18 — **Videoclip**
18,15 **Bigli** regia di Leone Mancini
18,05 **Zuppa di noccioline**, viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici
19,30 **Un libro**, con Enrico, novità editoriale
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

RAITRE

- 20,30 **Film** **Splash**, con John Travolta, Ron Howard, Tom Hanks, Daryl Hannah, John Candy. Favoloso 1983 — Daryl Hannah con la piuma salva la vita ad Allen bambino e lui, cresciuto, la riconosce e la ospita nella sua vasca da bagno. Nascerà un amore pieno di pericoli
22,30 **Linea dritta**, di Enzo Biagi. Trenta minuti dentro la...
22,50 **Telegiornale**
22,45 **Rock**, Francesco De Gregori seguito nella fase conclusiva della realizzazione del suo ultimo album *Miramar* 19-4-89
23,30 **Effetto notte**, attualità
24 — **Tg1 Notte**
0,16 **Laboratorio**

RAIDUE

- 8,30 **Corso di lingua francese**, Porte d'Orto. 5ª puntata
9,30 **Il commissario Moulin** della polizia giudiziaria, telefilm con Yves Renier. Il profugo
11 — **Il mercato del sabato**, settimanale economico della famiglia, a cura di Luisa Rivelli
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Il mercato del sabato**, Seconda parte
12,30 **Check up**, programma di medicina ideato da Biagio Agnes

RAITRE

- 18 — **Film** **Il giorno dopo**, di Robert Pattison, con Cliff Robertson, Glynis Johns. Drammatico
19,30 **Per tutte l'ora del Transvaal**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **512 K** guida al computer
19,55 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **I grandi detective**, telefilm
22,30 **Colonel March**, telefilm
23,00 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Film** **Alibi per un**...
1,30 **Sidestreet**, telefilm
2,30 **Film** **La grande missione**, con Tyrone Power, Linda Darnley. Avventura
4 — **Film** **L'impero**...
5,30 **Film** **Il passo dell'assassino**
— **Film no stop**

RADIOUNO

- 13,30 **Musica ieri e oggi**
15,00 **Transatlantico**, attualità politico-parlamentare
16 — **Il pagliaccio**, satira di attualità a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '89** a cura di Adriano Maccioni
17,55 **Ondeverde** Per i comunisti
18,05 **Ondeverde Europa**
18,30 **Musica nera**
19,15 **Motomotori**
19,25 **Ascolta**, si fa... rubrica religiosa
— **Ascolta**, spazio... a cura di Pino Fava

RAITRE

- 13,30 **Mezzogiorno a...** con Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando**...
14,45 **Tg2**
15 — **Argento e oro**, gioco a quiz condotto da Luciano Riapoli
— **Oggi sport**, con Gianni Vainio
16,30 **Tg2 Flash**
16,35 **Automobilismo**, da Imola prova cronometrata del G.P. di San Marino
17,05 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
17,30 **Più sei più belli**, conduttore Rosanna Lambertucci
18,30 **Tg2 Sport**
18,45 **Moonlighting**, telefilm con Cybill Shepherd
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo Sport**

- 20,30 **In diretta dal Nuovo teatro Verdi** Montecarlo Terme Pippo Baudo presenta **Serata d'onore**. Tra gli ospiti Carlo...
22,15 **Film** **I gangster**, di Robert Siodmak, con Ava Gardner, Lancaster, Edmond O'Brien. Usa poliziesco
— **Bel poliziesco**, tratto da Hemingway. E' la storia di un pugile che si unisce a una banda per fare...
22,45 **Tg2 Stasera**
22,55 **Tg2 Speciale**
23,00 **Tg2 Notte**
— **Tg2 Notte**
0,20 **Film** **Fuga nell'incubo** (Dramma), con Joseph Ruben, con O. Quaid, M. Von Sydow, C. Plummer, E. Albert. Usa Fantastico 1983 — Capo della Cia...
23,30 **Effetto notte**, attualità
24 — **Tg1 Notte**
0,16 **Laboratorio**

RAITRE

- 8,30 **Corso di lingua francese**, Porte d'Orto. 5ª puntata
9,30 **Il commissario Moulin** della polizia giudiziaria, telefilm con Yves Renier. Il profugo
11 — **Il mercato del sabato**, settimanale economico della famiglia, a cura di Luisa Rivelli
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Il mercato del sabato**, Seconda parte
12,30 **Check up**, programma di medicina ideato da Biagio Agnes

RAITRE

- 14 — **Videonotizie**, notiziario
14,30 **St...**
15 — **La auto della settimana**, promozionale
16 — **Sonanza**, telefilm
17 — **God Mars**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**, notiziario
18 — **Andrea Calesio**, telefilm
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 **Un uomo**...
20,30 **Film** **100 colpi di pistola**, di O. Drake, con S. Giles, Usa Western 1957 — Un fuorilegge vuole vendicare la morte di suo fratello
22,20 **Videonotizie**
22,30 **Trantamini**
23 — **La auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Qd d'autore**, notiziario sportivo, A cura di M. Barnardini e D. Pastorin
0,30 **Justice**, telefilm
1,30 **La auto della settimana**, promozionale

RAITRE

- 14 — **Rai Ragione**, telegiornali regionali
14,30 **Dea**, la lampada di Aladino, documentario
15,30 **Ciellamo**, Gino di Puglia
16 — **Equitazione**, Coppa...
17 — **Black and Blue**, videofilm
17,30 **Geo**, documentario
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Scardini
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Ragione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima**, documentario
20 — **Bleb**, di tutto di più, di Enrico Ghazzi

- 20,30 **Duella**, con Giorgio Fiesi. L'anziano gli stabi? Saranno Gianni De Michelis vice presidente del Consiglio e Franco Martini segretario della Cisl a sfidarsi
22,15 **Film** **I gangster**, di Robert Siodmak, con Ava Gardner, Lancaster, Edmond O'Brien. Usa poliziesco
— **Bel poliziesco**, tratto da Hemingway. E' la storia di un pugile che si unisce a una banda per fare...
22,45 **Tg2 Stasera**
22,55 **Tg2 Speciale**
23,00 **Tg2 Notte**
— **Tg2 Notte**
0,20 **Film** **Fuga nell'incubo** (Dramma), con Joseph Ruben, con O. Quaid, M. Von Sydow, C. Plummer, E. Albert. Usa Fantastico 1983 — Capo della Cia...
23,30 **Effetto notte**, attualità
24 — **Tg1 Notte**
0,16 **Laboratorio**

RAITRE

- 8,30 **Corso di lingua francese**, Porte d'Orto. 5ª puntata
9,30 **Il commissario Moulin** della polizia giudiziaria, telefilm con Yves Renier. Il profugo
11 — **Il mercato del sabato**, settimanale economico della famiglia, a cura di Luisa Rivelli
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Il mercato del sabato**, Seconda parte
12,30 **Check up**, programma di medicina ideato da Biagio Agnes

RAITRE

- 14,15 **Una vita da vivere**, novella
15 — **Il principe**...
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,45 **Super 7**, cartoni animati
— **I ranger delle galassie**
18 — **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Lupin**, Pincorreggibile
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **Film** **Mystere**, con Carole Bouquet, Philip Caglioli, di Carlo Vanzina. Thriller Italia 1983
— **Colpo grosso**, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
20,55 **Film** **Sette volte donna**, di Vittorio De Sica, con Shirley Maerlein, Anita Ekberg. Commedia 1967
0,55 **M.A.S.H.**, telefilm

RAITRE

- 14,15 **Programmi regionali**
15 — **La famiglia Manzoni**, di Natale Giarola. Lettura integrale a più voci a cura di...
15,30 **G2 Economia**, Medio...
16,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità di Franco Guarini
18,02 **Il fascino discreto delle...**
19,50 **Speciale G2 cultura**, a cura di Vanni Ronsaville
19,57 **Radiodue** **Il jazz**, a cura di Paolo Pasola. *Original Jazz*. Un programma di caripai-disco con Mario

RAITRE

- 13,30 **Sentieri**, telefilm
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,20 **gira il mondo**, telefilm
15,30 **Aspettando il domani**, telefilm
16,45 **California**, telefilm. Abuso di fiducia
17,45 **Febbre d'amore**,...
18,35 **General Hospital**, telefilm con Denise Alexander
18,30 **I Jefferson**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**, attualità

- 20,30 **Film** **Il squillo per l'apoteosi**, di Alan J. Pakula, con Donald Sutherland, Jane Fonda. Usa drammatico 1971 — Il detective privato John...
22,45 **Film** **I sette senza gloria**, con André De Toth, con Michael Caine, Nigel Davenport, Harry Andrews. Gran Bretagna guerra 1968 — Un munitissimo deposito di carburante è l'obiettivo di una pericolosa missione i cui sono impegnati soldati. La pattuglia raggiunge il deposito e lo incendia nonostante sia giunta all'ultimo un contrordine
1,05 **Vegas**, telefilm
1,55 **Missioni impossibili**, telefilm. Mercante...
7,40 **Lou Grant**, telefilm con Ed Asner
8,50 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Glass
9,40 **Film** **Costa d'oro**, di Carmine Gallone, con Antonia Luadi Biografico
11,30 **Petrocelli**,...
12,30 **Agente Pepper**, telefilm, con Angie Dickinson

RAITRE

- 8,30 **Corso di lingua francese**, Porte d'Orto. 5ª puntata
9,30 **Il commissario Moulin** della polizia giudiziaria, telefilm con Yves Renier. Il profugo
11 — **Il mercato del sabato**, settimanale economico della famiglia, a cura di Luisa Rivelli
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Il mercato del sabato**, Seconda parte
12,30 **Check up**, programma di medicina ideato da Biagio Agnes

RAITRE

- 13 — **Un eroe da quattro soldi**,...
14,20 **Tg4 Flash**, notiziario
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15,15 **Giochi Città di Torino**
16 — **Avventure in fondo al...**
17 — **L'uomo e la Terra**, documentario
17,30 **Captain Futuro**, cartoni animati
18 — **Il grigio è sempre verde**, rubrica
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19,30 **Una**, telenovela
20 — **Superclassifica show**, musicale
21 — **Metropolitan**, attualità
22 — **Motori non stop**, rubrica
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Rosso di sera**, varietà
1,30 **Film** **Buffet freddo**, con Gerard Depardieu
— **Programmi no stop**

RAITRE

- 14,15 **Programmi regionali**
15 — **La famiglia Manzoni**, di Natale Giarola. Lettura integrale a più voci a cura di...
15,30 **G2 Economia**, Medio...
16,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità di Franco Guarini
18,02 **Il fascino discreto delle...**
19,50 **Speciale G2 cultura**, a cura di Vanni Ronsaville
19,57 **Radiodue** **Il jazz**, a cura di Paolo Pasola. *Original Jazz*. Un programma di caripai-disco con Mario

RAITRE

- 14 — **Koston**, telefilm
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,30 **Deejay television**, musicale a cura della Deejay's Gang
16 — **Blum Blum Blum**, per i ragazzi: Palla al centro per Rudy, cartoni animati
— **Quarta allegria** gioventù, cartoni animati
— **Mimi e la nazionale** di pallavolo, cartoni animati
— **Giambo fatti così**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiolino**, telefilm con Kathy Garver
18,30 **Supercar**, telefilm
18,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni animati

- 20,30 **Film** **Vieni avanti tu che...**
22,50 **Debutto!** Conduce Gianni Ippoliti
23,10 **Grand Prix**, a cura di Andrea De Adamich
0,25 **Première**, rubrica di cinema
0,35 **Troppo forte**, telefilm
1,20 **Kung fu**, telefilm

RAITRE

- 7 — **Caffelatte**, cartoni animati
— **Il piccolo principe**
— **Luce May**
8,15 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralph Supermaddone**, telefilm
10 — **Il**...
11 — **L'uomo da**...
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati

RAITRE

- 15 — **Marlano il diritto**...
17 — **Help!**, cartoni animati
17,30 **poliziotto**, telefilm
18,30 **Boicott**,...
18,30 **I protagonisti della**...
20 — **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
20,30 **Film** **Not**...
22,30 **Lo spio**, telefilm
23,30 **Milidoo**
0,30 **Film** **E vonnem**...
— **Film no stop**

RAITRE

- 14 — **Pomeriggio musicale**, Compact Club
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**, rincontro musicale
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura, musica
17,30 **Disse**, Spertimentazione didattica per l'inglese nelle scuole medie
17,50 **Pomeriggio musicale**, Grandi interpreti: Riccardo Muti
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,55 **Pomeriggio musicale**, Curiosità musicali con Aldo Nicastro

RAITRE

- 13,30 **Carl Gottlieb**, quiz condotto da Enrico Bonaccorti. Regia di Rinaldo Gaspari
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Ageria**, matrimonio. Attualità, con Marta Flavi
15,30 **La casa**...
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco**...
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

- 20,25 **Radio**...
20,30 **Il principe azzurro**, show condotto da Raffaella Carrà. Regia di Sergio Japino. Vero principe azzurro della...
22,25 **Forum**, attualità con Rita Dalila Chiesa
23,15 **Maurizio Costanzo show**, attualità
0,45 **Première**, i trailers della settimana
0,55 **Il**...
0,25 **Première**, rubrica di cinema
0,35 **Troppo forte**, telefilm
1,20 **Kung fu**, telefilm

RAITRE

- 8,30 **Una famiglia americana**, telefilm con Ralph Waite. La scommessa
9,30 **Il grande golf**, replica
10,30 **Cantando cantando**, quiz con Gino Riva
11,15 **Tutù famiglia**, quiz con Lino Tullio
12 — **Anteprima**, programmi per sette sere. Conduce Fiorella Pierobon
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

RAITRE

- 15 — **Musica**...
16 — **New frontier**, European rock
16,45 **Pomeriggio con empatia**
17 — **Flying dragon**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, con Gianni Rigo
19,15 **TG2 Telegiornale Giovani**
20 — **Oceani aperti**, rubrica sul mondo del lavoro a cura di Cisl piemontese. 2ª edizione
— **Supersix**, spettacolo musicale da livea
21 — **Videoclassico**
22 — **Beverly Hills**, telefilm
22,30 **Crónicas**...
23 — **Valle d'Aosta**, notiziario di attualità e informazione regionale. 2ª edizione
23 — **Firmato orlo**, incontro...
1,30 **Scenariote con...**



ODEON TV

- 13 — Sup. clamò, cartoni animati
 13,30 **Sylvanian Family**, cartoni animati
 14 — **Rituali**, sceneggiato
 14,30 **Maria**, telenovela
 15,30 **Colorina**, telenovela
 16,30 **Sugar**, la fantastica radiazione:
 — **Dinosauri**, cartoni animati
 — **Ghostbusters**, cartoni animati
 — **Mask**, cartoni animati
 — **New Transformers**, telefilm
 — **Thomas & Sator**, telefilm
 19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
 19,30 **Beyond**, il futuro
 20 — **Tand T**, cartoni animati

- 20,30 **FILM** ■ **I due crociati**, di Giuseppe Oriandini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Janet Agren, Firenze Fiorentini, Commedia 1969
 — **Franco Franchi e Ciccio Ingrassia** viaggiano squalitrando il primo a gabellare il secondo vengono cacciati dal popolo della loro contea. Per sberciare il furioso partito per le crociate al seguito di Goffredo di Bugliano
 22,30 **FILM** ■ **Italia**, spettacolo di attualità ed informazione sportiva
 — di Carlo Tamburello, con Walter Zenga, Temali
 — **Film no stop**

- 8 — **Arthur re del Britannia**, telefilm
 8,30 **Times**, telefilm
 9 — **Marcia nubile**, telenovela
 10 — **Signore e padrone**, telenovela
 11,30 **Il Leonardo**

RETE 7 PIEMONTE

- 13 — **Muhler**, telenovela
 14 — **Il richiamo del**, cartoni animati
 14,30 **Betty e Lilibet**, cartoni animati
 15 — **Devil men**, cartoni animati
 15,30 **L'Invincibile Shogun**, cartoni animati
 16 — **Robottino**, cartoni animati
 16,30 **Batman**, cartoni animati
 17 — **Verde pistacchio**, programma sull'ecologia
 18 — **Cartoni animati**
 19 — **Informa 7**, notiziario
 19,45 **La pattuglia del deserto**, telefilm
 20,20 **FILM** ■ **Sentiero di guerra**, di Byron Haskin, con Edmund O'Brien e Forest Tucker. Avventuroso
 22,30 **Ruote in pista**, rubrica automobilistica
 23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
 23,45 **Informa 7**, notiziario
 0,15 **FILM** ■ **Con quale amore con quanto amore**

- 14 — **Si i giovani solo due volte**, telefilm
 16 — **Raffica**, il gentiluomo, telefilm
 17 — **due**, telefilm
 18,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
 19,30 **Il Regionale**, notiziario
 20,30 **FILM** ■ **Ritorno nella brughiera**, Candida
 22,30 **La Chiesa in cammino**
 23 — **Il regionale**, notiziario
 23,30 **Il perduto amore**, telefilm

RETE-MIA

- 14,35 **Pottica and Company**
 15 — **Skipper & Driver**
 16 — **Cartoni animati**
 17 — **Pomeriggio insieme**
 19,30 **Il gioco**
 20 — **Cartoni animati**
 20,30 **Rotociclo**
 21 — **Sottosale**
 21,30 **Nova**
 22 — **Basket Show**, conduce Dino Managlin
 22,45 **Consiglio dei ministri**
 23 — **Primomercato**
 1 — **Notturno**

O

- 13,30 **Oggi**, telegiornale
 14 — **Sport News**, attualità sportiva
 14,15 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
 14,30 **Clip clip**, musica, video-clips, immagini stuzzicanti per i giovani
 16 — **I misteri di Nancy Drew**, telefilm. I gioielli scomparsi
 16 — **FILM** ■ **Amenù**, telefilm
 — Mervyn LeRoy, con Lana Turner, Ricardo Montalban, John Lund, Commedia 1953
 18 — **Chi, come, quando**, dove e perché dell'universo femminile
 19,15 **Specchio**, Nino Castelnovo
 20 —

- 20,30 **FILM** ■ **L'uomo dinamite**, di Andrew McLaglen, con James Stewart, George Kennedy, Usa drammatico 1972
 — **Dopo quarant'anni** forzati il vecchio Matt esce di galera 25 mila dollari
 — **due amici desiderosi di** l'ultima
 — **lui un'onesto attività** commerciale, il suo denaro però
 — **già ad un banchiere** disonesto
 — **Mondocalcio**, presentano Luigi Colombo e Marina Sbarrella con la partecipazione di José Altafeli e Giacomo Bulgarelli. Ospiti in studio, rubriche e moltissimi gol
 23 — **Stasera News**, telegiornale
 23,20

- 7,30 **CBS Evening News**, il principale telegiornale della tv americana in edizione originale
 11 — **Megawatt**, Rubrica di informazione
 11,15 **Snack**, Cartoni animati
 12,45 **Oggi news**, telegiornale
 13 — **Automobilismo**, Imola prove ufficiali G.P. San Marino

MANILA

- 10,55 **FILM** ■ **Avventuriero** del due mondi
 13,10 **Shopping tv**, promozionale
 14,20 **FILM** ■ **La conquista del successo**
 15,30 **Boys**, girls, telefilm
 16,30 **Shopping tv**, promozionale
 20 — **Calcio fans**
 21,05 **uomo e la città**, telefilm
 22,05 **La auto della settimana**
 23 — **Natura selvaggia** di
 23,30 **Coffee Break**
 14,40 **FILM** ■ **Brogliaccio d'amore**
 16,30 **Star Trek**, cartoni animati
 17 — **Il nido del serpente**, telenovela
 17,30 **FILM** ■ **C'era una volta un gangster**
 19 — **Calcio fans**
 19,40 **Prevedi ancora Lenny**
 20,30 **Il nido del serpente**
 21 — **Almanacco storico**
 21,30 **FILM** ■ **Ofario di**
 23 — **Catch**

RETE A

- 16 — **Un'autentica pasta**, telefilm
 16 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
 17 — **Incaricati**, telenovela con Christian Bach
 18 — **Sentieri di gloria**, telenovela
 19,30 **Tga**, telegiornale
 — **Incaricati**, telenovela
 21,15 **Il ritorno** ■ **Diana**, telenovela
 22,25 **gloria**
 23 — **Tga notte**

SES

- 16,30 **Mariana** il diritto nasore, telenovela
 16,30 **FILM** ■ **Credera per vivere**
 18 — **Le spie**, telefilm
 19 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
 — **Mariana** il diritto nasore, telenovela
 21 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
 23 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
 23,30 **FILM** ■ **I tre moschettieri**
 1 — **Le spie**, telefilm

CAPODIS

- 16 — **Tg Flash**
 16,05 **Rivoltamenti insieme**:
 — **Nautilus**, documentario
 — **Farme a colori**, il lavoro di un artista inglese
 — **Il Faida**, telefilm
 17,30 **Per i bambini**, cartoni animati
 17,55 **Il paria**, con Charles Aznavour e Ottavio Piccolo
 19 — **Fatti e inconfessati**
 — **In cronaca**
 19,45 **Telegiornale**

- 20,20 **Centro**, settimanale di informazione
 21,25 **Della Morandi in teatro**, regia di Mascha Cantoni. Regia di Mascha Cantoni. Regia del Congresso Lugano il 7 marzo 1989. Seconda parte
 22,40 **Tg sera**
 22,55 **FILM** ■ **Pirata**, di Joe Dante, con Bradford Gilman, Heister
 — **La sparizione di due** sampeggiani induce un'indagine privata
 — **indagare con** amico nei pressi di una base marina ora abbandonata. I due scoprono che la base è invece in piena attività: c'è un allevamento di feroci pirati che l'esercito intende impiegare nella guerra del Vietnam. E' un segreto troppo pericoloso per l'investigatore
 — **Flash teletext**

- 13 — **Cronache Italiane**, rubrica
 13,30 **ultimi cinque minuti**, telefilm
 15,30 **de Pedra**, telenovela
 17 — **I favolosi**, cartoni animati
 17,30 **Ben**, cartoni animati
 18 — **La valle dei papi**, sceneggiato con Rossano Brazzi, Philippe Leroy
 18,30 **Dama de Rosa**, telenovela
 18,30 **Tga**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
 20 — **Grande de**, telenovela
 20,20 **Voglie** ■ **volare**, sceneggiato con Gianni Morandi
 22,30 **Tga**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
 22,40 **Motori no stop**, rubrica
 23 — **FILM** ■ **Titolo non pervenuto**

PAN TV

- 18 — **King Leonard**, cartoni animati
 — **Only Cartoons**
 18,45 **salvaggia**, documentario
 18,30 **Il serpente**, telenovela
 20,15 **La schedina pazza**, previsione serie e taca sui risultati di calcio
 20,45 **Pan tv sport**
 21,45 **Calcio fans**, rubrica sportiva
 23 — **Le grandi proposte**
 2 — **Programmi non**

TELESTAR

- 15 — **Monty Nash**, telefilm
 15,30 **Starlandia**, per i ragazzi
 17 — **La pattuglia del deserto**, telefilm
 17,40 **Maria**, telenovela
 18,30 **Fiore salvaggio**, telenovela
 18,30 **Ironside**, telefilm
 20,30 **FILM** ■ **Chi è più matto ha ragione**, di F. Reichenbach, con R. Davis, P. Moore. Commedia
 22 — **Teledomani**
 23 — **Fruito proibito**
 — **Programmi** ■ **stop**

CAPODIS

- 13,30 **Telegiornale**
 13,40 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale
 14,10 **Calcio. Coppa Campioni**: Gelfassary Istanbul-Staous (replica)
 15,40 **Hockey Ghiaccio**, campionato mondiale A. In diretta da Stoccolma Ura-Cecoslovacchia
 18,20 **Playoff**, quotidiano basket e pallavolo
 19 — **Campo base**, programma di avventura condotto da Ambrogio Fogar

- 20 — **Juke Box**, lo sport a richiesta
 20,30 **Calcio**. Campionato argentino: Argentinos Junior-Boca Junior
 22,15 **Telegiornale**
 22,30 **Sottocastore**, rotocalco di basket a cura di Casoli
 23,15 **Sotto di notte**, i grandi match nella storia del pugilato

- 13,30 **na spilt**
 16 — **FILM** ■ **Trevico-Torino**, viaggio nel
 17 — **Telegiornale**
 17,15 **La auto della settimana**
 18,50 **Il clan** ■ **Charlie Can**
 20,15 **Fans**
 22,30 **Telegiornale**
 22,45 **La auto** ■ **settimana**, promozionale
 23,45 **Redazionale**
 0,45 **L'allenatore Wul**, telefilm

ESE

- 13,30 **na spilt**
 16 — **FILM** ■ **Trevico-Torino**, viaggio nel
 17 — **Telegiornale**
 17,15 **La auto della settimana**
 18,50 **Il clan** ■ **Charlie Can**
 20,15 **Fans**
 22,30 **Telegiornale**
 22,45 **La auto** ■ **settimana**, promozionale
 23,45 **Redazionale**
 0,45 **L'allenatore Wul**, telefilm

ESE

- 14,30 **Charleston**, situation comedy
 15 — **Sporting club**, basket news
 16 — **Speciale spettacolo**
 18,45 **Tg notizie e commenti**
 18,55 **Il quaderno di Petronilla**
 19 — **Speciale calcio**
 20,30 **Daniel's days**, telenovela
 21,15 **Etioles**, rubrica di spettacolo di Silvio Desiderio, Andrea Arduino
 23 — **Madalena**: condotta, Vittoria De Sica

ESE

- 13 — **Torneo musica**
 13,40 **Invito**
 15,30 **Guon pomeriggio**
 16 — **Gioca musica**
 17,30 **Boys and girls**, telefilm
 18,15 **Coffee**
 20,35 **Opia**, varietà di sport e spettacolo
 22,35 **Le e** ■ **dalla**
 23,30 **Detective** ■ **pantofola**, telefilm
 1,10 **FILM** ■ **Lo sventatore**

ESE

- 14 — **Il** ■ **baseball**, cartoni animati
 14,30 **Betty e Lilibet**, cartoni animati
 16 — **Robottino**, cartoni animati
 18,30 **Cartoni animati**
 19 — **platacchio**, telefilm
 17,10 **TV Magazine**, notiziario
 20,30 **Documentario**
 21,30 **Cartomani**
 22 — **TV Magazine**, notiziario
 22,30 **Spazio redazionale**
 23 — **FILM** ■ **Thelo non comunicato dall'ambiente**

C'è duello sugli statali

20,30

Certamente anche questa puntata di **Duella** non mancherà di discutere (avete notato come il secondo ciclo della trasmissione è più avvincente del primo?). ■ **pari degli impiegati statali che, fatto, il difficile** ■ **impossibile licenziare**. C'è chi dice che invece sarebbe meglio renderlo possibile ■ **chi, il contrario**, si batte per il mantenimento dello status quo. A combattere per il fronte del licenziamento ■ **il vicepresidente del Consiglio, Gianni De** ■ **A sostenere il no** ■ **invece il segretario generale della Cisl, Franco Marini**. Finale col sondaggio fra il pubblico. Dal punto di vista del



Gianni De Michelis

pubblico si tratta di ■ **transmissione un po' frustrante**: può anche vincere la tesi che spaziamo, ma, tanto, alla fine non cambia nulla (per fortuna le leggi ■ **discutono ancora in Parlamento** ■ **non in tv**).

Pippo a quota 11

RAIDUE 20,30

La coppia di ospiti che in Italia ■ **Produzioni di Stefania** ■ **porterà sul palcoscenico di Montecatini** grazie a un contratto da due miliardi e 880 milioni è formata da Gianni Versace e Carlo Verdane. ■ **prevedono allate di modelle con abiti dai prezzi impossibili per l'uno e ricordi cinematografici per l'altro**. Tanti anche i sotto-segreti: Brooke Shields ex splendida bambina ■ **creatura, il** ■ **Alt, che dopo aver invaso il cinema ora sta invadendo anche la tv**, peraltro con attributi fisici eccellenti, Christian De Sica, che ■ **dovunque di via Verdane** (ci ricorderanno an-



Brooke Shields da Bardo

cora di essere stati compagni di scuola?), Antonello Venditti, Tullio De Piscopo e Patty Pravo. La scorsa settimana, Bardo viaggiava sugli undici milioni di telespettatori.

Le stelle a Torino

21,15

Per **Stories**, simpatico panorama sullo spettacolo torinese, stasera Anna Baranetti propone un servizio sulla resa piuttosto festosa che si è registrata alla Con ■ **per sentire** ■ **del jazzman Howard Johnson**, mentre Claudia Allasia intervista Giustino Durano, interprete della **Vista inopportuna** di Copi. Ave Fontana illustra ■ **Mirra** di Vittorio Alfieri in scena ■ **Carignano con protagonista Remo Girone**; Giuliana Martinelli spiega come funziona il nuovo Museo del Cinema aperto nei locali dell'ex chiesa Massimo ■ **Caterina Cannavà** commenta le immagini del concerto brasiliano



Giustino Durano

■ **Marcia Maria al Polaroid**. Finisce ■ **un servizio di Giustino Jannelli** che spiega come funzionerà la legge di regolamentazione televisiva ■ **che dovrebbe arrivare a giorni e probabilmente non arriverà mai**.

E' Jane Supergirl

RETEQUAT 20,30

Jane Fonda, ■ **call girl in Una squilla per l'ispettore Kite**, è proprio brava e di vince anche l'unico Oscar della sua ■ **Ma da qui a parlare, come fece un attore, di «gruglio di nervoni e tensioni» a sfonda schizoida rese dall'attrice con solidità lucida** il passo è lungo. ■ **Anche dire che il film vive nell'attendibilità clinica, sociologica** ■ **in definitiva, poetica del contributo di Jane Fonda** ■ **la quasi esagerazione: l'attrice capotipica di ogni moda e qualsiasi movimento di idee, femminismo all'aerobica, dall'anti-Vietnam** ■ **cattolicesimo di Silvio Desiderio, Andrea Arduino**
 23 — ■ **Madalena**: condotta, Vittoria De Sica



Jane Fonda

titolo, il film è un giallo. Chi indaga è Donald Sutherland, ■ **ricerca di collegi scomparsi** ■ **dell'assassinio che annazza prostitute di 1935**. Love story fra lui e la Fonda ■ **finale un po' deludente**.

La sirena più bella

RAIUNO 20,30

Critica e pubblico così così per **Spilash**, una sirena a Manhattan, ■ **che nel 1984 indicò che la Walt Disney, che dal punto di vista della produzione cinematografica face-** ■ **tutte** ■ **parti, aveva deciso** ■ **cambiare rotta**. La storia, curiosa e simpatica (il che ■ **significa necessariamente che** ■ **divertente), è quella di** ■ **sirena, con tanto di gambe fatte a codone di pesce, lunghi capelli biondi e to- plessa, che da bambina ha un incontro sottomarino con un corti- neo umano, e lo ritrova anni e anni più** ■ **finendo** ■ **l'innamoraz- zione**. Un po' Cenerentola col tallo- ne d'Achille, ■ **curiosa eroina può reguire l'amato per le strade** (le appuntano ■ **gambe), ma ogni tan- to ha bisogno di bagnarsi per man- tenerla in vita**. Quando si tuffa, peccato, le ricresce la coda. Spas- sata per le strade di New York (gi- ranzola nuda, abusa ■ **una carta di credito**), viene scoperta, cattu- rata e infilata in un acquario da un cattivo e impiccione di turno. Si riunirà all'amato? Finale con sor- presa. Il regista è Ron Howard,



Daryl Hannah

che oggi tutti conoscono come il regista di **Cocoon**. Il primattore è Tom Hanks, poco conosciuto allor- ■ **rimasto tale, mentre la sirena** ■ **splendida Daryl Hannah**. Un critico su un settimanale in defini- tipo androgino, ma forse si trattò di un errore di stampa: Daryl Han- nah è forse androgina, ■ **allora Maurizio Costanzo il affomina**.

STAMPASERA
 TUTTI I VENERDI'
 SETTE GIORNI
 DI PROGRAMMI TV



- 7,15 **RAIUNO ATTUALITA'** Unomattina
7,45 **RETE 4 TELEFILM** Lou Grant
8,15 **ITALIA 1 TELEFILM** Strega per amore
8,30 **CANALE 5 TELEFILM** Una famiglia ammicciana
RAIDUE ATTUALITA' Più sani più belli
9— **RAIDUE FILM** La saga dei Comanches, di G. Sherman, con Dana Andrews, Kent Smith, Linda Cristal. Usa western 1956
9,45 **RETE 4 FILM** I famosi sebbi, di Raffaello Matarazzo, con Stefano Corti, Patrizia Canevari. Italia commedia 1963
9,40 **RAIUNO SERIAL** Santa Barbara
10— **RAIUNO VARIETA'** Ci vediamo alle dieci
10,30 **CANALE 5 GIOCO** Cantando cantando
RAIDUE ATTUALITA' Protestantissimo
10,55 **RAIDUE ATTUALITA'** Trentatré, rubrica di medicina
11— **RAIUNO SERIAL** Passioni
ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
11,15 **RAIUNO** 5 Quiz Tuttintantiglia, con Lino Tol-
11,30 **RETE 4 TELEFILM** Petrosini
RAIUNO VARIETA' Ci vediamo alle dieci. Se-
conda parte
11,35 **RAIDUE VARIETA'** Aspettando mezzogiorno
12— **ITALIA 1 TELEFILM** Tazari
CANALE 5 QUIZ Bis, con Mito Bonfigliano
RAIDUE ATTUALITA' Mezzogiorno è...
RAITRE OSE Meridiana. Lo sbalzo del lu-
nedì
12,05 **RAIUNO VARIETA'** Via Teulada 66, con Lo-
retta Goggi
12,30 **RETE 4 TELEFILM** Agente Pepper
12,35 **CANALE 5 QUIZ** Il pranzo è servito
13,30 **CANALE 5 QUIZ** Can garden
4 SOAP OPERA Sergent

12,05

RAIUNO
Incontro
quotidiano in Via
Teulada 66, dove
Loretta Goggi,
intramontabile e
sempre più vittima
del lifting,
c'è intrattenimento
insieme alla
cantante Dori
Grazzi ospite di
tutta la settimana.



Les Ballets Trockadero

Sta per tornare a Torino la grande danza estiva

TORINO ● Son passati anni da quando Torino-Danza si affacciò, senza preannunzio ma neppure affettando falsa modestia, sull'affollatissima scena del Festival di danza estiva. L'impegno ed è garantire il pubblico piacevole e senza abdicare alla qualità, alla coerenza nelle scelte, riuscendo a proporre sempre qualcosa di nuovo ed inedito per Torino e l'Italia; evitare per quanto possibile la consueta formula che vede in troppe ri-
belle estive non tutto ma di tutto, meraviglie ed orrori, cammei pregiati accanto al trovato e sempre offerto (e frequentemente accettato) da impresari e agenti stenti soli alla lira.

Dallo scorso anno, poi, si è deciso a spazio — in un cartellone decisamente internazionale — alle compagnie italiane che lavorano con serietà e rigore, attente alla cultura e non solo al botteghino, a dunque di levatura europea: nel 1983 il tocosto all'Aterballetto, l'inaugurazione dell'edizione 1987 (18 giugno) è stata affidata al Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini. Ed è subito suda, provocazione. La compagnia fiorentina, oltre a proporre due eccellenti brani di autori italiani (Elvira di Pachelbel ed Era Elvira di Monteverdi) il presenta al pubblico con un difficile, bellissimo balletto di Hans van Manen, *Grosse Fugue*, con nuova versione, un caposaldo del neoclassicismo, da sempre ritenuto in-
tangibile. Apollon Musagete di Stravinskij, coreografato sessant'anni fa da Balanchine. A contrappunto — tanto sarà Virgilio Sieni,
direttore Butterfly, artista colossale ed isolato rispetto — panorami Nuova Danza, ricercatore formale tra i più affascinanti, tutto a esplorare i nuovi linguaggi della danza alla luce del suo milico passato, tra i sedimenti di antiche culture e l'urgenza espressiva dell'oggi.

Un altro motivo d'interesse sarà presentato ufficialmente domani (12,30) a Villa Amoretti, durante il convegno Danza & Cultura) è costituito dalla presenza delle tre più importanti compagnie olandesi: Scapino (dal 37 giugno), Wo-
derland (dal 4 luglio) ed Het Nationale Ballet, che con gli spettacoli del 14 e 15 luglio siglerà la conclusione del Festival. Sarà, questa, l'occa-
sione per un'ampia, se non esauriente, panoramica sulle tendenze coreografiche oggi dominanti nel Bassa, nazione ai vertici europei per qualità di produzione e par-
te dello Stato. Vedremo lavori di Kylian, creatore di uno sti-
li del pubblico torinese, ap-
passionatissimo di danza spagnola, TorinoDanza ha
chiamato Cristina Hoyos e la sua compagnia (crea-
ta dopo il divorzio di
Antonio Gades) che dall'8
luglio presenteranno *Sueños*
Fantasma, con mezzo
Carmen coreografata dalla
stessa Hoyos; infine torneranno graditissimi (dal 23 giugno)
Les Ballets Trockadero di
Monte-Carlo. Che sia questa
compagnia è noto: robusti
maschiacci, tanto pe-
gambe, in
tutti i romanzi e i saggi sulle

punte, a parodiare iresisti-
bibilmente dive e divine del
l'Ottocento. Tagliati coi cal-
li, ogni traballanti, prin-
cipe sculettanti, si alterna-
no in scena, esponendo vizi e
virtù balletto classico: Rignon
vedremo successi estratti dal *Lago* cigni e
Corraire, ma non man-
cheranno le novità, che si in-
titolano *Isadora Deconstruc-
ted*, *Gambel* e *Go for Barro-
co*, quest'ultimo brano pre-
suntivamente a mettere
alla berlina la recente, pun-
tigliosa riscoperta della danza
antica. Spiritosi, mai vera-
mente oltraggiosi, i Trocka-
dero sono, ovviamente, degli
ottimi danzatori: stanno sul-
le punte molto meglio di tan-
to scurassate primedonne
che ci è accaduto di vedere in
scena qua e là.

E' così completo il cartello-
ne di TorinoDanza, anno ter-
Festival che come sempre
è organizzato dall'assessorato
comunale per la Cultura e
dal Comitato che fa capo al
Centro per la danza-Docu-
mentazione e Ricerca. Di-
retto ariate, nove cam-
pagne orpiti, prime asco-
nali, calibrato mix
vita e repertorio popolare.
Con una soddisfazione per gli
organizzatori: il coreografo
Mark Morris, che tra
diffidenze fu chiamato ad
inaugurare la 1ª edizione del
Festival, quest'anno sarà ri-
cevuto con tutti gli onori a
Spoleto, insieme alla com-
pagnia della Monnaie di Brucel-
les che dirige da quanto
Béjart se ne è andato. Oggi
tutti ne cantano le lodi, e fa
piacere sapere che il ta-
lento è stato messo in luce,
per la prima volta, proprio a
Torino.

Vittoria Doglio

ROMA

- 14— **ITALIA 1 TELEFILM** Casa Keaton
RAIUNO TELEFILM Stazione di servizio
RAIDUE SERIAL Quando si ama
14,15 **CANALE 5 GIOCO** Il gioco delle coppie
14,30 **ITALIA 1 TELEFILM** Baby sitter
RETE 4 SOAP OPERA La valle dei pini
RAIUNO DOCUMENTI Il mondo di Quark, a
cura di Piero Angela
RAITRE TENNIS Torneo Internazionale, il
Montecarlo
15— **CANALE 5 ATTUALITA'** Agenzia matrimo-
ni, condotto da Maria Havi
RAIDUE GIOCO Argento e
15,20 **RETE 4 SCENEGGIATO** Così gira il mondo
15,30 **CANALE 5 TELEFILM** La casa nella prateria
16— **ITALIA 1 CARTONI** Sim burn team
16,15 **RETE 4 SCENEGGIATO** Aspettando il dom-
ni
VARIETA' Big. Programma per ri-
gazzi
16,40 **RAITRE DOCUMENTI** Viaggio in Italia. Un
giorno a Pisa
17— **CANALE 5 QUIZ** Doppio stalom
17,25 **RAIDUE ATTUALITA'** La ruota
17,30 **CANALE 5 QUIZ** C'è la via
RAITRE DOCUMENTI Gao
RAIUNO ATTUALITA' Pirella e vita: le radici
17,45 **RETE 4 TELEROMANZO** Febbre d'amore
18— **CANALE 5 QUIZ** O.K. il prezzo è giusto
18,05 **RAIUNO DOCUMENTI** Zuppa a noocolino
18,15 **RAITRE TELEFILM** Vita da strega
18,30 **ITALIA 1 TELEFILM** Supercar
18,45 **RAIDUE TELEFILM** Moonlighting
RAITRE SPORT Derby
19— **CANALE 5 QUIZ** Il gioco dei nove, con Rai-
mondo Vianello
19,30 **RAIUNO ATTUALITA'** Il libro, un amico
ITALIA 1 TELEFILM Happy Days
19,45 **CANALE 5 GIOCO** Tra moglie e marito
20— **RETE 4 ATTUALITA'** Dentro la notizia

19

CANALE 5
Appuntamento
quotidiano con
Raimondo
Vianello, un po' a
disagio a volte se
deve rinunciare alla
fedele presenza
della Mondadori sulla
quale può
appoggiare le sue
battaglie. Ospiti
della settimana
Pierluigi Marzorati,
Angela Finocchiaro,
Tony Dallara, Mario
Soldati



- 20,25 **CANALE 5 ATTUALITA'** Radio Londra, con
Fortora
20,30 **FILM** Il colore dei soldi, con Paul
Newman, Tom Cruise, Mary
McDonnell. Usa commedia 1987
RAIDUE TELEFILM L'isoleone Dorici, con
Horti Tappert
RAITRE ATTUALITA' Un giorno in Preteza
CANALE 5 FILM Nati con la camice, di
Enzo Barberi, con Terence Hill, Bud Spencer,
Sully Dos. Italia commedia 1983
RETE 4 FILM 68 giorni a Pechino, di Ni-
cholas Ray, con Christian Heston, Ava Gar-
land, David Niven. Usa avventura 1963
ITALIA 1 FILM Totòbrutto '62, con Totò, Ni-
no Taranto. Italia commedia 1961
21,35 **RAIDUE ATTUALITA'** La macchina della ve-
rità, condotto da Giancarlo Santalmassi
22,15 **RAITRE DOCUMENTI** Io confesso, presen-
tato da Enzo Sampò
22,30 **RAIUNO ATTUALITA'** Linea diretta, con Enzo
Biagi. 30 minuti dentro la cronaca
ITALIA 1 TELEFILM I Tazari, con i Tazari
22,45 **RAIDUE MUSICALE** Internazionale D.O.C.
22,55 **RAITRE FILM** Paisà, di Roberto Rossellini,
con Maria Michi. Italia drammatico 1947
23— **ITALIA 1 ATTUALITA'** Cibabot, condotto da
Genni Ippoliti
23,15 **RAIUNO ATTUALITA'** Raid Pechino-Pa-
nigi
CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo
Show
23,30 **RETE 4 FILM** Deserto rosso, di Michelan-
gelo Antonioni, con Monica Vitti, Richard Har-
ris. Italia drammatico 1964
23,45 **RAIUNO ATTUALITA'** Etàto nito
24— **RAIDUE ATTUALITA'** La ruota
0,20 **ITALIA 1 ATTUALITA'** Premiera, i tralieri della
settimana
ITALIA 1 TELEFILM Troppo forte
0,45 **CANALE 5 ATTUALITA'** Premiera, i tralieri
della settimana
0,55 **CANALE 5 TELEFILM** Serotta
1— **RAIDUE FILM** La via della morte, di An-
thony Mann, con Farley Granger, Cathy
O'Donnell. Italia drammatico 1950
1,40 **RETE 4 TELEFILM** Vegas

20,30

RAIUNO
Grande coppia
d'attori in il
«Colore dei soldi»,
film incentrato sul
mondo del
biliardo: Paul
Newman si
ripropone
«spaccone» dopo
venticinque anni,
mentre Tom
Cruise, recente
buona spalla di
Dustin Hoffman in
«Rain Man», rivela
doti d'attore e non
solo di «belloccio»



RAITRE
Maria Michi in
Paisà di Roberto
Rossellini, film ad
episodi che narra
dell'avanzata degli
Americani e della
liberazione. Il film
uscì nel 1946 ed
ebbe un successo
vasto in tutta
Europa grazie
anche al suo
profondo
messaggio
pacifista

22,55

A mezzanotte (circa) al Charlie Chaplin

Piuttosto nutrito il pro-
gramma di questa settim-
ana. Prosegue al Charlie Chap-
lin la rassegna A mezzanotte
circa... le proiezioni di
8 film, distribuiti nelle due
sale. Il Chaplin i pro-
pone venerdì 21 *Stranger
than Paradise* (1924) di Jim
Jarmush, con John Lurie.
«Jim Jarmush è regista aper-
tamente, premiato infine con il
successo internazionale»
Ma *Stranger
than Paradise*, il film prece-
dente, è ancora più bello.
L'America amara, vista e vi-
suta dai tre giovani protagoni-
sti, è mai stata descritta
in modo così seducente. E'
l'America della gioventù più
sradicata e senza pace, at-
tagliata dalla solitudine. Jar-
mush sa riscattare questa di-
sperazione esistenziale con
un sottile velo di ironia e sa-
gerezza superiore. Sabato 22
in programma *Le lacrime*
di *Petra von*
(1972) di R. W. Fassbinder
con Hanna Schygulla. «Si
tratta di un forte melodram-
ma fra donne, legate da sen-
suali contrastanti, amori
appassionati, gelosie allien-
ziose, sopraffazioni crudeli»
grande esempio di cine-
ma da in tradizione con
il kammerpiel espres-
sionista, interpretato

do tripetibile da stupe-
fattrici. Domenica 23 Tar-
man, la perseguita della giun-
gia (1975) di Jean-Paul Picha
e Boris Szulminger. Nel film
«La regina calva Boloria
vuole un antidoto per la cal-
l'unico rimedio il trapianto
di un cuolo capelluto sano.
June, la compagna di Tar-
man, è vittima predesti-
nata...» Lunedì 24 *Salomé*
(1973) di Carmelo Bene. «Del
grande lettrone a golden boy
teatro italiano, Carmelo
Bene, un difficile recupero
una delle sue rare e geniali in-
cursioni nel mondo della cel-
luloide. A modo di re e
gigliare maledetta del palco-
scenico racconta il dramma
di «Salomé» tratto da
Wilde. Bene non esita a str-
volgere l'opera in nome del-
l'arte per comporre «affre-
scato» visionario». Al
Chaplin 3 viene proposta
ven. 21 *Rude Boy* (1980) di
Jack e David Mingay.
«E' un troppo facile fare film
retrò» *Quadruphonia*
raccontando come erano bel-
li e gli anni
Noi invece volemmo fare un
film reale, su che accade
in Inghilterra a partire dal
1977, quando ci fu una rivolu-
zione, quella punk, che finì
per essere commercializzata



prese di concerti, esibizioni
varie, recitati). Il colla-
ge è tenuto insieme dal divo
M. McLaren, che spiega la
sua filosofia imprenditoriale
ad una chiamata
Trois. Infine lun. 24 *Janis*
(1974) di Howard Alk e Ben-
ton Findley con Janis Joplin.
«Il film si apre l'immagine
della Perche
Janis tutta dipinta con i sim-
boli della cultura hippy, men-
tra fuori campo la Joplin canta
«Mercedes Benz».

Secondo appuntamento
con la *Rassegna di film cine-
si*, dal Cinema e
presenta al cinema Adua 200
lore 21, ingresso libero): *Tan
Slong* (1987) di Chen Jialin.
Il film, ambientato nel 1895
e 1898, affronta la realtà po-
litica della Cina quel peri-
odo, alla ricerca di una stabi-
lità sociale e di nuove rifo-
rme. Tan Slong, il protagoni-
sta sacrificherà la sua vita in
nome di queste riforme.

giovedì 27 inaugura-
zione della multisala
Mo. La sala Grande aspi-
terà, alle ore 21, *Occhi che videro*
di D. Segre. Alle 23,30 seguirà
Killer's (Il barile dell'as-
sassinio, 1953), presenta-
to al Festival di Locarno, in
sala 2 per film ritrovati: 20,45
Quang bleu (1914) di
N. Olliva, con F. Bertini;
Nelly la domestica (1912) di
Casarini; *Cinematografo*
guardate... ma *locu-
le* (1912). Alle 22,45: *L'adiso*
(1910) e *La ballerina* (1911)
con A. Nielsen, un program-
ma presentato dal Danes-
te Museum di Copenha-
gen. In sala 3 alle 21,30, 22,30
e 23,30 uno *Spettacolo di lan-
terna magica*.

Antonella

20,25 CANALE 5 ATTUALITA' Radio Londra
20,30 CANALE 5 FILM ■ La moglie **ATTUALITA'** a marito malato, M. Monicelli, ■ Fernando Roy, Stefania Sandrelli. Commedia 1989
■ **ATTUALITA'** Tg1
■ **DUE FILM** ■ Il dottor Zivago, di David Lean, con Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Juliette Christie. Drammatico 1965
RATRRE VARIETA' La tv offre ragazze, di Valterino Amun, Linda Brunetta, Spina D'Adda
RETE 6 ■ Uomini d'obra, con Kirk Douglas, Henry Fonda, Warren Oates. Western 1970
ITALIA 1 TELEFILM Il ragazzo della 3ª C
21,20 RAIUNO VARIETA' Sulla cresta dell'onda. L'italiano in classifica, presenta Ewigwe Femeh
21,30 ITALIA 1 VARIETA' Candid camera show
RATRRE FILM ■ Duel, di Steven Spielberg, con Dennis Weaver. Drammatico 1971
21,45 ■ **ATTUALITA'** Maurizio Costanzo Show: Speciale Amn
22,10 RAIUNO MUSICALE International -D.O.C. Club
22,20 ■ **ATTUALITA'** Linea diretta, con Enzo Succi
22,30 ITALIA 1 TELEFILM I-Taliani, con i fratelli
22,55 RETE 6 FILM ■ Gelato compagnie, con Je Bridges, Barry Brown. Western 1987
23 — **ITALIA 1 ATTUALITA'** Dabakis
RAIUNO ATTUALITA' Verso l'Europa
RATRRE ATTUALITA' Greenpeace Rubrica sociologia
23,20 ITALIA 1 TELEFILM Crime story
23,30 RAIUNO ATTUALITA' Effetto notia
0,05 RATRRE DOCUMENTI 20 anni prima
0,10 RAIUNO SPORT Nudo da Milano
0,20 ITALIA 1 ATTUALITA' Premium
0,25 RAIUNO FILM ■ Roma città aperta, di Roberto Rossellini, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani. Drammatico 1945
0,55 CANALE 5 TELEFILM Barotta
1,50 RETE 4 TELEFILM Missione impossibile

- 7 — **RAIDUE ATTUALITÀ** Prima edizione
ITALIA 1 CARTONI Calfalide
- 7,15 **RAIDUE ATTUALITÀ** Unomattina
- 8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Srega per amore
- 8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
RAIDUE ATTUALITÀ Più seri più belli
- 9 — **RAIDUE FILM** Il colosso di Roma, di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Gabriella Paoletti, Massimo Sestini, Roberto Benigni
- 9,40 **RAIDUE TELEFILM** Santa Barbara
- 9,55 **RETE 4** FILM Figaro, il barbiere di Siviglia, di Camillo Mastrocinque, con Tito Gobbi, Cesco Bassoglia. Italia commedia musicale 1955
- 10 — **RAIDUE ATTUALITÀ** Ci vediamo alle dieci
- 10,30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando
RAIDUE TELEFILM L'impareggiabile giudice Franklin
- 10,55 **RAIDUE** MEDICINA Trentatré
- 11 — **RAIDUE** SCENEGGIATO Passioni
RAIDUE 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
- 11,15 **CANALE 5** QUIZ Tuttafamiglia
- 11,30 **RETE 4** TELEFILM Pietrocelli
- 11,35 **RAIDUE ATTUALITÀ** Aspettando mezzogiorno
- 12 — **CANALE 5** QUIZ Bis. Con Mike Bongiorno
RAIDUE VARIETÀ Mezzogiorno è...
RAIDUE 1 TELEFILM Tarzan
RAIDUE OSE Mendiana, Passaggi
- 12,05 **RAIDUE VARIETÀ** Via Toulouza 88, con Lorella Feggi
- 12,30 **RETE 4** TELEFILM Agente Papper
- 12,35 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 13 — **RAIDUE** CICLISMO Giro Regioni, da Avizzano
- 13,30 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
CANALE 5 QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti

9

RAIDUE
«Il colosso di Roma»,
ovvero Muzio
Scevola, ovvero
Gordon Scott.
L'eroe romano deve
uccidere Porcenna,
ma sbaglia persona.
Per autopunizione fa
il celebre gesto che
ancor oggi ci viene
tramandato a
scuola, e gloria
imperitura. Col
resistente braccio
assolverà il suo
compito



13,30

CANALE 5
In «Cari genitori»
Enrica Bonaccorti
mette alla prova
genitori e figli,
esaminando il loro
grado di
diversità.
Diventa campione
il gruppo che
dimostra maggior
affiatamento



21,45

RAIDUE
Andrea Barbato,
che recentemente
ha dichiarato che
mai e poi mai
riuscirebbe
l'esperienza di
direttore di Ig, non
disdegna però
prove rischiose e
attive: in
«E...» in messa
in scena, con
Pip... e il
suo... fare
spettacolo

22,45

RETE 4
«Il ladro» di Alfred
Hitchcock: Henry
Fonda è un
sumatore di
scambiato per
ladro. Comincia
una serie di
giornate
allucinanti. Deve
provare la sua
innocenza, ma tutti
quelli che
potrebbero
aiutarlo sembrano
scamparsi dalla
circolazione



INTERVISTA

Maria Adriana Prolo,
fondatrice del Museo, da
mezzo secolo custode di
tesori, accoglierà gli
spettatori la sera
dell'inaugurazione della
multisala Massimo,
il 27 aprile

Museo del cinema la «vestale» racconta...

TORINO «E' il regista
Dante Segre a volere che la
sera del 27 aprile, quando la
multisala Massimo inaugurerà
con una maratona di
film del Museo del cinema, la
prima ad accogliere gli spet-
tatori sia proprio io. Io nel
documentario «Ochi che vi-
dero» (ero il titolo di un film
del 1916), davanti alla cassa-
forte dei nostri tesori, tenen-
do in mano il ventaglio della
lanterna magica con i profili
degli ultimi re di Francia che
è una delle nostre più
preziose».

Di questi tesori custoditi a
Palazzo Chiablese nella
sala forte federata, panna bi-
donata dai duchi di Savoia,
Maria Adriana Prolo, la fon-
datrice del Museo nazionale
del cinema, parla con vene-
razione ed emozione: a ognuno
di essi è legato un pezzo della
sua vita avventurosa. E
contato dalla «vestale» quel
museo acquista calore e
suggestione.

Oggi la Prolo è una signora
minuta, di capelli, a
volte un po' saltante nel pas-
so. Ma la scioltezza di lingua
e l'arguzia di un tempo non le
vengono mai. Del mu-
seo trascorso quelle
che «nella Gloria del 49 un
cassero definì «lorale»
conserva memoria precisa e i
ricordi si sgranano come una
lucicante collana.

La passione per i manifesti,
le macchine fotografiche, le
cinescopi, le vecchie pellicole
le venne a vent'anni. «Senza
per tempo in mezzo con alcu-
ni amici di improvvisammo
archeologi e ci dedicammo
con foga a esplorare il Belpa-
ese, frugare nelle soffitte e così
inventammo il museo».

Un museo targato Torino,
la città dove nel 1880 aveva
preso l'avvio il cinema italia-
no quando Vittorio Calcinà,
rappresentante della
Lumière, aprì una piccola sa-



Nelle pagine 4 e 5: alcuni reperti esposti al Museo del cinema.

di spettacolo in via Po e
dove, dal 1908 al 1918, pro-
spicavano le prime case di
produzione: l'Ambrosio, l'I-
tala Film, la Pasquali.

Presto i pezzi raccolti di-
vennero tanti che fu neces-
saria una sede. La si trovò
in difficoltà in una stanza-
za al secondo piano della Mole.
Era l'estate del 1941. Qualcu-
no aveva sentito la Prolo rac-
contare una barzelletta sala-
re su Sophia Loren e l'aveva
riferita a Valletta. Valletta si
divertì, si interessò, proget-
tò di quella ragazza senza pe-
li sulla lingua e aiutò l'iniziat-
iva con 3 mila lire.

E subito — come testimonia
il più — del documento
del museo — arrivarono una

contribuzione dopo l'altra: la
Lancia offrì 500 lire; le Carle-
re Burgo 300; la Provincia 500
e il pastificio Agnelli 1000. Tra
quei primi benefattori fu an-
che la Cassa di Risparmio, lo
sponsor che oggi si è fatto ca-
rico della ristrutturazione
del cinema Massimo come
sezione viva del museo.

Poi la guerra si estese an-
che all'Italia e il museo scese
in un buio scantinato. Ma fu
continuato ad ampliare la colle-
zione, quella vestale in-
terpreta a combattere con-
tro l'umidità e il gelo, a corre-
re all'improvviso dopo ogni
bombardamento per con-
trollare se le raccolte erano
state danneggiate.
La guerra era appena finita

«già nel '46 fu allestita da pri-
vati una mostra retrospetti-
va nella galleria Metropolitani
sotto piazza San Carlo. Una
«straordinaria soddisfazione»
con una sola ombra: Mario Gromo,
il critico cine-
matografico della Stampa,
non sembrava affatto con-
vinco dell'attività di quel pionie-
ro».

Un altro anno indimentica-
bile, ricorda Prolo, fu il
1951. Per due motivi: uno
drammatico, perché a mag-
gio un tornado fece precipi-
tare la guglia della Mole.
«Quando mi riferirono del
crollo pensai soltanto a
se i miei di casa con me, in
panofote e vestaglia». L'altro
scrammatico, legato al nu-
mero 7. Proprio in quel-
l'anno, il 7 luglio, alle 7 di se-
ra, presenti 7 persone, in via
Riber 7 nasce il Museo na-
zionale del cinema cui
Prolo viene nominata diret-
trice. Tra i fondatori sono
anche il regista Giovanni Pa-
strone, uno dei grandi pro-
tagonisti della cinematografia
italiana, e Mario Gromo, l'in-
credulo. Si è infine arreso
l'Adriano Prolo, lei è una
Cineasta e si dà da fare per
mettere insieme i venti mil-
ioni che permettono la siste-
matizzazione in un'ala piano
terra di Palazzo Chiablese.

L'inaugurazione avviene il
settembre del 1958 e da al-
lora è un continuo susseguir-
si di mostre, convegni e pub-
blicazioni legati alla «settima
arte». Instancabile, la Prolo
viaggia per l'Europa, in Bra-
sile, in Russia, in Messico, a
caccia di pezzi rari.

«I pezzi di eccezionale va-
lore, a volte unici, li tro-
vo, soprattutto nelle sale
dove e racconta la «preistoria
del cinema».

Vi sono espositi gli appa-
recchi per gli spettacoli otti-
ci, che dal secolo alla fi-
ne del XIX hanno avuto

Un quartetto di formidabili musicisti

**MILLER - WORKMAN -
WAITS - LAKE: «Trio Trans-
lation with Olive Lake»**, Div
Records.

Una ritmica che oscilla nel-
la sua corrente produzione
tra passato e attualità incon-
tra un protagonista della
nuova musica. Nasce un pro-
getto in comune e poiché il
quartetto è formato da formi-
dabili musicisti il risultato
è eccellente. Mulgrew Miller,
forse il più interessante pianis-
ta di questi ultimi anni,
Reggie Workman, il
più storico e dalla possente
personalità, Freddie Waits,
un maestro della nuova bat-
teria venuto da lontano gio-
vano modernissimo Lake
(braccio Coleman e Bra-
xton) fare un disco intel-
ligente e sentito anche sul
piano emotivo.

**BENNY CARTER: «My
Kind of Trouble»**, Pablo.

Benny Carter ha ottanta-
due anni. Questo è l'ha-
lucio l'anno scorso. Come
Cazals, un Horowitz, un
Rubinstein, il grande vecchio
del jazz non teme il tempo
che passa.
E' un classico, come gli Ha-
wkins, gli Hines, ma poiché
egli ha pur sempre fatto il
compositore, la sua musica
scorre tranquilla senza ete-
re. Il

solista è solito invecchia
presto. Il compositore ha da-
gli anni 40 e la sua musica
non solamente uno strumento.
Forse questo è il segreto di
Carter che durante gli Anni
Trenta e Quaranta (e buona
parte del Cinquantesimo) fu al-
tri tempo da chiunque suo-
nasse quel «jazz». Ancora oggi
la sua musica (quella scritta
e quella improvvisata) pro-
duce effetti intensi e degni di
rispetto e rispetto e attento.
E' bella musica, è jazz.

MONTY ALEXANDER: «Ivory & Steel», Concord.
Monty venne scoperto e
lanciato da Norman Granz
che lo produsse nei suoi con-
certi con i suoi dischi Pablo.
Ora il pianista giamaicano ha
cambiato etichetta ma il suo
musicismo è sempre e senza
pretese stilistiche e apre
sempre la porta del successo.
Il nuovo disco è valido e sim-
patico. Valido per la capacità
espressiva del gruppo, sin-
patico per il tipo di musica
utilizzata: salsa, reggae e al-
tre fusioni latino-americane.

**BARTZ - KONITZ -
McLEAN - MARIANO: «Al-
lusion»**, West Wind.

Disco inciso a Copena-
ghen, nel '73. Ora questi sum-
mit di sassofonisti, sono più



frequenti disco interessante
comunque per i quattro
protagonisti riuniti in un'epoca
difficile da vivere (per un mu-
sicista) come i primi Anni
Sessanta. Interessante la
presenza di Charlie Mariano,
un grande musicista, grande
sottavolante, di cui ora si
sono quasi perse le tracce.

La ritmica è costituita da
tre contemporanei allineati
sul fronte dell'avanguardia:
Palle Danielsson al basso,
Jesurun Khun al piano e
Han Bennink alla batteria.

**RICHIE COLE: «Signatu-
re»**, Milestone.

C'è un brano «MUSO»
nel quale Cole sovrintende
proprio voce nel volte idop-
pio alto, doppio tenore, dop-
pio baritone: un lavoro inte-
ressante ma che lascia il tem-
po che trova. Tutto il disco è

comunque un'opera che forse
manca di un preciso filo
conduttore a cominciare dai
musicisti che sono troppi per
fare un solo disco. Troppi.

**WILD BILL DAVIS: «Grea-
test Organ Solos Ever»**, Jazz
Connoisseur.

Uno storico organista in un
disco che sarà molto apprez-
zato dagli appassionati fans
dell'organo Hammond di cui
Mr Davis è un maestro. Un
disco con tanta musica e con
tanti brani noti e con una for-
te, inusitata oggi, carica di
swing.

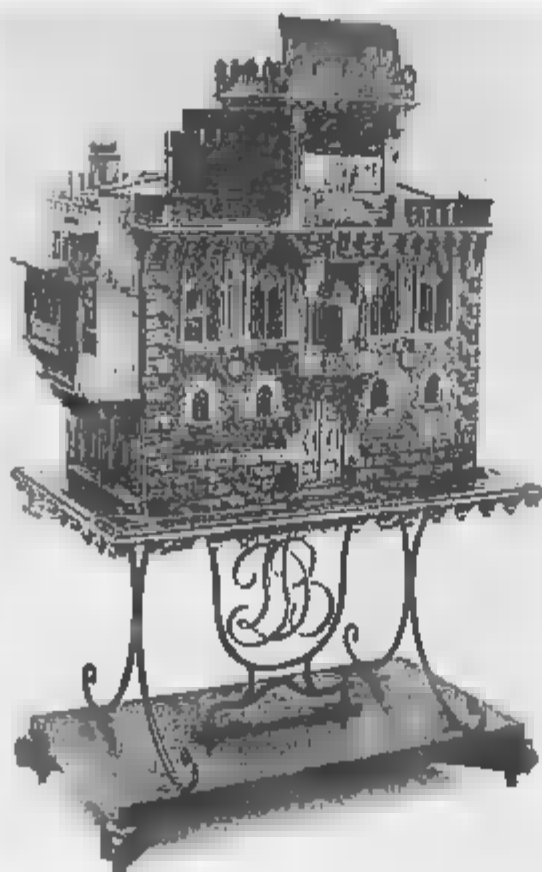
**MILES DAVIS: «The Col-
umbia Years 1955-1985»**,
CBS.

Trent'anni di jazz in mi-
gliore in cinque dischi. Ri-
troviamo qui forse il meglio
della vasta produzione di Da-
vis: dai quintetti (poi sesteti-
ti) storici con Coltrane e
Adderley, alle prime forme di
fusion. Davis elettrico.

**TERRY GIBBS: «Dream
Band»**, «Flying Home».

Terry Gibbs rievocò a
lungo con Hampton e con
Jackson tra i vibrafonisti. Ma
il suo maggior merito fu quel-
lo di dirigere, per un breve,
troppo breve, periodo (1959)
questa stupenda big band.
Ne facevano parte, tra gli al-
tri: Conte Candoli, Bob Sney-
derson, Frank Rosolino, Bill
Holman, Med Flory, Joe Mai-
ni, Pete Jolly, Lou Levy, Mel
Lewis. Il meglio del jazz col-
formano per una band piena
di swing (Coast to Coast).
Franco Mondini

- 20,25 **CANALE 5** ATTUALITÀ Il gatto, un pro-
gramma di Giuliano Ferrara. 3ª trasmissione
- 20,30 **RETE 4** FILM «Franz», di Alfred Hitchcock,
con Jon Finch, Alec McCowen. 1971
- ITALIA 1** TELEFILM Chiara e gli altri, con Ot-
tavia Piccolo
- RAIDUE CINEMA** Frassica contro Ercole,
con Nino Frassica
- RAIDUE FILM** Il dottor Zivago, di David
Lean, con Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Ju-
lia Christie, Alec Guinness. Drammatico 1965.
Seconda parte
- 21,30 **RETE 4** Da Rotterdam Olanda-
Germania Ovest
- 21,45 **RAIDUE ATTUALITÀ** Fuffi. Processo alla tv,
con Andrea Barbato
- 21,50 **RAIDUE ATTUALITÀ** Linea diretta
- 22,30 **RAIDUE ATTUALITÀ** Appuntamento al cine-
ma
- 22,35 **RAIDUE** MUSICALE International Doc Club
RAIDUE SPORT: Basket,
quarta di finale play-off
— Da Roma Piazza di Siena: Concorso Ippico
Caso
- 22,45 **RETE 4** FILM «Il ladro», di Alfred Hitchcock,
con Henry Fonda, Vera Miles. Una giallo 1957
- 23 — **CANALE 5** ATTUALITÀ Muzio Scevola
show
- 23,30 **ITALIA 1** TELEFILM I Tattori, con I Tattori
- 23,50 **RAIDUE ATTUALITÀ** Uomini e affari. Pre-
sente Giuseppe Turani
- 24 — **ITALIA 1** ATTUALITÀ Dibattito
- 0,05 **RAIDUE** DOCUMENTI 20 anni prima
RAIDUE ATTUALITÀ Oggi al Parlamento
- 0,30 **ITALIA 1** TELEFILM Troppo forte
- 0,35 **RAIDUE FILM** Il colosso di Roma, di
Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Gabriella
Paoletti, Massimo Sestini, Roberto Benigni
- 0,40 **CANALE 5** TELEFILM Barzetta

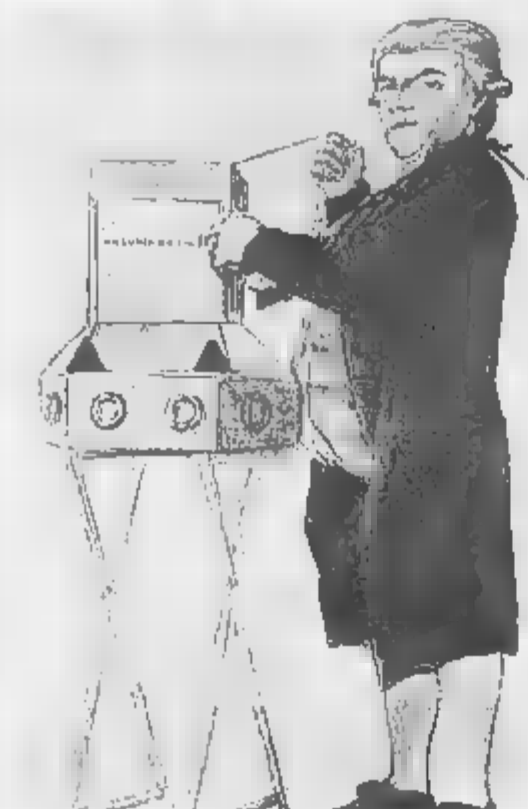


grande successo in ogni parte del mondo. ■ **«Ombra cinese»**, spettacolo animato con marionette ritagliate nel cuoio e nel cartongesso mosse da fili o bastoncini e proiettate su uno schermo bianco. Tra i «leatini d'ombra» ritrovati ■ ne è anche uno ■ 1840 appartenuto a Carlo Alberto di Savoia. Il fascio di luce necessario a quel tipo di spettacolo era spesso prodotto da una lanterna magica (una onossetta metallica con una fiammella interna). ■ ■ ■ ne possiede una collezione, tra cui l'ultima del Seicento conservata nel mondo.

Che ■ ■ ■ si proiettava ■ ■ ■ Settecento e nel secolo scorso negli ippositi barocchi e nei salotti borghesi, quando ogni viaggio era un'avventura? Immagini di animali selvaggi, opere d'arte, soggetti edificanti, danze, naufragi, cavalcate o scene di comiche.

Ed ecco, nato chissà dove, forse in Estremo Oriente, e arrivato in Europa nel XVII secolo, il pantoscopia, ■ ■ ■ casetta tutta decorata (che a Venezia prende il nome ■ ■ ■ Mondo nuovo) che viene portata a spalle ■ ■ ■ città in città, di villaggio in villaggio e offre visioni di paesaggi, città, giardini. Come spiegano le scritte di due esemplari nel ■ ■ ■ «In una cascata mostra il Mondo nuovo con dentro fontane e prospettive sopra un soldo per testa e più la trova».

Lo spettacolo in piazza — come testimoniano carteggi, stampe, ricami, dipinti a olio e su vetro, incisioni — è spesso reso più suggestivo dall'accompagnamento musicale con la giuonica e rallegrato dai luzzi di una settimana. ■ ■ ■ ecco ancora le sofisticate «scenografie» ottocentesche delle forme curiose che pre-



sentano stampe colorate (rovine al chiaro di luna, foreste, panorami di neve) che vi si traspaiono si animano di personaggi; i poliorami che esibiscono sulla parete gigantografie a 360 gradi, vengono poi i taumatrofi, i fenocustroscopi, gli zooscopi (1834), i prassinoscopi (1877), gli stereoscopi (da ■ ■ ■ il più curioso, contenuto in un castello medioevale o opera ■ ■ ■ un artigiano piemontese della seconda metà dell'Ottocento) e i cinescopi che moltiplicano le immagini e preludono alle immagini continue, cioè alle pellicole presentate nel 1895 dal fratelli Lumière al Congresso delle società fotografiche.

In un'altra sezione del museo apposite vetrine raccontano in rapida carrellata la fasciosa storia della fotografia, dai reperti di epoca dagherriana alle prime macchine portatili per il turismo (1860), il espositore di esuberanza inglese (la Thornton Pickard), alla fumosa Camera Werke ■ ■ ■ Dresda. Il cinema è presente ■ ■ ■ gli apparecchi Lumière, le piangiole, i fonografi con trambucchi che concludevano i primi spettacoli o li accompagnavano come una specie di colonna sonora, le prime cineprese (1915). Il patrimonio museale comprende inoltre un archivio ricco di stampe fotografiche (120 mila) e affissioni.

manifesti locandine, pres-book, programmi (100 mila pezzi) che saranno restaurati, catalogati e arricchiti con il fondo Braccarelli (Stefano Braccarelli fu un famoso fotografo torinese che operò dal 1910 al 1970).

Il museo, che oggi è presieduto da Lorenzo Ventavoli, è sinora vissuto soprattutto di promesse, presentando dapprima in varie mostre in Italia e all'estero, quando fu alloggiato in 15 anni di Palazzo Chiablese nel '58 fu aperto al pubblico; ma da alcuni è considerato inagibile. In attesa ■ ■ ■ trasferirlo (tra un paio ■ ■ ■ anni?) ■ ■ ■ Palazzo degli Stamenti in via Po 63 ne prevede la ristrutturazione secondo moderni criteri e la riapertura.

E invece aperta la Biblioteca internazionale ■ ■ ■ fotografia e cinema (ex chiesa di San Pietro in Vincoli) intitolata a Mario Gromo: circa 9 ■ ■ ■ volumi del XVII e XVIII secolo, 1500 opuscoli; ■ ■ ■ specializzati, 950 dischi di musiche tratte ■ ■ ■ colonne sonore. Al prossimo salone del libro saranno in vetrina materiali ■ ■ ■ dal 1910 al 1940.

Vittoria Sincero

Il Museo nazionale del cinema ■ ■ ■ Palazzo Chiablese, piazza San Giovanni 2, è affidato al dottor Baldo Valerio.

Orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 17. Sono possibili solo visite individuali previo accordo telefonando al 555.11.48 oppure 555.13.87. La Biblioteca (nel cortile della chiesa in via San Pietro in Vincoli, dietro il Cottolengo) è affidata al dottor Roberto Radicati. Orario dal martedì al sabato compreso dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Telefono 521.47.84.

delle fate da George Sand con l'Academia Teatrale Giovanni Toselli e la regia di Chiara Giordanengo e Michele Vile.

Torniamo a Torino, al due organismi ■ ■ ■ Solo il Gruppo della Rocca, nella sede dell'Ateneo, presenta una novità ■ ■ ■ richiamo: *Amor di pianto* di Margarethe Von Trotta, con la regia di Marco Bernardi, le scene di Prox Giulio, i costumi di Chiara Delant e le musiche di Gianfranco Nannini, per l'interpretazione di Patrizia Milani e Carolina Stagnaro. Inutile ricordare l'origine, un film della Von Trotta, premiato ■ ■ ■ Mostra di Venezia nell'81. Ricordiamo piuttosto che ogni venerdì il nostro giornale pubblica un tagliando con condizioni di particolare favore per i lettori che intendano assistere alle repliche dell'Adas.

Lo Stabile di Torino ripropone due successi ■ ■ ■ primo luogo una sua produzione dell'88, ■ ■ ■ *Mirra dell'Alfieri* che impara per il regista Luca Ronconi la prima conoscenza d'un teatro che di lì a soli nove mesi doveva poi passare a dirigere.

Interpreti ormai affiatissimi e qualificati per una successiva tournée sono Giuliana Ranzani, Ottavia Piccolo, Renzo Cirone, Anita Bartolucci e Rossella Tassi. Per questi ultimi giorni della settimana ■ ■ ■ spettacolo vale anche come rimpiazzo di *Orfano di Kozlov*.

All'Alfieri infine la seconda settimana di Giorgio Gaber, autore e autore per il grigio, testo senza musiche.

p. per.

RETE 4 Spagna 1670, con la di Huguette. Hélène Chanel è Camerlengo, una ricca ereditiera cui il cattivone del paese, Don Luis, che ha ucciso il legittimo governante, vuol fare sposare il proprio figliastro, per arricchirsi. Per di più la zona è infestata dalla peste. Un misterioso cavaliere metterà tutto a posto.



ERICCIO

RAIUNO Nella puntata ■ ■ ■ oggi di «Zuppa e noccioline» l'ingrediente forte è Louis Armstrong. Tra i filmati l'America del jazz e della seconda guerra mondiale. E poi un altro po' di viaggio col cinema dei grandi comici: Charlie Chaplin, Stanlio e Olio e Buster Keaton.



RETE 4 Peter O'Toole è il «Dr. Creator, specialista in miracoli», uno scienziato che vuole rigenerare le cellule della moglie Lucy, morta trent'anni prima. Ma si innamora della cavia, una giovane e bella assistente che si presta a strani esperimenti pur di far riuscire l'esperimento. Non è horror, ma commedia e l'uno al sentimento.



RAITRE «La calda amante» con Françoise Dorléac. Un famoso scrittore francese mentre viaggia in aereo per Lisbona conosce una bella hostess ■ ■ ■ ne rimane affascinato. Fra i due inizia una relazione. Lei gli chiede di lasciare la moglie. Lui teme per la carriera. La moglie intuisce. Finisce male.

- 7 — **RAIDUE ATTUALITÀ** Prima edizione **ITALIA 1** CARTONI **Caffè**
- 7,15 **RAIUNO ATTUALITÀ** Unomattina
- 7,30 **RAIDUE ATTUALITÀ** I giornali
- 8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
- 9 — **RAIDUE FILM** «Al diavolo la celebrità» di Sarno e Mario Monicelli, con Mischa Auer, Folco Lulli. Italia comico 1949
- 9,30 **CANALE 5** TELEFILM *Prigioniero*
- 9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- 10 — **RAIUNO VARIETÀ** Ci vedremo alle dieci **RETE 4** FILM «L'inviolabile cavaliere mascherato» di Umberto Lenzi, con Hélène Chanel, Daniel Vargas. Avventura 1962
- 10,30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando
- 11 — **RAIUNO** SCENEGGIATO Pasolini ■ ■ ■ TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
- 11,15 **CANALE 5** QUIZ Tutti i nomi
- 11,30 **RETE 4** TELEFILM *Petroli*
- 11,35 **RAIDUE ATTUALITÀ** Aspettando ■ ■ ■ giorno
- 12 — **ITALIA 1** TELEFILM *Tarzan* **CANALE 5** QUIZ Bisc, con Mike Bongiorno **RAITRE** DOCUMENTI Telesoria **RAIDUE VARIETÀ** Mazzogiorno ■ ■ ■
- 12,05 **RAIUNO VARIETÀ** Via Teulada 66
- 12,30 **RETE 4** TELEFILM *Agenti Pappas*
- 12,35 **CANALE 5** GIOCO Il pranzo ■ ■ ■ servizio, con Comodo
- 13 — **RAITRE** CHIUSMO Giochi delle Regioni. Avvenire Spoleto
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ Con genitori

- 14 — **ITALIA 1** TELEFILM *Casa Keaton* **RAIDUE** SCENEGGIATO Quando si ama **RAIUNO** TELEFILM Stazione di servizio
- 14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
- 14,30 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini **ITALIA 1** TELEFILM *Baby sitter* **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela **RAITRE** TENNIS Da Montecarlo Torneo internazionale
- 15 — **CANALE 5** ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale, con Maria Flavia ■ ■ ■ IPPICA Concorso Cso, da ■ ■ ■ Piazza di Siena **ITALIA 1** VARIETÀ Smile, conduce Gerry Scotti
- 15,20 **RETE 4** SCENEGGIATO Così gira il mondo
- 15,30 **CANALE 5** TELEFILM La casa nella distesa **ITALIA 1** MUSICALE *Deejay television*
- 16 — ■ ■ ■ CARTONI *Bim Bum Bam*
- 16,15 **RAIUNO VARIETÀ** Bigli! Il pomeriggio ragazzi **RETE 4** SCENEGGIATO Aspettando il domani
- 16,45 **RETE 4** TELEFILM *California*
- 17 — **CANALE 5** QUIZ Doppio Sistema, con Corrado Tedeschi
- 17,05 **RAIDUE** TELEFILM Il belva dell'improvvisato
- 17,30 **CANALE 5** GIOCO C'è la via, con Umberto Smalla ■ ■ ■ SALUTE Il medico in ■ ■ ■, a cura ■ ■ ■ Cristiana Del Mollo
- 17,45 **RETE 4** SCENEGGIATO Febbre d'amore
- 18 — **CANALE 5** QUIZ O. K. il prezzo è giusto **ITALIA 1** TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
- 18,05 ■ ■ ■ DOCUMENTI *Zuppa e noccioline*
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM *Supercar* **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
- 18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby **RAIDUE** TELEFILM *Morningning*
- 19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco dei nove, con Riccardo Vignello
- 19,30 **ITALIA 1** TELEFILM *Happy days* **RETE 4** TELEFILM *I Jeffersons*
- 19,45 **CANALE 5** QUIZ Tra moglie e marito, con Marco Columbro
- 20 — ■ ■ ■ ATTUALITÀ *Globo* Di tutto un po' **RETE 4** ATTUALITÀ Dentro la notizia

- 20,25 **CANALE 5** ATTUALITÀ Rapido Londra, con Giuliano Ferrara
- 20,30 **RAIUNO** QUIZ *Lesca, o raddoppia?*, con Bruno Garavito, Lando Buzzanca, Johana ■ ■ ■ SCENEGGIATO La rivolta degli imbecilli, di Juan Luis Bunuel. Con ■ ■ ■ Ricci Terza e ultima parte **RAITRE** ATTUALITÀ *Sarmatichia* **CANALE 5** GIOCO *TeleMika*, con Mike Bongiorno **RETE 4** FILM «Dr. Creator, specialista in miracoli» di Ivan Passer, con Peter O'Toole, Marcel Hemingway. Commedia 1995 **ITALIA 1** FILM «Nessuno è perfetto» di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muhi. Italia comico 1981
- 22 — **RAIDUE** PUGILATO Calumet-Majoubo Trofeo europeo pesi leggeri
- 22,20 **ITALIA 1** TELEFILM *I Teleni* con i Teleni
- 22,30 **RAIUNO** ATTUALITÀ Linea dritta, con Enzo Bagli ■ ■ ■ FILM «La calda amante» di François Truffaut, con Françoise Dorléac, Jean Desailly. Francia drammatico 1964
- 22,40 **RETE 4** ATTUALITÀ *Clak*, notocalo di cinema
- 22,55 **RAIDUE** MUSICALE *International Doc Club*
- 23 — **ITALIA 1** VARIETÀ ■ ■ ■
- 23,05 **CANALE 5** ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show
- 23,10 **RAIUNO** MUSICA Dalla sala degli Amici della Musica di Vienna. Schumann: *Sinfonia n. 2*
- 23,20 **ITALIA 1** DOCUMENTARIO *Jonhman*, con Ambrogio Fogar
- 23,25 **RETE 4** FILM «Gabbia e Lombardi: un grande amore» di Sidney J. Faye, con James Brown, Jill Clayburgh. Drammatico 1978
- 24 — **RAIUNO** ATTUALITÀ Oggi al Parlamento
- 0,15 **RAIDUE** FILM «La disubbidienza» di Aldo Lado, con Stefania Sandrelli, Thérèse Ann Savoy, Mario Adorf. Drammatico 1981
- 0,30 **ITALIA 1** TELEFILM *Troppo forte*
- 0,45 **CANALE 5** TELEFILM *Basilis*
- 1,40 **RETE 4** TELEFILM *Vegas*

Il Voltaire tra «Cabaret» e Festival

Oggi il Cabaret Voltaire riprende nella sede dello Ju- ■ ■ ■ programmazione squisitamente sperimentale di prosa, dopo alcuni spettacoli improntati alla musica. Di scena *Paradise* di Santuz e Morganti, con Claudio Morganti e la partecipazione di Luisa Pirella e Cos Gredigione. E' previsto anche un incontro con ■ ■ ■ compagnia, nell'ambito della rassegna *La tradizione del nuovo*, verso le 22,15 di domani.

Intanto il Cabaret Voltaire, con una conferenza stampa ufficiale, ha messo in cantiere il prossimo Festival di Chieri, indetto a metà luglio ■ ■ ■ un cartellone di cinema, teatro, arte, balletto ed architettura. ■ ■ ■ Juvavra, resoio libero, verrà occupato nel mese di maggio dai ■ ■ ■ gestori ufficiali, i teatranti torinesi del Grandstraglio che ripropongono *Le lacrime amare* di Petra Von Kant, un successo della stagione scorsa alla Hvelazione di Paola Roman.

Un altro cartellone dell'avanguardia, il Risveglio 2 della Panofocus, si concluderà al Mirafiori con modalità diverse da quelle indiente. Per consentire spazio allo spettacolo di Ojpo Ferrassino — un recital che non conosce

età — e per avviare alle nuove esigenze della Compagnia Sperimentale Drammatica, la rassegna non contemplerà lo spettacolo *Biz* che verrà sostituito da *Cabaret Brasil* interpretato e diretto da Luiz Carlos Nino. *Cabaret Brasil* concluderà *Risveglio 2* al Mirafiori nei giorni 9-10-11 maggio.

Proseguono gli appuntamenti di *Input-Port 4*, il *Punto d'accesso al teatro* di ricerca, nelle scuole e nelle piazze di Grugliasco. Domani sarà la volta della Compagnie Cruelle de la Veuve Noire — alle 11 in locali scolastici e alle 18,30 nel centro storico — con *Tambur Théâtre*. Su *La Haine* Prezzi leggiamo che questi attori sono neri, moribondi, demenziali. ■ ■ ■ il loro look alla Mad Max non possono passare inosservati, veri streggi che sanno fare di tutto. Fedorica, ■ ■ ■ trice esperta e maestra nel maneggiare ■ ■ ■ fuoco, Michel il mimo e clown, Dominique l'attore e Stéphane il tanciatore di coltelli. Il pubblico, rapito, ■ ■ ■ invitato a partecipare agli esecuzioni nei quali si esibiscono questi simpatici buontemponi, che sanno soprattutto non prenderli sul serio.

Anche un'altra vivace sede



non togata, la Sala Valentino del Nuovo, comunica gli ultimi tre appuntamenti definitivi. ■ ■ ■ tratta ■ ■ ■ uno spettacolo *Pinet* con la Grande Opera e la regia di Massimiliano Troiani, dal 25 al 30 aprile; di *Il covo di Alessandro* e *Maria* che sostituisce *La guerra di Maria* dal 9 al 14 maggio e di *Il binoglio* — due atti unici con Rita Savagnone e Paola Pavese — dal 16 al 21 maggio.

Un cenno alla prima del prossimo martedì 30. Nella prima parte della serata *Il bicchiere della stoffa* con Dario Penne, Monica Salvi, Massimiliano Troiani e nella seconda parte *Il linguaggio della montagna* con ■ ■ ■ Penne, Massimiliano Troiani, Monica Salvi, Kathleen Augermann, Ivo Arzignano, Stefano Guelpa.

Una tournée in provincia, a Cuneo-Genova-Alternativa, spettacoli al Toselli, *Domani Voluimmo!* con la Banda Osiria e il Teatro dell'Elfo, gli attori Sandro Berti, Luigi Carlone, Carlo Maeri, Roberto Carbone. Venerdì 28 *Insonnia*... opera dell'attinazione di Leonardo Brizzi e Renato Palma con la Compagnia Aringa e Verdunini (Maris Casati e Leonardo Brizzi). Venerdì 12 maggio il spettacolo

MATTINA

- 7 — **RAIDUE ATTUALITA'** Prima edizione
ITALIA 1 CARTONI Calisto Tanzi
- 7,15 **RAIDUE ATTUALITA'** Unomattina
- 7,30 **RETE 4** TELEFILM Lou Grant
- 8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Sirena per amore
- 8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
- RAIDUE ATTUALITA'** Più tardi, più belli
- 9 — **RAIDUE FILM** ● Saperi... si aprono con May Britt, Eddie Constantine, Giallo 1955
- 9,30 **CANALE 5** TELEFILM Peyton Place
- 9,40 **RAIDUE** TELEFILM Santa Barbara
- RETE 4** FILM ● La notte del grande assalto, con Fausto Tassi, Agnès Laurent, Avventuroso 1959
- 10 — **RAIDUE VARIETA'** Ci vediamo alle dieci, con Vincenzo Buonassisi
- 10,30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando
- 10,55 **RAIDUE** MEDICINA Trentatré
- 11 — **RAIDUE** SCENEGGIATO Passioni
- 11,15 **CANALE 5** QUIZ Tutin famiglia, con Lino Tolfo
- 11,30 **RETE 4** TELEFILM Petricoli
- 11,35 **RAIDUE ATTUALITA'** Aspettando mezzogiorno
- 12 — **CANALE 5** QUIZ Bis Con Mike Bongiorno
- RAITRE DSE** Laboratorio infanzia. Un tram per la scuola
- 12,05 **RAIDUE VARIETA'** Via Teulada 66
- 12,30 **RETE 4** TELEFILM Agente Popper, con Angelo Dickinson
- 12,35 **QUIZ** Il pranzo è servito
- 13 — **ITALIA 1** CARTONI Dao dao
- RAITRE** Cinema Giro delle regioni 3ª Tappa
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ Così parlano
- RETE 4** TELEROMANZO Senkai

9

RAIDUE
Giallo-rosa del '55 in questo film ritroviamo Eddie Constantine che fa il duro e impartisce lezioni a destra e manca e finisce di ritrovare la ex fidanzata May Britt, che ricadrà nelle sue braccia



INTERVISTA

Il comico napoletano è protagonista con la sua «Candid Camera» su Italia 1

«Io devo molto a Troisi» ci confessa Lello Arena

Due atteggiamenti di Lello Arena

Due tazzoni di occhi spiritati che riassumono ed esprimono l'ironia del sorriso nascente dalla barba nera, ecco Lello Arena, 31 anni, napoletano vero, ex maestro elementare, ex spalla di Massimo Troisi.

Dopo il suo primo film come regista, «L'aria di luna», ne sta roovando un secondo di cui ha già il titolo, «Stella stellina la notte si avvicina», mentre sta andando in onda su Italia 1 il suo «Candid Camera». Non vuole rivelare molto del nuovo film, si limita per ora a dire: «Non ho ancora scelto gli attori, ma saranno tutti o quasi tutti molto noti perché racconto una storia un po' più tradizionale rispetto a quel che ho fatto con «Chiari di luna». Diciamo una commedia secondo stile americano degli Anni 30-40... Per ora non vorrei dire niente altro...».

Parliamo allora di questa «Candid Camera».

«L'ho fatta insieme a Gerry Scotti» farà parte del suo nuovo programma di varietà che condurrà sul canale Italia 1 che andrà in onda la prima serata e si intitolerà «Strano».

«Che tipo di programma, vi proponete di fare?»

«Vogliamo un programma che abbia un rapporto diretto con la gente, raccontare e puntualizzare come vive realmente, e che non sia del tutto estraneo alla quotidianità della vita. Per questo ce ne siamo andati per il mondo alla ricerca di autentici fatti curiosi e eredi di poter dire che ne abbiamo trovati di divertentissimi...».

«Come allora mi sembra che lei si sia un po' defilato...»

«È vero, mi stimola un po' meno fare l'attore, a meno che non capitino ruoli che mi convincono. Preferisco scrivere sceneggiature e fare il regista...».

«Che tipo di ruoli vorrebbe interpretare?»

«Devo dire che un ruolo che mi è molto piaciuto è stato quello di Don Angela ne «Il coraggio di parlare». Era un personaggio molto del dubbio per il rischio che faceva correre al ragazzo ma anche consapevole di agire secondo una retta coscienza civile. Ecco, ho dovuto esprimere questo tormento, questo conflitto tra la prudenza e la necessità di agire...».

«Però non possiamo dimenticare come attore caratterista...»

«Il termine caratterista non mi piace molto, forse è venuto fuori per via della mia barba che, se occorre, posso anche toglierla, come del resto ho fatto per metà del film «Cuori nella tormenta» di Oldolmi. Se il ruolo lo richiede sono pronto al sacrificio...».

«E invece come comico, a parlar Troisi, chi altro ha contribuito a formarvi?»

«Il primo nome che mi viene in mente è Peppino De Filippo e non perché sia napoletano ma perché ritengo che

sia stato veramente grande, spesso non utilizzato al meglio. Fra gli stranieri citerei Mel Brooks, ma lo ha anche visto tutto quel che c'era da vedere dei grandi del cinema muto, da Buster Keaton a Harold Lloyd, da Chaplin ovviamente a Jerry Lewis, ma anche a Samuele Olivero...».

«L'idea di passare alla regia è stata per una particolare occasione o si passava da tempo?»

«Potrei dire da tempo. Già anche quando facevo parte di «La smorfia», con Troisi per intenderci, lo pensavo che volevo fare l'aspirante più disprezzato, sia in campo teatrale che cinematografico. Già pensavo di poter fare delle cose partendo da qualche mia idea. Perciò potrei dire che la regia è maturata dentro di me lentamente, consapevolmente... «La smorfia» è un punto di partenza...».

«Trova qualche difficoltà a mettersi dietro la macchina da presa?»

«Difficoltà in senso tecnico nessuna, ho già imparato tutto quel che era necessario e non mi preoccupa nemmeno dirigere gli attori. È invece più difficile portare avanti l'operazione. C'è la giro una certa ritrosia ad accettarmi come regista. Pare che dicano: «Sei affermato quale attore, ti sei fatto accettare con successo e adesso che ti sei messo in testa? Vuoi obbligarci a sopportarti come autore? Questo è lo stato d'animo delle persone con cui devo trattare...».

«È stata sofferta la separazione da Troisi?»

«Non c'è stato un distacco netto perché abbiamo continuato a fare delle cose insieme. C'è stata solo la repressione del torzello...».

«Perché?»

«Ma perché non c'è niente di eterno. Poi ognuno di noi pensava di dedicarsi a una propria strada autonoma... Sì, io Massimo lo conoscevo da quando ancora portavamo i calzoni corti, siamo cresciuti insieme, abbiamo comiato a recitare insieme...».

«Non tornerete a fare qualcosa in coppia voi due?»

«Perché no? Le vie del cinema sono infinite, imprevedibili...».

«Non si direbbe che sia molto convinto...»

«Ma appunto perché il futuro è imprevedibile e infinito...».

«Lei com'è nel privato? Allegro? Triste?»

«Si dice che in genere gli attori comici nella vita privata sarebbero in preda alla liturgia, alla tristezza, alla noia. Beh, io per essere in regola con questo cliché, vorrei assumere atteggiamenti tenebrosi, cupi... Ma proprio non ci riesco. C'è in me una grande forza ottimistica per cui generalmente sono allegro. Sono una che dimostra questa fiducia nella vita, anche quando sulle infelicità e il mio conto in banca si assottiglia...».

Lamberto Antonelli

DANZA

Janine Charrat Antigone della danza

Un sinonimo di charme, d'intelligenza della musica trasferita nel gesto, d'immaginazione creatrice al servizio di una inimitabile tecnica. Artista completa quanto audace, cui l'arte coreografica deve una gran parte di ciò che è oggi.

«Nel nostro universo nel quale le tecniche della diffusione di massa promuovono, più o meno volontariamente, il principio di un pensiero collettivo dal quale l'originalità viene bandita, è necessario che vi siano degli esseri che rifiutano la placida indifferenza ed il sopore». Con queste toccanti parole di Michel Humbert si apre il celebre libro dedicato nel 1970 a Janine Charrat - Antigone della danza, che raccoglie le testimonianze di artisti e di critici, testi della protagonista e cronologie delle sue opere; libro che oggi vogliamo ricordare mediante qualche concisa citazione in occasione della presenza della grande Atella francese nella nostra città dove ha rimontato uno dei suoi capolavori creati nel 1945, quello straordinario Jeu de Carles la cui prima rappresentazione va in scena questa sera al Teatro Regio.

Seorrendo le pagine e lei

dedicate da alcuni maggiori letterati, accademici, musicisti o critici europei, ed osservando la ricca documentazione iconografica ed i bozzetti scene e costumi della sua miglior produzione, si delinea il prezioso cammino di una grande artista, ad un tempo danzatrice, coreografa, scultrice (è suo uno splendido busto di Lilliani e prigioniero, che ha saputo attingere dalle sue ecclettiche letture sulle civiltà scomparse, sulle arti esoteriche, sull'Ordine Templari, sull'alchimia, e ricavare dal suo in Egitto, Creta, Cartagine, India, Isola di Pasqua, America pre-colombiana, l'ispirazione per i suoi numerosissimi balletti), oltre ad alcune riflessioni su quell'arte cui ha dedicato con ammirabile abnegazione la vita intera.

«La danza, architettura ideale di linee e di passi, è attraverso la sua struttura movimento che si libera, con il volo rapido di un arabesque, il pensiero che contiene. Servile e supremazia della nostra arte è occultare di essere noi effimeri. La grande tentazione attuale del coreografo è il balletto filosofico, quello che pare il più appropriato alla nostra epoca. E' il pe-



delio spirito sulla concezione estetica, un peso gravoso perché sfugge facilmente all'ermolismo, e l'ermolismo è come un muro tra il coreografo e il suo pubblico, un idolauro che dobbiamo domare. A questi suoi pensieri fanno corona nel libro i lusinghieri apprezzamenti di grandi personalità della cultura, tra le quali si annoverano Bazaine, Béart, Carrou, Cocteau, Kochin, Lilliani, Milhaud, Sauguet, Valéry.

Tra i critici Antoine Goebel ricorda lo sconvolgente debutto all'età di dodici anni nel film di Jean Benoit-Lévy La Mort du Cygne, accanto a Mia Slavenska e a Yvette Chauviré, dove danzava il ruolo di «petit rat» che per amore della sua «petit mère» apre al momento opportuno la botola nella quale cadrà la follia rivale durante la sua variazione, spezzandosi una gamba, perduta per sempre alla danza.

Dici anni più tardi (a 18) prima coreografa per Roland Petit: il citato Jeu de Carles sulla musica di Stravinsky, poi segue L'air du Ballet di Monte-Carlo nel momento del suo esilio parigino. Nel 1951 costituirà una propria Compagnia. Nel 1961 per un tragico incidente durante

una ripresa televisiva sarà trasformata in torcia vivente come Emma Livry cento anni prima.

Superati con inaudita coraggio interventi e trapianti, diciotto mesi dopo avverrà il miracolo: l'11 giugno 1963 tornerà a danzare come Isolda al Grand Théâtre de Genève. Tra i suoi non tralasciando, atto di fede, riconoscenza e simbolo di giustificazione.

Dallo slancio mistico dell'adolescenza, quando sognava di diventare una seconda Giovanna d'Arco, alle esperienze teatrali con M. Semionoff, sulle quali aveva costruito uno dei primi balletti di successo: La Cathédrale Engloutie di Debussy; dal narcisistico tema dell'Adam-Affairs di Omer, con il protagonista ossessionato dalla sua immagine riflessa in innumerevoli specchi, al fastuoso e cabalistico Abraxas, il cui nome corrisponde ai 365 poteri dello spirito; dall'atmosfera da «Gabbia del Folle» de Les Ateliers, con la personalizzazione della fanciulla ipersensibile impazzita dopo un bacio troppo appassionato, a La Massacre des Amazoens e a Perséphone, tutto ciò che la danza può esprimere Janine Charrat l'ha tentato.

Concluderemo con le parole dell'Ode che le dedica Carrou: «Astro che hai sfiorato a Milano, Venezia, Stoccolma, fisterai l'eternità e affascinante come una pleiade preziosa, come il profumo sconosciuto e inebriante di una rosa effimera ma pur sempre eterna».

Gianni Secondo

- 14 — **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
- RAIDUE** SCENEGGIATO Quando si ama
- RAIDUE** MUSICALE Discreet, con K. Sandvik
- 14,15 **CANALE 5** QUIZ il gioco delle coppie, con Marco Predolin
- 14,30 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pirati
- RAITRE DSE** I giovani mostrano l'Europa
- 15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, con Maria Flavia
- RAIDUE** GIOCO Argentina è ora, conduce Luciano Ruspini
- RAIDUE** DSE L'Aquilon
- RAITRE** Tennis: dal Principato di Monaco, Torneo Internazionale di Montecarlo
- 15,20 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
- 15,30 **CANALE 5** TELEFILM La casa nella prateria
- ITALIA 1** MUSICALE Deejay Television
- 16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim Bum Bam
- RAIDUE** EQUITAZIONE Piazza di Siena Concorso Ippico
- 16,15 **RAIDUE VARIETA'** Big!
- 16,20 **RETE 4** Aspettando il mirino
- 16,45 **RETE 4** TELEFILM Callisto
- 17,30 **QUIZ** C'è il via
- RAITRE** DOCUMENTI Gio
- 17,45 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
- 18 — **CANALE 5** QUIZ O.K. il prezzo è giusto
- ITALIA 1** TELEFILM Tra nipoti e un maggiolino
- 18,05 **RAIDUE** DOCUMENTI Zuppa e noccoline
- 18,15 **RAITRE** TELEFILM Van da strada
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercar
- 18,35 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
- 18,45 **SPORT** Tg3 Derby. A cura di Aldo Esposito
- RAIDUE** TELEFILM Moonlighting
- 19 — **CANALE 5** QUIZ il gioco dei nomi, con Raimondo Vanella
- 19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Happy days
- RETE 4** TELEFILM I Jeffersons
- 19,40 **RAIDUE** ATTUALITA' Almanacco del giorno dopo
- 19,45 **CANALE 5** QUIZ Tra moglie e marito
- DOCUMENTI** 20 anni prima
- 20 — **ITALIA 1** CARTONI May un giorno dopo l'altro
- RAITRE** ATTUALITA' Bigli. Di tutto di più
- 4** ATTUALITA' Dentro la notizia



20,30

RAIDUE
Dopo aver partecipato a numerosi musical teatrali, Julie Andrews esordì al cinema con questo divertente film di Walt Disney che le vale un Oscar.

Mary Poppins è una simpatica governante che scende dal cielo appesa ad un ombrello

0,20

RAIDUE
Attore francese d'origine italiana Serge Reggiani, ben si destreggia tra assalti, amori, ladri e cugine di provincia; finirà in galera, riuscirà a fuggire ma la libertà durerà poco



- 20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Radio Londra, con Giuliano Ferrara
- 20,30 **RAIDUE** FILM ● Mary Poppins, di Robert Stevenson, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, David Tomlinson, Ed Wynn. Commedia
- CANALE 5** VARIETA' Il principe azzurro, con Raftina Carrà
- RETE 4** FILM ● L'Angelo scariato, con Yvonne Romain. Rock Hudson. Avventuroso 1952
- RAITRE** ATTUALITA' ● Giorgio Bossi
- RAIDUE** VARIETA' ● Senza d'onore, presenta Pippo Baudo
- ITALIA 1** FILM ● Cometti alla crema, con Lino Banfi, Ewige Fenech, Gianni Cavina. Commedia 1981
- 22,05 **RETE 4** FILM ● Il grande attacco, ● Umberto Lenzi, con Helmut Berger. Guerra 1978
- **RAITRE** FILM ● Venerdì maleto, con Moslons, Helen Mirren, Eddie Constantine. Giallo 1980
- 22,25 **ITALIA 1** TELEFILM I-Taliani, con i fratelli
- 22,35 **CANALE 5** ATTUALITA' Forum
- 22,45 **RAIDUE** ATTUALITA' Linea diretta, con Enzo Bary
- 22,55 **RAIDUE** ATTUALITA' Speciale Tg2
- ITALIA 1** VARIETA' Dibattito
- 23,10 **ITALIA 1** ATTUALITA' Grand Prix
- 23,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- 23,25 **RAIDUE** MUSICALE Notte rock
- 0,15 **RAIDUE** DSE
- 0,20 **FILM** ● Il clan dei francesi, di Robert Enrico, con Serge Reggiani, Julien Berthe. Drammatico 1972
- 0,25 **RAITRE** Vent'anni prima
- 0,25 **ITALIA 1** TELEFILM Troppo forte
- CANALE 5** TELEFILM Baretta

Sciopero generale: 10 maggio

L'annuncio dei sindacati mentre il governo discute i ticket

ROMA ■ Mentre il Consiglio dei ministri era riunito nella tarda mattinata per discutere le modifiche ai decreti di legge, i sindacati hanno annunciato nuovi licenziamenti, ritenendo comunque queste «insufficienti», hanno deciso uno sciopero generale. Lo hanno annunciato i rispettivi leader, Bruno Trentin, Franco Marini e Giorgio Benvenuto, illustrando ai giornalisti le conclusioni di una riunione

delle segreterie generali svoltesi stamane nella sede della Cisl. I tre segretari generali hanno anche annunciato una conferenza stampa per il 10 aprile e la convocazione del tre esecutivo, che formalmente proclameranno l'agitazione, per il 3 maggio. Lo sciopero generale di 4 ore potrebbe svolgersi il 10 maggio. La protesta è stata annunciata dal vertice Cgil Cisl Uil anche su pressione della

base e delle organizzazioni di categoria e territoriali del sindacato. Alle ore prime, ad esempio, il segretario generale della Uilm-Uil, Franco Lotito, concludendo i lavori del milanese dei metalmeccanici Uil ha sostenuto che «contro un ticket iniquo si deve fare uno sciopero territoriale, contro una politica economica sbagliata occorre chiamare alla mobilitazione tutti i lavoratori italiani».

Lotito ha aggiunto di considerare «pienamente giustificate le iniziative di lotta di questi giorni contro i provvedimenti economici del governo. La verità è che essi sono il frutto di una emergenza, ma di una politica economica che ha abbandonato la strada della lotta all'evasione fiscale per allargare le entrate dello Stato».

Anche la Cisl ■ ■ ■ annuncia uno sciopero generale e Cgil Cisl Uil non vogliono essere prese in contropiede, non è capitato l'altra settimana alla Meccanica ■ ■ ■. I delegati, dopo il delegato Fiori hanno partecipato (anche ■ ■ ■) alla propria organizzazione) all'agitazione proclamata dalla Cisl.

Il Consiglio dei ministri si è riunito ■ ■ ■ a Palazzo Chigi per discutere gli emendamenti ■ ■ ■ decreto sulla sanità con un'ora ■ ■ ■ ritardo: il presidente del Consiglio De

| BORSA | |
|---|-------------------------------------|
|  | INDICE MIB ore 13,30 sull'87% |
| Stabile | |
| INDICI DELLA MATTINATA | |
| ore 10,45 | = |
| ore 11,30 | = |
| ore 12,00 | = |
| ore 12,30 | = |
| 13,00 | +0,1 |
| FIXING 1358,80 | |
| PRECEDENTE (1365,00) | |
| A 6 | |

STAMPASERA

N. 108 | APRILE | L.

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

EL PASO

Cresce l'ingiustizia Monito dei vescovi

TORINO

«Nella vita politica
il potere è sovente gestito
non per il bene collettivo»

TORINO ■ «Come pastori, nel contatto quotidiano con la vita della gente, avvertiamo il profondo disagio e la crisi che la solidarietà attraversa in questo periodo, in cui sovente l'individualismo e la ricerca del tornaconto personale e di gruppo prevalgono sul bene comune: crescono le situazioni di ingiustizia, di impoverimenti diffusi e gravi, di emarginazione e di solitudine, mentre si verifica un promettevole progresso economico».

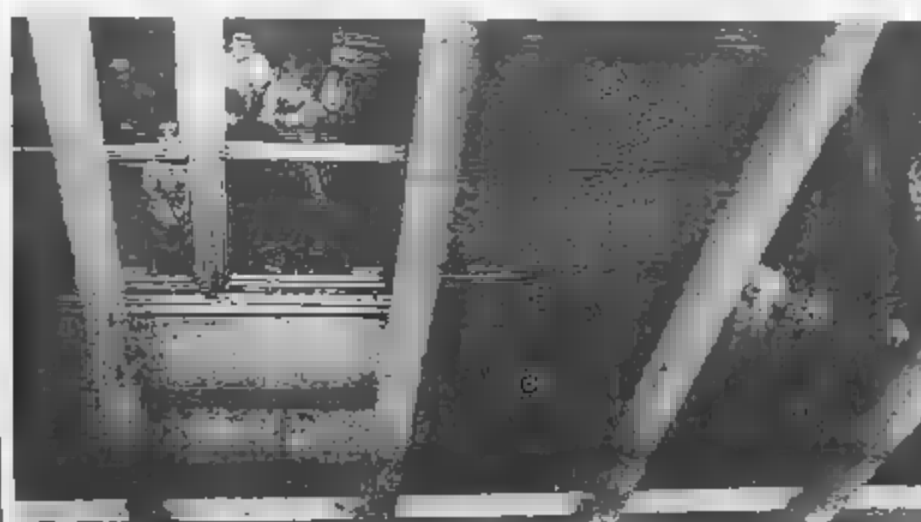
politica c'è e rischia di trasformarsi in vera separazione. Perano, per quanto riguarda noi amministratori, gli obiettivi rifatti di questa giunta, sui trasporti e sulla viabilità in particolare. «Io sono uno di quelli che si battono il petto e recitano il ■ ■ ■ culpa ■ ■ ■ commenta il presidente di Giovanni Porcellana ■ ■ ■ Guardiamoci al-

lorno senza tentazioni mistiche. Vedremo che, senza una cultura del buon governo, le stesse celebrazioni della Liberazione, ricorrenti in questi giorni, si ridurrebbero a riti formali ■ ■ ■ stanchi. Il messaggio del vescovo era quanto ■ ■ ■ opportuno e coincide con un nostro bisogno di riflettere a fondo sui modi e i contenuti della politica. Non sottovalutiamo, infatti, quei segnali di situazioni nuove, che pur non presupponendo alleanze nuove, portano alla riscoperta della ragione etica in politica».

Chiaro è l'allusione dell'ingegner Porcellana alle convergenze con i comunisti, a Palazzo Civico, «tutte cose da fare come amministratori prima ancora che da uomini politici». Il prosindaco cita l'ultima riunione della C ■ ■ ■ cui noi e loro siamo intervenuti pesantemente sulla gestione dei finanziamenti per la ferrovia suburbana Torino-Ceres, imponendo, di comune accordo, agli amministratori della Salvi, la ■ ■ ■ cietà concessionaria, di rispettare tutte le regole in assoluta trasparenza. La de non mette in discussione la fedeltà all'esperto che governa la città, ma anche con il prof. Pizzetti ripete che c'è bisogno di una svolta nell'amministrazione del Comune, «nel segno di un buon governo che ■ ■ ■ impegni sui bisogni di una migliore qualità della vita».

Alberto Gallo

Emergenza asili bambini in cantina genitori infuriati



La scuola materna di corso Trento: una soluzione «temporanea» che venne adottata nel 1982

A Walesa maestri di sindacato

ROMA ■ Il leader di Solidarnosc Lech Walesa ha chiesto ■ ■ ■ Ael ■ ■ ■ inviare in Polonia esperti nella formazione professionale di lavoratori e quadri sindacali. Dopo il duro confronto ■ ■ ■ Jaruzelski, ha detto Walesa, Solidarnosc sta ora passando ad una fase di costruzione delle strutture del sindacato e dei quadri di attivisti. Richiesta ovviamente accolta. Stamane Walesa si è anche incontrato con Andreotti e ■ ■ ■ Mita. Il presidente del Consiglio ha assicurato l'aiuto dell'Italia alla Polonia, per favorire lo sforzo di rinnovamento politico ed economico. Walesa ha insistito in particolare sulla necessità di rimediare al «monopolio economico» della Polonia economica e terra «senza più manager né tecnologia». E come aveva detto ad Andreotti ha chiesto anche a De Mita non tanto aiuti per acquisto di beni di consumo quanto «investimenti».

Legge-adozione: «Civile e giusta» 40 onorevoli solidali con i giudici

ROMA ■ Pieno appoggio ai magistrati torinesi ed agli operatori che si sono occupati dei casi di Racconigi e di Domodossola è stata espressa stamane da quaranta deputati e ■ ■ ■ una «lettera aperta», nella quale legge sull'adozione viene definita «civile e giusta».

Il documento, ■ ■ ■ polemica anche con le dichiarazioni di Nilde Iotti, è firmato, fra gli altri, dai comunisti Giglio Tedesco Tatò (una delle «madri» legge 184 dell'83, insieme all'allora ministro degli Affari Sociali Rosa Russo Iervolino), Angela Miglino, Diego Novelli, Anna Pedrazzi (capogruppo per il ■ ■ ■ Commissione Giustizia), Romana Bianchi, Bruno Fracchia (deputato alessandrino), Nicoletta Orlando (Pci) della Bianca ■ ■ ■ (dp); da Giorgio Cardelli (psl); da Orlano Schioldato, Pinuccia Bertone e Pierluigi Onorato (sinistra indipendente).

Questo il testo della «lettera aperta» inviata ai giudici milanesi ed operatori: «Il vostro impegno per l'applicazione di una legge civile e giusta in questi giorni oggetto ■ ■ ■ molti attacchi dettati da scarsa informazione o da sentimenti, in ■ ■ ■ apprezzabili, che non tengono però conto dell'effettiva esigenza di far prevalere l'interesse dei bambini su quello degli adulti, di assicurare ad ogni bambino serena prospettiva per il futuro, garantire la fioritura degli istituti, stroncare il mercato che è stato fiorente fino all'entrata ■ ■ ■ vigore della legge 184 e che continua ad esserlo la dove la legge è scarsamente applicata. Intendiamo esprimere, come Parlamentari della Repubblica, il nostro apprezzamento per il vostro lavoro, per la capacità di assumere decisioni giuste anche se difficili ed impopolari. Siete stati oggetto di ■ ■ ■ ed intimidazioni: questo ■ ■ ■ vi ha distolti dal vostro lavoro, né vi ha indotti ad assumere atteggiamenti rinvoltati. Siamo ■ ■ ■ con voi e ci sentiamo impegnati a difendere nella nostra attività i valori che voi stessi difendete con la vostra opera. Della legge e della sua applicazione si discuterà in Parlamento ■ ■ ■ prossimi giorni. Per noi, in ogni caso, deve rimanere ferma l'aspirazione ■ ■ ■ fondo che intima assicurare non il predominio del desiderio degli adulti, ma l'assoluta primazia dell'interesse e dei diritti propri dei bambini».



Nilde Iotti

presidente della Camera, che ha ■ ■ ■ «credere» ■ ■ ■ legge votata nel 1983 è larghissima maggioranza. Il «caro Sereno» continua a dividere gli italiani, anche a sinistra.

Mario Tortello

risorsa per difendere i figli più piccoli, quelli che sono affidati alle cure delle scuole materne. Da un Coordinamento dei comitati di gestione, costituito da genitori a Torino un anno fa e riunito in assemblea pubblica ieri sera, è partita una denuncia precisa: «Le scuole? Un parcheggio di pancia e il più delle volte insufficiente assistenza, con classi anche di 50 alunni, aule nei seminterrati (è il caso della materna di corso Trento, che gli stessi genitori hanno scelto in attesa della ristrutturazione di corso Duca degli Abruzzi), muri che nascono di cadere, posti che ■ ■ ■ vengono coperti».

Un quadro sconcertante che ■ ■ ■ bambini che devono portarsi addosso anche la carta igienica da casa; erba sul noi giardini di scuola, ottimi nascondigli per siringhe infette.

Come ■ ■ ■ difeso l'assessore competente, ospite della serata ■ ■ ■ Vito Lucio ha dovuto arginare le molte domande su manutenzione, carenze d'organico e rette. Pur ammettendo che ■ ■ ■ qualche ■ ■ ■ la manutenzione straordinaria è stata trascurata, ■ ■ ■ difeso lamentando ■ ■ ■ del budget finanziario a sua disposizione.

SERVIZIO A PAGINA 9

Gaffe «Aldo Fabrizi è morto questa mattina» E l'attore incrocia le dita

ROMA ■ Forse in quel momento la radio non era accesa ■ ■ ■ certo è che mentre un giornale radio dava la notizia della sua morte l'attore ■ ■ ■ Aldo Fabrizi, 82 anni, ■ ■ ■ seduto su una poltrona di una stanza del Policlinico Gemelli, in attesa che ■ ■ ■ Teresa ■ ■ ■ servisse il pranzo. Dopo aver saputo che i notiziari radiofonici avevano dato quella notizia, ■ ■ ■ giornalisti che telefonavano nella stanza per avere conferma l'attore ha risposto: «Avete

«sbattuto numero» ■ ■ ■ vicenda ricorda quella accaduta pochi mesi fa a Monica Vitti a cui toccò leggere della sua morte sul giornale francese «Le Monde».

Secondo i medici, Fabrizi ■ ■ ■ che è ricoverato per scompenso cardiaco e che ieri ha avuto una leggera crisi ■ ■ ■ sta meglio e presto potrà ■ ■ ■ re l'ospedale. Il giornale radio, nella seguente edizione, si è scusato per l'accaduto. L'attore, ridendo, ha detto: «Non mi ne frega niente».



Jean-Charles Gil

Torna il balletto (con la Charrat) Piccolo Regio

Al Teatro Regio la Compagnia di Balletto, diretta ■ ■ ■ Leguay e ■ ■ ■ Tiziana Tosco, presenta questa sera ■ ■ ■ spettacolo semplicemente articolato. Vedremo il III atto di «Raymonda», con ■ ■ ■ coreografia di Fernando Bujones; la ripresa di «Jeu de cartes» di Janine Charrat e una novità assoluta di Robert North, «Les attentives».

Questa creazione ■ ■ ■ North si basa sulla «Qualificazioni sinfoniche» di Schoenbach. Il coreografo ha contri-

to un balletto nel quale Vita e Morte si fronteggiano. «Les attentives» ha come protagonista ■ ■ ■ Schenach Mirk, la stupenda ■ ■ ■ che fu musa di Bujones per molti anni. In «Jeu de cartes» si esibirà l'etalle francese Jean-Charles Gil.

«Raymonda» verrà presentata il «divertissement» che comprende il celeberrimo «Grand Pas Hongrois».

SERVIZIO A PAGINA 19



Aldo Fabrizi

Buon sangue non mente: Svetlana voleva spedire il figlio in Siberia

I parenti raccontano il burrascoso ritorno in patria della figlia prediletta di Stalin. «E' rimasta un anno e mezzo e poi è tornata in Occidente, per fortuna»

Non poteva sopportare la nuora e, per vendicarsi, cercò di far cacciare Josif dal partito e di farlo mandare nei campi di lavoro di Sakhalin

MOSCA ■ Buon sangue non mente. Svetlana Alliluyeva, la bizzarra figlia di Stalin, non ha lasciato certo il buon ricordo dietro di sé nell'Unione Sovietica, soprattutto tra i suoi parenti che ora l'accusano di essere una madre degenerata, di aver per-

to, e addirittura di far confinare in Siberia, il figlio Josif, omonimo del nonno.

Ne parlano su Sovetskaja Kultura i nipoti Svetlana che, fuggita in Occidente nel 1987, ritornò con il gesto clamoroso nell'Unione Sovietica nel 1984 per lasciarla poi nuovamente dopo un

mezzo e tornare quindi a vivere nel Wisconsin, negli Stati Uniti.

Dopo il rientro in Urss Svetlana visse dapprima con il figlio a Mosca e poi si trasferì a Tbilisi, capitale della Georgia, terra di Stalin, per stare vicina ad altri parenti.

Ma non sembra abbia lasciato un buon ricordo a suo.

«Sono sicuro che Svetlana era sentita come se portasse la corona in testa, anche vestiva modestamente», racconta Levgeni Dzhusashvili, colonnello, figlio di Yakov Dzhusashvili, figlio di primo letto del dittatore georgiano, morto una prigionia tedesca durante la seconda guerra mondiale.

«Dava spesso ordini e insisteva ripetutamente il figlio», Svetlana si era portata dietro Olga, la figlia avuta dal marito americano.

«Quando se ne andò da Tbilisi, annunciò che era stufa di vivere tra selvaggi». Secondo ogni evidenza, il suo tatto e la sua delicatezza si rivelavano a desiderare.

Dzhusashvili racconta che Josif, suo cugino, gli raccontò delle angherie che aveva subito dalla madre e in particolare riferì che essa scrisse addirittura una lettera ai suoi superiori chiedendo che facessero «cacciare fuori dal partito, che annullassero la mia laurea e, cosa più comica di tutte considerando

da parte di chi veniva la richiesta — queste sarebbero state parole di Josif — ha chiesto che mi spedissero a Sakhalin».

Sakhalin è una desolata penisola all'estrema punta nord-orientale della Siberia, tristemente nota in Unione Sovietica per i campi di lavoro per criminali e prigionieri politici.

Un'altra nipote, N. V. Kultura, racconta: «Se ne è un po' dispiaciuta causata dalla zia. Per lei, voleva niente di meno una persona. La zia faceva scene di pancia. Si comportava in modo arrogante e scandaloso in pubblico, di fronte a centinaia e centinaia di persone».

Secondo Dzhusashvili, Svetlana, quando tornò nell'Urss, a Mosca, dapprima non voleva neanche vedere il figlio.

Josif conferma buona parte di queste testimonianze: «Al suo ritorno a Mosca l'ho accolto con la massima premura anche se per quasi 17 anni non avevo sue notizie. Eppure mia madre ha insultato pesantemente mia moglie facendo in questo modo anche più grave che non quando niente del mio lavoro ha scritto ai miei superiori mettendo in dubbio la mia preparazione professionale e costringendomi a giustificazioni umilianti».

L'articolo su Sovetskaja



Svetlana a Pechino nel '72, con il marito Peter e la figlia Olga

Kultura, è stato scritto maggiore A. Kolesnik, in base a informazioni raccolte i parenti di Svetlana, la quale, d'altronde, quando tornò in Occidente, giurando di rimettere più piede nell'Unione Sovietica, affermò di essere stata trattata male dal figlio, dalla nuora e dai parenti georgiani.

Dice che Josif era cambiato in modo irrimediabile nei 17 anni della sua lontananza e insinuò che il figlio l'avesse invitata a «facendo il gioco di qualcuno, forse della stessa Kgb, o polizia segreta».

Fino ad oggi la stampa sovietica aveva evitato di rivelare particolari turbolenti parentesi della figlia prediletta di Stalin nella sua vita. Ora Sovetskaja Kultura, nel lungo ritratto di Svetlana — un'intera pagina del giornale, dove vengono riportati anche giudizi positivi — descrive come i lati peggiori del suo carattere e non notevolmente deteriorati con il passare degli anni trascorsi in Occidente.

Sovetskaja Kultura non commenta queste testimonianze lasciandosi andare solamente a questa breve conclusione: «A quanto pare Svetlana Alliluyeva aveva capito la nuova situazione che si stava creando in Unione Sovietica e si è sentita spaventata».



La più famosa immagine di Svetlana bambina, in braccio a papà Stalin

NOTIZIE

Centomila contestano il governo cinese

PECHINO ■ Non meno centomila persone ogni otto sociale si sono raccolte oggi nella grande piazza Tienanmen, centro di Pechino, sede delle più importanti istituzioni politiche del Paese, nel quinto giorno consecutivo di manifestazioni popolari che vanno sempre più assumendo il carattere di una protesta antigovernativa senza precedenti nella Cina post maoista.

Nata una rivista delle prostitute

RIO DE JANEIRO ■ «O bojo», il bacio della strada, il nome suggestivo della rivista bimensile, formato tabloid, pagine, che da possono acquistare le prostitute di Rio de Janeiro, interessante approfondire i loro affari quotidiani. La dirige Silva Leite, presidente dell'Associazione nazionale delle prostitute brasiliane, dieci anni di «mestiere» per le strade di Rio, San e Horizonte, nonché studi di problemi sociali.

Filippine: assassinato ufficiale Usa

MANILA ■ Il colonnello dell'esercito americano James N. Rowe, di 51 anni, pluridecorato nella guerra del Vietnam, è stato ucciso ieri da un commando di terroristi mentre si stava recando in macchina al lavoro al quartier generale del gruppo di consulenza militare statunitense poco Manila. Rowe era il capo della sezione esercito del gruppo congiunto americano-filippino di consulenza militare.

Due bombe disinnescate nel metrò Mosca. Attentati anti-perestrojka?

MOSCA ■ Le voci secondo le quali si sarebbero preparati «tempi duri per la perestrojka in Unione Sovietica» sembrerebbero prendere consistenza dopo la scoperta di due bombe nella metropolitana di Mosca. Due rudimentali ordigni sono stati trovati ieri a distanza di circa un'ora l'uno dall'altro in altrettante stazioni del metrò.

A darne notizia è stato il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Ghenadij Gerasimov, il quale non ha però aggiunto nessun commento sui possibili obiettivi di carattere «politico» degli attentatori.

Il primo ordigno, cilindrico metallico ripieno di polvere esplosiva e collegato ad un timer, era all'interno di un'automobile abbandonata in una carrozza della stazione di Pavelskaja.

La seconda bomba, di fattura altrettanto artigianale, sprovvista di congegno ad orologeria era su un tavolino fermo alla stazione di Votinskij.

Le indagini sull'episodio, che Tass «atto terroristico», sono state affidate al Kgb, la polizia segreta russa.

Gerasimov ha voluto precisare in che modo i due ordigni sono stati scoperti. Da varie indiscrezioni si potrebbe dedurre che gli «ignoti terroristi» hanno semplicemente voluto «dare un avvertimento», senza reali intenzioni di compiere una strage.

Ciò in altre occasioni, però, ordigni sono esplosi nella metropolitana di Mosca, uccidendo anche vittime. Non si è mai potuto attribuire una paternità certa a quegli atti terroristici.

Rapinavano per Satana

Una setta si autofinanziava con i colpi in banca. Dopo un fallito assalto, si uccidono su ordine del capo quattro dei cinque banditi

RIO DE JANEIRO ■ Ancora satanismismo e criminalità in America. Il nuovo, sconcertante episodio — dopo quello avvenuto in Messico dove trafficanti di droga sacrificavano vittime umane a Satana — è stato reso noto a Brasile. La polizia racconta che una gang che settimana scorsa aveva rapinato una banca nella cittadina Acu, nell'interno del Brasile, ed era poi fuggita con degli ostaggi, ha eseguito dei macabri suicidi rituali dopo la resa: eseguendo come automi ordini del capo, quattro banditi uno dopo l'altro hanno portato la pistola alla testa e si sono sparati.

Ma, invece, il è consegnato vivo alla polizia, spiegando di essere il «sacerdote» di una setta che adora il diavolo e che la rapina serviva a procurare i soldi per portare avanti il culto.

Il capo della gang, Erixan Chaves Siqueira, di 31 anni, ha la sua confessione sotto interrogatorio mercoledì. Racconta folando Leao, portavoce della polizia federale di Belem, capitale dell'Amazzonia: «ha detto che il diavolo è il suo signore e che è il capo di una setta diffusa su un ampio territorio».

Il bottino della rapina — 33.600 cruzado (45 milioni di lire) —, tutti 500 cruzado a testa come ricompensa per ciascuno dei partecipienti all'impresa, sarebbe servito a finanziare la setta.

La gang, cinque uomini in tutto, ha effettuato la rapina venerdì. Al della Aguiar e banditi sono accorti che la polizia era già ed allora i cinque sono allontanati facendosi scudo con altrettanti ostaggi. In cambio di un aereo con pilota e co-pilota, che successivamente li aveva portati a Belem, i banditi ne liberati quattro. Una volta a terra i rapinatori avevano deciso di andare a piloti, mentre l'ultimo ostaggio — riuscito a fuggire dallo sportello posteriore dell'aereo.

I satanisti-rapinatori, in preda a furia distruttrice, hanno demolito l'interno del velivolo, a colpi d'ancia. Stoga la rabbia, nella notte di sabato e domenica, uno dei cinque si è ucciso.

Il suo corpo è stato ritrovato sulla passerella dell'aereo la mattina dopo. Poi la decisione di farla finita e l'uccisione epilogò. Tre dei quattro banditi superstiti — usciti con le pistole in mano. A ciascuno il capo ordinò di puntarsi la pistola alla testa e fare fuoco e così è stato. Erixan Chaves Siqueira è uscito per ultimo lasciandosi arrestare dagli agenti.

CON LA LINEA USA

Onu, condanna unanime per la violenza israeliana

NEW YORK ■ L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato quasi all'unanimità, con 129 voti favorevoli a due soli contrari, quelli degli Stati Uniti e di Israele, una risoluzione di condanna nei confronti di Aviv della repressione esercitata dai suoi militari nei territori arabi occupati di Gerusalemme. A favore del documento hanno votato, tra altri, tutti i Paesi della Comunità europea.

La risoluzione, presentata dal Arabi, dai non-allineati e dai Paesi dell'Est europeo, esprime «profondo sdegno» per gli «ulteriori morti palestinesi nei territori occupati» accusa Israele di violare la convenzione di Ginevra del 1948 sul trattamento dovuto a civili in tempi di guerra.

Il documento chiede ad

Israele di rispettare tutti i diritti dei palestinesi ed invita il Consiglio di sicurezza Nazioni Unite a riesaminare sollecitamente la situazione.

Nel documento si fa esplicito riferimento al «bilzo» compiuto il aprile scorso della polizia israeliana nel villaggio di Na nel quale almeno cinque palestinesi vennero uccisi e decine feriti.

La risoluzione sottolinea inoltre la necessità di accelerare la convocazione di una conferenza internazionale di pace sul Oriente e il Consiglio di sicurezza di adoperarsi per garantire una sorta di protezione internazionale alla popolazione palestinese Gaza e della Cisgiordania.

L'ambasciatore americano all'Onu Thomas Pickering, già rappresentante di Washington Israele, ha defini-

to il documento «unilaterale» che contribuisce a migliorare la situazione né offre prospettive di pace.

«E' controproducente. Serve unicamente a rendere ancora più distanti le parti».

E' in atto intanto da terzo venerdì del Ramadan, una prova di forza tra i capi religiosi islamici Gerusalemme e autorità israeliane. I primi hanno sollecitato i fedeli non solo della anche della Cisgiordania a recarsi in massa a pregare alla moschea El Aqsa nonostante i divieti imposti dallo scorso venerdì dai comandi militari. Sulle principali strade della Gerusalemme e Samaria i soldati israeliani preposti a numerosi posti di blocco hanno impedito di fatto a migliaia di persone di proseguire per Gerusalemme.

Fulvio Tomizza L'ereditera veneziana

«La felice sorpresa del libro di Tomizza: un Settecento veneziano di rara intensità e bellezza»
Giulio Nascimbene, Corriere della Sera

«... un favoloso concentrato e tessitura magistrale di vera, nascente, «sua» commedia»
Carlo Caracciolo, La Stampa

«Una figura che colpisce e incanta»
Leone Piccoli, Il Tempo

«Sono pagine amate e sapienti»
Geno Pampaloni, Il Giornale

romanzo Bompiani

Carlo Ginzburg Storia notturna

Una decifrazione del sabbia

Streghe, lebbrosi, ebrei, Sciti, sciàmani: miti millenari affiorano dietro l'immagine enigmatica del sabbia.

«Biblioteca di cultura storica», pp. 329-339 con 19 illustrazioni fuori testo, L. 43.000

Einaudi

la quota base si diventa proprietari di una stupenda Uno Sting 3 parte da pagare, ad esempio, con 35 rate mensili da lire 283.000, risparmiando

Uno a zero

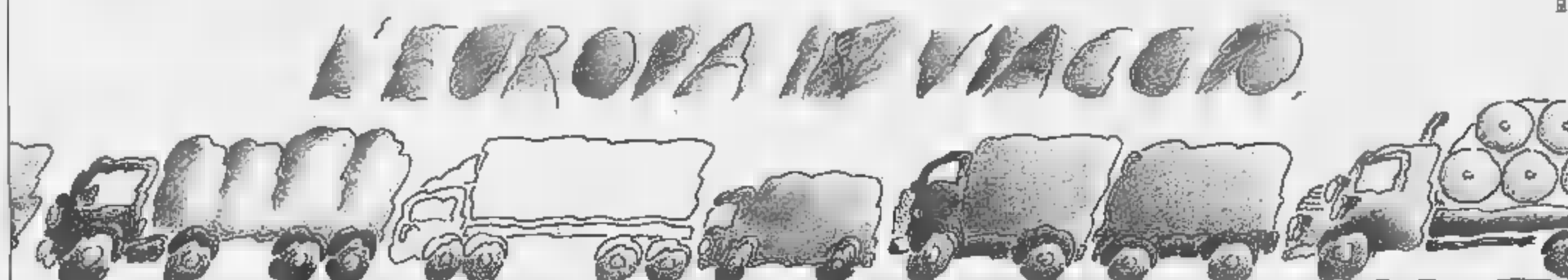
STING

INTERESSI

A side profile photograph of a silver Fiat Ritmo 1.3i 16V. The car is a three-door hatchback, shown from the side against a plain white background. It features a boxy design characteristic of the 1980s, with a sloping rear window and a prominent rear spoiler. The car has black plastic trim along the lower side and around the wheel arches. The wheels are multi-spoke alloy rims. The overall appearance is clean and well-maintained.

E' UNA [REDACTED] DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

do ben 1.606.000 lire. E infine un magnifico fuori programma per tutti coloro che sceglieranno di acquistare ■ loro Uno Sting in contanti: le Concessionarie ■ Succursali Fiat ■ aspettano con ■ sorpresa davvero molto interessante. Ma attenzione, il piacere di scoprirla dura solo fino al ■ aprile. L'offerta ■ valida su tutte ■ Uno Sting disponibili ■ pronto consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30/4/1989 ■ base ai prezzi e ai fausti in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvi-



11° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE TORINO 18-25 APRILE 1989
CENTRO ESPOSITIVO LINGOTTO

28 APRILE '89

BTE

BUONI ■ TESORO ■ EUROSCUDI

Scadenza 11 maggio 1990

dei BOT. I risparmiatori possono prenotare i titoli presso le banche.

■ Le domande dei partecipanti potranno ■■ presentate al tasso d'interesse dell'11% lordo, ovvero ad un tasso inferiore di 5 centesimi ■ multiplo. Le richieste dovranno pervenire alla Banca d'Italia, Servizio Mercati Monetario e Finanziario, Via Nazionale 91 - Roma, entro le ■■ 15,30 del 24 aprile 1989.

■ I BTE dovranno essere regolati il 1° aprile 1989, senza maggiorazione di dietimi.

■ I titoli non verranno stampati; la proprietà risulterà dalla «gestione centralizzata» presso la Banca d'Italia.

**Tasso base
d'asta lordo**

100%

378

11%

BTE

L'INVESTIMENTO CHE PARLA EUROPEO

SANSONI



Andrea Frova

Bravo, Sebastian

Un romanzo
ai confini tra storia reale e fantasia creativa.
Un protagonista
che si chiama Johann Sebastian Bach.

AUTO QUIZ

LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?

**Metti alla prova la tua memoria ■ la tua esperienza
e rispondi esattamente.**

e rispondi esattamente.
Cosa è raffigurato nel disegno?



1 — Una bisella.
2 — La leva del cambio.
3 — La leva del freno di stazionamento.

Controlla subito la soluzione di Autoquix a pagina 100

La «guerra dei poveri» riprende in Val Bormida

Notte di tensione a Cengio: gli ambientalisti hanno piantato le tende presso lo stabilimento Acna e qualcuno ha tagliato le gomme alle loro auto. Accuse ■ denunce

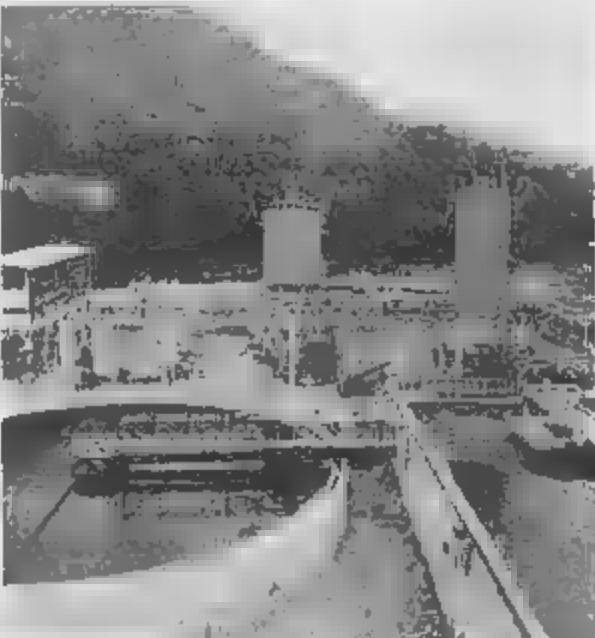
CENGIO ■ Notte di tensione a Cengio, in Val Bormida, per il caso Acna. Legati e piemontesi si guardano in cagnesco, si lottano scoperti. Gli ambientalisti provenienti dalle province di Asti, Alessandria e Cuneo per tutta la notte hanno presidiato lo stabilimento, hanno issato due tende canadesi sul greto del fiume Bormida, hanno acceso fuochi. Questa mattina, sotto la pioggia, hanno continuato la loro protesta. Rondo di operai dell'Acna hanno pattugliato a loro volta le strade del piccolo centro ligure. Decine di carabinieri stanno sorvegliando discretamente la situazione.

Ieri sera c'è stato un episodio spiaccevole. Una ventina di auto di ambientalisti sono state danneggiate seriamente, molti i copertoni tagliati, le carrozzerie rigate. Fino alle 3 di questa mattina i carabinieri hanno raccolto le denunce di decine di danneggiati. Un segno che la tensione si sta riaccescendo e po-

trebbe esplodere da un momento all'altro.

La protesta si era iniziata ieri mattina, quando da tutta la Val Bormida piemontese sono confluiti a Cengio centinaia di ambientalisti, la maggior parte dei quali aderenti all'Associazione per la rinascita. Volevano protestare dopo che nove dei loro aderenti erano stati denunciati dai carabinieri per violazione di domicilio. Erano entrati la notte tra mercoledì e giovedì all'interno del perimetro dello stabilimento Acna per effettuare alcuni prelievi, ma erano stati sorpresi da una guardia giurata che aveva telefonato ai carabinieri.

L'Acna Chimica Organica si è ripromessa di denunciare i nove per violazione di proprietà privata e per sabotaggio. Sostiene infatti che è stata rimossa una pompa predisposta dall'azienda per tenere sotto controllo il percolato e garantire il funzionamento delle barriere che consentono la protezione del fiume

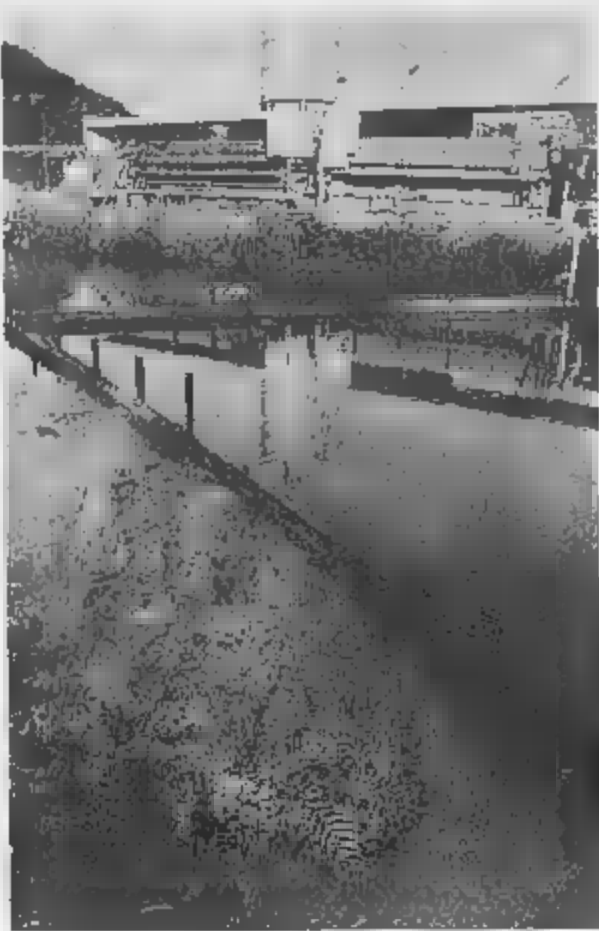


Cengio. Il grande depuratore dello stabilimento Acna

Bormida da eventuali infiltrazioni dal sottosuolo. Una volta che non convince gli ambientalisti che a loro volta denunceranno lo stabilimento per calunnie.

Ieri sera in località Piana Rocchetto erano rimaste fino a tardi centinaia di persone. Poi un gruppo ha raggiunto il greto del fiume Bormida e sul terreno demaniale, sotto il

di protezione dello stabilimento, ha piantato le due tende canadesi. Sono rimaste una ventina di persone, mentre al muro di cinta dello stabilimento procedono i lavori per rifare le barriere. Si tratta di una sorta di diga che dovrebbe impedire al rifiuto liquido dell'Acna di immettersi nel sottosuolo. Pare che questi lavori però



Una delle vasche di decantazione delle acque inquinate

siano stati autorizzati né dalla Regione né dall'Unità sanitaria locale.

Questa notte a Cengio c'era anche un'équipe della 7ª Usl guidata dal dottor Mauro Naccheri. Sono stati effettuati prelievi e campionature. Oggi sono in corso le analisi al Laboratorio di igiene e profilassi di Savona.

Per questa mattina infine è

previsto a Cengio l'arrivo di un maresciallo del Noe (Nucleo operativo ecologico) mandato direttamente dal ministro Giorgio Ruffolo. Gli ambientalisti non si arrendono; sebbene stia piovendo molte ore, hanno annunciato che non se ne andranno fino a quando a Cengio non verrà il ministro dell'Ambiente.

Giampaolo Carlini

E il sindaco di Cengio smentisce ammissioni

ALESSANDRIA ■ (U.m.) La «guerra dei poveri» di Cengio, del bacini dell'Acna predisposti ■ il contenimento di questi rifiuti altamente inquinanti ha ripreso, secondo i piemontesi, il problema della sicurezza dell'industria chimica di Cengio da sempre accusata di inquinare il fiume e la vallata ■ Bormida: di qui nuove richieste ■ governo di chiudere lo stabilimento. «Questa volta l'Acna è stata presa con le mani nel sacco», ■ il sindaco di Acqui Terme, Balzo.

Da parte ligure, invece, ■ parte della direzione dell'Acna, ■ sostiene che ■ soltanto una provocazione: hanno sabotato ■ pompa dell'impianto per provocare la fuga del «percolato» e accusare poi l'industria di inquinamento. ■ una probabile denuncia contro ignoti. Mentre i carabinieri hanno denunciato un gruppo di ambientalisti piemontesi che si erano avvicinati all'impianto in stile con l'accusa, invece, ■ tutto da provare, di violazione di domicilio: l'area non sarebbe dell'Acna ma caso mai demaniale. Ieri il sindaco di Cortemilia ci ha riferito che il suo collega di Cengio, Giampaolo Carlini, aveva ammesso la mancata attuazione di «percolato» ma che si stava lavorando per risolvere la situazione creata. Giampaolo Carlini ■ mai fatto tali dichiarazioni.



FLASH ANTI-AIDS

■ CON QUEST'IMMAGINE LA FRANCIA STA LANCIAANDO LA CAMPAGNA ANTI-AIDS PER L'USO DEL PRESERVATIVO. MA PARIGI ARRICISCE LA PUBBLICITÀ TV ESCE IN VERSIONE «PURCATI»

DA D... AD... SA...

Ha 385 anni la fiera sempre-verde «San Giorgio» in mano ai privati

Una delle più antiche fiere del mondo, nata nel 1525 al punto d'incontro ■ di scambio a favore dell'economia locale, sia come momento di svago e di divertimento, sospesa solo per due periodi nell'arco della sua esistenza, la «San Giorgio» ha raggiunto i 385 anni di vita e si tiene ad Alessandria da domani al 10 maggio. Quest'anno per la prima volta nella ■ lunga storia è gestita da privati arricchiti dal Comune, punta sui temi della tutela ambientale e dell'alimentazione e ■ implicazioni di questi argomenti con il mondo produttivo e commerciale della provincia. ■ tiene, in parte, sotto i tendoni tensionati di piazza d'Armi, in parte all'aperto e comprende rassegne commerciali, industriali, arti-

giane, agricole con esposizione di macchine agricole per una decina di miliardi, fiera equina, bovina, mostre-mercato ■ cortile, esposizione di auto, mobili, arredamento, mostra regionale di bovini di razza frisona italiana, e via dicendo. Quali manifestazioni colla ■ figurano la mostra di antiquariato «Veechilantico», aperta nelle sale di Palazzo Cuttica; una mostra di ■ e sculture e pietre di Laura Riva che ■ luogo nella sala d'arte contemporanea del Comune; una ■ regionale di briscola; un torneo di bridge; la presentazione del servizio di «Piemonte allestisce»; ■ mostri canini; uno spettacolo di fantasma russi. ■ sono poi tutte le varie manifestazioni sportive ■ cui concorso ippico; coppa

Italia di kendo, guida fuoristrada, gara ■ di bocce, riunione di pugilato, incontro di calcio «Vecchie glorie Alessandria» e «Nazionale attori»; spettacolo di arti sportive orientali. Sono ■ rilievo i convegni, fra i quali da segnalare «Gli effetti indotti nell'Alessandria del Medioevo»; «Emarginazione, indifferenza, la tua città dove vivi e lavori»; «Terzario donna»; «Legislazione e programmazione commerciale: contraddizioni e prospettive (analisi della realtà alessandrina)». ■ Camera di Commercio ripropone una forma di presenza che ha riscosso grande successo lo scorso anno, cioè uno stand agrodolcemente dove si può cenare ogni sera con menù che utilizzano i prodotti presenti negli

■ e che costituiscono un vero e proprio panorama della cultura enogastronomica locale, non fine a se stessa ma destinata nelle intenzioni a creare un punto di incontro tra le diverse realtà produttive ■ settore e ■ grande ■ categoria dei consumatori ■ privatizzazione gestita ■ promessa dal Comune è una ■ testimonianza della volontà di rendere la manifestazione più aderente alle esigenze degli operatori economici. Gli espositori sono 220; sono 5000 i metri quadrati espositivi coperti dalle strutture tensostatiche e 1900 quelli all'aperto; 3000 metri quadrati sono occupati dalle macchine agricole. La fiera è aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 23 e nei festivi dalle 10 alle 23 Emma Camagna

Sparatoria con 3 morti e 2 feriti in Campania

NAPOLI ■ Tre persone — Giovanni Grillo, Pasquale Santapina e Domenico D'Alessandro — sono morte e altre due — Michele D'Alessandro e Giuseppe Siciliano — sono rimaste ferite, a quanto pare in maniera gravissima, in ■ sparatoria avvenuta a Castellammare ■ Stabia ■ dei feriti, Michele D'Alessandro è il boss della camorra della zona di Castellammare ■ Stabia. I due feriti sono stati portati nell'ospedale San Leonardo. La sparatoria è avvenuta nel pressi delle Terme Stabiane, sulla strada che porta a Gragnano.

Altro assassinato in Calabria

CATANZARO ■ Un giovane incensurato, Franco Ferrari, di 28 anni, è stato ucciso nella tarda serata di ieri, in un agguato, a Strongoli, centro agricolo a pochi chilometri da Ciro Marina. Ferrari è stato affrontato da uno sconosciuto che gli ha sparato alcuni colpi d'arma da fuoco che hanno raggiunto il giovane al petto ed al collo. La morte è stata pressoché istantanea. Sull'omicidio stanno indagando i carabinieri.

Rubato crocefisso a Vercelli

VERCELLI ■ E' stato rubato ieri nel tardo pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore di Vercelli il corpo del crocefisso (risalente al diciottesimo secolo) posto al centro dell'altare. I ladri, nella fretta, hanno schiodato il corpo della statua, spezzando una delle braccia che è rimasta attaccata alla croce. Rubato anche un angelo del supporto dove però è stato abbandonato in un sacco dai ladri disturbati dall'arrivo del sacerdote, Mario Barasino, entrato in chiesa allarmato da rumori sospetti.

Faceva dormire il padre con i cani

TRENTO ■ Otto mesi di reclusione sono stati inflitti dal pretore di Rovereto al trentottenne Bruno Baldassarini, residente nella frazione di Panzone, accusato di ripetuti maltrattamenti nei confronti del padre Ottavio, di 78 anni. Il figlio costringeva tra l'altro l'anziano genitore a dormire in un angusto locale della casa assieme a otto cani e a vivere in uno stato di assoluta indigenza. I carabinieri avevano posto fine alla penosa ■ situazione ■ anno fa, quando Bruno Baldassarini aveva esenziato il padre di casa dopo avergli sottratto un libretto ■ risparmio e provocando così ■ proteste dei vicini.

Uccide a botte la moglie e s'ammazza da un ponte

MONDO ■ Un pensionato di 72 anni, Angelo Molinari, residente in via San- l'Anna 4 a Mondovì, ha ■ assassinato la moglie Teresa Almole, 62 anni, fracassandola la testa sembra con un nodoso bastone, che però non è stato trovato ■ casa. Subito dopo l'uccisione ■ salito a bordo della sua utilitaria ■ è diretto verso Morozzo da dove si è buttato da un ponte che attraversa il torrente Per- ■ la morte è stata istantanea per frattura del cranio. Il grave fatto è accaduto poco dopo le 21 nell'abitazione occupata dai coniugi. L'allarme è stato dato dai vicini di casa ■ quali hanno sentito i rumori della violenta disputa provenire dall'alloggio del Molinari e anche grida di aiuto della moglie. Quando sono intervenuti, l'uomo era però già fuggito per cui ■ hanno potuto fare altro che avvertire i carabinieri. Appena giunti, i militari hanno sfondato la porta ed entrati in casa si sono trovati davanti il corpo ormai senza vita di Teresa Almole, immerso in una pozza di sangue.

La feroce aggressione era avvenuta in cucina, probabilmente la donna ha cercato di fuggire. La salma è stata poi trasferita all'obitorio dove probabilmente oggi sarà sottoposta ad autopsia.

I militari si sono mossi alla ricerca dell'uccisore e solo

nella notte hanno trovato in una auto parcheggiata nel territorio di Morozzo. Le riconoscizioni sono proseguite a largo raggio ■ a quando dall'alto del ponte ■ Pesio, lungo la strada per Magliano Alpi, alla luce delle torce elettriche è stato scoperto il cadavere del Molinari che ora si

trova su un isolotto di ghiaia presso i piloni. Le indagini, dirette dal procuratore della Repubblica Giancarlo Allegri, cercano ora di individuare il movente del delitto. Sembra che l'uccisore ■ da tempo ■ assurdamente geloso della moglie. Gianni De Matteis

Tredicenne spara 7 colpi ■ faccia all'amico poi scompare ■ campi

AVELLINO ■ Un ragazzino, Guerino Scafuro, 13 anni, ha ucciso la notte scorsa a Quindici, nel Valle di Lauro, per motivi ■ ancora accertati, l'amico Arduno Siniscalchi, 18 anni, sparandogli contro da distanza ravvicinata sette colpi di pistola. Il delitto è accaduto poco distante dalla caserma dei carabinieri ■ sparatore, che ha fatto perdere ogni traccia, è figlio del consigliere comunale Anello Scafuro. Quest'ultimo è stato eletto nella lista dei padri nelle recenti elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Quindici, dove i socialdemocratici detengono

la maggioranza assoluta. Guerino Scafuro è nipote anche di Rodolfo Graziano, cugino dell'ex sindaco Pasquale Raffaele Graziano, ricercato, il quale fu deposto per gravi motivi d'ordine pubblico dal capo dello Stato dell'epoca, Sandro Pertini. Pasquale Raffaele Graziano è cercato per associazione per delinquere di stampo camorristico.

La polizia sta effettuando battute per rintracciare il giovanotto omicida. In mattinata ■ stati anche ispezionati vari cascinelli e fatte perquisizioni domicilia- ri senza alcun esito.

CARISSIMA SEI SPLENDA...
DOVE SEI STATA
ALL'ISTITUTO D...

SI SONO STATA
ALLA BRILFUR ALESSO
MI SENTO UN'ALTRA.

brilfur

Gli specialisti nella custodia e pulitura delle pellicce.

Via Aosta, 8 - 10162 Torino - Tel. (011) 28.43.08-28.43.48
PARCHEGGIO INTERNO - Assicurazioni Generali

orario: 9-13 / 15-19,30 - maggio e novembre anche sabato 9-17
spazio: chiusa

LAURA ASHLEY
CATALOGO 1989

Ispirandosi alla più antica tradizione inglesi e francesi

Alcanta Martia propone la Collezione T...
completa di decorazioni per qualsiasi tipo di arredamento, dal castello alla casa di campagna, al fine di rendere più bello ed accogliente ogni ambiente. (lunedì chiusura settimanale).

Via Doria 21
Tel. (011) 54.02.95

Piazza Vittorio 8
Tel. (011) ...

TORINO

| Medico Cir ex Sub. 7% 30/90 | | 206 | 206 |
|-----------------------------|--------|--------|-----|
| Medico 9/0 8% 30/91 | | 105 | 105 |
| Denti 10,25% 03/92 | | 111 | 111 |
| Salta 10% 03/93 | | | 143 |
| TITOLI DI STATO | | | |
| C. Cr. Tes. BCU 12% 04/89 | 102 80 | 102 80 | |
| C.E.T. BCU 11 1/4% 03/90 | 103 | 103 | |
| C.E.T. BCU 8,25% 07/91 | | 97 50 | |
| C.E.T. BCU 11,25% 04/91 | 102 30 | 102 30 | |
| C.E.T. BCU 10,50% 04/92 | 101 10 | 101 10 | |
| C.E.T. 1-11-80 | 99 46 | | |
| C.E.T. 1-11-90 II | 101 35 | 101 35 | |
| C.E.T. 1-12-90 | 99 60 | 99 60 | |
| C.E.T. 1-9-90 | 101 15 | 101 15 | |
| C.E.T. 1-7-91 | 99 30 | 99 30 | |
| C.E.T. 1-7-91 III | 100 90 | | |
| C.E.T. 1-9-91 III | 99 10 | 99 10 | |
| C.E.T. 1-4-91 | 100 35 | | |
| C.E.T. 1-8-91 III | 99 20 | 99 20 | |
| C.E.T. 1-4-91 | 100 49 | 100 43 | |
| C.E.T. 1-9-91 | 100 30 | 100 50 | |
| C.E.T. 1-9-91 | 100 90 | 100 93 | |
| C.E.T. 1-9-91 | 99 90 | 99 90 | |
| C.E.T. 1-9-91 | 99 90 | 99 90 | |
| C.E.T. 1-10-91 | 99 53 | 99 53 | |
| C.E.T. 1-11-91 | 100 19 | 100 19 | |
| C.E.T. 1-12-91 | 99 75 | | |
| C.E.T. 1-1-92 | 99 75 | 99 75 | |
| C.E.T. 1-2-92 | 97 85 | 97 85 | |
| C.E.T. 1-2-95 | 96 80 | | |
| C.E.T. 1-3-95 | 97 99 | 97 99 | |
| C.E.T. 1-4-95 | 99 | 99 | |
| C.E.T. 1-5-95 | 99 35 | 99 35 | |
| C.E.T. 1-6-95 | 99 65 | 99 65 | |
| C.E.T. 1-7-95 | 94 80 | 94 65 | |
| C.E.T. 1-8-95 | 94 10 | 94 11 | |
| C.E.T. 1-9-95 | 93 80 | 93 80 | |
| C.E.T. 1-10-95 | 93 80 | 93 80 | |
| C.E.T. 1-11-95 | | 93 80 | |
| C.E.T. 1-12-95 | | | |
| C.E.T. 1-1-96 | | | |
| C.E.T. 1-2-96 | 94 05 | 94 05 | |
| C.E.T. 1-3-96 | 93 70 | 93 70 | |
| C.E.T. 1-4-96 | | 93 35 | |
| C.E.T. 1-5-96 | 93 90 | 93 75 | |
| C.E.T. 1-6-96 | 94 20 | 94 20 | |
| C.E.T. 1-7-96 | 94 15 | 94 15 | |
| C.E.T. 1-8-96 | | | |
| C.E.T. 1-9-96 | | | |
| B.T.P. 1-5-88 | | | |
| B.T.P. 1-1-90 12,50% | 101 00 | 101 00 | |
| B.T.P. 1-1-90 10,25% | 98 20 | 98 20 | |
| B.T.P. 1-2-90 8,25% | 98 20 | 98 20 | |
| B.T.P. 1-2-90 12,50% | 101 30 | 101 30 | |

dipendenti, visto che esisto-
 no ■■■■ e disposizioni legi-
 slative ben precise.
 ■ Sulla base ■■ questi dati
 c'è certamente molto da cam-
 biare e riformare, ma non ba-
 sta per stravolgere l'esistente
 passando dal sistema della
 dirigenza alla legge penale
 come accaduto con i bitte ■
 ■■■■■■■■■■.
 ■■ sostegno della
 tesi di Murali ■■ il pronunciato
 il ministro della Funzione
 Pubblica, Cirino Pomicino,
 che ha polarizzato duramen-
 te ■■ De Michelis. «Chi pen-
 sa a licenziare per risolvere
 la efficienza della pubblica
 amministrazione sbaglia e
 sbaglia gravolamente. La
 vera questione riguarda la ri-
 forma della dirigenza nonché
 lo smellimento di procedure
 antiquate e farraginose».

| Title | 2/754 | 20/54 |
|---------------------|-------|-------|
| Tecness | 2250 | 2740 |
| Olivetli | 8280 | 8080 |
| Olivetli p. | 8540 | 8560 |
| Olivetli r. n.p. | 8220 | 8050 |
| Phinifartine | 10580 | 10820 |
| Phinifartine r. | 10760 | 10400 |
| Sasib | 4730 | 4700 |
| Sasib p. | 4800 | 4700 |
| Sasib r. n.p. | 2010 | 2800 |
| Woolinghouse | 33100 | 32000 |
| METALLURGICI | | |
| Dehrine | 341 | 341 |
| Tecnesscomp | 1440 | 1440 |
| Tecnesscomp r. | 1170 | 1180 |
| Valco | 8300 | 8250 |
| TESSILI | | |
| Benetton | 11300 | 11300 |
| Canipol | 6430 | 6400 |
| Canipol r. | 6300 | 5700 |
| Flaco | 6610 | 6680 |
| Flaco r. | 6700 | 6700 |
| DIVERSI | | |
| Acque Potabili | 2800 | 8700 |
| Cisa | 4790 | 4900 |
| Cisa r. n.p. | 2300 | 2540 |
| Facchetti | 880 | 860 |

| Titoli | 21/54 | 30/64 |
|--------------------------------|-------|-------|
| Nacchi r. 4% | 483 | 438 |
| Nucleo Pignone | 4830 | 4808 |
| Olivetti | 9319 | 9338 |
| Olivetti p. | 5830 | 6536 |
| Olivetti r. a.c. | 4948 | 4906 |
| Plinfinarima | 10830 | 10779 |
| Plinfinarima r. | — | 10346 |
| Rodriguez | 10150 | 10220 |
| Saiko | 7960 | 7929 |
| Saiko r. | 7685 | 7678 |
| Saipan | — | 3355 |
| Saipan r. | — | 3365 |
| Saipan r. w. | — | 300 |
| Saiko | 4700 | 4732 |
| Saiko p. | 4960 | 5000 |
| Saiko r. n.c. | 5830 | 5822 |
| Tecnom | 2874 | 2789 |
| Teknocomp | 1460 | 1443 |
| Teknocomp r. n.c. | 1123 | 1171 |
| Vetco | 4291 | 4304 |
| Warrington | 33300 | 33200 |
| Warrington | — | 176 |
| MINERARI - METALLURGICI | | |
| Cantier. Metall. Ital. | — | 6016 |
| Dalmine | — | 343 |
| Est. Metall. | — | 124 |
| Falck | — | 9200 |
| Falck r. | — | 9118 |
| Meislo | 5810 | 5720 |
| La Magona | — | 1219 |
| TESSILI | | |
| Begonini | 11330 | 11246 |
| Cantoni | — | 845 |
| Cantoni r. | — | 5330 |
| Cyclone | — | 924 |
| Dikona | 4610 | 3677 |
| Flac | 6176 | 5660 |
| Fisac r. | 5960 | 6250 |
| Unifila | — | — |
| Unifila r. n.c. | — | — |
| Mazzoni | 5679 | 781 |
| Mazzoni s. | 781 | 778 |
| Mazzoni r. n.c. | 4919 | 620 |
| Onore Veronesio | 4390 | 408 |
| Rotondo | — | 2330 |
| S. R. Manutegni | 6180 | 630 |
| Stalder | 7298 | 7204 |
| Zucchi | 8760 | 872 |
| DIVERSI | | |
| Acc. De Ferrari | — | 670 |
| A. De Ferrari s. n.c. | 3166 | 330 |
| Active Potabili | 8600 | 8600 |
| Ciga | 4780 | 478 |
| Ciga r. n.c. | 2354 | 232 |
| Joilly Hotel | 13600 | 13600 |
| Joilly Hotel r. | 13600 | 13600 |
| Paochetti | — | 88 |

Collina, commercio e Italgas In Comune un altro armistizio



Maria Magnani Noya

Lo «scoglio» del piano edilizio è stato aggirato. La giunta con un documento che ha sanato l'intesa al suo interno e creato le basi per non rinviare ancora i problemi aperti e in modo grave, come quello dell'affollamento, oltre il limite del sopportabile, della sede universitaria di Palazzo Nuovo. ■■ nota redatta dall'assessore Marzano impegna l'amministrazione comunale a destinare l'area contestatissima dell'Italgas di corso Regina Margherita a futuro, parziale, polo di sviluppo della politica edilizia per le vicine località urbane. In questo modo si

potrà evitare ■■ prendere in considerazione l'ulteriore congestione della ■■ via di via Sant'Olivia non ■■ vecchio progetto ■■ costruire accanto a Palazzo Nuovo. Rimarrà, però, da decidere, se nel piazzale Aldo Moro dovrà ■■ a no un «parcheggio multi-piano».

Per quanto riguarda i tempi di questa soluzione di compromesso c'è chi parla di ricorrere ad un nuovo Ppa, una volta chiuso questo, e chi, come il presidente Forcellana, ■■ puntare invece sul nuovo piano regolatore e siffattamente sul documento

che dovrà precederlo, il piano preliminare. «Lo stesso architetto Gregotti ha riconosciuto che non è immediatamente percorribile la soluzione ■■ lui indicata ■■ prevedere ■■ insediamenti universitari nell'area delle caserme ■■ piazza d'Armi ■■ spiega l'esponente ■■ e ■■ ai Lavori Pubblici ■■. Quindi, è ridiventato logico riprendere ■■ considerazione l'attuale sede dell'Italgas di corso Regina per l'edilizia universitaria».

La giunta bianca sul Ppa consente di attendere ■■ minor incertezza ■■ quadro politico i prossimi sviluppi

del ■■ stadio, la «mina vagante» più pericolosa per questa giunta. L'ultimo Consiglio comunale, martedì scorso, ha lasciato segni ■■identi nei rapporti tra le forze dell'esapartito. Che si riparli ■■ no di un possibile impasto, ora la dc pone ■■ serio problema di amministrazione trasparente ■■ efficace ■■ suoi alleati. E attende risposte.

Il ponte ■■ 35 aprile servirà a tutti per riflettere, ricorda il capogruppo Pizzetti, ma se il pc chiede con sempre maggior vigore «o ■■ svolta e nuove alleanze o il ricorso agli elettori».



Aldo Ravaoli, in Consiglio comunale.

PROVINCIA

Sono in ballo decine di miliardi per il «riutilizzo» degli immobili

■■ miliardi in ■■ sono quelli del patrimonio immobiliare della Provincia. L'ente ha preparato un programma «per un più razionale utilizzo», che è stato illustrato dall'assessore al patrimonio Ivan Grotto. Tra i criteri del piano. Da un lato la destinazione di una parte degli edifici a uffici provinciali: si tratta del complesso ■■ corso Giovanni Lanza, che ■■ qualche mese ospita gli uffici della sicurezza sociale e che rappresenterà il

secondo polo ■■ a parte amministrativa dell'ente.

Dall'altro lato una parte degli edifici ha il compito ■■ ospitare attività sociali o di pubblico interesse, senza scopi di lucro. Sono il ■■ plesso di strada del Mainero 161/14, dove c'è ■■ Cooperativa Progetto; l'edificio ■■ strada funicolare di Superga 47, dove opera il Centro di solidarietà ■■ don Fial, che si occupa del recupero ■■ tossicodipendenti; il Barocchiello, ■■ l'A. Gio. ■■ svolge at-

tività di appoggio e reinserimento di minori soggetti a rischio; l'edificio di corso Lombardo 187 dove è dislocato l'ambulatorio per ■■ tossicodipendenti dell'Usf 5. Sempre in quest'ottica si collocano l'ex Ospedale psichiatrico ■■ Grugliasco, per cui si sta ■■ utilizzo da parte ■■ l'Università; Villa Richelmy, che ospita l'Osservatorio piemontese ■■ frutticoltura; l'ex dell'ex Incei, per la quale si è in contatto con il comune per il recupero di edifici residenziali.

L'ultimo punto è quello ■■ alienazioni: si tratta di patrimonio non utilizzabile direttamente dalla Provincia e dalla cui vendita si ricaverebbero denari utilizzabili in altri investimenti. Sono l'edificio di strada del Mainero 161/8 (per il quale già è bandita l'asta), l'ex Ospedale psichiatrico della Savona, ■■ edificio a Susa (in via Martiri della Libertà) e un altro a Perosa Argentina (in viale Chiampò).



L'assessore Ivan Grotto

PROGETTO

I Comuni apriranno gli archivi all'Inps Presto sarà più facile ottenere i certificati

Sul tormentato fronte dei rapporti del privato cittadino ■■ l'ente pubblico si sono sprecati i classici fiumi di inchiostro. E a peggiorare le cose di questa silenziosa e mai dichiarata guerra (tra chi sta al di qua di quel muro ■■ Berlino, rappresentata dallo sportello, e chi ■■ siede dietro, ci ha messo lo stampino anche il legislatore che ha costellato il nostro cammino di utenti di certificazioni, documenti, sottoscrizioni autentiche, tali da rendere ■■ dialogo se ■■ proprio impossibile almeno estremamente difficile e pregarlo.

Oggi occorre certificare,

con tanto di documenti, non solo di essere marito o moglie, padre, vedova, nubile, divorziato, il che appare del tutto logico ed ammissibile, ma addirittura di essere vivo; come se non bastasse la presenza ■■ soggetto in quel determinato ufficio a testimoniare di essere ■■ al mondo.

E sulla ■■ di un processo ■■ ammodernamento dei rapporti con gli assistiti ■■ è mosso l'Inps, ■■ colosso che ingloba ogni anno centinaia di tonnellate di certificati e documenti vari.

Abbiamo ■■ avuto occasione di far cenno alla semplificazione di certe proce-

ture, con l'abolizione di documenti un tempo indispensabili.

Ed ■■ proprio sulla via della semplificazione che l'ente previdenziale ha gettato in questi giorni le basi ■■ un grandioso progetto che vede ■■ coinvolte alcune ■■ pilate dell'istituto fra cui Torino.

Ancora una volta, l'informatica costituisce un valido ed indispensabile ■■ per attuare il programma.

Il dialogo, che dovrà affiancare gli utenti dall'obbligo annuale ■■ ricorrente di produrre questo ■■ quel documento, e sollevare gli uffici anagrafici dei Comuni

■■ lunghe code di cittadini esasperati, è alle battute finali fra le sedi provinciali dell'Inps ed i Comuni che dispongono di anagrafi ■■ localizzate.

Vediamo in pratica le ■■ vite che prevedono fra il Comune e l'ente previdenziale tutta una serie di reciproci scambi di informazioni.

L'Inps potrà accedere alle ■■ risultanze degli archivi dello Stato civile e dell'anagrafe (con le dovute cautele e con altrettanta riservatezza) per acquisire notizie sui pensionati e sui lavoratori (aggiornamento di indirizzi, decessi, nuovi matrimoni).

A loro volta, i Comuni potranno accedere alla banca-dati dell'Inps.

Il tutto a beneficio dei cittadini che, a puro titolo d'esempio, potranno in un futuro molto prossimo (si parla, per Torino, di tre-quattro mesi per l'entrata in vigore concreta della ■■ procedura) presentare la faticosa domanda di pensione compilando un solo stampato e mettendo al limite una sola firma in calce.

Ai certificati necessari ■■ provvederà attraverso la collaborazione fra l'Inps e il Comune.

Mario Stratta

REGIONE

Crescono gli 007 del mangiar sano Ormai è guerra senza frontiere

Presentato il primo rapporto sulla sanità animale in Piemonte. Continua la lotta contro gli estrogeni: presto nelle macellerie la bistecca con «garanzia»

E' una vera guerra, i dati parlano chiaro. Su un milione di bovini 26 mila sono stati abbattuti, i veterinari da 340 sono saliti a 500 ed è ■■ previsto che entro la fine dell'anno arriveranno a quota 640 in modo da completare definitivamente gli organismi per continuare la lotta alla tubercolosi ed alla brucellosi. ■■ il «Rapporto sulla sanità animale '88» presentato dall'assessore regionale Eugenio Maccari non si ferma a questo. «E' in atto ■■ ha infatti spiegato ■■ un'operazione ■■ grande bonifica che entro il prossimo biennio dovrebbe permettere l'eliminazione delle due pericolosissime malattie che ogni anno provocano in pratica danni per un centinaio di miliardi».

Importantissima è poi ■■ scadenza del 1992. L'apertura

ra delle frontiere potrebbe comportare rischi di penalizzazione per la zootecnia piemontese ■■ la situazione sanitaria non sarà completamente normalizzata. Il voluminoso rapporto mette ■■ dunque in evidenza ■■ l'atteggiamento degli allevatori sia mutato. La crescente collaborazione con i servizi pubblici ha semplificato e reso ■■ ancor più efficace gli interventi su tutto il territorio.

Altro discorso particolarmente delicato quello sull'uso illecito degli anabolizzanti, meglio conosciuti ■■ estrogeni. Anche ■■ questo caso i risultati non lasciano spazio a dubbi: decine di migliaia gli animali sequestrati, oltre ■■ le denunce all'autorità giudiziaria. ■■ il Parlamento ■■ europeo, di fronte all'inefficienza dell'operazione,



Eugenio Maccari

ha recentemente chiesto ■■ responsabile del servizio veterinario regionale di tenere un'apposita relazione.

Accanto all'attività ■■ tipo repressivo si ■■ intanto sviluppando l'iniziativa, tesa a rassicurare i consumatori, di certificare il modo di produzione ■■ bovina. In collaborazione tra ■■ servizi alla Sanità e all'Agricoltura ■■ sta preparando quella che ha già preso il nome di «legge Lombardi-Maccari». Dovrebbe ■■ terminata entro l'estate e porterà di fatto le macellerie che aderiscono all'iniziativa a vendere ■■ garantita ■■ dal punto di vista ■■ genuinità dell'allevamento.

Intanto la profassi contro l'afta, la stessa che ha permesso al Piemonte di non ■■ coinvolto nelle ultime epidemie che hanno invece interessato la Lombardia e la Sicilia. Ottimi risultati ■■ sembra dare anche l'anagrafe canina, ■■ strumento ■■ lotta al randagismo e per combattere la «cabbia silvestre». Sono stati finora censiti più di 373 mila cani ■■ tutta ■■ Regione: l'unico Comune che manca all'appello è Torino.

Per quanto riguarda invece gli animali esotici ■■ è potuto definire una prima mappa ■■ loro distribuzione. Si tratta comunque ■■ una realtà che non va sottovalutata: a Torino, alla fine dell'anno scorso, un commerciante di animali è morto in seguito ■■ un'infezione contratta da un pappagalio acquistato incettualmente.

OGGI all'ARLECCHINO



E' consigliabile vedere il film dall'inizio.

Orario Spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Viet. Min. 14

compresso il sabato
12.30; 14.21.
tel.: 02-58.12.55

ore 8,30-12,30; 14-21.
dalle ore 18,30



L'assessore Vinicio Lucci

ASSEMBLEA

con Vinicio Lucci contestato da tutti. Classi sovraffollate, aule nel sottoscala e siringhe nei cortili



Scuola materna: problemi a non finire

Emergenza per nidi e asili E l'assessore aumenta le rette

Nidi e scuole materne a Torino: «Un'installazione all'avanguardia, una grande tradizione che tutta l'Italia invidia» — e che tanti altri amministratori vengono a conoscere personalmente — impegnata con centinaia di operatori qualificati nella prevenzione della droga, nel disagio dei minori e nell'assistenza all'handicap». Così l'assessore all'Istruzione Vinicio Lucci. Diametralmente opposta la descrizione che ne dà il Coordinamento dei Comitati Gestione Scuole Materne, formato circa un anno fa da rappresentanti dei genitori per amministrare autonomamente queste scuole: «Un parcheggio di pura e di più delle volte insufficiente assistenza, classi anche 50 alunni, aule sottoscala, muri che rischiano di cadere, insegnanti che non vengono coperti se dopo molti mesi».

Per una volta, la verità sta nel mezzo: l'assessore, che tra l'altro in ottobre si impegna a rispondere per iscritto, punto per punto, al Comitato del Coordinamento, senza poi assolvere all'impegno, ieri sera al è trovato di fronte a interlocutori esasperati da una situazione che minaccia di bloccare i

corsi prescolastici municipali. Ed è stato quasi sommerso da una protesta fatta di mille aneddoti, qualcuno persino comico, come quell'asilo dove i bambini si devono portare la carta igienica da casa, o le tante scuole dove l'erba non viene tagliata dal Comune, che però non autorizza i genitori a farlo. Storie ordinarie burocratiche. Comiche, dicevamo, che nell'erba di nascondono siringhe sporche e altri pericoli. Una riflessione amara, ripetuta più volte dai genitori durante la discussione: «I Comitati Gestione sono un organismo assolutamente inutile, non decidono niente, se non l'orario d'ingresso e uscita dei bambini».

Eppure sarebbe molto più logico lasciare a noi la gestione dei soldi che versiamo. Per continuare così — ha detto qualcuno — meglio dimettersi in blocco e creare un caso, o interrompere il pagamento delle quote». Tra i problemi più scottanti da risolvere, Lucci ha dovuto rispondere a questioni della manutenzione, dell'organico e dell'aumento delle rette. Sul primo punto, denuncia che tutte le strutture create nel passato stanno andando in rovina, ha detto che «per



e animazione per i piccoli alunni

qualche manutenzione straordinaria è stata bruciata, è pronto un piano dallagile d'interventi, che riguarda anche 15 piscine».

Per la carenza degli organici, che secondo gli operatori

si trascina da troppo tempo, l'assessore ha invocato la cassa del budget finanziario a sua disposizione. Nelle mense torinesi lavorano da dieci anni 120 precari, che finalmente quest'anno sono riusciti a strappare delibe-

ra per il passaggio in ruolo.

Ma col denaro riesce a nominare commissioni — la nomina potrebbe saltare a luglio e far la prossima scuola estiva, anche se il responsabile comunale delle materne, Ferrarotti, ha spiegato con dovizia di particolari gli ambiziosi programmi stagionali.

Infine, in attesa della nuova legge finanziaria, si parla tempo di un altro aumento delle rette, che già hanno subito un rincaro all'inizio dell'anno scolastico. «L'intenzione è quella di non lasciare i nidi d'infanzia, ma solo le materne, col criterio del costo, già in vigore», ha spiegato Lucci. Un aumento di rette che ha il sapore di una per chi, oltre a pagare già la pessima qualità del servizio fornito, è costretto a finanziare continuamente di tasca propria tante attività che il Comune non copre. Ecco perché il Coordinamento ha invitato l'assessore a fare un giro nelle scuole e a lavorare con mano che in realtà torinese è quella delle ludoteche e dei pochi centri attrezzati e moderni che il Comune porta come un fiore all'occhiello.

Maurizio Menicucci

ANDAR PER VINI

di Giorgio Bert

Az. Agricola Mascarello Giuseppe & Figlio
Via Borgonuovo 108
Monchiero (Cn) - Tel. 0173 792.126

«Il vino di qualità — afferma Mauro Mascarello — non ha bisogno di pagarsi spazi pubblicitari». E aggiunge con un certo orgoglio che ciò non permetterebbe di distinguere, agli occhi del consumatore, prodotti mediocri o decisamente scadenti, che sulla pubblicità soltanto vivono e prosperano. Sono contento che questo spazio non sia in alcun modo «in vendita» o sponsorizzato: ciò mi permette di affermare con tutta serenità che col Barolo di Mauro entriamo, per usare una metafora banale, nell'Olimpo di vini.

Il Giuseppe che troviamo nel nome dell'azienda è in realtà il bisnonno di Mauro, erede di una tradizione enologica che risale al 1881 e destinato probabilmente a continuare con un nuovo Giuseppe, allievo della Scuola di Enologia di Alba oltre che precoce genio del computer.

La cantina di Mauro è a Monchiero, immediatamente a destra della statale prima del viadotto ferroviario: le vigne sono invece a Castiglione Falletto: qui si trova il vigneto Monprivato da cui nasce un grandissimo Barolo elegante ed austero, di eccelsa struttura e ricchissimo di profumi e di gusti. Un vino che,



in diverse degustazioni in Paesi come l'Inghilterra o la Germania, si è permesso di battere mostri sacri come il Château Mouton-Rothschild o di classificarsi al primo posto una selezione di Baroli più celebri. Mauro vi darà queste informazioni con l'orgoglio del produttore ma non lo tirerà mai per le orecchie del langarolo che non considero di buon gusto mettersi in ad autocensurare, pur conoscendo il proprio valore. Un indirizzo da conservare e da usare con assoluta certezza.

Barolo Monprivato 1984 L. 22.000
Barolo Vignasette 1984 L. 13.000

CA DI CA. O

Lasciano divisa e mitra per affrontarsi in campo

Militari, poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco e civili al «primo memorial caduti delle forze dell'ordine». Le partite al campo Ruffini e al Palatucci

Anche le forze dell'ordine hanno le loro squadre di calcio con i loro campioni e, nei prossimi giorni, un loro campionato interforze Militari, poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco, civili che ogni tanto lasciano la divisa per le scarpe da calcio e difeso prestigio sportivo e della passione campanilistica dei loro corpi d'appartenenza.

La prima partita per l'aggiudicazione del «Primo me-

memorial caduti delle forze dell'ordine» vedrà di fronte, mercoledì 26 aprile alle ore 18.30 al campo Ruffini, le squadre della polizia di Stato e quella degli agenti di custodia. Subito dopo, alle 18.30, la Dinamite (ex dipendenti epistolari miliziani) e i carabinieri della prima brigata piemontese. Seguiranno, il 3 maggio, il campo Palatucci, gli incontri fra una delle due squadre della Guardia di Finanza e i

Polistrada e al vigili del fuoco contro reparto mobile poliziotto. Il 5 maggio, al campo «Nitti» sarà la volta delle squadre che rappresentano le «Volanti». Il comando Gruppo carabinieri, la divisione del personale della polizia e gli avvieri Caselle.

In tutto sedici squadre per un torneo, come la «coppa dei campioni», a girone 4 squadre semifinaliste e finale a pagamento da giocarsi sul terreno dello stadio comunale il cui incasso sarà devoluto interamente alla lotta contro il cancro. All'importante manifestazione sportiva hanno dato il loro appoggio, oltre a Stampa Sera, il presidente della Regione Beltrami, del Consiglio Rosa, il sindaco Magnani Noya e l'assessore alla Sport Multeoli.



Due delle squadre che partecipano al campionato organizzato dalle forze dell'ordine

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK pubblkompas
20123 MILANO
Via Caltanissetta 29
Tel. 02/58.58.581
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. 011/55.33.331
20136 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. 0323/33.341
10120 INTRA
Via Bonifante 1
Tel. 0132/373.377
10038 SARMANO
Via Garibaldi 47
Tel. 0141/84.945-854-840

ABATO DCT Stage di Calcio con Discoteca Co. Int. e iscrizioni via Magenta 33a tel. 327.9365. 561.0092 ore 19-20. La partecipazione è gratuita e a 500.

In collaborazione con Penthouse proprio dal 19 aprile un corso intensivo di **Samba e Danza** popolare brasiliana per tutti i livelli. Il corso sarà tenuto dal coreografo e danzatore Luis Carlos Mino. Per informazioni ed iscrizioni via S. F. da Paola 17 Tel. 923.747.

proponi maggio: disco dance, musica di pop, da sala. **Disco music** - Rock'n'Roll - Boogie Woogie per tutti i livelli. Il corso sarà tenuto da Aldo Trivelpa, ballerino Rai. Per informazioni ed iscrizioni via S. F. da Paola 17 Tel. 923.747. 8386.551

PRETURA
DI TORINO
Sezione Espropriazione Forzata
Al. 20/200 R.E.G.
N. 1181/87/87 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 6-12-88 ha pronunciato la seguente sentenza:
contro:
Dr. Massimo Giuseppe nato il 29-2-58 a Caviglioglio, residente in Torino, via Milano 12
Dopo aver visto di cui all'art. 146 R.D.L. 21-12-35 n. 1730 per avergli fatto il 2-9-87 un assegno sul Conto di Risparmio di Torino intestato a Banca di L. 200.000 e 1.360.000 euro che si produceva senza contestazione alcuna (e senza depositare i titoli corrispondenti)
Considerato che il suddetto assegno di 1.560.000 euro, oltre le spese di procedura, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, sul giornale Stampa Sera, e che, in seguito, l'assegnatario ha pagato i bolli e le tasse per la durata di anni 1. Per contro, non ha versato all'originario l'importo di L. 17 aprile 1983.
IL DIRETTORE DI SEZIONE (G. Basso)

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vercellina 1 - TORINO
Tel. 834.425

TUTTO NEL PREZZO

COMPRESO PREZZO

fino al 30 aprile,
tutte le 33 disponibili
presso i Concessionari Alfa Romeo
viaggiano con il comfort speciale
di 7 prestigiosi optional* compresi nel prezzo

- * fendinebbia • antiturbo • autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo • cinture di sicurezza posteriori • vernice metallizzata • antifurto elettronico • portasci con antifurto

L'offerta non è cumulabile con le altre in corso

È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Alfa Romeo

La situazione
astrale: 7 giorni
dominati dalla
Luna piena con
Venere in Toro

Eccezionali doti
fisiche
ed intellettive
per i nati
nel Sagittario

OROSCOPO dei cani

Testi e disegni
di Maria Di Bartolo



ARIE
Drahtaar
21 marzo
19 aprile

Nell'arco della settimana vedremo le asperità del cane-Ariete, coinvolti da un insolito impeto d'amore, in questi giorni ammassati dalla presenza in Toro del Sole, i cui raggi sono resi più dolci e teneri dall'essere congiunto a Venere. Soprattutto esprimono un ardorevolezza e una vitalità in cani di media taglia, quali volpini, Chow-Chow, Samoi ed Beagle; i Bulldog e i Pechinesi manifestano un'impensabile coraggio nel difendere il padrone da nemici più immaginari che reali. Weekend inquieto per via della luna piena; lunedì più felice a causa di gite, viaggi, spostamenti ed ogni tipo di novità.



TORO
Coker
20 aprile
19 maggio

Il sole entra nel segno con tanto di trionfale luna piena: il ciclo dei nostri sarà di conseguenza per tutta la settimana rischiarato di luce propria, favorevole sia agli approcci erotici che all'approfondimento del feeling col padrone. Venere congiunta al sole brilla pure sui cani randagi e su quelli ricoverati nei canili, che potranno avere la fortuna di adottarsi da nuovi; quindi nell'insieme, soprattutto i meticcì che celebrano il loro complesso specie se simili-pastore tedesco o simil-spinnone dovrebbero godere dei favori della sorte o quanto meno vederla mutare finalmente in meglio.



GEMELLI
Levriers persiani
20 maggio
20 giugno

Scelti dai longuadi influssi celesti i cani nativi del segno saranno, nell'arco della settimana, inclini a dissolvenze di vario tipo, ispirati da Venere in Toro congiunta al Sole. Lo stesso Sole, potenziato dalla luna piena, potrà indurre a sprechi e capricci, a cattive digestioni nonché ad un'irrequietezza stravagante che metterà a dura prova la pazienza di molti proprietari. Invece, Corgi e Segugi italiani, Volpini di Pomerania e piccoli Chihuahua affascineranno, nel corso del weekend, animali e persone del loro entourage, per un che di medianico capace di mutare per qualche giorno la loro indole.



CANCRO
Boule-dogue
21 giugno
21 luglio

Luna piena: quindi per i cani-Cancro inquietudine, svegliatezza oppure stati d'animo e tensione, magari accompagnate da ancestrali ululati notturni. La maggior parte dei nostri sarà portata a pigramente vegetare, per ridestarsi di tanto in tanto con crisi di panico e malumore. Nel corso del weekend favoriti gli approcci sessuali per via della congiunzione Sole-Venere in Toro; da lunedì i cani in genere assai dell'aria aperta, quali le razze da guardia e da giardino, preferiranno la carezza del padrone e i divani di casa; mercoledì e giovedì femmine in calore tenteranno la fuga.



LEONE
Terrier irlandese
22 luglio
22 agosto

Nell'arco della settimana i cani nativi del segno, resi inquieti dalla luna piena, si comporteranno in modo tirannico nei confronti dell'ambiente «umano» che li circonda. Tale atteggiamento sarà proprio soprattutto dei cani siriani di grande taglia, quali alani, Alfedale, Terranova e Dobermann: come i cani ibridi esigeranno cure ed attenzioni, e protesteranno se il mondo non ruoterà intorno a loro. Nel corso del weekend i cani appartenenti a razze da caccia si faranno tuttavia notare per il loro acume; da martedì giovani segugi stupiranno per la loro obbedienza e raccoglieranno lodi.



VERGINE
Basset hound
23 agosto
22 settembre

I cani-Vergine in questa settimana caratterizzati dall'ingresso del Sole nel segno del Toro e della luna piena, potranno apparire più disponibili e dolci del solito, ingentiti pure dal dardeggiare di Venere insieme al Sole. Soprattutto i giovani cani impegnati in scuole di addestramento appariranno un po' distratti dagli stimolanti «fiori» primaverili. Nel corso del weekend la luna in Scorpione potrà suggerire, a Pastori scozzesi e tedeschi atteggiamenti ribelli, che per alcuni avranno il loro culmine in ululati e inquieto dembulare nella notte tra domenica e lunedì.



BILANCIA
Levriero afghano
23 settembre
22 ottobre

La luna piena e Venere in Toro insieme al sole dovrebbero rendere i cani-Bilancia più del solito benivole protettivi verso i loro padroni, ai quali elargiranno tenerezze, brisolate e dai quali esigeranno in alte dosi la vicinanza fisica e la continua compagnia. Intolleranti d'ogni pur breve assenza saranno in particolare i cani di piccola taglia, quali Maltesi, Brabantini, Bassotti e Volpini di Pomerania. Nel corso del weekend si mostreranno indolenti Barboncini e Cocker, nella notte tra domenica e lunedì meticcì di media taglia vagheranno inquieti per gli influssi del satellite in Scorpione.



SCORPIONE
Lupo grigio
23 ottobre
21 novembre

Questi cani nel corso del weekend, a causa della luna piena, potrebbero soffrire di claustrofobia e crisi d'ansia; inoltre, se provocati, potrebbero pure reagire pericolosamente. Da lunedì la congiunzione Sole-Venere nel segno del Toro vedrà tuttavia dissolversi molte delle tipiche stranezze dei nativi. Soprattutto i cani giovani sapranno mettersi in ottima sintonia agli occhi del padrone; i cani poi amanti dell'acqua palustre o marina avranno presto la soddisfazione di sgombrare allegramente tra alghe e pesciolini. Martedì per tutti, meticcì in testa, incontri d'amore insperati.



SAGITTARIO
San Bernardo
22 novembre
21 dicembre

Gli astri che caratterizzano la settimana (Sole, Mercurio e Venere in Toro) dardeggiando in modo speciale sui cani nativi del segno, che vedranno potenziate le loro energie fisiche ed intellettive. I grandi cani da difesa personale, da guardia e antidroga coglieranno successi con fulminee imprese, che faranno gridare al miracolo della «mente» intelligente; in tono minore, i piccoli cani da compagnia si limiteranno ad abbaiare solennemente alla luna piena. Nel corso del weekend possibili gite insieme al padrone o padrona; da lunedì aziende accentratrici di giovani femmine al primo calore.



CAPRICORNO
Bassotto
22 dicembre
20 gennaio

I cani-Capricorno, amorosissimi dal tris d'assi celesti rappresentato dal Sole in Toro insieme a Mercurio e Venere, si troveranno mitigati nella loro testardaggine e appariranno affabili, compresi quelli appartenenti a razze tradizionalmente da difesa, quali pastori tedeschi, Rottweiler, Molossi napoletani e Pastori Belgi. Meno stabile nel corso del weekend la pacifica di Schnauzer, Bergamaschi, Boxer e Bobtail; la luna piena renderà Rottweiler e Basenji inquieti e quasi privi dell'abituale autocontrollo, per cui i nativi potranno apparire dimentichi dell'educazione «civile» canina.



ACQUARIO
Barboncino
21 gennaio
19 febbraio

Nell'arco della settimana i cani-Acquario avranno momenti di grave tensione interiore; per via della luna piena tale tensione potrà estendersi pure ai rapporti col proprietario. I nativi del segno potranno accusare disturbi di natura psicomatematica quali inappetenza, dolori alla schiena e opacità del manto (a tutti è indicata una buona visita di controllo). Nel corso del weekend i molossi potranno tendere ad eccessi d'ogni tipo; giochi e soddisfazioni per i cani appartenenti a razze da caccia, che trarranno diletto da finti appuntamenti e battute fuori stagione.



PESCI
Da un affresco
di Tintoretto
20 febbraio
20 marzo

Per qualche femmina-Pesci l'ingresso del Sole nel segno del Toro insieme alla luna piena potrebbe coincidere con un felice parto. Tutti gli animali del resto appariranno quanto mai docili e pazienti, specie se San Bernardo, Terranova o Griffonini. Anche i meticcì tenuti nel «canile» tollerano con stoicismo le limitazioni imposte alla loro libertà. Nel corso del weekend anzi più solerti che mai avvistatori e guardiani delle «finche», sotto la luce della luna piena. Da lunedì invece l'ingresso del satellite in Sagittario capovolgere la situazione favorendo i progetti di fuga.

QUANDO BOBI INTERROGA LE STELLE

Michela è in pericolo?

Femmina di razza imprecisata del 12 giugno 1986 (Torino).

Ecco un cane soddisfatto, fortunato e felice, o che tale sarà in futuro, quanto meno secondo le stelle. Infatti è una «Gemella» con Mercurio e Venere in Cancro a far da valletti al Sole: una situazione astrale cioè che allude all'amore condiviso, come se il cielo stesso organizzasse per fornire all'umile Michela, invece di un pedigree di lusso, una «educazione» di prim'ordine, capace di renderla di calda capacità sentimentale, e al centro di un piccolo universo d'amore e di attenzioni continue.

Assai probabilmente Michela appartiene a persone che amano il verde dei prati,

la musica e la vita calma e quieta: queste sono pure le cose che Michela «vede», e che ha modo di condividere insieme al suo padrone. E malgrado il favore delle stelle, è necessario preservare Michela da un pericolo che potrebbe guastare la sua felicità: una gravidanza potrebbe infatti creare dei problemi mentre tollerare egregiamente un intervento chirurgico volto a sterilizzarla il proprietario dovrebbe riflettere sul fatto che i cuccioli sarebbero comunque di difficile collocazione.

La bella stagione e il periodo delle ferie non comporterà invece per Michela alcun problema di distacco o collocazione presso terzi: come già detto, le stelle descrivono la nostra come cane felice e fortunato a dobbiamo quindi dedurre che il padrone la porterà con sé.

Neve, tutto da rifare...

Maremmano femmina di 22 chili del 17 settembre 1988 (Torino).

«Vorrei ripubblicasse l'oroscopo di Neve della quale ho in passato inviato la data sbagliata per un mio imperdonabile errore ecc.»

Non mi dica. Neve era una Bilancia ed è adesso una «Vergine», la Luna in Capricorno che la descriveva dolce e votata ai domestici affetti era in realtà una luna in Scorpione capace di renderla attenta e valida guardiana, e persino un po' pericolosa, se trova chi la provoca in modo da stimolare i suoi istinti battaglieri.

Quanto a Venere, che nella Neve «errata» era una bionda Venere in Vergine, oggi la ritroviamo, al contrario,

scalpitante di energie quasi belluine, per la sua collocazione in un segno di fuoco, il Leone.

Ancora «fuoco» con un Marte in Ariete che darà una mano alla Luna in Scorpione per fare in futuro di Neve una sorta di gigantesca capace di prendere assai sul serio le sue attitudini alla difesa e il suo ruolo di cane sul quale il padrone può contare in ogni occasione per difendersi da intrusi e malintenzionati.

Femmina sì, quindi, ma tutt'altro che inadeguata a compiti, per così dire, «virili»: d'altra parte molti proprietari di cani sanno che in tutto le femmine danno rispetto ai maschi prestazioni migliori, sono più attente e desiderose di imparare, più rapide dell'apprendere e più intelligenti in ogni cosa. E di intelligenza la nostra Neve

ne ha davvero da vendere, col suo Giove in Gemelli, foderato di successo anche in mostre, concorsi o altre gare.

Ed ecco Gios del Chisola

Drahtaar maschio del peso di 20 chili del 2 giugno 1987 (Torino).

«Gemelli», luna in Leone, con Mercurio in Cancro congiunto a Marte, Venere in Toro e Giove in Ariete: questa la mappa zodiacale del nostro, così ricca di pregevoli «input» celesti da potersi ritenere degna, per così dire, di un essere umano.

Gios è infatti, secondo le stelle, intelligente, versatile, coraggioso e ricco di bei sentimenti: ma soprattutto brilla sulla sua testolina di

cuore il segno del successo, compreso forse quello di imporsi in gare e mostre per le sue doti di bellezza.

Non è facile a questo punto anticipare troppo del futuro di Gios, ancora così lungo: vorrei solo avvertire i proprietari che si tratta di animale assai sensibile, da non sottoporre ad un addestramento rigido ad opera di

estranei, ma che va tenuto costantemente sotto gli occhi del padrone. Potrà essere amatore apprezzato; è dotato come guardiano e gli astri sembrano suggerire una vita piuttosto movimentata, con spostamenti frequenti, che saranno da Gios, benissimo tollerati e anzi accolti con grande entusiasmo.

BRIDGE

Due capolavori di Sally Horton

Le smazzate di oggi, che rendono onore alle grandi qualità analitiche della formidabile giocatrice inglese Sally Horton, ci offrono un interessante elemento di riflessione sulla opportunità di mostrare la propria mano quando è molto sbilanciata ma il colore lungo è un minore e le probabilità di aggiudicarsi il contratto, in attacco o in difesa, sono minime.

La prima mano che mi ero ripromesso di citare quando avevo sfogliato i documenti del grande torneo organizzato, con la opportuna etichetta di Superbow, in Sicilia a novembre, subito dopo l'Olimpiade è stata proposta dalla pubblicazione della World Bridge Federation per rendere omaggio alla citata campionessa, col quella che era stata per il vostro redattore una ipotesi di bel gioco diventa cronaca, sia pure tardiva.

Tutti in seconda, apre Ovest di 3 fiori e mia personale opinione è che, possedendo una quarta nobile a la-

to, l'apertura in barrage sia una scelta per lo meno discutibile, ma tant'è stato; contro di Nord; 3 picche della Horton in Sud; «bid» di fiori ancora di Nord e frenata inevitabile di Sud a 4 picche che resta il contratto.

L'attacco è di Fante di quadri singolo, che Sud può leggere insieme alla certezza, dalla Delta, che l'Asso di cuori è mal piazzato indirizzando la dichiarazione verso la linea di gioco vincente, vediamo quale. Asso di quadri e due giri di atout (con le picche 2-2 sarebbero finiti i problemi) prima di intavolare la fiori dal morto, presa dalla Dama di Est che botte il suo terzo atout.

Le prese, a questo punto, sono nove: un taglio a fiori, 5 atout di mano e le 11 vincenti di quadri; ma è fin troppo facile per la Horton trovare l'incarto a quadri, sicura com'è che l'Asso di cuori è mal piazzato. Così ella incassa le due quadri vincenti, taglia una quadri in mano, risale al morto con il taglio a fiori e muove l'ultima quadri scartando fiori di mano; Est non può far altro che incassare il suo Asso di cuori e portare la levezza al Re di cuori del morto.

● Ancora il picche. Dalla rivista «Bridge International» (a firma Alan Hiron) di qualche anno fa è in seconda smazzata con la nostra Sally all'opera.



Aperte Nord di 1 quadri, 1 picche Sud, il quadri si richiama l'apertura (buon colore e fit a picche); 3 picche Sud ed ecco spuntare Ovest, sia pure in favore di zona, a 4 fiori ed avrà di che pentirsi, quando la nostra manterrà il contratto di 4 picche che è la conclusione di Nord. Attacco di 7 di cuori, per il 10, il Fante e la Dama della mano.

Ora Mrs. Sally prova ad incassare tre giri di quadri scartando le due cuori rimaste in mano, ma Ovest taglia il terzo giro e ripete cuori tagliata in mano.

Qui la dichiarante può approfittare delle informazioni

a cura di Carlo Gugnon

avute prima in lotta con quel benedetto 4 fiori, poi in controgio dalla mancata continuazione in atout di Ovest dopo il taglio della quadri e legge la distribuzione totale, in merito al singolo d'atout in Ovest e al possesso dell'Asso di fiori nella stessa mano.

Così Sud presenta il Re di fiori per rimettere in presa l'avversario di sinistra (selezionando il fianco meno pericoloso) e questi non può far meglio che intavolare la sua terza cuori tagliata in mano; ed ora la 1-3-2-7 di Ovest è proprio certezza.

Il gioco prosegue con fiori taglio, quadri tagliata di 10 (ed è la mossa chiave per il finale di gioco); ultima fiori tagliata di Dama di picche e surtagliata dall'Asso di Est che rinvia la sua tredicesima cuori o Sud deve tagliare di mano, essendo rimasta con tutte atout, ma lo fa con il 7, gelosamente conservato, così il manto surtaglia di 8 e la forchetta di re e 9 su Fante e 5 viene realizzata in passanti.

● Troppo bridge. Come sapete sono in corso i Campionati del Mec a Ostenda; seguiranno dal 21 aprile al 1° maggio i Campionati Assoluti a squadre di Salsomaggiore e a Torino (ma sarà così un po' dappertutto) il seguente fine settimana si terranno le eliminatorie del Campionato a squadre di 3° e 3° categoria. Non è mia soltanto l'opinione che il calendario, specialmente verso fine stagione, si fa troppo denso e se la cosa deve essere tollerata dai professionisti diventa quasi saggia per i dilettanti che troppo spesso sono costretti a scelte e rinunce agonistiche...

CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

Fiori e piante in mostra

Torino esposizioni
Parco del Valentino
22 aprile - 1° maggio '89
Aperto al pubblico dalle h. 9,30 alle 23,00

LE ERBE E I PRODOTTI DI Mességué TORINO
Via Mazzini 17 - Tel. 835.592
C.so Racconigi 175 - Tel. 31.53.390

Nella ricerca la speranza! Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Distrofia Muscolare
U.I.D.M. Via Goffredo Casati 70 10138 TORINO - Tel. 447.64.64



Gli azzurri in allenamento allo stadio di Verona

LA NAZIONALE
Il c.t. senza polemizzare con le norme del Mec considera la presenza delle stelle d'oltre frontiera un vantaggio per la spettacolarità del campionato ma un handicap per la sua squadra

C'è nell'azzurro di Vicini il solito incubo degli stranieri

La formazione per l'amichevole con l'Uruguay: Zenga, Bergomi, De Agostini, Baresi, Ferri, Berti, Baggio, Marocchi, Viali, Giannini, Serena. Tacconi nella ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA. Le amichevoli di domani a Verona e mercoledì a Taranto contro l'Uruguay e contro l'Ungheria, quindi il maggio di Coppa e lo sprint del campionato. Per gli azzurri, il doppio confronto chiude la stagione, dall'autunno Vicini comincerà a tirare le fila di un lavoro che sembrava già a livello di rinascita, e che ora lo stesso c.t. ha riaperto con l'inserimento

nel gruppo di Carnevale, con la riammissione dell'utilità di un centrocampista come Ancelotti per il 90, sempre che il campionato non nel prossimo torneo l'eccellente condizione che sta sfoggiando in questi tempi.

Azzurro Vicini e gli azzurri sono da ieri a Villa Quaranta di Pescantina, una ventina di chilometri da Verona. Fuori dalle pressioni di troppa gente: l'annata del calcio già

arrivando a livello di stress, le società sono preoccupate dalle «divagazioni» estive. Ma il tecnico prende le sue precauzioni. Domani starà a riposo il maggior numero possibile degli elementi reduci dal mercoledì di Coppa, mentre a Taranto tutti gli elementi saranno utilizzabili. Certamente il match con l'Ungheria dovrebbe essere più indicativo di questo con l'Uruguay.

Il commissario tecnico, pungolato dalle imprese di Coppa dei club, cerca di non approfondire il tema dell'importanza degli stranieri. Li ritiene una spinta per le società ed un handicap, visto che occupano ruoli determinanti, per la Nazionale. Sono validi maestri, che però talvolta spaziano a molti allievi. «E' una storia vecchia — si li-

mita a dire il c.t. — ed ogni allenatore si regola a seconda del materiale a disposizione. Io sono contento del mio, e non è il caso di fare confronti con Maradona o Van Basten, con Careca o Quilist». Ma momento è stato così delicato come questo per il responsabile azzurro: non vorrebbe sentirsi dire che Sacchi, Boskov e Bianchi sono sul suo stesso piano, mentre non vuole rischiare di essere coinvolto in valutazioni antipatiche. E non desidera neppure che la sua Nazionale sia considerata scomoda, in un periodo già così fitto di impegni.

Due risposte si attendono a questo ultimo stage azzurro prima dell'arrivo al l'autunno: riguardano Baggio e Carnevale, per capire se il loro inserimento nel clan è

un semplice arricchimento del gruppo o qualcosa di più concreto. Ieri, Vicini ha parlato di Baggio senza più usare nei suoi confronti la definizione di «attico», ma ha parlato di «transit possibili» intendendo un'utilizzazione del giocatore diversa da quella che gli propone Eriksson nella Fiorentina. Baggio sarà l'uomo di punta al posto di Donadoni, anche perché il milanista è uno dei pochissimi azzurri (col compagno di squadra e il Nazionale Franco Baresi) a non avere un doppiopiede, un rincalzo specifico. Baggio tornante è la novità del match con l'Uruguay assieme agli ingressi (ma questa è solo routine) di De Agostini al posto di Paolo Maldini e il Marocchi nella posizione e nei compiti di De Napoli.



Carnevale, un nuovo bomber per la nazionale

Il secondo test è previsto per il match contro l'Ungheria nel quale Carnevale dovrà fare la prova di coesistenza con Viali. L'attaccante napoletano garantisce che non avrà problemi: «Vicini ha già fatto varie sperimentazioni sul fronte offensivo e adesso tocca a me e non posso fallire». Carnevale è un elemento che può sostituire Serena, con una carta in più da giocare rispetto al neazzurro: il più

difficile nel doppio compito di punta e di attaccante che rientra. Se dovesse mancare l'accordo con Viali, lasciando qualche spazio in zona gol, Carnevale potrebbe candidarsi con molte chances, anche se nel disegno del c.t. crediamo che Mancini sia il più qualificato per la formazione base. Mancini sta a guardare, ma non intende farsi pestare i piedi.

Bruno Perucca

COMMEMORAZIONE GRANATA

Il 4 maggio per celebrare i 40 anni della sciagura aerea Craxi e Forlani a Superga

Il 4 maggio del 1949 l'aereo con il «Grande Torino» si schiantava contro la collina di Superga e la squadra di Valentino Mazzola e compagni entrava nella leggenda. Per ricordare il quarantennale la società granata ha indetto una serie di manifestazioni per giovedì 4 maggio. Ne ha parlato stamane il direttore generale Maurizio Casasco, durante una conferenza stampa nella sede della società granata.

Si inizierà alle 17 con una messa di suffragio dei giocatori alla basilica di Superga, officiata dall'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Spadolini, che concelebrerà con don Aldo Rabbino (padre spirituale del Torino calcio) e alcuni sacerdoti. Quindi omaggio alla lapide dei giocatori, posta sul luogo della tragedia. Alla sera, con inizio alle 20, partita amichevole fra il Torino '76 (nella formazione che vinse lo scudetto 27 anni dopo la tragedia) e il Club Italia Superstars, tra cui diversi campioni del mondo in Spagna.

Scenderanno in campo per il Torino: Castellini, Santin, Salvadori, Patrizio Sala, Mozzini, Caporale, Claudio Sala, Peci, Graziani, Zaccarelli e Pulci. Per il Club Italia giocheranno: Copparoni, Claudio Gentile, Paolo Rossi,



I resti dell'aereo granata contro il muro della basilica



Il d. g. Casasco

Savoldi, Bedin, Benetti, Ruggeri, Selvaggi, D'Amico, Orioli, Giorgio Morini, Altafini, Cucureddu, Marini e Damiani. Sulle panchine ci dovrebbero essere Gigi Radice ed Enzo Bearzot. L'incasso sarà devoluto in beneficenza alla Croce Rossa e altre associazioni a carattere umanitario.

Alla partita assisteranno le massime autorità cittadine, regionali e federali. Si fanno i nomi di Arnaldo Forlani e Bettino Craxi, di Matarrese e Nicosia.

Maurizio Casasco ha anche letto un messaggio del presi-

dente del Torino, Gian Mauro Borsano: «Ricordare il Grande Torino, squadra che è entrata nella leggenda del calcio mondiale e che ha sempre tenuto alto il nome di Torino città, non vuole essere soltanto una giornata di nostalgia, vuole anche essere una giornata che deve dare a tutti la giusta carica per cercare di superare nel migliore dei modi questo periodo critico e ritrovare così la forza di guardare al futuro con maggiore serenità, con l'impegno di regalare ai sostenitori granata sempre grandi

soddisfazioni».

Il direttore generale ha anche preannunciato una serie di iniziative di senso sociale, rivolte soprattutto ai giovani.

Domenica 29, prima della partita fra i granata e il Bologna, si svolgerà la marcia Sassi-Superga, organizzata dal Torino Club.

Per quel che riguarda la manifestazione del 4 maggio, i biglietti per la partita saranno in vendita presso la sede del Toro (entrata da via Guastaldi 1) e presso i botteghini dello stadio.

BASSA FEDELTA'

di Fabio Vergari

Se il telecronista va in tilt è tutta colpa dei würstel

E' più facile che si estingua la razza dei rinoceronti che non quella dei telecronisti tifosi. La recentissima partita di Coppa, hanno riproposto un problema che, a quanto pare, non sfiora neppure i vertici della Rai. E così il contrasto tra le «voci» dell'ente televisivo statale e quelle del network berlusconiano, si fa sempre più stridente. Da una parte ultras da curva Sud, dall'altra compassati e precisi commentatori, di cui alcuni del microfono, di altri gentili della diretta e/o della

Da Genova la Rai ci ha scritto «delite alla Vitanza», un piatto più difficile da digerire della cassoulet alla milanesa. Avvolto in un drappo blu-nera, il nostro ha scelto il suo compito forse seduto in braccio a Mantovani, per essere sicuro che il presidente della Sampdoria sentisse tutti, ma proprio tutti i complimenti rivolti alla sua squadra. E non basta: il meglio Vitanza l'ha offerto attaccando De Masi, il tecnico del Milan, colpevole di aver cercato di «addormentare» la partita. Bontà sua qualche volta si è pure scusato per essersi fatto travolgere dagli eventi, soprattutto quando, commentando ormai in piedi e con la voce rotta dall'emozione l'azione del gol di Dossena, gli

ha urlato: «Forza Beppe, non puoi sbagliare».

Vitanza non è nuovo a performance di questo tipo. Ogni volta ci prova e finché non troverà chi lo inviterà a ridimensionare le sue prestazioni, avrà via libera verso la gloria. Per fortuna della Samp, la per fortuna nostra, la risentiamo da anni. Se il commento sarà adeguato alla portata dell'avvenimento, anche Vitanza meriterà una coppa particolare per la fedeltà ai colori sociali.

Proseguendo nella maratona calcistica del mercoledì, la serata si ha riservato un duetto Martino-Pizzul da assicurare a chiunque il blocco completo della digestione. Non bastavano le emozioni forti procurate da Milan e Napoli. Ci volevano anche le banalità assortite dei due commentatori, che però, nonostante tutti gli sforzi compiuti, non sono riusciti ad emulare il collega che li ha preceduti. Pizzul ha imperverato «arrivando il destino» e «scaricando il risultato», ma dopo la vitanza pomeridiana sembrava roba da principianti.

Martino ci ha comunque fatto grazie del solito sproloquio che abitualmente condiziona le sue telecronache, forse fulminato dai würstel

della Baviera di cui è ghiottissimo fin dalla più tenera età. Finalmente un fatto positivo in una giornata serena ma, certo non l'ultima e neppure la peggiore che la tv statale ci ha regalato ed ancora ci regalerà.

Per i giocatori, i nostri protagonisti della giornata, il trionfo è stato così completo ed inebriante da suggerire strane sensazioni. Cosa non si farebbe infatti per un gol. Secondo Cerezo molto più di quanto si possa pensare. Il brasiliano della Sampdoria infatti dopo aver realizzato la rete che ha spalancato la porta della finale europea ha ammesso: «Segnare un gol così provoca una gioia immensa. E' meglio che fare l'amore».

A parte che la signora Cerezo potrebbe anche offendersi e decidere di cancellare il marito dal tulano a tempo indeterminato, c'è da chiedersi quali altre emozioni potrà procurare al centrocampista di Boskov la vittoria della coppa. Se l'orgasmo si raggiunge con un gol, con un trofeo stretto tra le mani cosa si potrà provare? Toninho avrà forse la sensazione di essere piombato in un mare con odalische a froite da ogni parte, oppure di vivere un'avventura con Moana Pozzi e Cicciolina, nude, immerse in un mare di palloni.



Autocentauro S.p.A.

Concessionaria Mercedes-Benz
per Torino-Aosta-Novara

20 anni di esperienza in veicoli industriali

Torino - corso Giulio Cesare 304 - tel. 011-2053328
Centro prove ufficiale Mercedes per il Salone del Veicolo Industriale





Maradona è stato il grande protagonista insieme con Careca della partita di Monaco

Bianchi se ne va aspetta soltanto il sì di Ferlaino

NAPOLI • Declamante c'è da invidiare Ferlaino, che a fine stagione deve decidere se far valere l'accordo siglato con Bianchi. E' noto, infatti, che l'allenatore è legato da regolare contratto al Napoli ancora per un altro campionato. Almeno questa era l'intenzione della società e del trainer quando fu firmato il patto biennale.

Due anni che facevano seguito a tre stagioni di felice militanza. Solo che ora sembra che il rapporto si stia definitivamente deteriorato. Il Napoli è secondo in campionato. E' finalista in Coppa Uefa con lo Stoccarda e in Coppa Italia con la Sampdoria. Indubbiamente tutti traguardi di grande prestigio, tenendo anche presente il campionato favoloso, quasi irripetibile dell'Inter. Ciò nonostante spirava aria di sfiducia a Napoli. La squadra, quasi nella sua interezza, non è che vada d'amore e d'accordo con l'allenatore.

Tutto iniziò nell'anno dello scudetto. Chi non ricorda il famoso coro di Ascoli? Subito dopo la conquista del titolo con Bianchi che esce dallo stanzione gli azzurri intonano: «Te ne vai o no, te ne vai o no...». Chiaro il destinatario. Si va avanti. Bianchi resta alla guida del Napoli. Quando si riparte, i favorevoli risultati sembrano mettere a tacere malumori e nuove incomprensioni.

L'allenatore che non sorride riesce ad ottenere però il massimo dai suoi ragazzi. Mai nella storia del Napoli si è vinto tanto. Un terzo posto, uno scudetto, una Coppa Italia. E il Napoli prosegue la sua corsa verso traguardi ambiziosi ed agognati. Subito fuori dalla Coppa dei Campioni, contro il Real Madrid, ma i tifosi già sognano la rivincita con gli spagnoli. Il Napoli spadroneggia in campionato. Solo le ultime, incredi-

bili prestazioni degli azzurri, cancellano quanto di buono è stato fatto.

Lo scudetto viene «regalato» al Milan. Ma Milan che riceve e ringrazia. Sia chiaro, il Milan non ruba il titolo. Scoppiata la flimonda, si parla di congiura, di calcio scommesse, di comunicati, di tradimento, di mandare via Bianchi. La società riconferma fiducia e stima a Bianchi. Il contratto è per due stagioni. «Meglio stare zitti» — ironicamente Maradona — altrimenti la prossima volta il Napoli gli farà un contratto di dieci anni.

E siamo alla storia di questa stagione. Il Napoli di Bianchi continua a fare risultati. Ma il rapporto con gli azzurri non va. Si obietterà: «ma cosa interessa? L'importante è vincere. Sembra tutto facile, a parole. Ferlaino non potrà cavarsela tanto facilmente. Maradona non ha mai chiesto la testa del tecnico. E' l'allenatore del Napoli, Napoli che amo, ed io lo rispetto». Ma è chiaro che Diego non ama i sistemi di Bianchi. I caratteri, le idee dei due sono totalmente diversi. Bianchi, dopo aver detto a chiare lettere, «andrò via solo se mi accetteranno», ora sembra aver mutato orientamento. Non vede l'ora che Ferlaino lo sciolga dal contratto firmato.

Qualunque sarà la decisione del presidente non solo risulterà impopolare, ma addirittura autolesionista. Privare Bianchi? Ovvero cedere lo scettro del comando alla squadra, a Maradona. Ovvero, perdere uno degli allenatori più seri e preparati. Privare di Maradona? Una follia. La classe cristallina dell'argentino è unica al mondo. Con lui il Napoli si è misurato nell'élite del calcio mondiale. E allora? Allora non c'è proprio da invidiare Ferlaino.

Vittorio Raito

Sacchi-olandesi sorrisi e coltelli

MILANO • «Con Arrigo non me la sbrigo», scherzano i milanesi ma in effetti è come una matassa senza capo né coda. Oggi litiga con gli olandesi, domani si rappacifica: l'ha fatto mercoledì notte nei meandri dell'Assassino, il ristorante rossonero, ma domani, si sa, è un altro giorno. Andrà a vedere i resti della «Coppa» Olanda nel prossimo confronto con la Germania e tornerà con altre idee capaci di metterlo in urto sia con Van Basten che con Rijkaard. Due olandesi apparentemente tranquilli proprio come Sacchi apparentemente calmo. Sembra un vulcano: invece sono completamente diversi. I due olandesi pronti ad infilare un coltello nella schiena del tecnico ad ogni occasione; il duetto di Fusignone pronto alla rissa anche

se a parole afferma tutto il contrario. Prima era un discorso limitato a Gullit e Van Basten anche se Gullit, in fin dei conti, era il più remissivo: lasciategli fare quello che gli pare e Ruud non scoccia più nessuno, ora soprattutto che gira scoriato dalla moglie e alle croniste rivolge soltanto un cordiale ciao, ciao.

Il 5 a 8 rifilato al Real Madrid ha spostato in casa degli spagnoli una montagna di polemiche; Beenhakker si è anche dimesso ma la cosa era nell'aria. Mendoza, che non l'aveva mai digerito, l'ha invitato a togliersi dai piedi, tanto lo stipendio è garantito, tanto un posto all'Ajax non glielo toglierà nessuno (ma il partito degli irriducibili anti-Sacchi continua a giurare che lui il nuovo allenatore del Milan qualora venisse

mancato l'obiettivo della Coppa non se ne andrà proprio più. Ma fino a mercoledì pomeriggio la sua posizione non era delle più felici. Vladimir Boskov ha vissuto mercoledì una delle giornate più intense di una trentennale carriera di tecnico. Per un mese era stato bersagliato dalla critica a causa del crollo verticale della Samp, e anche all'interno della squadra era affiorato qualche malumore.

Vierchowod lo aveva accusato di essere responsabile del calo fisico perché si era intestardito a non utilizzare mai gli uomini della panchina. Mantovani, perplesso, non era intervenuto, ma un nuovo fallimento avrebbe potuto indurlo a rivedere i programmi per il futuro. Invece la storica vittoria del Malines ha fatto rialzare vertiginosamente le azioni del tecnico: «Se non ci fossimo qualificati mi sarei dimesso», ha dichiarato Boskov.

Ma nessuno gli ha creduto. A Genova sia troppo bene. Più volte ha dichiarato che dalla Liguria non vuole più muoversi. La sua speranza è quella di allenare la Samp per una stagione o due ancora e poi diventare manager della società. Il presidente Mantovani è d'accordo e il mancato successo sul Malines avrebbe potuto accelerare questo processo. Ora invece Boskov verrà confermato anche per l'anno prossimo e Mantovani nel nuovo contratto ha inserito un'opzione per un'altra stagione (con aumento del 10 per cento sull'ingaggio, che attualmente è di 600 milioni netti).

Il tecnico, felice e rilassato, può permettersi adesso di sparare a zero su chi aveva orlato il crollo della Sampdoria in campionato: «Accuse ingiuste perché dopo la partita con l'Inter ci erano mancati gli stimuli psicologici e avevamo dovuto fare a

g. gand.



C'è voluta la Coppa per ridare gioia alla Samp

La Samp avanza per Boskov ritocco allo stipendio

GENOVA • Ora da Genova non se ne andrà proprio più. Ma fino a mercoledì pomeriggio la sua posizione non era delle più felici. Vladimir Boskov ha vissuto mercoledì una delle giornate più intense di una trentennale carriera di tecnico. Per un mese era stato bersagliato dalla critica a causa del crollo verticale della Samp, e anche all'interno della squadra era affiorato qualche malumore.

Vierchowod lo aveva accusato di essere responsabile del calo fisico perché si era intestardito a non utilizzare mai gli uomini della panchina. Mantovani, perplesso, non era intervenuto, ma un nuovo fallimento avrebbe potuto indurlo a rivedere i programmi per il futuro. Invece la storica vittoria del Malines ha fatto rialzare vertiginosamente le azioni del tecnico: «Se non ci fossimo qualificati mi sarei dimesso», ha dichiarato Boskov.

Ma nessuno gli ha creduto. A Genova sia troppo bene. Più volte ha dichiarato che dalla Liguria non vuole più muoversi. La sua speranza è quella di allenare la Samp per una stagione o due ancora e poi diventare manager della società. Il presidente Mantovani è d'accordo e il mancato successo sul Malines avrebbe potuto accelerare questo processo. Ora invece Boskov verrà confermato anche per l'anno prossimo e Mantovani nel nuovo contratto ha inserito un'opzione per un'altra stagione (con aumento del 10 per cento sull'ingaggio, che attualmente è di 600 milioni netti).

Il tecnico, felice e rilassato, può permettersi adesso di sparare a zero su chi aveva orlato il crollo della Sampdoria in campionato: «Accuse ingiuste perché dopo la partita con l'Inter ci erano mancati gli stimuli psicologici e avevamo dovuto fare a

meno di due o tre titolari ogni domenica per infortuni o squalifiche».

Ma se la partita con il Malines fosse andata male? «Saremmo usciti dalla Coppa delle Coppe a testa alta, perché per una società senza tradizioni come la Sampdoria, che ha appena 42 anni di vita, la disputa di una semifinale europea avrebbe dovuto considerarsi un successo».

In realtà, se avesse perso con i belgi, le critiche nei suoi confronti sarebbero esplose. Già dopo la sconfitta con la Fiorentina, dalla tribuna di Marassi erano partite le prime contestazioni nei suoi confronti. E il clima surriscaldato all'interno della squadra avrebbe potuto diventare esplosivo. Stefano Pellegrini, per esempio, che contro il Malines ha disputato una gara ad altissimo livello, qualche settimana fa aveva attaccato senza parafrasi il tecnico che, in otto mesi, lo aveva utilizzato appena due volte. La bocciatura sembrava inappellabile e soltanto la catena di infortuni e squalifiche ha costretto Boskov a utilizzare Pellegrini junior, che si è rivelato all'altezza di una semifinale europea. Senza queste circostanze negative la Sampdoria si sarebbe disfatte del giovane difensore, con una perdita secca anche sul piano economico (Pellegrini è stato prelevato dal Monza per una cifra superiore al miliardo).

Ma alla fine ha avuto ragione lui, il vecchio professore di Novi Sad, che ora ha una grande speranza nel cuore: in quasi trent'anni di carriera non ha mai vinto nulla a livello internazionale. E' arrivato solo una volta a una finale europea, quando allenava il Real. Ma il Liverpool gli impedì di brindare alla Coppa Campioni. Ora chiede a Villi & C. di realizzare il sogno.

Renzo Carboncini

Gullit operato stamani a Roma

ROMA • Ruud Gullit è stato sottoposto stamani, presso la clinica «Villa Bianca» di Roma, ad intervento in artroscopia per la lesione al menisco che lo aveva costretto ad uscire dal campo l'altra sera, durante Milan-Real Madrid. L'operazione, durata mezz'ora, è stata compiuta dal prof. Lamberto Perugia, assistito dal prof. Mariano e dal dott. Rodolfo Tavani.

L'esame artroscopico ha evidenziato una lesione al corno anteriore del menisco interno del ginocchio destro. C'è stata anche la «regolarizzazione» del menisco inter-

so. L'olandese lascerà «Villa Bianca» domenica, quando sarà già in condizione di camminare. Fra sei giorni verrà visitato nuovamente dal prof. Perugia e comincerà la riabilitazione. Proprio il prof. Perugia ha espresso un «cauto ottimismo» sulla ripresa in 20 giorni. Se le cose andranno per il meglio, il Milan potrà disporre del suo «fulgore nero» per la finale di Coppa dei Campioni del 24 maggio. Anche se i medici hanno spiegato che «la lesione al corno anteriore è talvolta più impegnativa rispetto ad altre zone del menisco».



STAMPASERA



la Rinascente

la foto mascherata

Tutti i giorni Stampasera pubblica nelle sue pagine sportive le foto di due calciatori. Oggi è la volta di un atteso attaccante che ha iniziato la carriera nel Milan e di uno straniero che è stato abbastanza «chiacchierato» per la foto story con una cantante.

Il giovedì sera, nel corso della rubrica «Paola al centro» in onda alle ore 21.30 su GRP, sarà riproposta una delle foto pubblicate nei giorni che vanno dal venerdì precedente a quello della trasmissione. Ma questa volta l'immagine sarà coperta da una serie di tasselli.

Il concorrente, risolvendo un facile quiz, potrà rinvuovere progressivamente i tasselli cercando di individuare il calciatore in maschera. Al vincitore, che dovrà esibire la copia del giornale sul quale è stata pubblicata la foto in questione, andranno buoni acquisto per 1.200.000 lire da spendere alla Rinascente.

A chi tenta ma non vince, un abbonamento a 24 numeri di Stampasera.



I premiati di ieri sera: Luca Capra, a sinistra, e Giovanni Fasano

AUTO CHECK

Fatti guidare dall'esperienza.

NOTIZIE UTILI SULLA LUBRIFICAZIONE E CURA DELL'AUTO

Se non brucia, dove va? Rabbocchi frequenti, attenti alle perdite.

Quando effettuiamo la manutenzione della vettura, a volte eseguiamo determinate operazioni senza chiederci i motivi che le hanno rese necessarie. Per esempio, quando si effettua il rabbocco dell'olio, comunemente si pensa che questo è necessario perché un certo consumo di olio lubrificante è previsto dal costruttore, quindi non c'è da preoccuparsi. Se però i rabbocchi cominciano a diventare più frequenti, oppure aumenta la quantità di lubrificante da rabboccare, bisogna mettersi in allerta. Se il motore è in buone condizioni, ma richiede rabbocchi frequenti o abbondanti, vuole dire che nel circuito di lubrificazione c'è una perdita. Questa in genere può essere localizzata anche da chi si occupa in proprio della manutenzione della propria vettura. Quando si parcheggia la macchina, per la sosta notturna, si stendono sotto il pianale, più esattamente sotto il vano motore, alcuni fogli di giornale. Se c'è qualche perdita, il mattino seguente su questi fogli si

vedranno chiazze d'olio più o meno estese.

Un rapido controllo nel vano motore il più delle volte basta a farci localizzare il punto in cui si verifica la perdita. In genere possono esserci perdite dalla guarnizione del coperchio delle punterie, o della testata, o della coppa. Altre perdite possono verificarsi dal paraolio dell'albero motore, dal filtro dell'olio. E bene dare un'occhiata anche allo sfilatoio del motore e alla valvola regolatrice della pressione dell'olio.

Per i rabbocchi è molto importante impiegare lo stesso tipo di olio contenuto nel circuito di lubrificazione, che poi deve essere quello consigliato dal costruttore della vettura, le cui caratteristiche si trovano elencate nel manuale di «Uso e manutenzione». Per la vita del motore è molto importante seguire queste istruzioni perché, lo ricordiamo, prima di decidere quale olio lubrificante impiegare per una determinata famiglia di motori, il costruttore esegue lunghi collaudi su banco e su strada.



Fiat Lubrificanti E tutto va.

La soluzione esatta di Autoquiz è la N. 1

Ecco a voi Becker e Sanchez Allo Sporting fantastico tennis



Sanchez è diciassettesimo nella graduatoria mondiale

Il campo centrale dello Sporting di Torino sarà calcato questa sera e domani pomeriggio da 4 grandi del tennis mondiale. Gli esperti lo chiamano «special event», un appuntamento al di fuori del calendario dell'atletica ufficiale. I tedeschi Becker e Jelen, lo spagnolo Emilio Sanchez e lo jugoslavo Zivojinovic sono i celebri protagonisti del quadrangolare «Campioni e Torino» organizzato dalla Sitav di Saint-Vincent e dal Circolo torinese di corso Agnelli 45.

I primi incontri si giocano questa sera con questi complementi: Sanchez-Zivojinovic e Becker-Jelen. Le finali sono in programma domani dalle ore 14.30 in poi.

Tracciamo un sintetico profilo delle celebri «racchette».

BECKER — Contende al francese Noah il ruolo di giocatore più popolare del mondo. Non è forse la stessa cosa che essere al primo posto nella classifica, ma fa sempre

piacere a molte persone. Becker ha 31 anni compiuti lo scorso novembre, è il n. 4 al mondo, ma a 15 anni era già sulla seconda posta, dopo essere stato il più giovane vincitore del Torneo di Wimbledon nel 1983. Poi ha attraversato un periodo di flessione, sfociato nel «divorzio» dal suo allenatore Bosch. Il 1988 è stato l'anno della sua rinascita. Becker l'anno scorso ha vinto quanto nessun altro: 6 tornei, il Masters di New York e la Coppa Davis. È soprannominato «Bum Bum» per la potenza del suo servizio, ma recentemente il suo repertorio di colpi si è notevolmente arricchito.

JELÉN — È uno dei più forti giocatori al mondo e in coppia con Becker ha contribuito al successo della Germania nella Coppa Davis del 1988. Nell'attuale classifica mondiale occupa la posizione n. 87 e sta migliorando anche come singolarista. Ama le superfici

veloci e i suoi colpi migliori sono il servizio e la volée. Allenato dall'ex tennista Wolfgang Popp, è un appassionato di musica rock e ama praticare sci e golf. Jelen ha 33 anni, è nativo di Trier ma risiede, come Becker e gli altri due giocatori del quadrangolare torinese, a Montecarlo.

ZIVOJINOVIC — È il più vecchio dei campioni in scena allo Sporting, essendo nato 35 anni fa a Belgrado. Numero 37 nella graduatoria mondiale, è un giocatore capace di successi sorprendenti, ma di lui è nota soprattutto la straordinaria velocità della prima palla di servizio che raggiunge anche i 240 chilometri orari.

SANCHEZ — È considerato uno dei più forti giocatori del mondo sulla terra battuta. È attualmente 17° nella graduatoria mondiale, ha 23 anni ed è il più vecchio dei tre fratelli tennisti: gli fanno compagnia Javier (21 anni) e Arantxa (18).

Renato Botto



Boris Becker, grande attrazione della «due giorni» torinese

FORMULA UNO

Patrese sospira il riscatto «A Imola posso vincere»

DAL NOSTRO INVIATO
IMOLA ■ Riccardo Patrese, dopo essere diventato il veterano della F. 1. il pilota che ha disputato più gare (178) di tutti i tempi, ha un conto da regolare. Proprio con Imola, una macchia nera nel suo albo d'oro. Chi non ricorda l'episodio? Anno 1983, la gara è alle ultime battute. Il padovano è in testa, alla guida della sua Brabham Barchetta. A pochi giri dalla fine, pressato da vicino dalla Ferrari di Tambay, Ma sembra che la vettura di Maranello non possa più effettuare l'ultimo sorpasso. Patrese va al limite, arriva all'entrata del rettilineo, si scontra con la bordata di Roschi. «Mi ricordo benissimo — dice Ric-

cardo —. Non riesco ancora a capire oggi cosa sia successo. Ma ho tutta l'intenzione di rimediare stavolta, con una Williams-Renault che può puntare al successo».

La McLaren però sembra la grande favorita, imbattibile su questa pista. «In effetti Prost e Senna nella prova libera sono andati fortissimo. Tuttavia un cosa è fare un giro al massimo, un'altra la gara. Ho provato a simulare un Gran Premio e non mi pare che i miei tempi siano stati molto superiori a quelli della McLaren. Siamo vicini, dipenderà da alcuni fattori imprevedibili, come i consumi di carburante e le gomme».

E la Ferrari? «A Rio, complici i guai che abbiamo avuto noi e quelli della McLaren, Mansell ha acchiappato una vittoria preziosa. Ma non so se la scuderia di Maranello potrà ripetersi subito. Anche

per la Ferrari ci sono molte incognite. Chi mi fa più paura, in fondo, è Fiorio. Ha grandissima esperienza, è capace di tirare fuori la bacchetta magica. Cioè di trovare qualche sottile accorgimento che potrà dare dei risultati. Lo conosco benissimo per avere gareggiato tanti anni con la Lancia nel mondiale endurance».

Alla Ferrari si svilupperà una grande rivalità tra Berger e Mansell. Chi avrà la meglio? «Sono fortissimi. L'inglese ha iniziato il campionato in maniera fulminante. Molto dipenderà dai mezzi. Credo che l'austriaco sarà più duro, anche se ora lo vedo molto determinato».

A parte Ferrari, McLaren e Williams, ci saranno altre squadre in grado di inserirsi nella lotta per il mondiale? «Difficile la risposta. Benetton e March hanno i mezzi



Patrese

per ben figurare. Anche la Lotus potrebbe tornare al vertice e ci sono buone velleità come Brabham e Arrows. Però mi pare che Benetton e March siano ancora indietro. Un primo bilancio lo si potrà fare quando Nannini, Herbert, Capelli e Gugelmin saranno i nuovi mezzi. Anche la nostra Williams però dovrebbe far registrare ulteriori passi avanti».

Cristiano Chivagato

E ADESSO L'ATTENDE LIVORNO

All'Ipifim k.o. a Lucca fa male l'aria di Toscana

L'Ipifim ha perso ieri sera a Lucca la partita con la Sharp (94-103) e il primato nel girone giallo del play-out al campionato di serie A è rimasto, unica squadra a punteggio pieno, la Neutro Roberto Fiumi. Che la trasferta di Lucca fosse ardua lo si sapeva fin dal momento del sorteggio del girone: sul campo toscano quest'anno, nel corso della prima fase, avevano vinto soltanto l'Irge, poi promossa in A1, e la Kleener Pistola, una delle formazioni più prolifiche in trasferta dell'intera serie A.

Si sapeva anche, purtroppo, che l'Ipifim «da viaggio» non è una squadra molto affidabile, tanto che con un Morandotti ancora afflitto dai dolori alla caviglia destra che l'avevano costretto ad interrompere l'allenamento il martedì. Si continuava a sperare però in un esito positivo

della trasferta lucchese sullo sfondo del travolgente secondo tempo di domenica scorsa a Torino, quando l'Ipifim sommerso sotto un mare di punti la Fila d'oro Bentini.

Evidentemente, come avevamo intuito, erano stati più i demeriti della squadra bresciana, che infatti si è arresa contro l'Annabella Pavia, che i reali meriti dell'Ipifim. Gianni Asili temeva soprattutto la fantasia e la velocità di Boni e Niccolai, i «fronbolieri» della Sharp ed è stato buon profeta, per sua sfortuna. Niccolai e Boni hanno affondato la «zattera» toscana, alla deriva sotto una gragnuola di «bombe».

Boni e Niccolai hanno segnato 47 punti in due, ma l'Ipifim avrebbe potuto concedere questo lusso ai tiratori della Sharp se non si fosse scatenato anche Howard, puntato all'appuntamento con la

vendetta dell'«ex». Howard ha segnato ben 23 punti: Hurt si è trovato troppo alto per arginare la furia del pivot della squadra toscana.

L'Ipifim tuttavia ha perso ancora una volta il confronto soprattutto in cabina di regia, e questo ormai è un disastro scontato. Ma quest'anno non è più possibile apportare correttivi con quel poco che passa il convento.

Una nota positiva, nella delusione di Lucca c'è, per fortuna: contro la Sharp ha dato concreti segnali di ripresa, per ora solo in attacco, Barga, autore di 23 punti, 16 dei quali nel secondo tempo.

L'Ipifim si ferma a Montecatini fino a domenica, quando si trasferirà a Livorno, ospite dell'Aliberti, sconfitta ieri nel derby toscano con la Neutro Roberto. L'incontro potrebbe già essere decisivo. r. b.

TOTIP SCHEDA DI DOMENICA 23/4

| CORSA | GRUPPO 1 | GRUPPO X | GRUPPO 2 |
|--|--------------------|-----------------------|---------------|
| BOLOGNA / trotto - Pr. Bailla (cat. F) - L. 13.600.400 - m. 1660 | | | |
| 1 | 1 GNOCHET 1980 | 11 GUSON 1980 | 4 GRESIN 1980 |
| 2 | 2 FOCO DEL LARIO - | 10 FOLLETTO SOL. 1980 | 5 ELSPERT - |
| 3 | 3 DAMANT BLUE - | 11 OSOMO - | 7 FALSPER - |
| 4 | 4 PRIGIOTTO - | | 8 GLAS 1980 |

| | | | |
|---|----------------|-------------------|-------------------|
| MONTECATINI / trotto - Pr. Calippo (cat. F) - L. 13.312.500 - m. 1640 | | | |
| 5 | 5 GO TIME 1980 | 1 GUADALCASA 1980 | 3 DOCTEUR V8 1980 |
| 6 | 6 DUTY LG - | 2 BUSPIN CIRC - | 11 SEVILACQUA - |
| 7 | 7 PENTONE - | 4 EDEN DEL LUPO - | 8 ESPILOT DALLA - |
| 8 | 8 QUALTERO - | 18 GASTOLD - | 9 GUADALUPE 887 - |
| 9 | | 13 GIGANTAN INC - | |

| | | | |
|--|--------------------|---------------------|---------------------|
| NAPOLI / trotto - Pr. Filicudi (cat. G) - L. 9.212.500 - m. 2060 | | | |
| 1 | 1 PUNTO D'ORO 2060 | 3 GENERALE PIC 2060 | 2 PANALDO 2060 |
| 2 | 2 ELIDO - | 5 ELERIAN - | 4 BERINGER - |
| 3 | 3 PULCHRON - | 11 BLIP - | 6 FAMA D'OROLOGIO - |
| 4 | 4 EVALON - | 7 PARD DEL LUPO - | 12 GIBALTA - |
| 5 | 5 DIKTORIO - | 14 DESCAVALDO - | 13 FRUSCHON JET - |

| | | | |
|---|-------------------|--------------------|------------------|
| TARANTO / trotto - Pr. Publimedia Agenzia (cat. F-G) - L. 9.412.500 - m. 1690 | | | |
| 1 | 1 CAMPOLUQUE 1900 | 2 FRUSCHON DA 1900 | 3 GAMBALY 1900 |
| 2 | 2 RISA - | 4 GILMARITER - | 5 BERLIMYTE - |
| 3 | 3 FRANK - | 8 GALLA PP - | 11 GIBALTA - |
| 4 | 4 DALL'ESPO - | 7 EFFERT - | 12 GIBSON SARY - |
| 5 | 5 FELIXO - | 10 BARFOLUP - | 13 FLEGO PL - |

| | | | |
|--|-------------------|-------------------|----------------------|
| ROMA / galoppo - Pr. Ovidoli (discendente) - L. 20.682.500 - m. 1700 | | | |
| 1 | 1 JANIER 60 | 2 LORD CRESTA 80% | 3 BRACKLYN HOUSE 85 |
| 2 | 2 NIGHT FLEET 85% | 3 BIRUGA 87% | 4 PLAY ON WORDS 87 |
| 3 | 3 SALUTRO 85% | 5 BURNY LAD 83 | 6 COURAGE RECORD 83% |

| | | | |
|--|--------------------|-----------------|---------------------|
| MILANO / galoppo - Pr. Deigiano (ascendente) - L. 11.882.500 - m. 1500 | | | |
| 1 | 1 MED REEL 83 | 3 PAULGOVY 88 | 4 POCKET COFFEE 80% |
| 2 | 2 PEPLUE 80 | 5 BIRUGA 83 | 5 PEAL 80% |
| 3 | 3 MONDINO BOLD 81% | 6 ONLY TRUE 80% | 6 NODTA 80 |

PRONOSTICO

| PRIMA CORSA | SECONDA CORSA | TERZA CORSA |
|--------------|---------------|--------------|
| 1° ARRIVATO | 1° ARRIVATO | 1° ARRIVATO |
| 2° ARRIVATO | 2° ARRIVATO | 2° ARRIVATO |
| 3° ARRIVATO | 3° ARRIVATO | 3° ARRIVATO |
| 4° ARRIVATO | 4° ARRIVATO | 4° ARRIVATO |
| 5° ARRIVATO | 5° ARRIVATO | 5° ARRIVATO |
| 6° ARRIVATO | 6° ARRIVATO | 6° ARRIVATO |
| 7° ARRIVATO | 7° ARRIVATO | 7° ARRIVATO |
| 8° ARRIVATO | 8° ARRIVATO | 8° ARRIVATO |
| 9° ARRIVATO | 9° ARRIVATO | 9° ARRIVATO |
| 10° ARRIVATO | 10° ARRIVATO | 10° ARRIVATO |

PALLANUOTO

La squadra femminile torinese punta alla massima serie Un ambizioso Quadrifoglio

Si chiama Quadrifoglio — ed è verde come l'età delle sue giovanissime giocatrici — la squadra di pallanuoto femminile che quest'anno potrebbe portare Torino nella massima serie nazionale. Sorprendenti protagoniste dello scorso campionato di serie B, quando conquistarono un ottimo sesto posto su 52 partecipanti, le ragazze di Roberto Gastaldo (ex atleta della Fiat Ricambi) sono da domenica scorsa ufficialmente lanciate alla caccia della promozione fra le «big» di questo sport emergente, ennesimo esempio di come le donne, con volontà ed entusiasmo, siano riuscite negli ultimi anni a farsi strada in discipline considerate tipicamente «maschili» e a model-

larne i contenuti in base alle proprie caratteristiche.

La Usp Quadrifoglio ha iniziato il suo terzo campionato di serie B vincendo 5-3 a Livorno contro il locale Doppiavero Ferroviario, al termine di un match dominato nei primi due tempi e quindi facilmente controllato nelle fasi finali. «Le reti di scarto avrebbero dovuto essere molte di più — dice Gastaldo —. Oltre ad aver sbagliato due rigori e numerose altre occasioni favorevolissime, le mie ragazze hanno accusato problemi di adattamento alla piscina toscana, situata all'aperto».

Con i primi due punti della stagione, sono giunte anche le attese conferme delle doti «bomber» di Bruna Ros-

setto (quattro gol all'attivo), della sicurezza del giovanissimo portiere Annamaria Fanelli e della grinta del capitano Laura Annaballetto.

Le altre due partite del turno inaugurale del girone A hanno rispettato i pronostici della vigilia: principali rivali delle torinesi nella corsa al playoff-promozione (riservato alle prime due classificate) saranno le liguri Marassi ed Albisola che domenica si scontrano imposte rispettivamente sui Nuotatori Livornesi e sul Varese.

Roberto Gastaldo ha già le idee chiare: «Le vere favorite sono le genovesi del Marassi, rinforzatesi con cinque ragazze provenienti dal disciolto Sturla che ha giocato fino all'anno scorso in serie A.

Domenica avremo l'occasione per verificare direttamente la loro forza nel match del nostro esordio casalingo che disputeremo alle ore 15 nella piscina dello Stadio. Anche per noi sarà un test molto significativo, di assoluta importanza».

Roberto Condia.

STOCOLMA ■ Il mondiale di hockey su ghiaccio si profila l'ombra di uno scandalo per doping. Sotto accusa è Corey Milien, uno dei migliori componenti della squadra Usa. Bob Johnson, direttore dell'associazione Usa, ha riferito che l'esame delle urine ha evidenziato tracce di un farmaco proibito. La tv svedese smentisce che si tratti di anabolizzanti.

articoli da regalo

valigerie
pelletterie

BARONIO

via garibaldi, 45 ang. p.zza statuto
torino - tel. (011) 515505

vuoi i tuoi occhiali più sottili?

SEIKO

VISTALENS

le più sottili del mondo

OTTICA
VIA CERNIA, 20/A
TEL. (011) 51.14.45 - 10122 TORINO